

Provincia di Trento

COMUNE DI ARCO

(Provincia di Trento)

Per copia conforme all'originale

Arco lì 28 AGO 2019

Comune di Arco

**PIANO REGOLATORE GENERALE
DEL COMUNE DI ARCO**

**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI ARCO PER LA
DISCIPLINA DEGLI EDIFICI RICOMPRESI NEL CENTRO STORICO
DI ARCO E FRAZIONI E DEGLI EDIFICI STORICI ISOLATI**

PRIMA ADOZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE

**II. MODIFICHE AL P.R.G. CONSEGUENTI LA
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE DI ARCO PER LA DISCIPLINA
DEGLI EDIFICI RICOMPRESI NEL CENTRO
STORICO DI ARCO E FRAZIONI E DEGLI
EDIFICI STORICI ISOLATI.**

IL FUNZIONARIO

dott. ing. Francesca Marzadro

LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

dott. arch. Bianca Maria Sinigaglia

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Ufficio per la Pianificazione Urbanistica e il Paesaggio
APPROVATO
CON MODIFICHE
dalla Giunta Provinciale
con deliberazione

N° 980 D.D. 28.06.2019

MARZO 2018

COMPTON
RECORDING
MACHINE
CO.

RECEIVED
JAN 10 1964
FBI - NEW YORK

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare le modifiche e gli adeguamenti apportati all'apparato cartografico e normativo del PRG in seguito alla "Variante al PRG di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati".

Nello specifico trattasi di interventi riguardanti:

1. **modifica dei perimetri dei centri storici in seguito alla nuova rilevazione**, che ha ricompreso all'interno degli insediamenti storici porzioni di edifici o relativi spazi di pertinenza strettamente correlati a manufatti già rientranti all'interno della vigente perimetrazione, oppure che ha escluso dalla perimetrazione dei centri storici edifici o relative porzioni che non presentano i caratteri tipici degli insediamenti storici.
2. **modifica di fasce di rispetto** correlate a modifiche all'interno dei centri storici;
3. **errori materiali nell'individuazione degli edifici catalogati come centro storico isolato e nella digitalizzazione del Piano Regolatore Generale**;
4. **nuovi edifici individuati come centro storico isolato o ampliamento di quelli già individuati come edifici storici isolati**;
5. **stralcio di edifici individuati come centro storico isolato nella schedatura vigente in quanto disciplinati nel Patrimonio Edilizio e Montano (P.E.M., "Ca da mont")** ;
6. **modifiche alla viabilità**: individuazione di modifiche alla cartografia del P.R.G. legate all'assetto viabilistico nei centri storici e alle viabilità di continuità esterne ai centri storici;
7. **modifica della definizione dei piani attuativi individuati all'interno dei centri storici**, all'interno dei perimetri dei centri storici sono state rilevate situazioni di scadenza imminente o già avvenuta di piani attuativi, oltre che l'esistenza di previsioni di piano attuativo non attuabili nel breve periodo o la cui attuazione può essere controllata anche in assenza di piano in quanto gli interventi interessano manufatti ed aree di proprietà pubblica. Sono state pertanto apportate modifiche all'assetto urbanistico del sistema insediativo assegnando alle aree soggette a pianificazione subordinata, una specifica destinazione rispecchiante lo stato dei luoghi;
8. **altre modifiche a livello normativo e cartografico**: individuazione della rete idrografica principale, aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati, ricognizione dei beni vincolati, modifiche a livello di rappresentazione grafica e di legenda, introduzione di nuove specifiche normative nelle N.T.A ed altre modifiche di carattere normativo.;
9. **nuova definizione dell'apparato cartografico**: definizione dell'articolazione del nuovo apparato cartografico del PRG del comune di Arco;

Le cartografie allegate **Sin 1** e **Sin 2**, hanno lo scopo di individuare la collocazione sul territorio comunale dei singoli interventi di variazione dell'assetto del PRG puntualmente descritti nella presente relazione. Gli interventi di variante identificati con il prefisso V individuano le aree soggette a centro storico oggetto delle modifiche conseguenti l'aggiornamento della rilevazione.

Per l'individuazione delle modifiche riguardanti il sistema insediativo dei centri storici e le categorie di intervento dei singoli edifici schedati, si rimanda Relazione III ed alle tavole di sintesi **Sin CS** e **Sin Catint**.

MODIFICA DEL PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. OMOGENEIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA DEL PRG E DEI CENTRI STORICI RISPETTO AL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO DI ARCO (P.F. 4481/3, PP.EDD. 814/1, 2055, 1900 C.C. ARCO) ZONA MONASTERO BEATA VERGINE ADDOLORATA

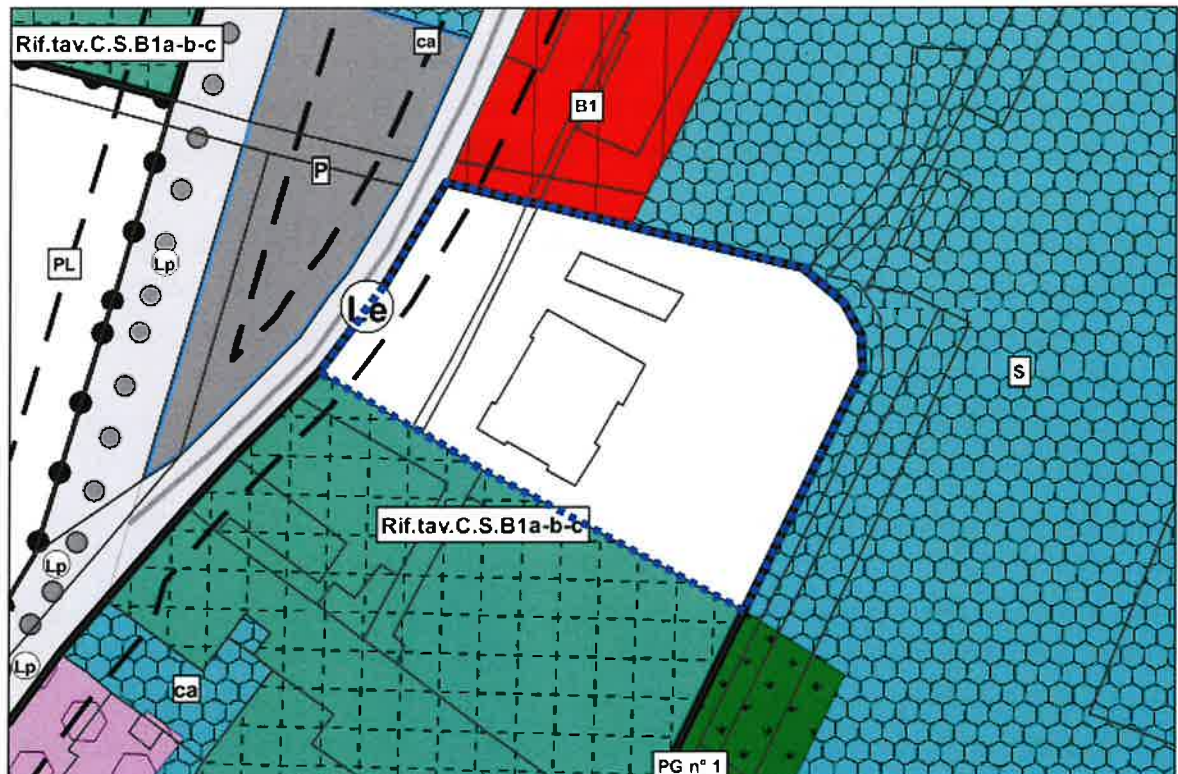
1.1

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE



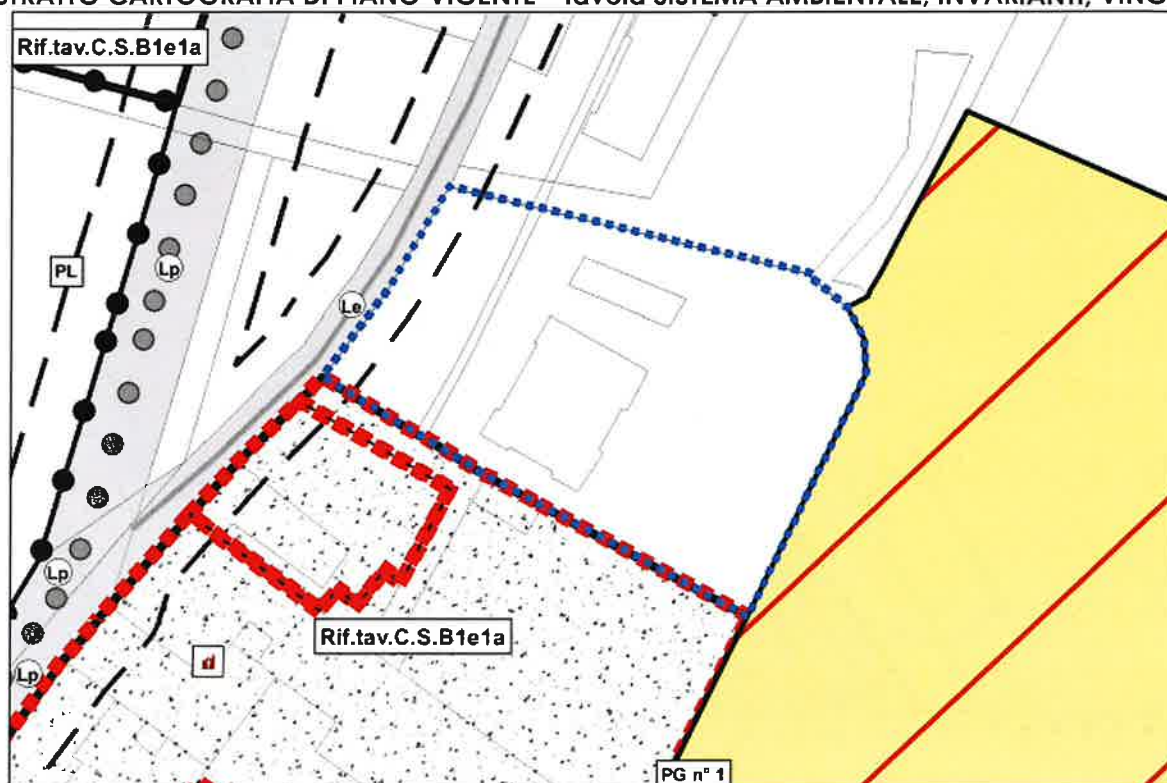
Area soggetta a variante Art.12 **B1** Aree residenziali consolidate (B101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



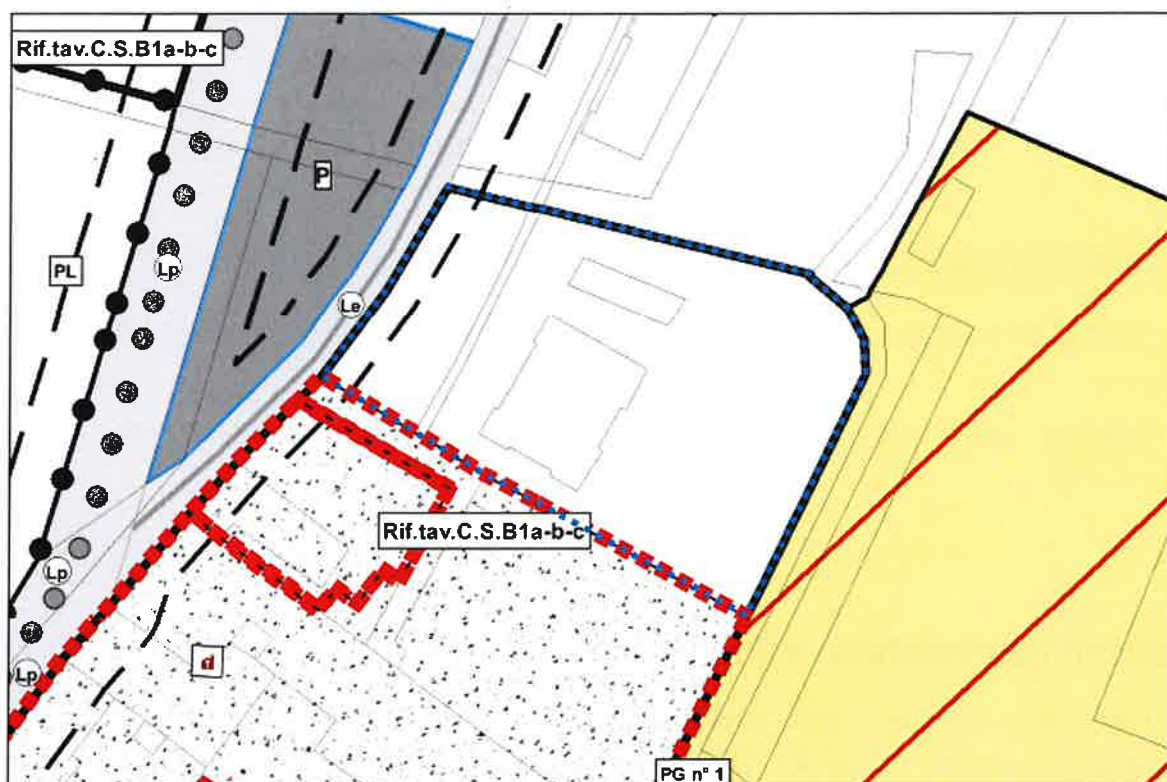
Area soggetta a variante Art.11 **Rif.Tav.** Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento Art.11 **A101_P** Aree residenziali nell'ambito dei centri storici (A101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta
a variante

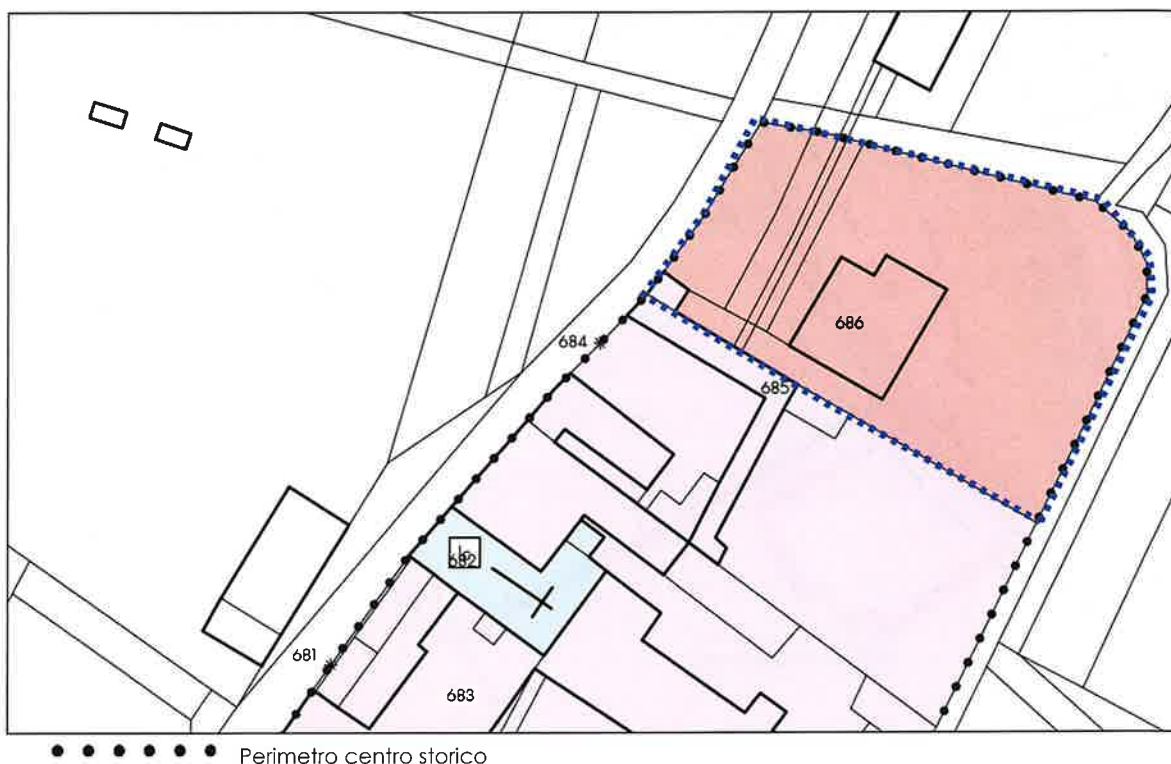
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta
a variante

Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola
dei centri storici di riferimento (A101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA VIGENTE DEI CENTRI STORICI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 6 (scala 1:2000) TAV. BC- V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

P.F. 4481/3, PP.EDD. 814/1, 2055, 1900 C.C. Arco	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA (PRG) AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI (CENTRI STORICI- ARCO)
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La cartografia dei centri storici vigenti, comprende all'interno delle zone disciplinate come *area soggetta a centro storico* la p.f. 4481/3 e le pp.edd. 814/1, 2055, 1900 C.C. Arco. La cartografia del Piano Regolatore Generale (Tav 8 scala 1:2000 – Tav 9 1:5000) esclude tali particelle dal limite del centro storico catalogandole all'interno delle *aree residenziali consolidate*.

Trattandosi di un mero errore materiale generatosi con la definizione delle cartografie del Piano Regolatore Generale nel 2000, nell'ambito di tale variante riguardante la ridisciplina dei centri

storici, si ritiene di omogeneizzare le due cartografie considerando prevalente quanto dettato dalla rappresentazione di maggior dettaglio: cartografia dei centri storici scala 1:1000.

Si procede, pertanto, con la modifica del perimetro del centro storico riportato sulle cartografie del PRG rappresentanti il sistema insediativo-infrastrutturale ed il sistema ambientale, invariante e vincoli, comprendendo le aree precedentemente evidenziate all'interno del centro storico di Arco attribuendo la destinazione definita dall'art. 11 delle N.T.A "area prevalentemente residenziale nell'ambito dei centri storici"

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

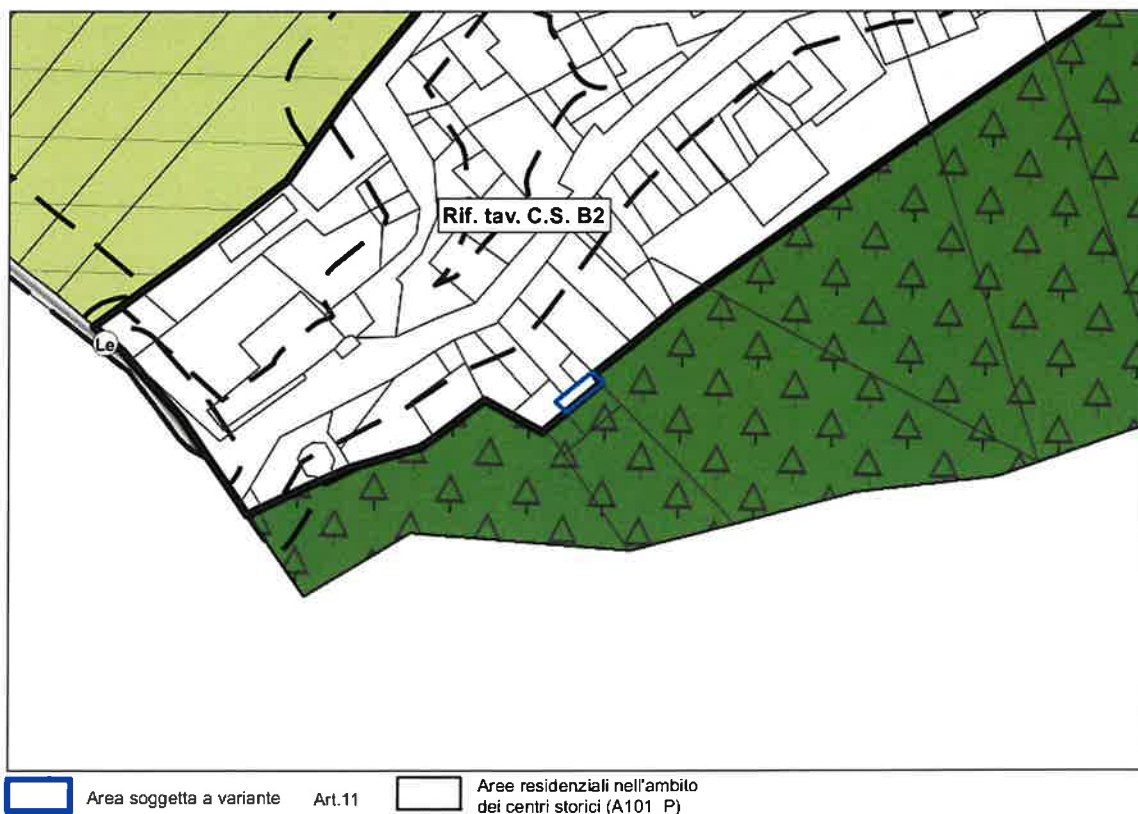
P.F. 4481/3, PP.EDD. 814/1, 2055, 1900 C.C. Arco



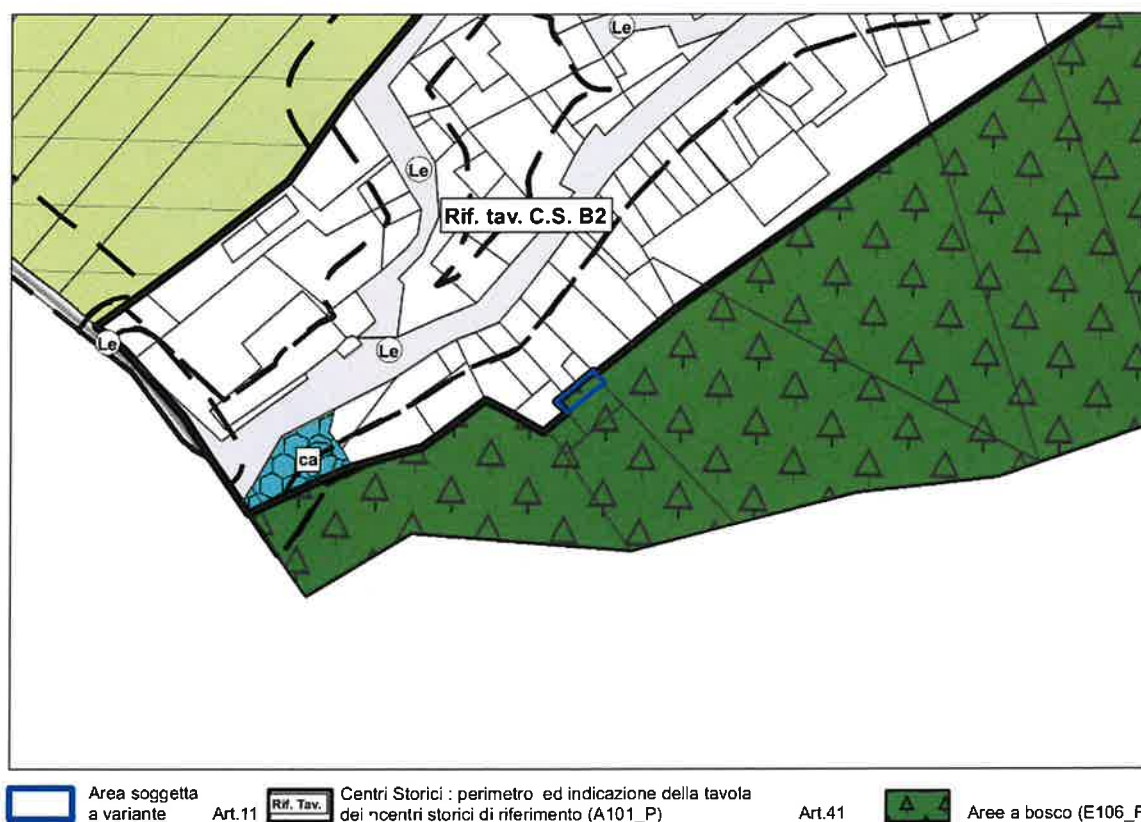
MODIFICA DEL PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. MODIFICA DEL CENTRO STORICO DI GROTTA ESCLUDENDO L'INTERA P.ED. 477/4 C.C. ARCO

1.2

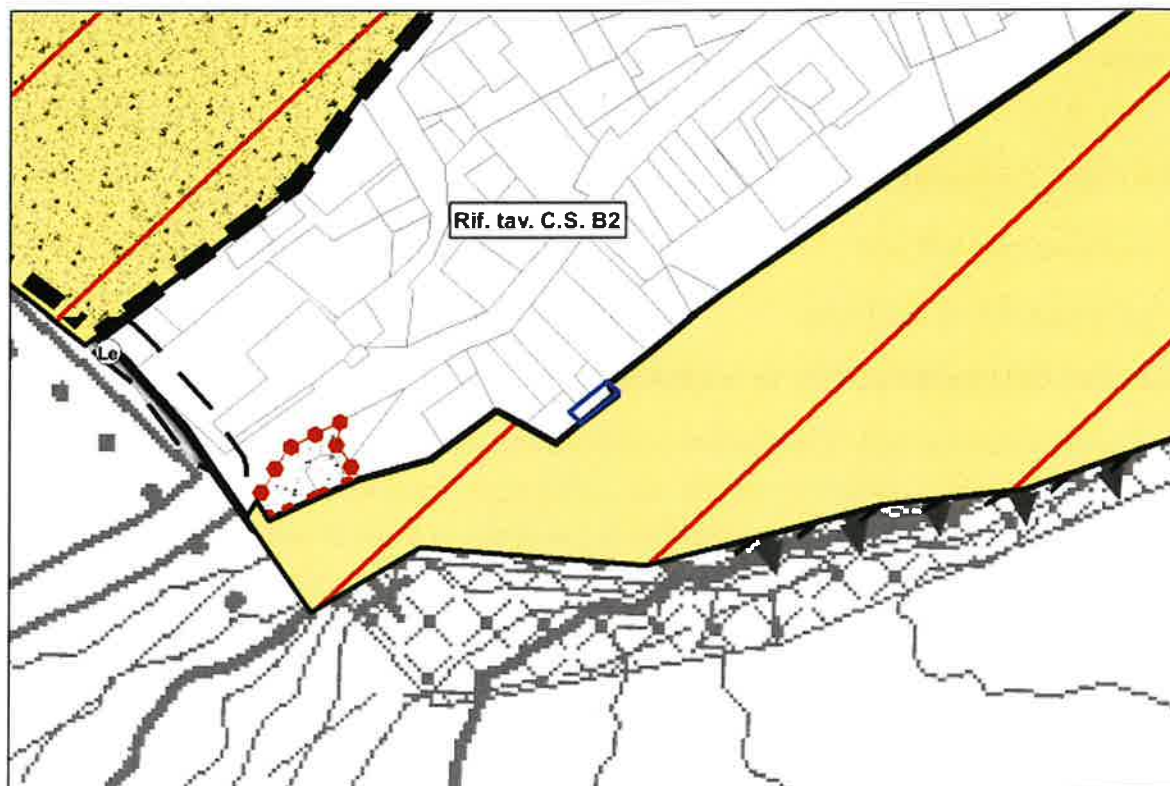
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



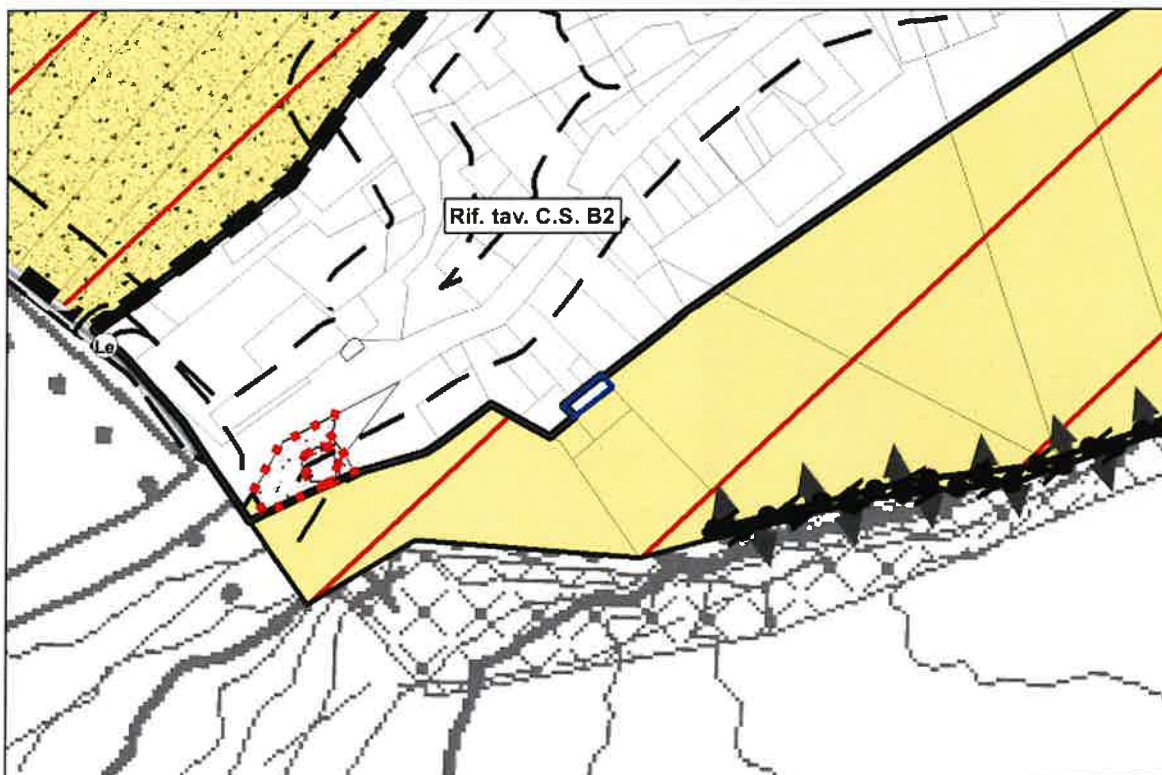
Area soggetta a variante (V100_P)

Art.11



Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante (V100_P)

Art.11



Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC – V 17 (scala 1:2000) TAV. BC – V 12 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

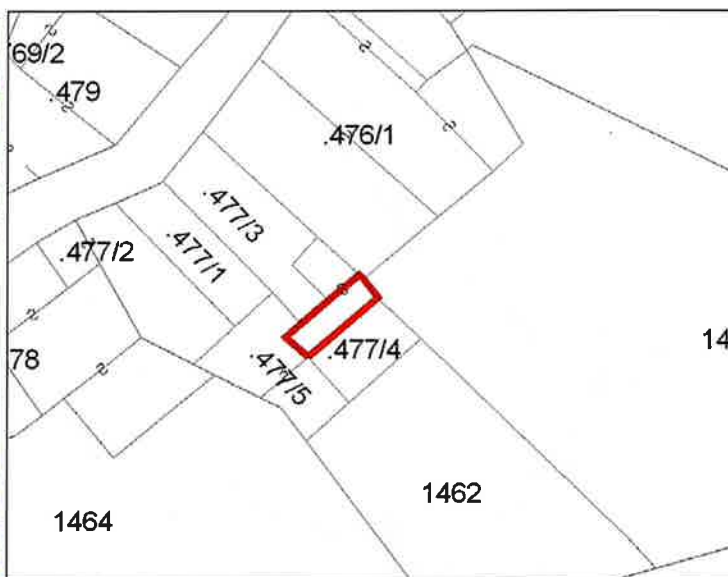
P.F 477/4 C.C. Arco (parziale)	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA A BOSCO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La nuova rilevazione degli insediamenti storici ha analizzato l'edificio identificato con la p.ed. 477/4 C.C. Arco, definito dalle cartografie dei centri storici introdotte nel 2000 con il numero 5. L'edificio in oggetto appare incongruo rispetto al contesto, in parte è realizzato esternamente al centro storico e non possiede alcuna caratteristica di rilievo rispetto al patrimonio edilizio storico. Si procede, pertanto, con lo stralcio dell'intero edificio identificato con la p.ed. 477/4 C.C. Arco dal perimetro del centro storico di la Grotta. La destinazione d'uso prevista per la particella in oggetto sarà pertanto uniformata a quella limitrofa: "area a bosco" (art.41).

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ED. 477/4 C.C. Arco (parziale)



MODIFICA DEL PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI CHIARANO COMPRENDENDO LA P.ED. 1056 C.C. ROMARZOLLO

1.3

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



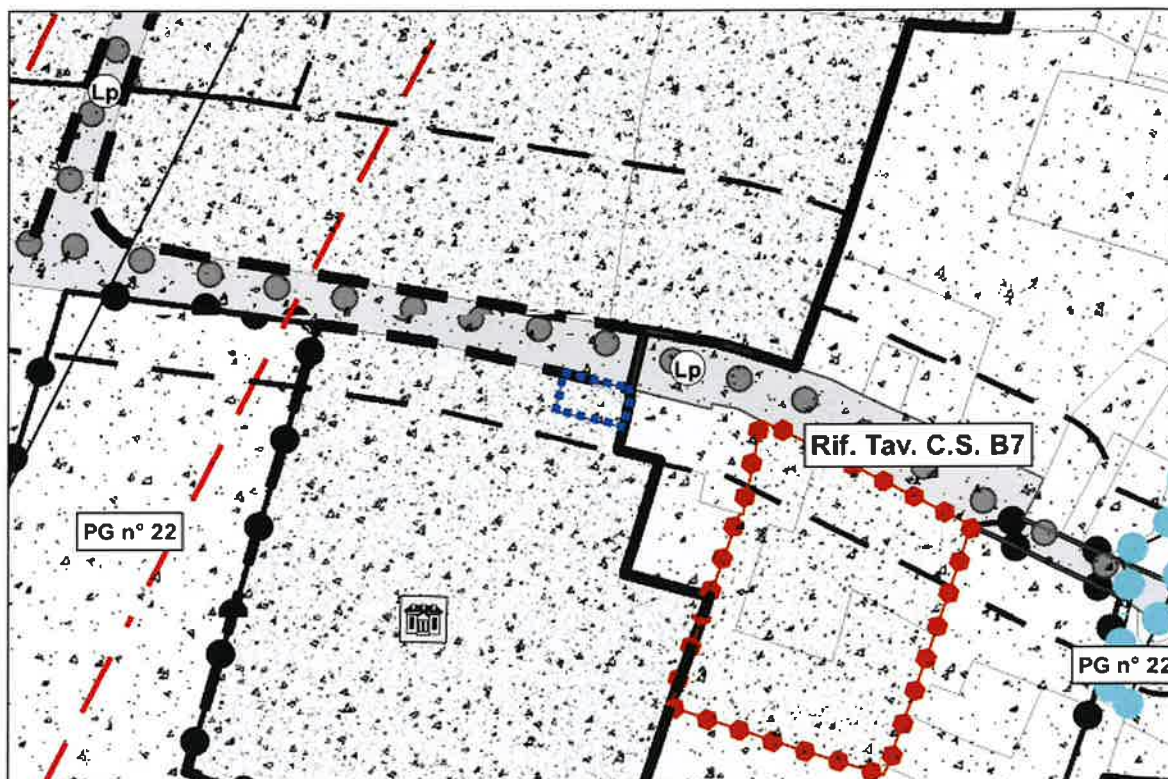
Area soggetta a variante Art.17 Verde Privato (H101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante Art.11 Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.11 Aree residenziali nell'ambito dei centri storici (A101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



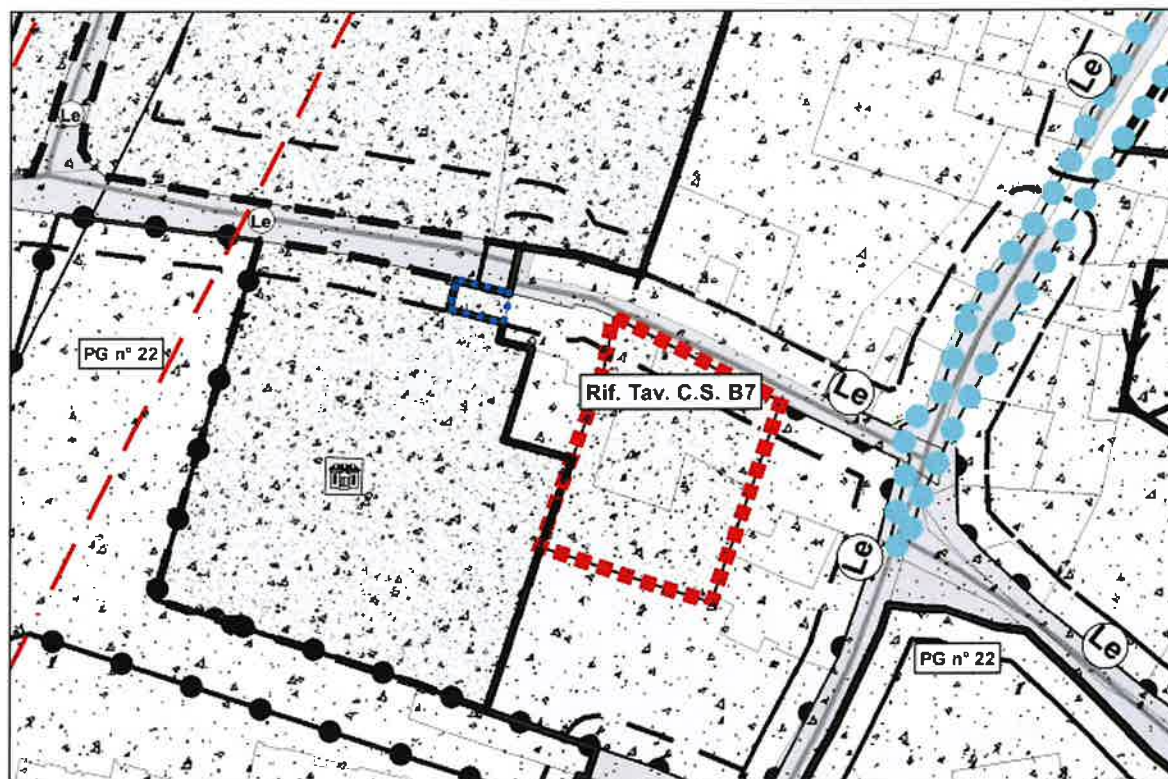
Area soggetta a variante

Art.61 bis



Aree di protezione dei centri storici (Z305_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante

Art. 11



Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)

Art.61 bis



Aree di protezione dei centri storici (Z305_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

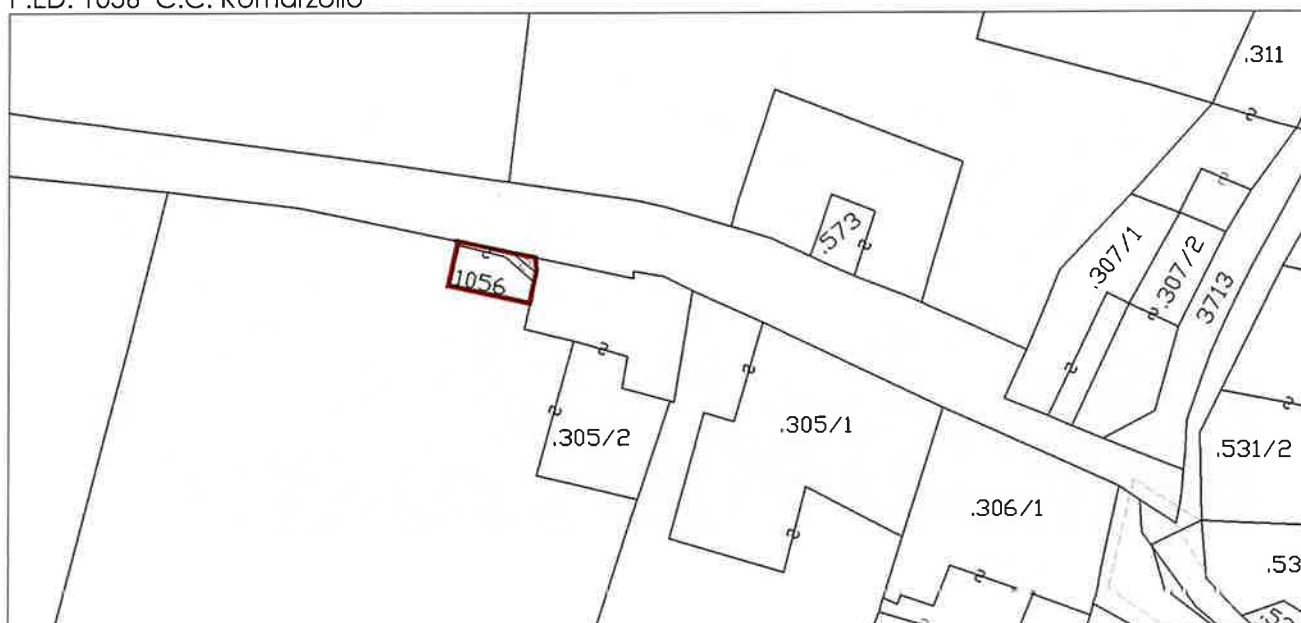
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV.BC – V 7 (scala 1:2000) TAV. BC – V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
P.F 1870 C.C. Romarzollo (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA A VERDE PRIVATO SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE DEI CENTRI STORICI ED AD AREA DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO: AREA RESIDENZIALE NELL' AMBITO DEI CENTRI STORICI SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE DEI CENTRI STORICI ED AD AREA DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La nuova rilevazione degli insediamenti storici ha analizzato la p.ed. 1056 C.C. Romarzollo, situata al bordo del centro storico di Chiarano, così come perimetrato dalle cartografie vigenti. Tale particella parte integrante dell'edificio schedato come n° 500 comprende anche la p.ed. 305/2 C.C. Romarzollo. Alla luce del valore d'insieme di tali due porzioni edilizie, la variante ha previsto la schedatura dell'edificio n° 500 ricomprendendo anche la p.ed. 1056 C.C. Romarzollo introducendo il vincolo *"fronti che costituiscono allineamenti con valori d'insieme"* per tutta la facciata lungo Via Carducci. Considerando le valutazioni fatte nell'ambito della nuova rilevazione dei centri storici (si rimanda alla scheda n° 500 del centro storico di Chiarano ed alla Tavola delle Categorie di intervento), si ritiene di dover modificare il perimetro attualmente definito per il centro storico di Chiarano comprendendo al suo interno la p.ed. 1056 C.C. Romarzollo e, quindi modificando la destinazione di tale porzione di territorio da *area a verde privato soggetta vincolo di protezione dei centri storici* ad *area residenziale nell'ambito del centro storico soggetta a vincolo di protezione del centro storico ed ad area di protezione dei siti archeologici*.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ED. 1056 C.C. Romarzollo



MODIFICA DEI PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI BRIALA COMPRENDENDO TUTTA LA P.ED. 789 C.C. ARCO

1.4

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta
a variante

Art.41



Aree a bosco (E106_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area
soggetta
a variante

Art.11

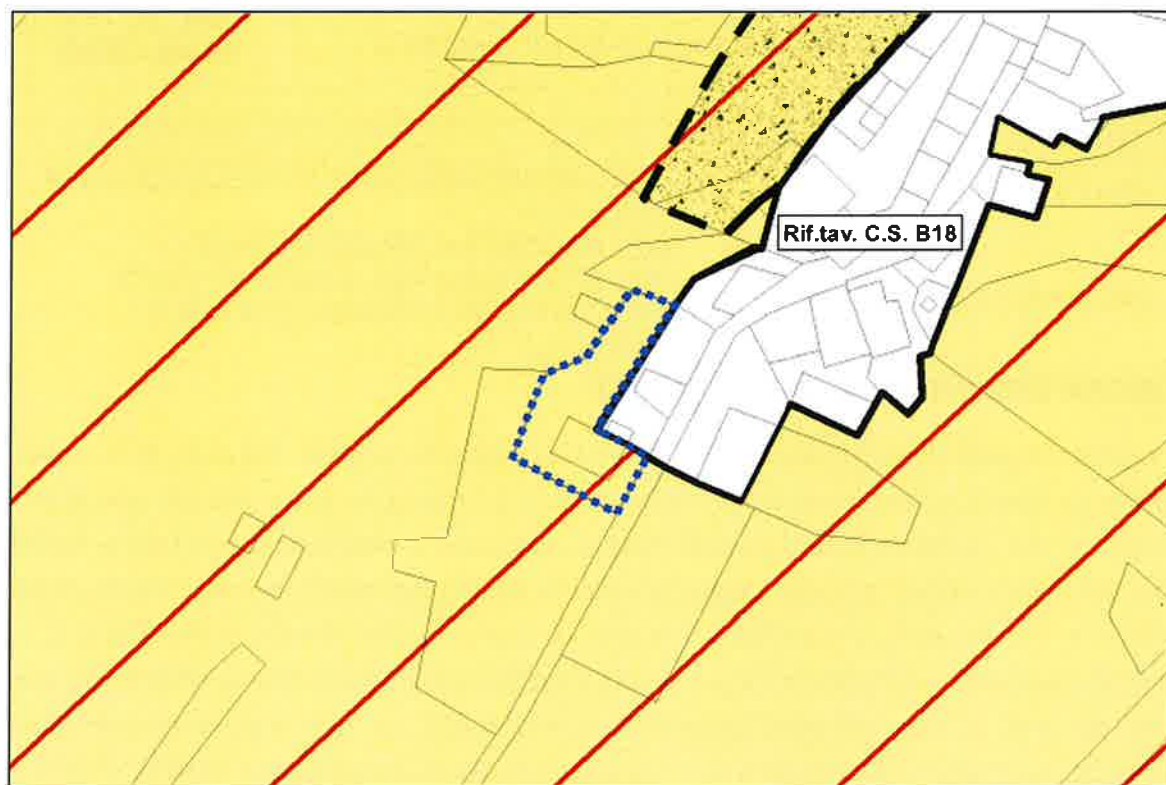
Centri Storici : perimetro ed
indicazione della tavola dei
centri storici di riferimento (A101_P)



Art.11

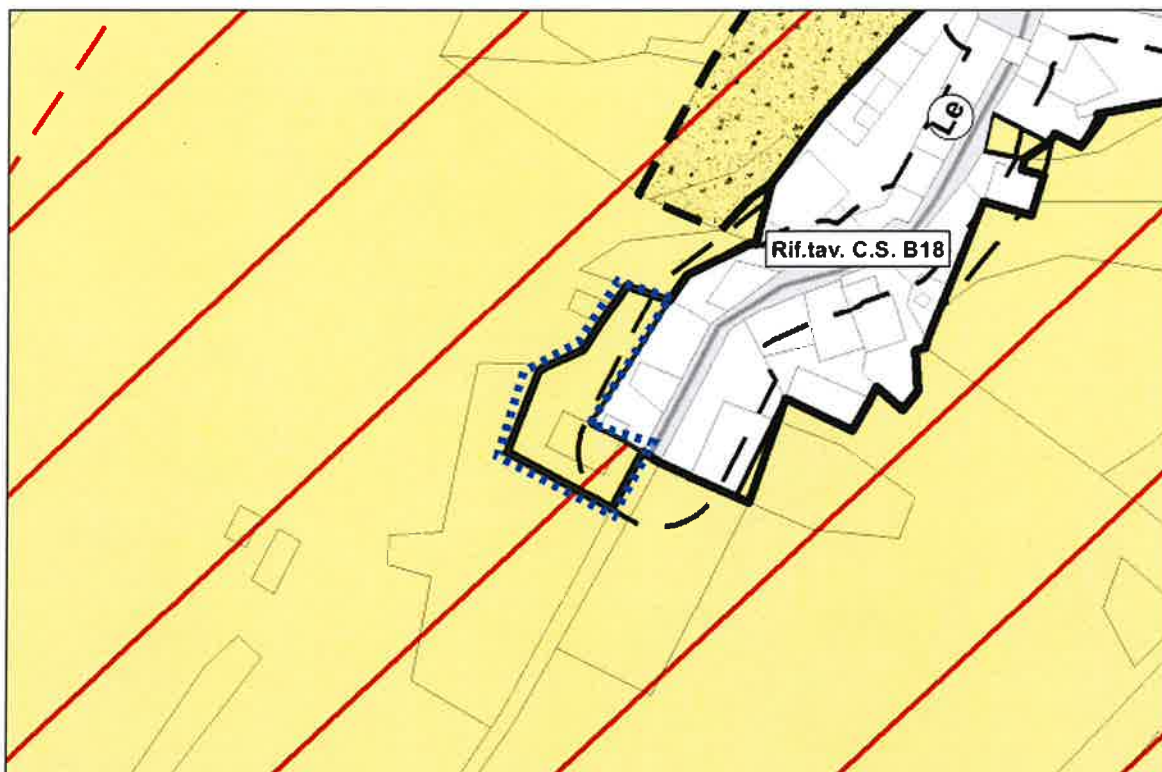
Aree residenziali nell'ambito
dei centri storici (A101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante Art.63 Aree di tutela ambientale (Z201_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante Art.11 Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.63 Aree di tutela ambientale (Z201_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC-V 1 (scala 1:2000) TAV. BC -V 4 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

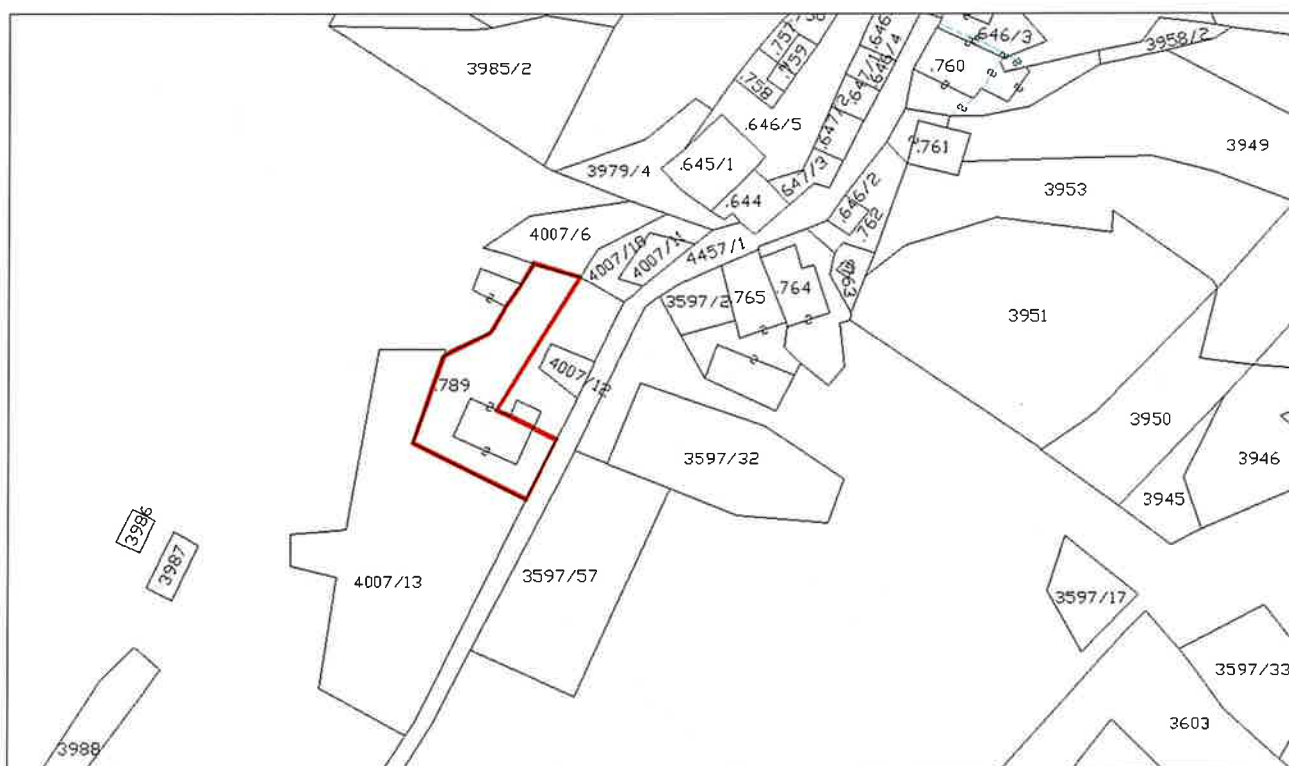
P.F 789 C.C. Arco(pariale)	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA A BOSCO SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La nuova rilevazione degli insediamenti storici ha analizzato la p.ed. 789 C.C. Arco, situata al margine sud occidentale del centro storico di Braila ed ha catalogato tale particella con la scheda n° 23. L'edificio ed il relativo spazio pertinenziale si collocano parzialmente all'esterno rispetto al perimetro del centro storico ad oggi individuato dal Piano Regolatore Generale. Vista la necessità di schedare in modo univoco l'edificio, si ritiene di comprendere l'intera p.ed. 789 C.C. Arco all'interno del perimetro del centro storico di Braila, modificando la destinazione urbanistica di parte della p.ed. da *area a bosco* ad *area soggetta a centro storico* con destinazione *area residenziale nell'ambito dei centri storici* e categorie di intervento così come definite dalla scheda n° 23 e dalla tavola n° 18 delle *Categorie di Intervento* (centro storico di Braila).

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ED. 789 C.C. Arco



MODIFICA DEI PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI VARIGNANO COMPREDENDO TUTTA LA P.ED. 1064 C.C. ROMARZOLLO

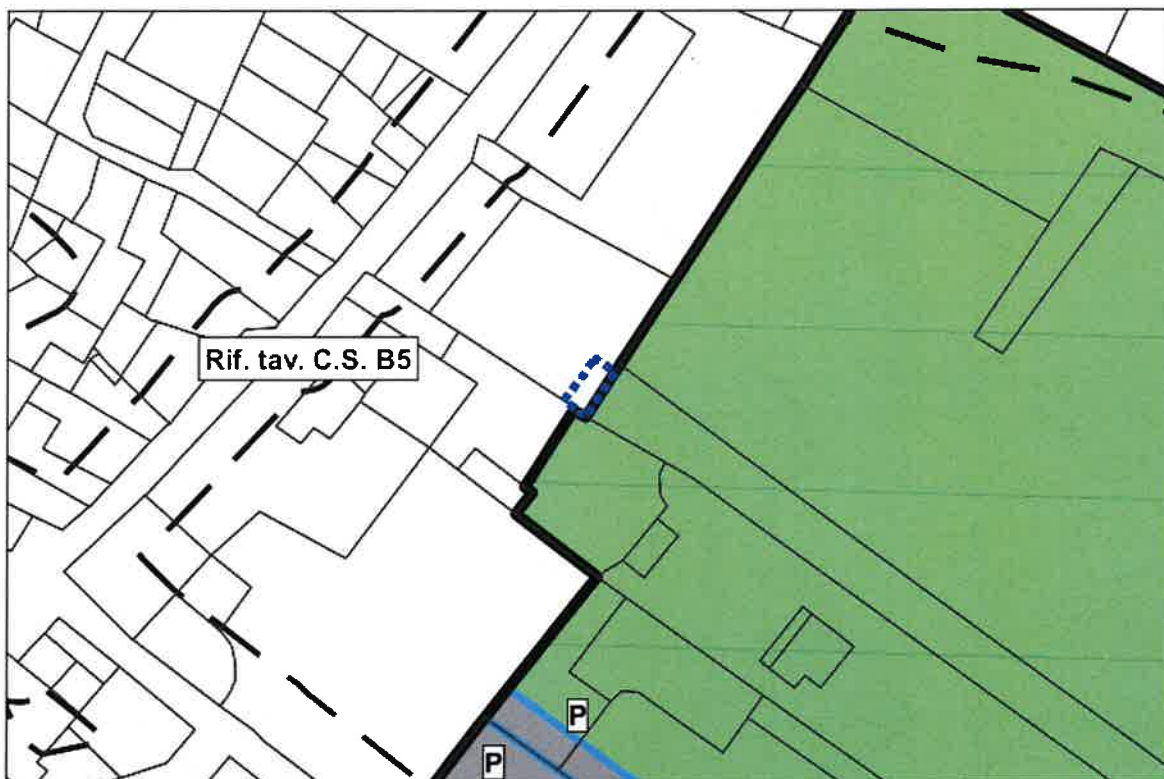
1.5

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-BC



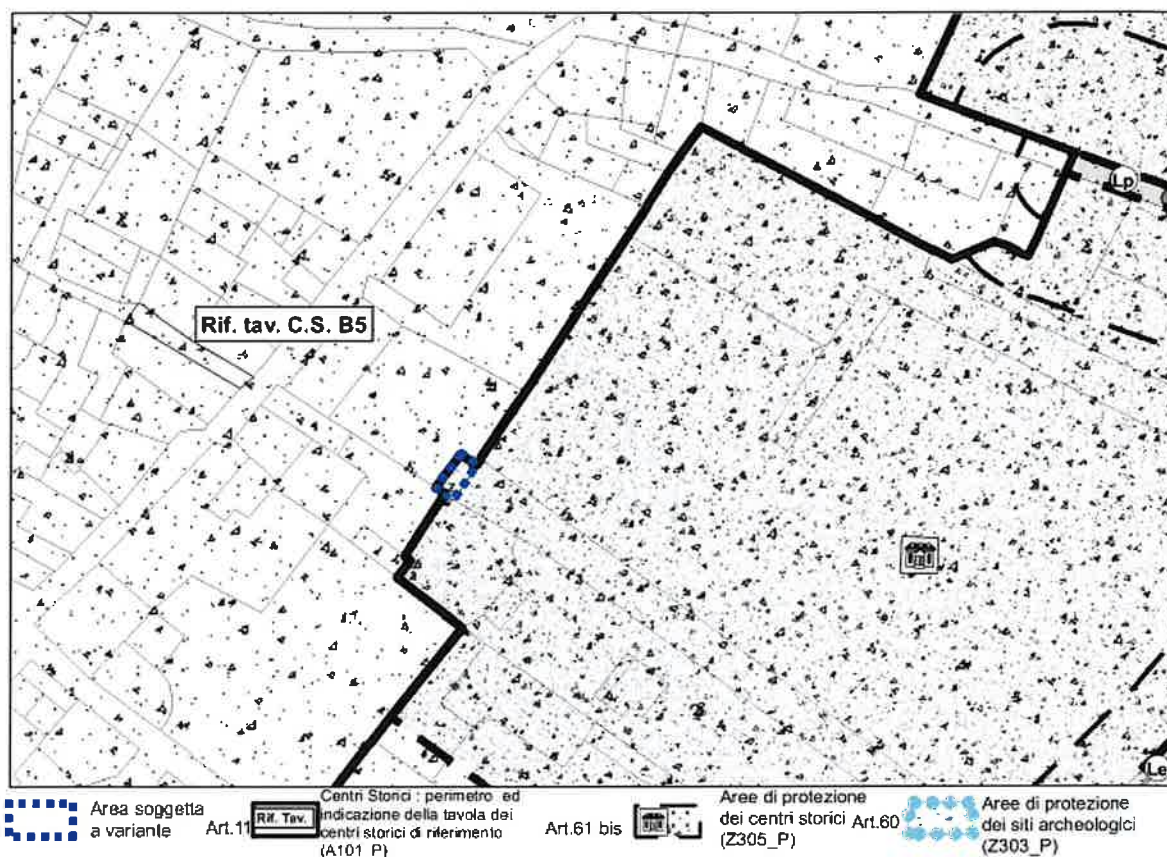
 Area soggetta a variante
 Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)
 Art.40 Area agricola di interesse locale (E109_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

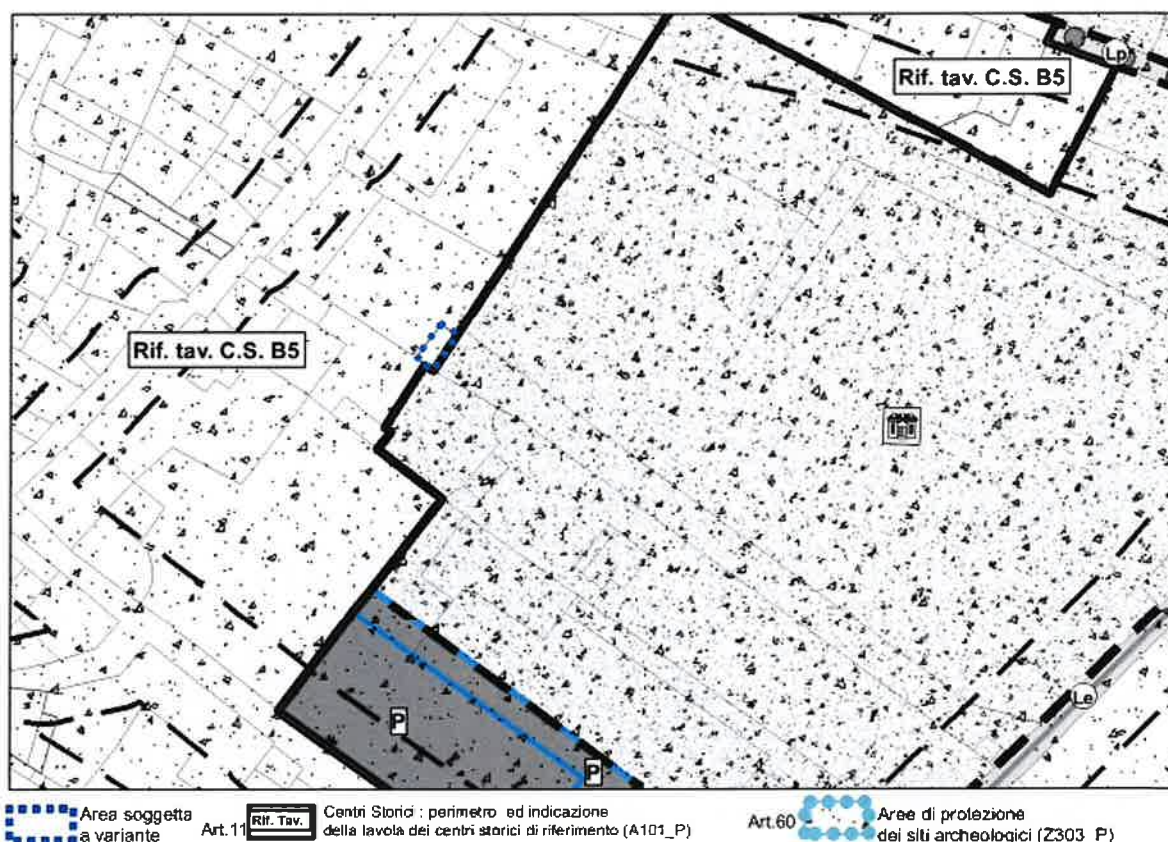


 Area soggetta a variante
 Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)
 Art.11 Area residenziale nell'ambito dei centri storici (A101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC-V 6 (scala 1:2000) TAV.BC-V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

P.ED. 1064 C.C. Romarzollo (parziale)	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE- AREA DI PROTEZIONE DEI CENTRI STORICI AREA DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI – SPAZIO DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI- CENTRO STORICO DI VARIGNANO AREA DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

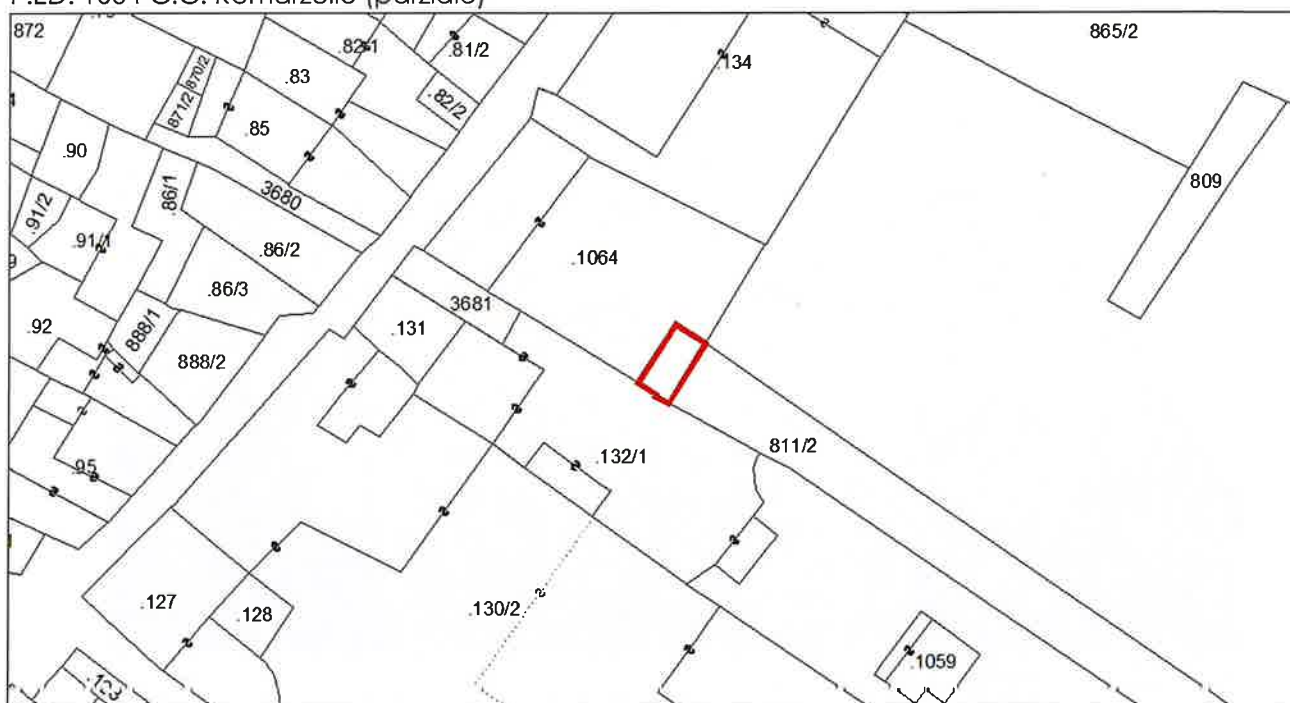
Nell'ambito del processo di catalogazione dei centri storici, si è rilevato che, parte dello spazio pertinenziale individuato con la p.ed. 1064 C.C. Romarzollo, pur essendo di caratteristiche omogenee alla restante porzione di particella, risulta escluso dal centro storico di Varignano.

In seguito ad approfondimento e valutazione da parte del professionista incaricato alla stesura del Piano dei centri storici, considerato che la particella presenta caratteristiche omogenee, si è ritenuto ragionevole uniformarne la destinazione considerando come categoria di intervento adeguata quella della Rp2.

Si procede, pertanto, alla modifica della porzione di particella evidenziata negli estratti da "area agricola di interesse locale" soggetta a "vincolo di protezione de centri storici" ad "area residenziale nell'ambito dei centri storici" soggetta a categoria di intervento Rp3 riducendo la perimetrazione del vincolo di protezione dei centri storici.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ED. 1064 C.C. Romarzollo (parziale)



MODIFICA DEI PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI VARIGNANO COMPRENDENDO TUTTA LA P.ED. 660 C.C. ROMARZOLLO

1.6

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



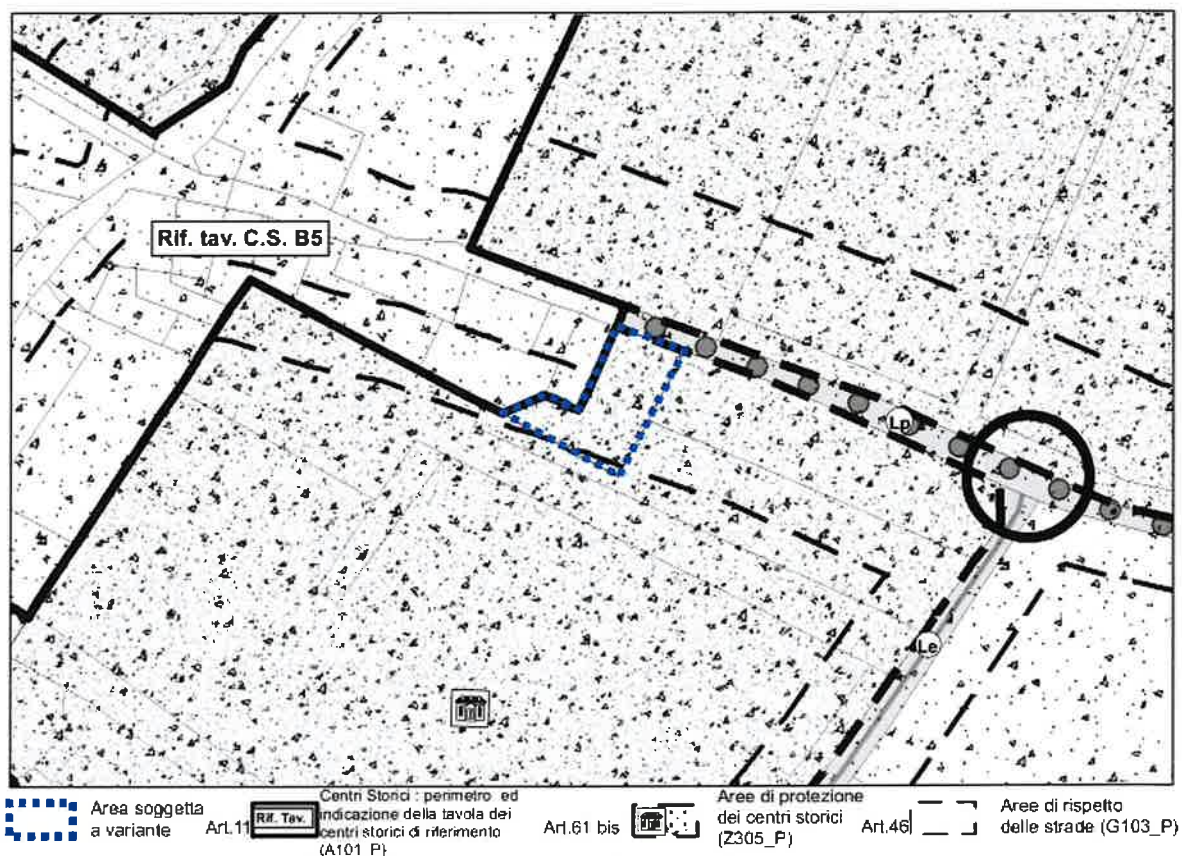
Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.40 Area agricola di interesse locale (E109_P) Art.46 Aree di rispetto delle strade (G103_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

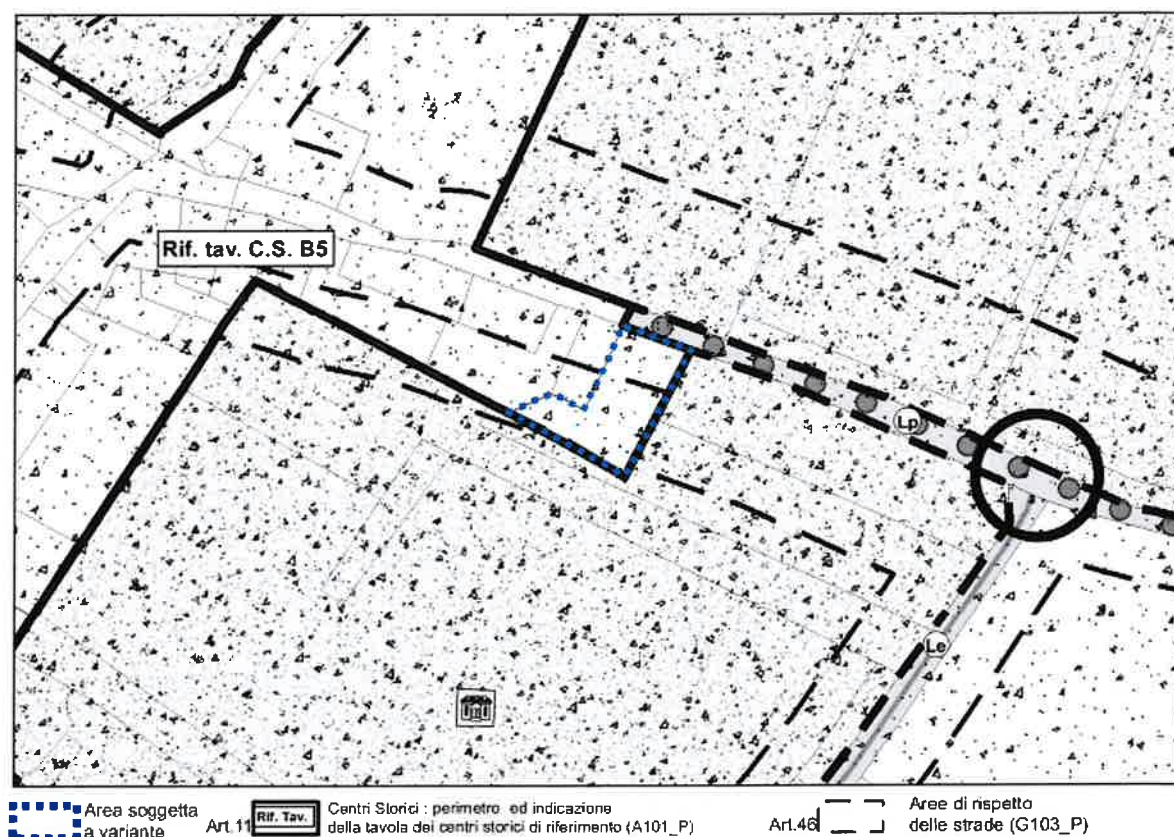


Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.46 Aree di rispetto delle strade (G103_P) Art.46b Aree residenziali nell'ambito dei centri storici (A101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC-V 6 (scala 1:2000) TAV. BC-V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
P.ED. 660 C.C. ROMARZOLLO (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE- AREA DI PROTEZIONE DEI CENTRI STORICI- AREA DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI – SPAZIO DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI- CENTRO STORICO DI VARIGNANO AREA DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	

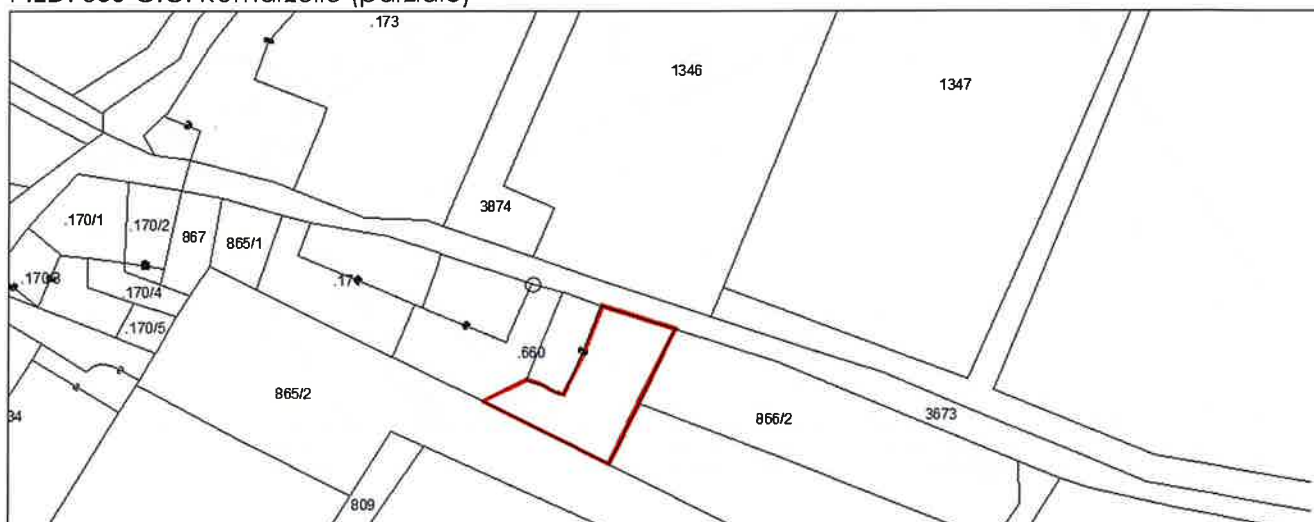
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Nell'ambito del procedimento di rilevazione e definizione della disciplina urbanistica del centro storico di Varignano, si è constatato che lo spazio di pertinenza correlato all'edificio classificato come n°17 ed individuato come p.ed. 660 C.C. Romarzollo, non è compreso interamente nella perimetrazione del centro storico. Le caratteristiche di tale spazio, pur essendo classificato in parte come centro storico ed in parte come area agricola, presentano connotati omogenei, ma molto diversi rispetto alle aree a est impiegate a vigneto. L'attuale utilizzo dell'intera area come orto privato a servizio dell'abitazione, rende quindi coerente il suo inserimento in centro storico prevedendo una categoria dello spazio pertinenziale analoga a quella limitrofa (Rp3).

In seguito ad approfondimento e valutazione da parte del professionista incaricato alla stesura del Piano dei centri storici, si è ritenuto quindi ragionevole comprendere la porzione della particella p.ed. 660 evidenziata negli estratti, nel centro storico di Varignano attribuendo la categoria di intervento Rp3 (Ristrutturazione degli spazi di pertinenza). Si procede dunque anche alla modifica della destinazione urbanistica della porzione di particella da "area agricola di interesse locale" soggetta a "vincolo di protezione de centri storici" ad "area residenziale nell'ambito dei centri storici" escludendola dalla perimetrazione del vincolo di protezione dei centri storici in omogeneità con la restante porzione della p.ed. .

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

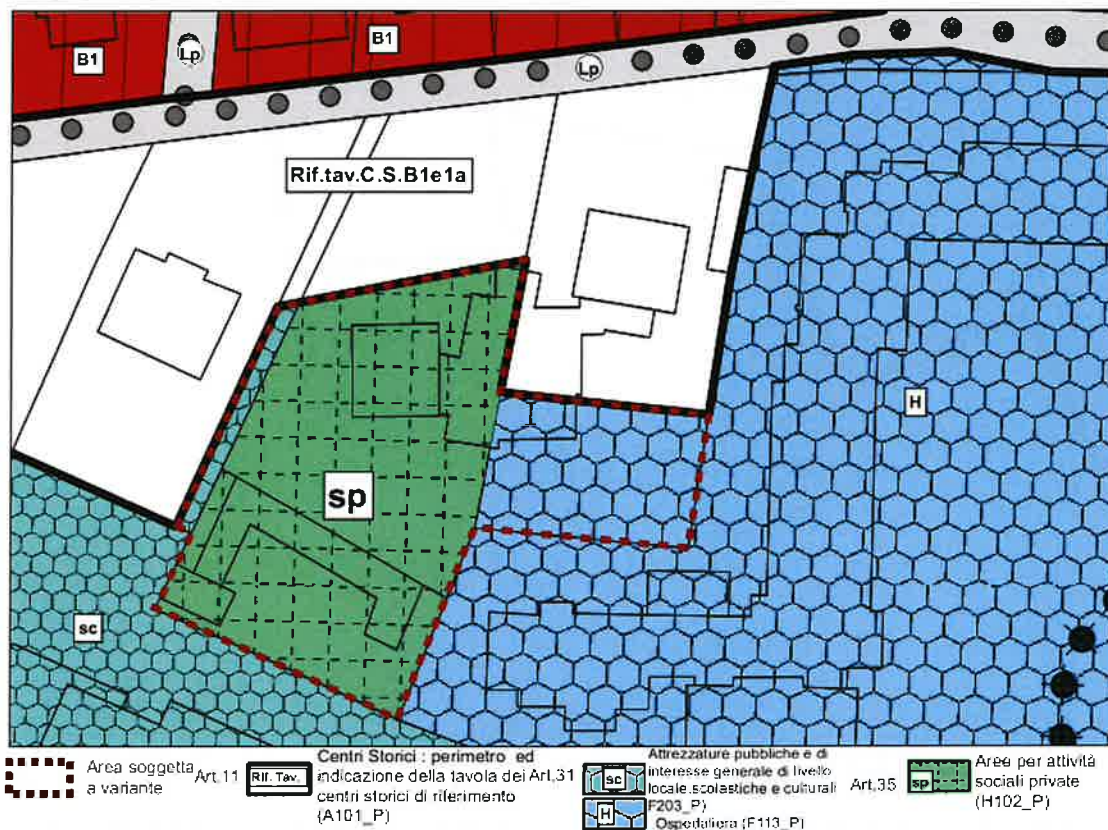
P.ED. 660 C.C. Romarzollo (parziale)



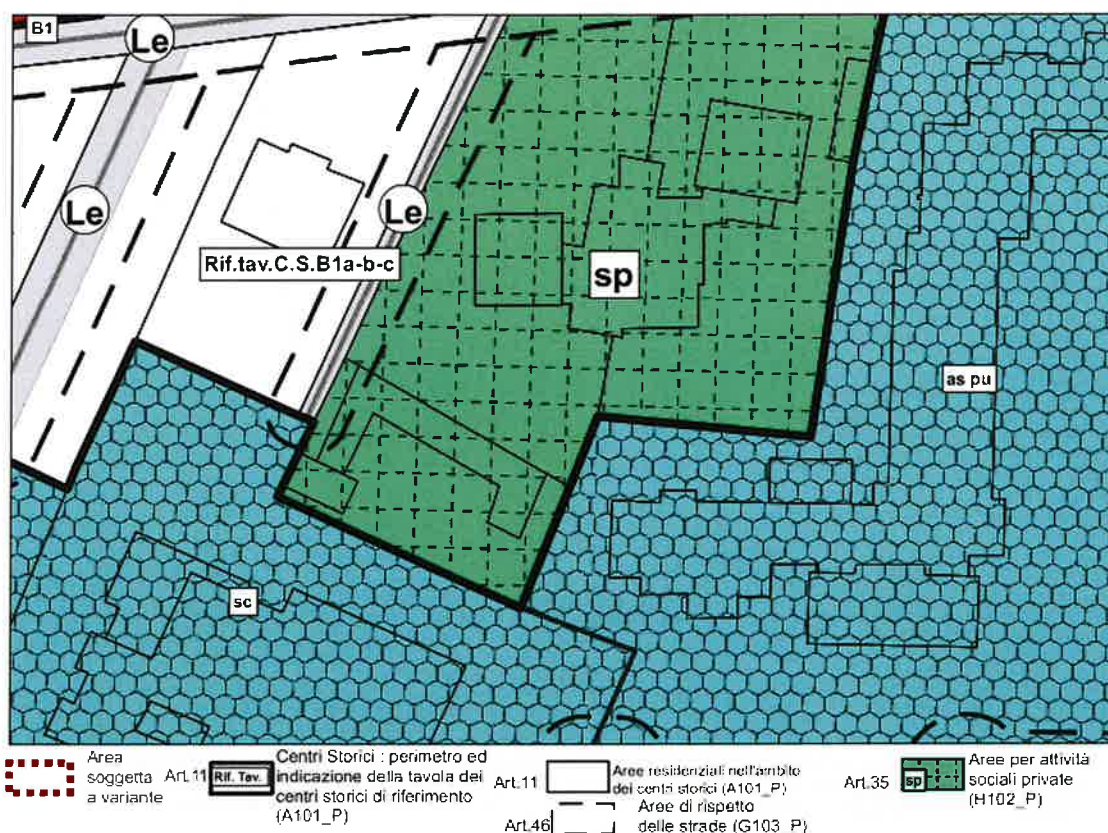
MODIFICA DEI PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI ARCO COMPRENDENDO IN MODO COMPLETO LE PP.EDD. 660, 1276, 531/1 C.C.ARCO E LA P.F 2101/3 C.C. ARCO.

1.7

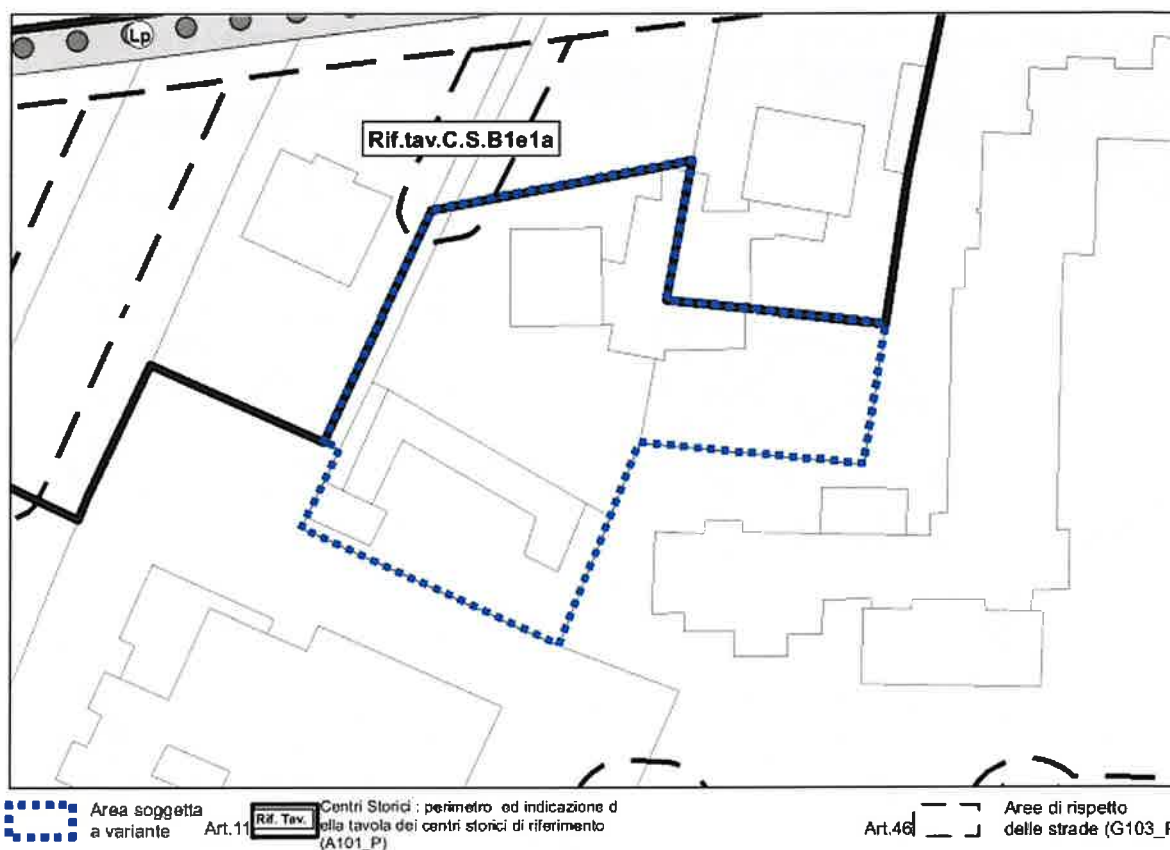
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



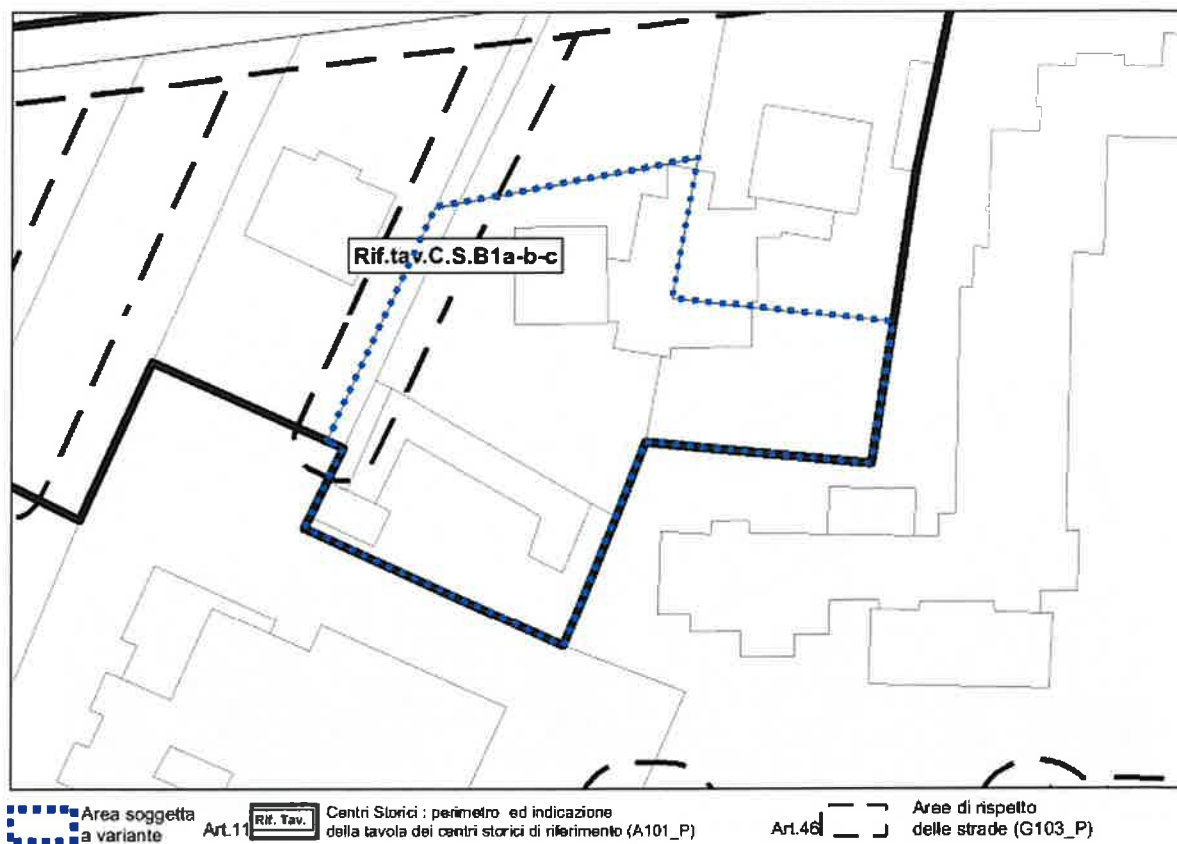
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV.BC -V 8 (scala 1:2000) TAV. BC -V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
Pp.edd. 531/1 e 1276 C.C. Arco p.ed 660, pp.ff. 2101/1, 2101/3, 4583 C.C. Arco (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE COLLETTIVO – SCOLASTICA – OSPEDALIERA, AREA PER ATTIVITA' SOCIALI PRIVATE	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	CENTRO STORICO DI ARCO- AREA PER ATTIVITA' SOCIALI PRIVATI, VIABILITA' LOCALE ESISTENTE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

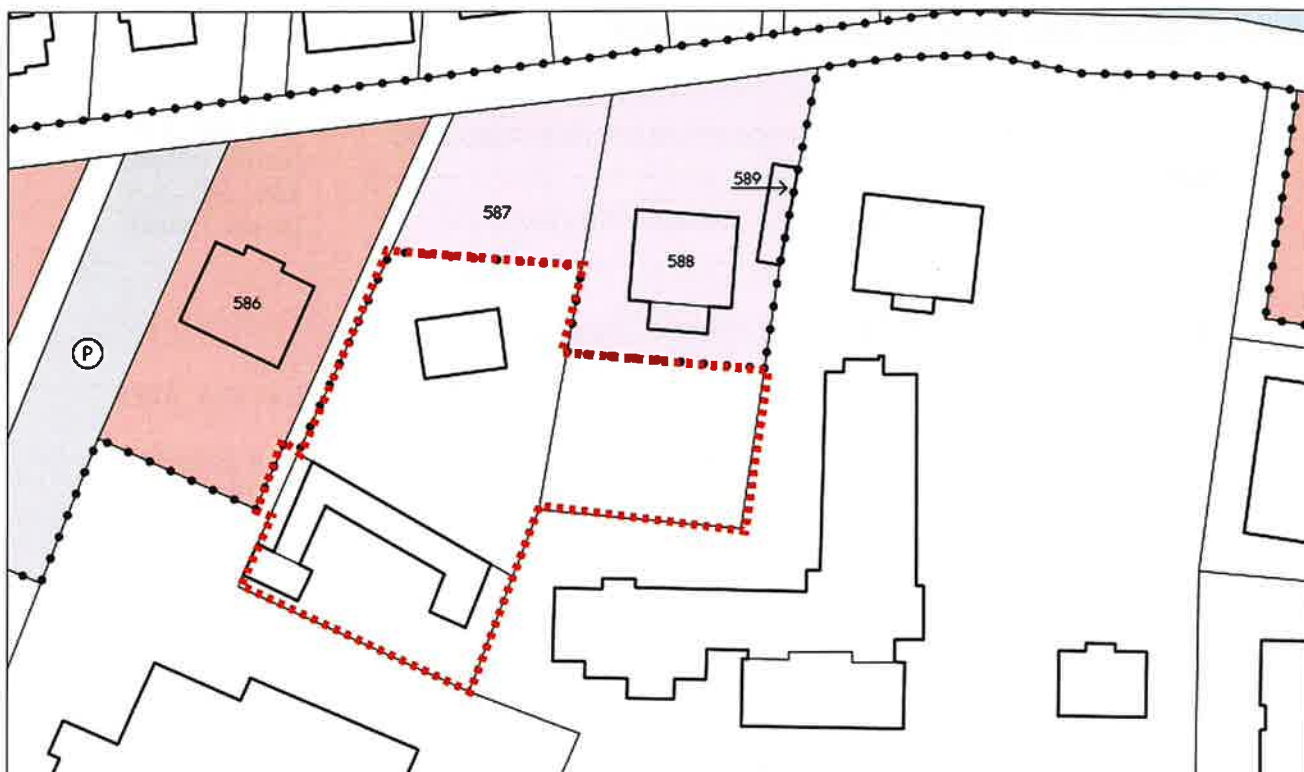
Nell'ambito della campagna di rilevazione degli edifici compresi all'interno del complesso dei Comboniani, si è constatata la presenza di una classificazione piuttosto eterogenea caratterizzata da un edificio individuato nel centro storico di Arco e, gli altri due, in parte fuori ed in parte dentro al perimetro del centro storico e privi di scheda.

Inoltre, dal punto di vista delle destinazioni urbanistiche, il compendio non risulta essere definito in modo unitario. La porzione di p.f. 2101/1 e una parte della p.ed. 660 C.C. Arco, esterne al centro storico, sono classificate dal Piano Regolatore Generale vigente come art. 31 *aree per attrezzature pubbliche e di interesse generale – ospedaliere*. Le pp.edd. 1276 e 531/1 C.C. Arco, un'altra porzione della p.ed. 660 e parte della p.f. 2101/3 C.C. Arco, sono destinate ad *area per attività sociali private* (art. 35), come la parte del compendio individuata all'interno del centro storico di Arco.

Alla luce di tale situazione urbanistica, che non permetterebbe un intervento sul complesso applicando una destinazione e procedura omogenea, ed alla luce della presenza, su parte del sedime, della disciplina legata all'art 31 *aree per attrezzature pubbliche e di interesse generale – area ospedaliera*, che non rispecchia l'attuale stato dei luoghi ed uso degli edifici, si ritiene di dover intervenire tramite un riordino dal punto di vista urbanistico sulla porzione di territorio in oggetto.

In seguito a tali approfondimenti, si è pertanto proceduto all'inclusione nel centro storico della frazione di Arco dell'area evidenziata negli estratti, attribuendo alle pp.edd. 660, 531/1 e 1276 C.C. Arco ed alle pp.ff. 2101/1 e 2101/3 C.C. Arco la destinazione urbanistica art. 35 *"area per attività sociali private"* ed assegnando all'intera p.f. 4583 la destinazione di *viabilità locale esistente* in continuità con la porzione di particella già compresa nell'insediamento storico. A tale porzione di particella il PRG vigente assegna la destinazione *area per attrezzature pubbliche di interesse generale- area scolastica* in contrasto con quanto definito dalla pianificazione dei centri storici.

Dal punto di vista della disciplina dei centri storici assegnata alla zona in oggetto, sono state create quattro nuove schede per il centro storico di Arco (1072, 1073, 1074, 1075) alle quali si rimanda per la visione della specifica disciplina riportata cartograficamente nella tavola 1a ARCO (CATEGORIE DI INTERVENTO SUGLI INSEDIAMENTI STORICI).

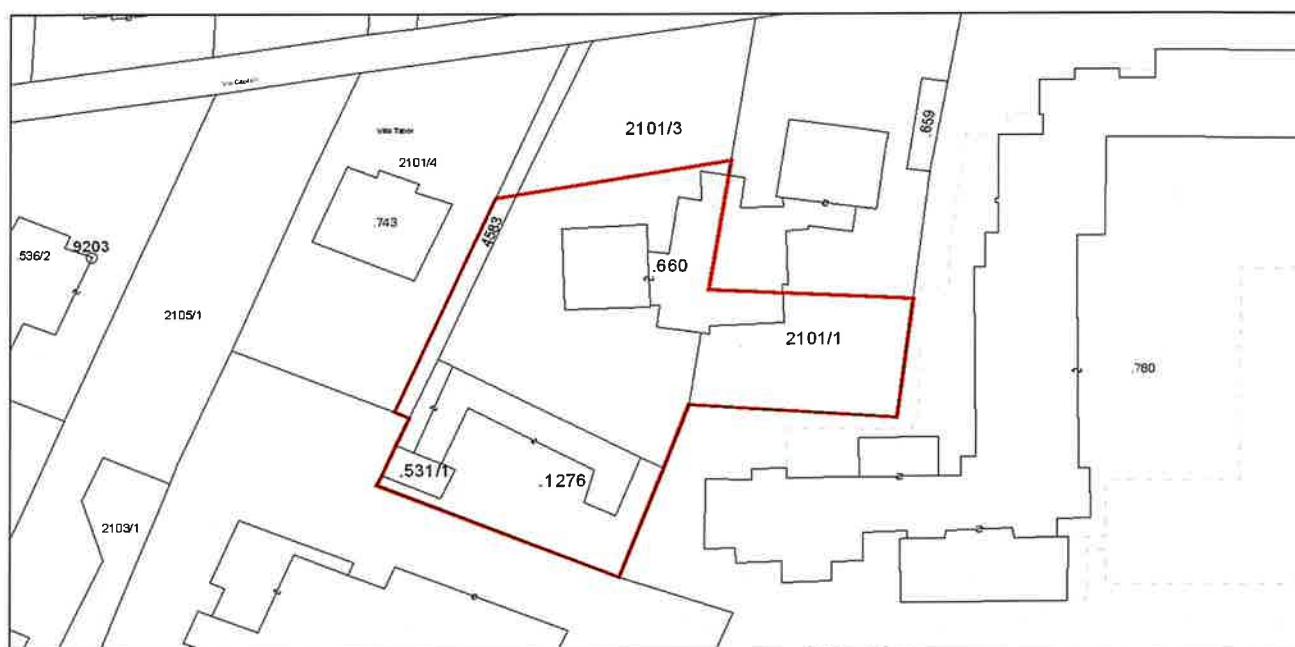


Estratto della tavola del sistema insediativo dei centri storici vigenti



ESTRATTO MAPPA CATASTALE

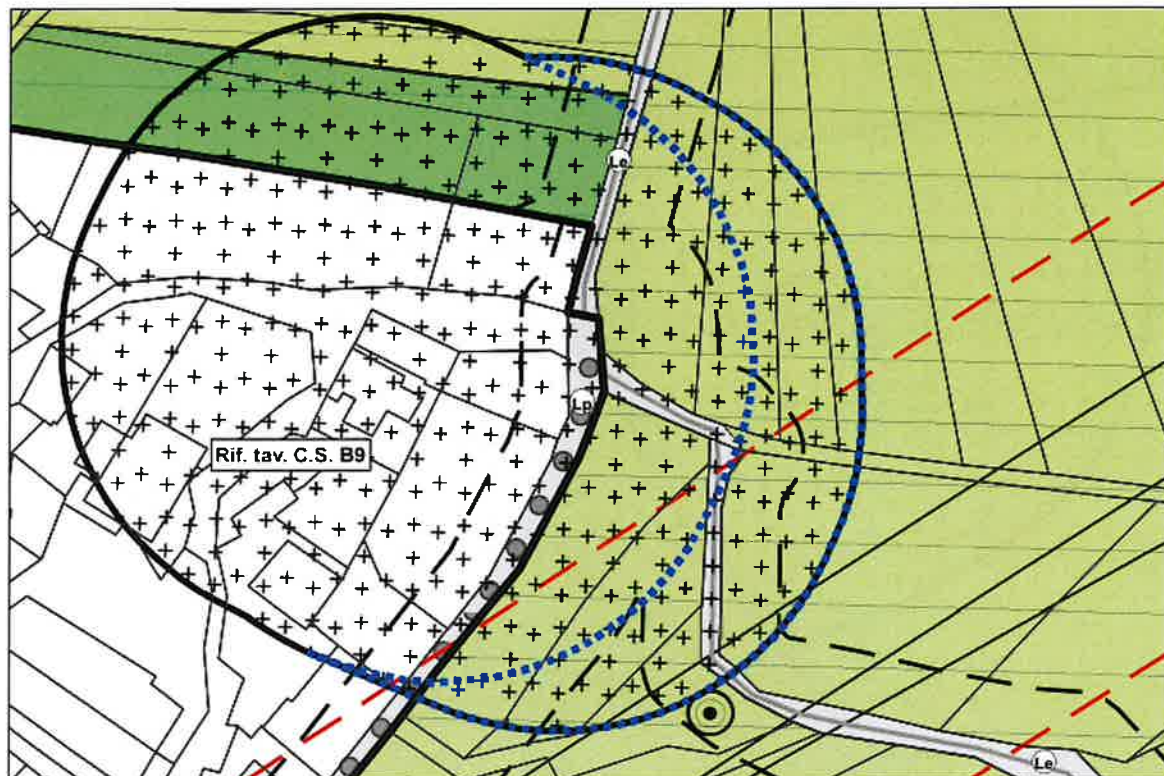
Pp.edd. 531/1 e 1276 C.C. Arco, p.ed 660,
pp.ff. 2101/1, 2101/3, 4583 C.C. Arco (parziale)



MODIFICA DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE CONSEGUENTE ALLO STRALCIO DELLA P.F. 2573/3 C.C. ROMARZOLLO (SITUATA NEL CENTRO STORICO DI PADARO) DALLE AREE PER CIMITERI.

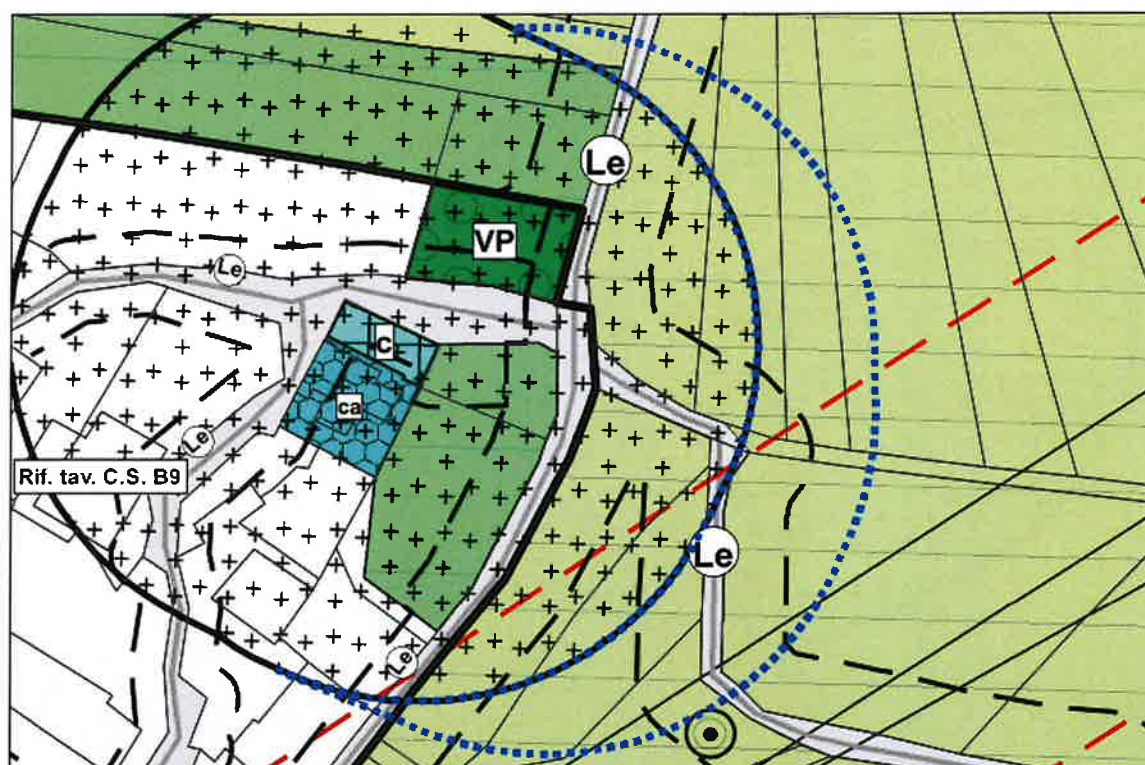
2

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



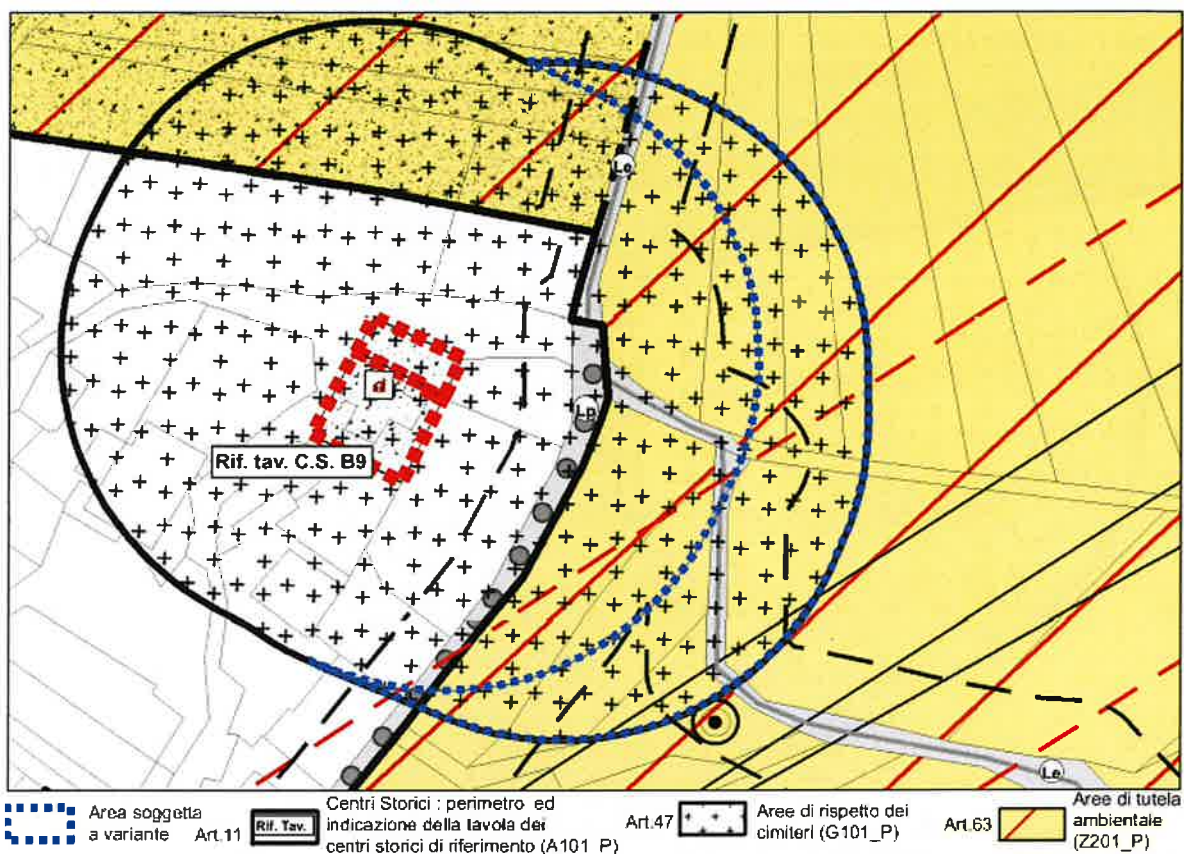
Area soggetta a variante Art.11 Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.39 Aree agricole di pregio (E104_P) Art.47 Aree di rispetto dei cimiteri (G101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

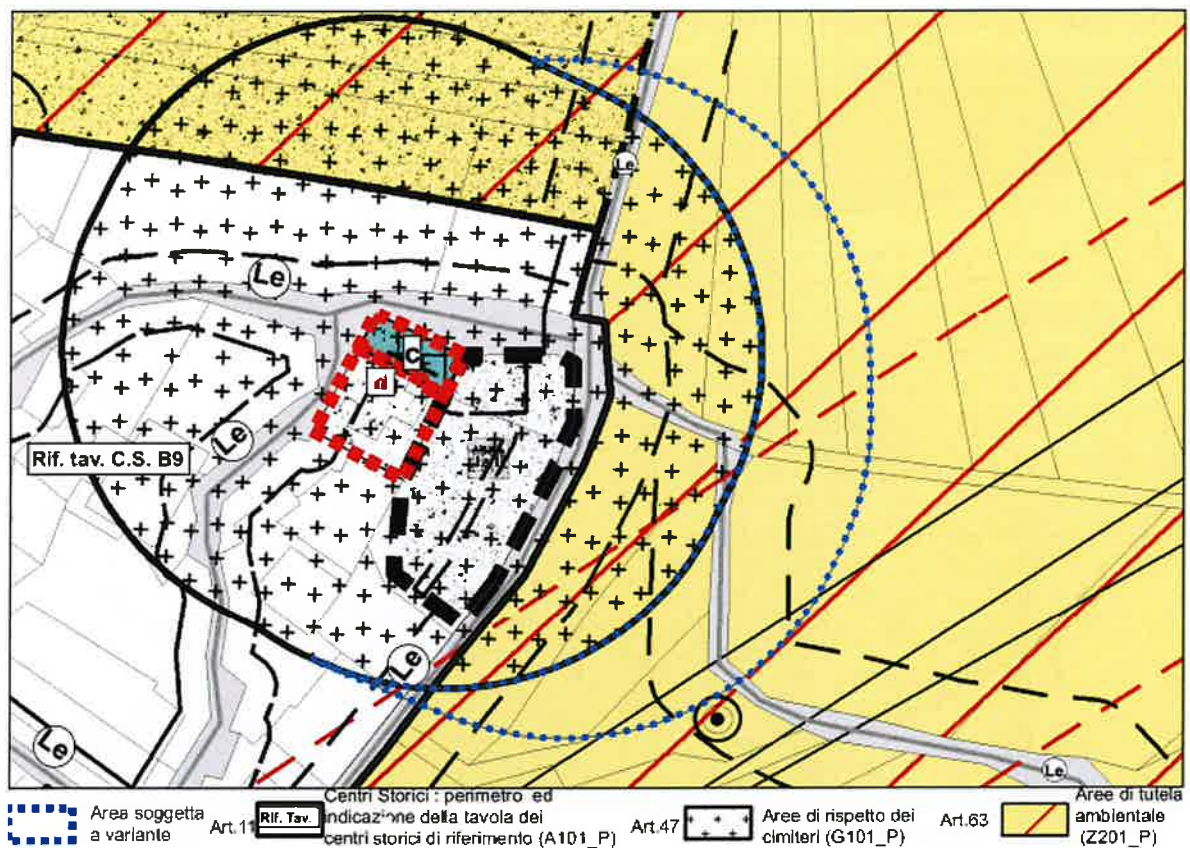


Area soggetta a variante Art.11 Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.39 Aree agricole di pregio (E104_P) Art.47 Aree di rispetto dei cimiteri (G101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



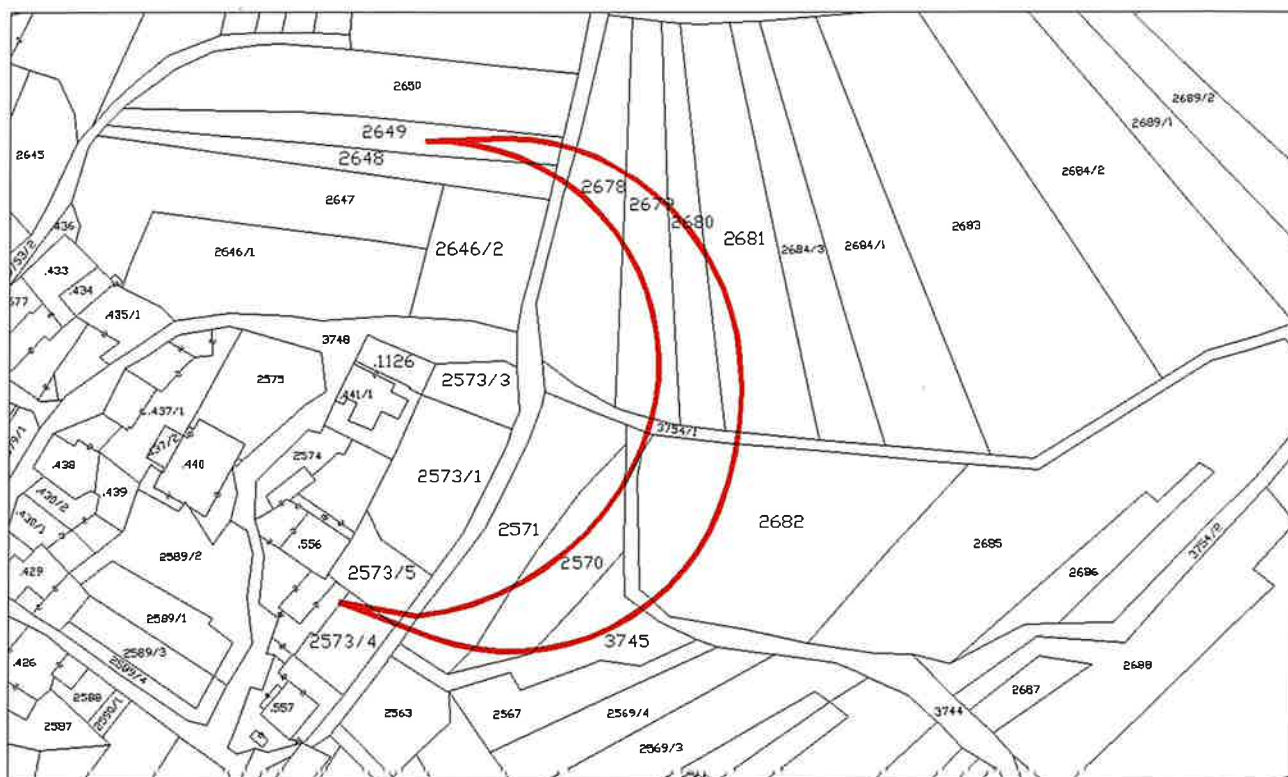
IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC –V 3 (scala 1:2000) TAV.BC –V 5 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA AGRICOLA DI PREGIO, VIABILITA', CENTRO STORCO – AREA SOGGETTA A FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE ED A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI PREGIO, VIABILITA', CENTRO STORCO ED AREA SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Nel corso degli ultimi anni la pratica delle inumazioni è diventata sempre meno frequente a favore della cremazione o tumulazione. Il cambiamento delle usanze di sepoltura ha modificato notevolmente il fabbisogno di spazi per aree cimiteriali e, pertanto, l'amministrazione ritiene che non sia più necessaria la previsione di area di ampliamento del cimitero di Padaro. Con la revisione dei centri storici, è stata quindi stralciata l'area cimiteriale insistente sulla particella 2573/3 C.C. Romarzollo assegnando la destinazione di *area agricola di interesse locale soggetta a vincolo di protezione del centro storico*. Tale riduzione dell'area cimiteriale prevista dal PRG, comporta una modifica a livello cartografico del Piano Regolatore Generale in quanto tale riduzione comporta anche la variazione della relativa fascia di rispetto così come illustrato negli estratti innanzi riportati.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



ALTRE FASCE DI RISPETTO

Si sottolinea che, gli interventi riguardanti le modifiche a livello di viabilità (cap. 6), hanno comportato modifiche alla relativa identificazione della fascia di rispetto. Tali modifiche sono correlate alla nuova disciplina urbanistica assegnata ed alla categoria delle strade e sono desumibili dagli estratti cartografici riportati per ciascun intervento di variante riportato nel capitolo 6. Pertanto nella presente relazione non verranno illustrate nello specifico tali modifiche

II. Modifiche al PRG conseguenti la variante al Piano Regolatore Generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati.

ERRORE MATERIALE NELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI. P.ED. 486/2 C.C. ROMARZOLLO

3.1

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta
a variante

Art.11



Insedimenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta
a variante

Art.38



Aree agricole di
interesse provinciale (E103_P)



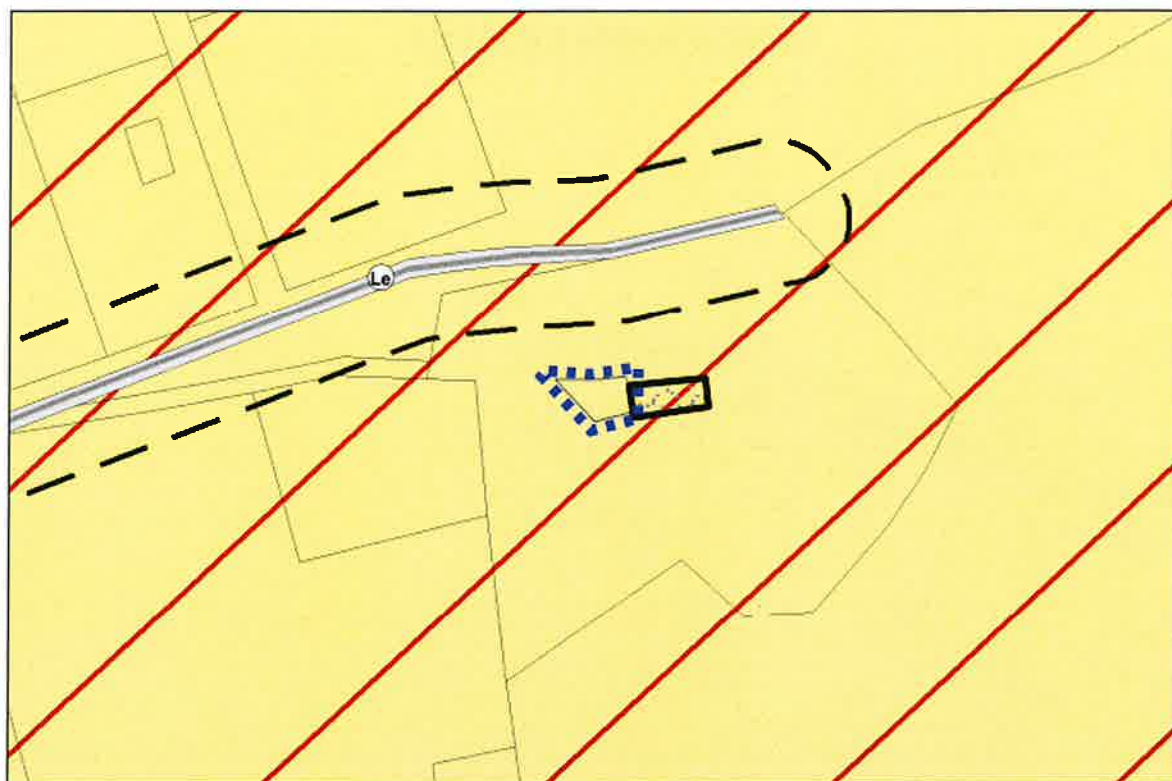
Ca da Mont (A301_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante Art.11 Insedimenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante Art.63 Aree di tutela ambientale (Z201_P) Ca da Mont (A301_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

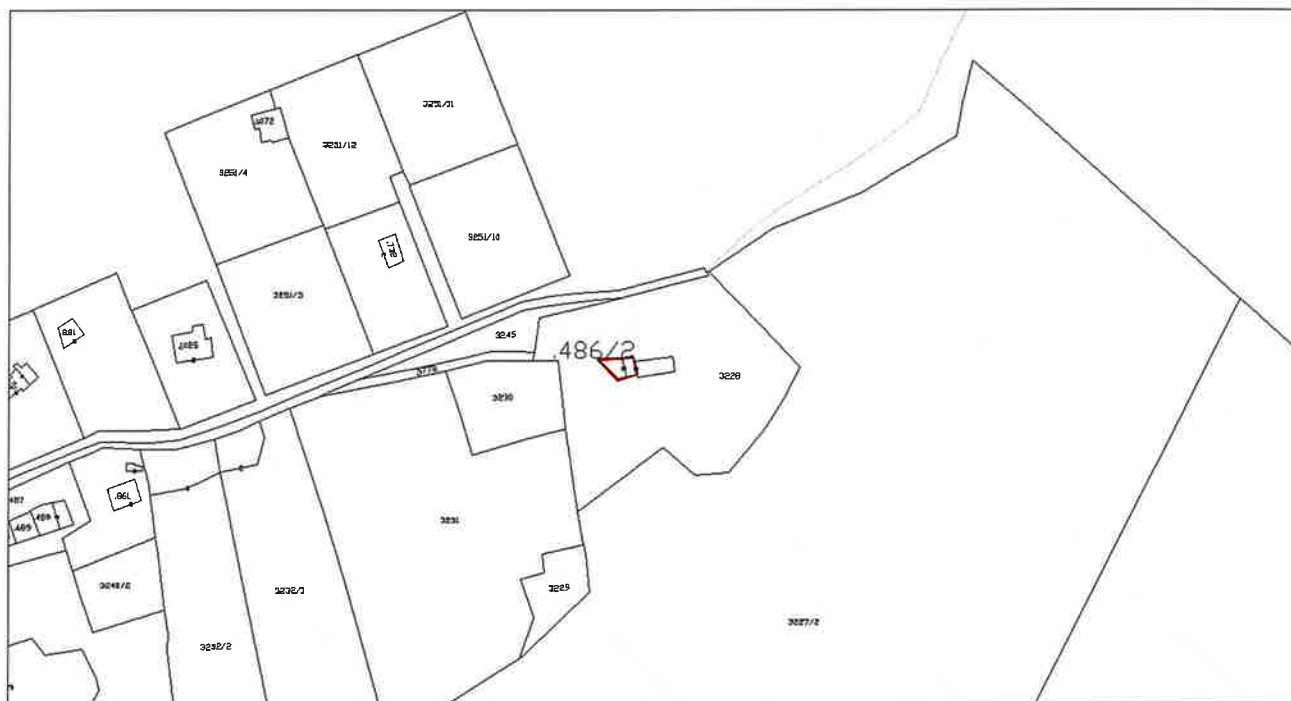
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC –V 3 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

p.ed. 486/2 C.C. Romarzollo	
DESTINAZIONE ATTUALE	CENTRO STORICO ISOLATO ED AREA SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE ED AREA SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La cartografia dei centri storici isolati e le relative schede di rilevazione vigenti dal 2000, hanno individuato l'edificio isolato n° 21 così come identificato dalla cartografia vigente. Il successivo approfondimento condotto tramite la Variante al PRG per la definizione delle Ca da Mont, ha compreso all'interno di tali edifici anche la p.ed. 486/2 C.C. Romarzollo. Tale approfondimento ha dimostrato che, quanto perimetrato in precedenza come edificio del centro storico isolato, era in realtà la pertinenza del manufatto. Alla luce di tale errore, si procede con l'eliminazione della previsione di centro storico isolato sulla porzione di p.ed. che interessa la pertinenza dell'edificio, assegnando a questa la destinazione urbanistica limitrofa : *area agricola di interesse provinciale*. In occasione della variante in oggetto si apporta l'aggiornamento cartografico rispetto alla variante Ca Da Mont con la quale alcuni manufatti catalogati come centri storici isolati sono stati assoggettati a tale specifica disciplina e pertanto non sono stati schedati nuovamente come centri storici isolati.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI. P.ED. 642 C.C. ARCO

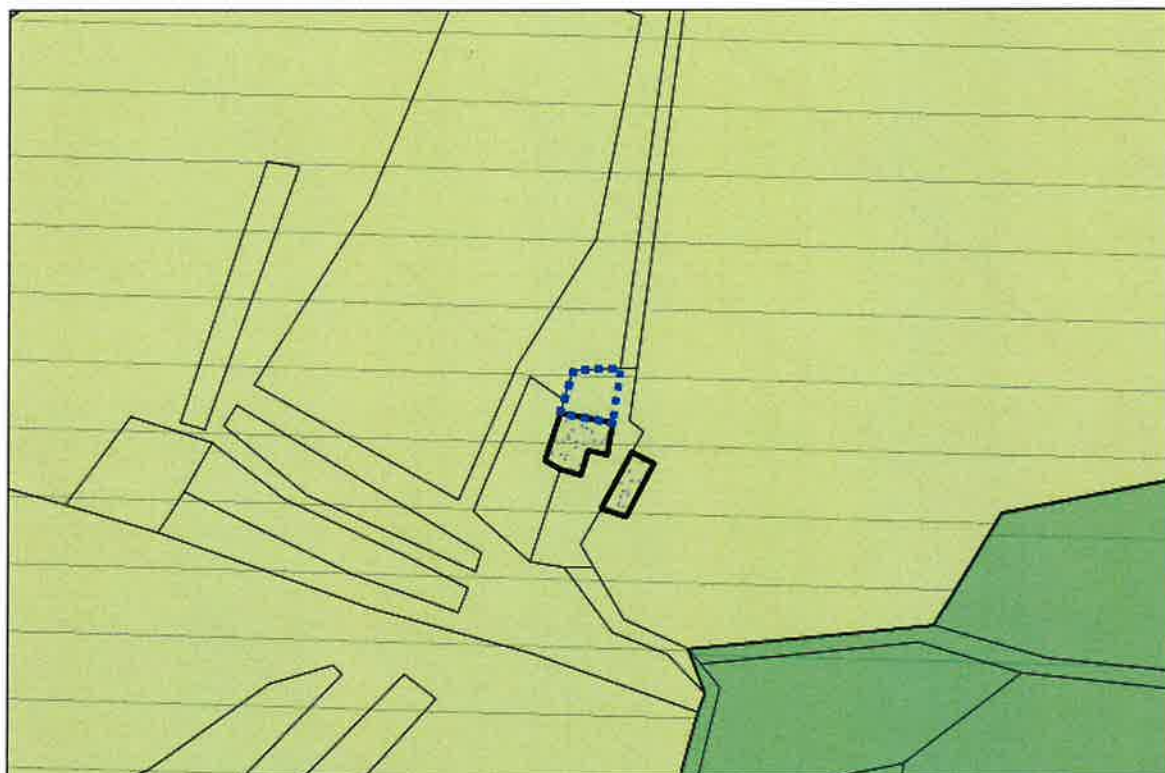
3.2

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



 Area soggetta a variante
 Art. 11  Insediamenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC




 Area soggetta a variante
 Art. 39  Aree agricole di pregio (E104_P)
 Ca da Mont (A301_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante

Art.63

 Aree di tutela ambientale (Z201_P)

Art.11


 Insediamenti storici isolati (A102_P)


ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante

Art.63

 Aree di tutela ambientale (Z201_P)

 Ca da Mont (A301_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV.BC -V 7 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

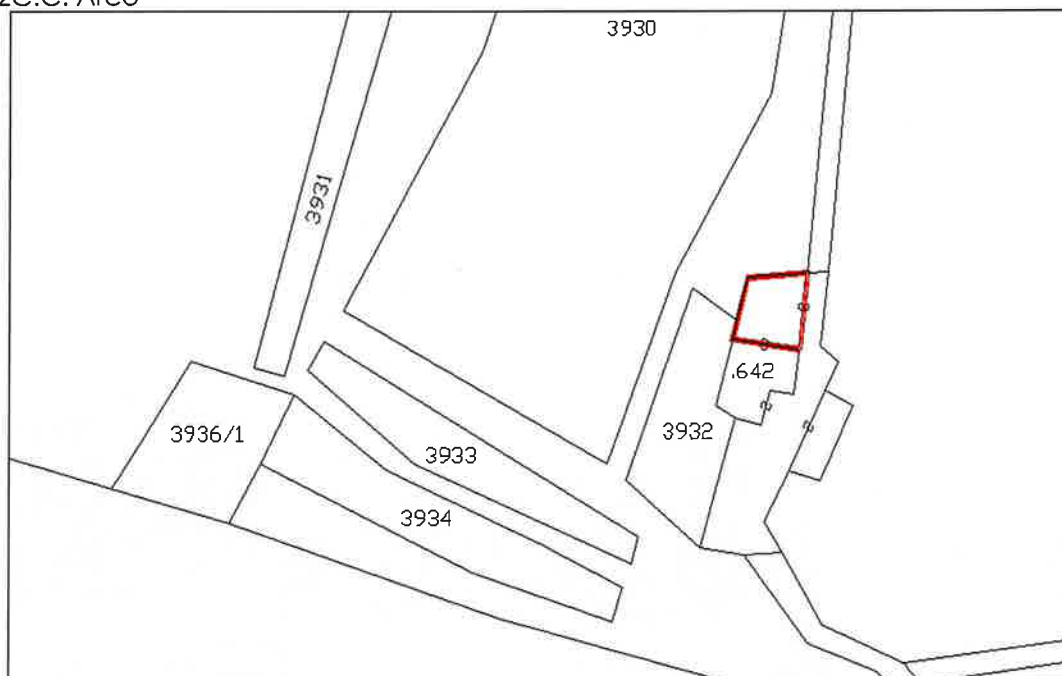
p.ed. 642C.C. Arco	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO ISOLATO ED A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI PREGIO ED AREA SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Durante la stesura della variante al PRG per l'adeguamento cartografico del piano regolatore generale ai sensi dell'art. 44 comma 4 della L.P. 15/2015, sono stati riportati sulla cartografia gli edifici schedati come centri storici isolati. Nell'ambito di tale operazione, l'edificio schedato al n° 79, individuato dalla p.ed. 642, è stato definito in modo non corretto in quanto è stato perimetrato parte dello spazio di pertinenza dello stesso invece che il manufatto. L'approfondimento condotto tramite la Variante al PRG per la definizione delle Ca da Mont, ha compreso all'interno di tali edifici anche la p.ed. 642 C.C. Romarzollo composta da due edifici. La nuova rilevazione dei centri storici ha considerato l'identificazione di tali due edifici all'interno delle Ca Da Mont e, quindi non ha nuovamente schedato come centro storico isolato il manufatto attualmente schedato come n° 79. Alla luce però dell'errore di digitalizzazione innanzi menzionato si procede con l'eliminazione della previsione di centro storico isolato sulla porzione di p.ed. che interessa la pertinenza dell'edificio assegnando a questa la destinazione urbanistica limitrofa: *area agricola di pregio*. In occasione della variante in oggetto si apporta l'aggiornamento cartografico rispetto alla variante Ca Da Mont con la quale alcuni manufatti catalogati come centri storici isolati sono stati assoggettati a tale specifica disciplina e pertanto non sono stati schedati nuovamente come centri storici isolati.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ed. 642C.C. Arco



ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI. P.ED. 642 C.C. ARCO

3.3

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante Art. 11 Inseimenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante Art. 39 Aree agricole di pregio (E104_P) Ca da Mont (A301_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante

Art.63



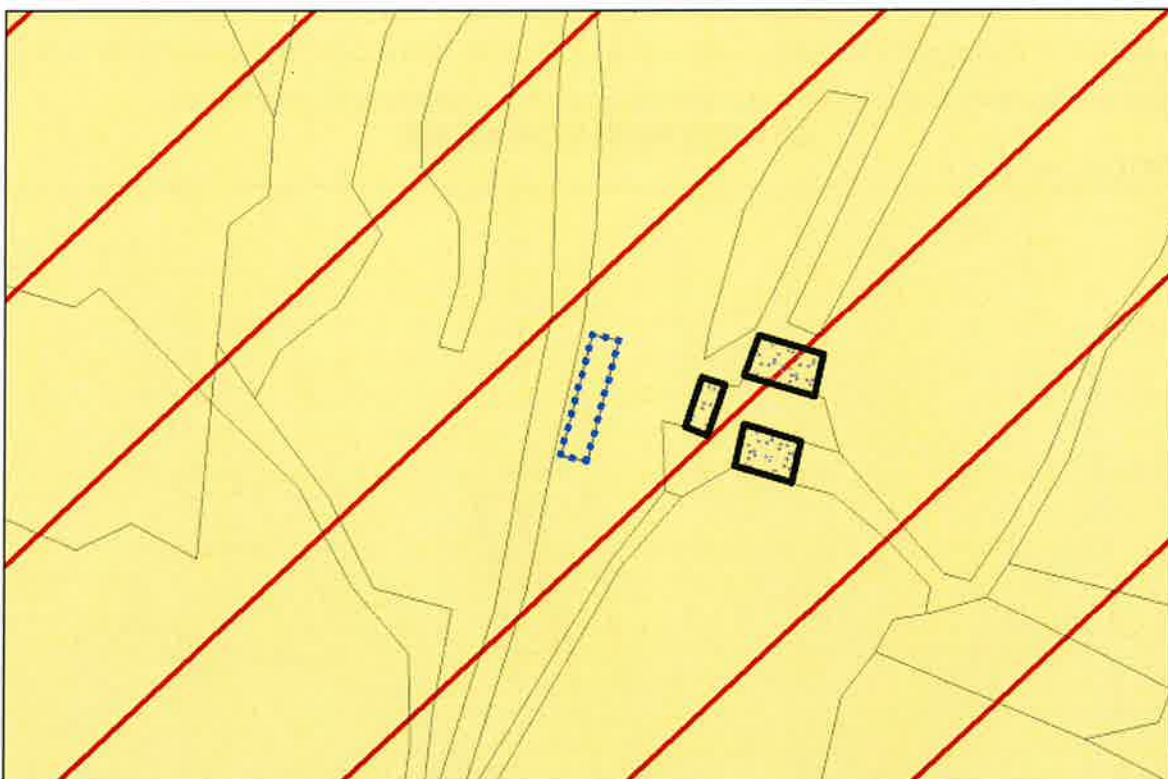
Aree di tutela ambientale (Z201_P)

Art.11



Insediamenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante

Art.63



Aree di tutela ambientale (Z201_P)



Ca da Monti (A301_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC –V 4 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

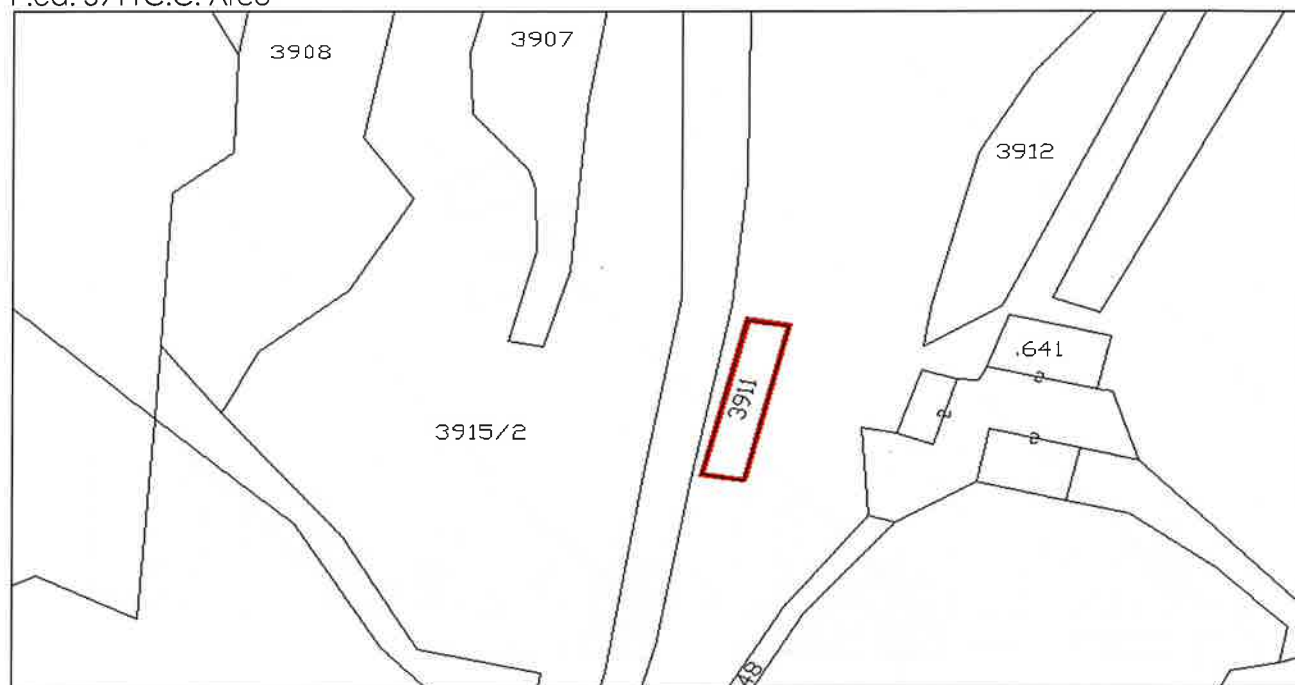
P.f. 3911 C.C. Arco	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO ISOLATO ED AL VINCOLO DI TUTELA A,BIENTALE
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI PREGIO SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Durante la stesura della variante al PRG per l'adeguamento cartografico del piano regolatore generale ai sensi dell'art. 44 comma 4 della L.P. 15/2015, sono stati riportati sulla cartografia gli edifici schedati come centri storici isolati. Nell'ambito di tale operazione, l'edificio schedato al n° 83, individuato da parte della p.ed. 641 C.C. Arco è stato erroneamente definito individuandolo con la p.f. 3911 C.C. Arco. L'approfondimento condotto tramite la Variante al PRG per la definizione delle Ca da Mont ha compreso all'interno di tali edifici anche la p.ed. 641 C.C. Romarzollo composta da tre edifici tra i quali anche l'edificio attualmente schedato come n° 83 nei centri storici isolati. La nuova rilevazione dei centri storici ha considerato l'identificazione di tali tre edifici all'interno delle Ca Da Mont e, quindi non ha nuovamente schedato come centro storico isolato i tre manufatti. Alla luce però dell'errore di digitalizzazione innanzi menzionato si procede con l'eliminazione della previsione di *centro storico isolato* sulla p.f. 3911 assegnando a questa la destinazione urbanistica limitrofa : *area agricola di pregio*. In occasione della variante in oggetto si apporta l'aggiornamento cartografico rispetto alla variante Ca Da Mont con la quale alcuni manufatti catalogati come centri storici isolati sono stati assoggettati a tale specifica disciplina.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

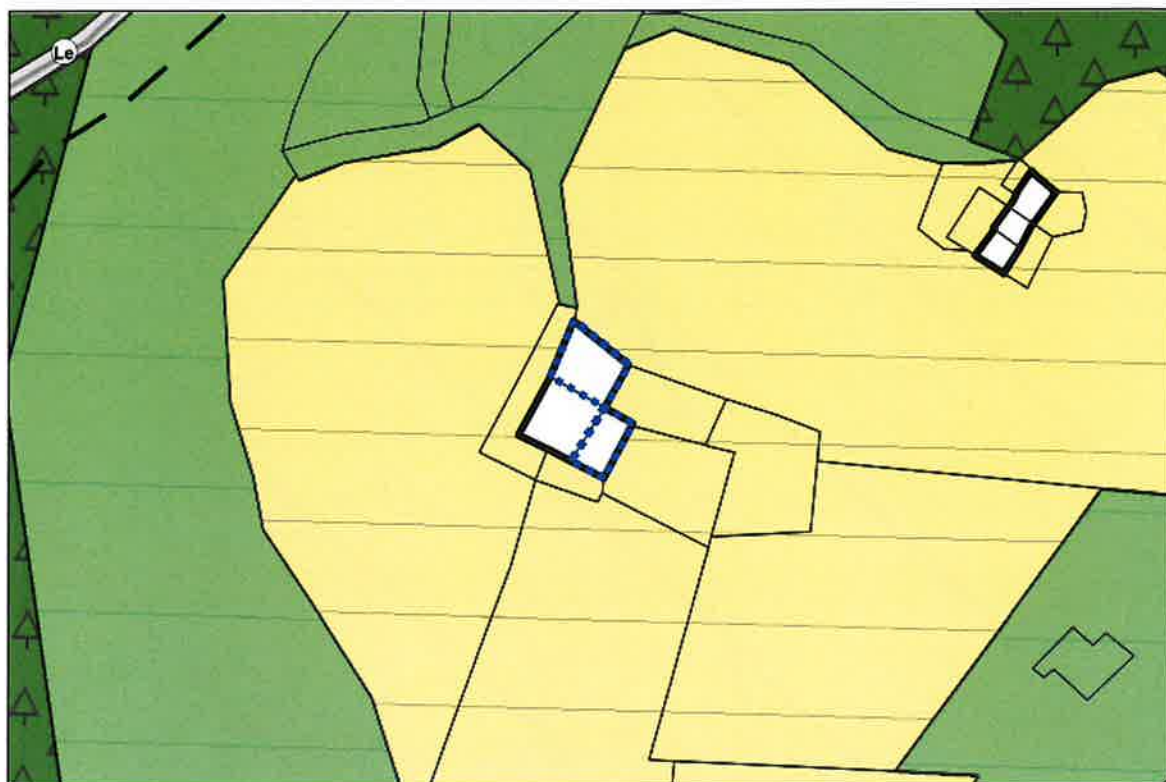
P.ed. 3911 C.C. Arco



ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI (P.ED. 506/5 C.C. ARCO). INDIVIDUAZIONE DELL'EDIFICIO COME CA DA MONT E RIDIMENSIONAMENTO RISPETTO A QUANTO RILEVATO NELLA CARTOGRAFIA DEI CENTRI STORICI VIGENTE (P.E.D 506/2)

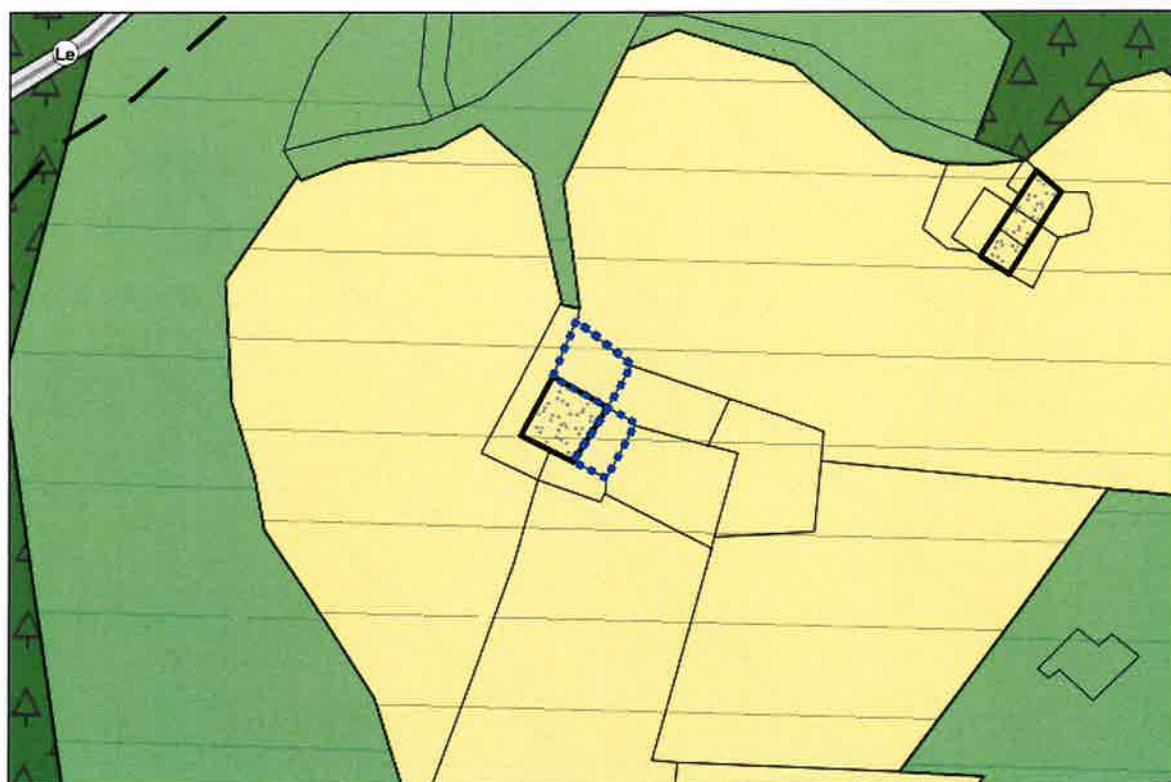
3.4

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante Art.11 Insempiamenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante Art.38 Aree agricole di interesse provinciale (E103_P) Ca da Mont (A301_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta
a variante

Art.63



Aree di tutela
ambientale (Z201_P)

Art.11



Insediamenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta
a variante

Art.63



Aree di tutela
ambientale (Z201_P)



Ca da Mont (A301_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC – V 5 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

PP.EDD 506/2, 506/5 C.C. Romarzollo	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO ISOLATO ED AL VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE PROVINCIALE ED AREA SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

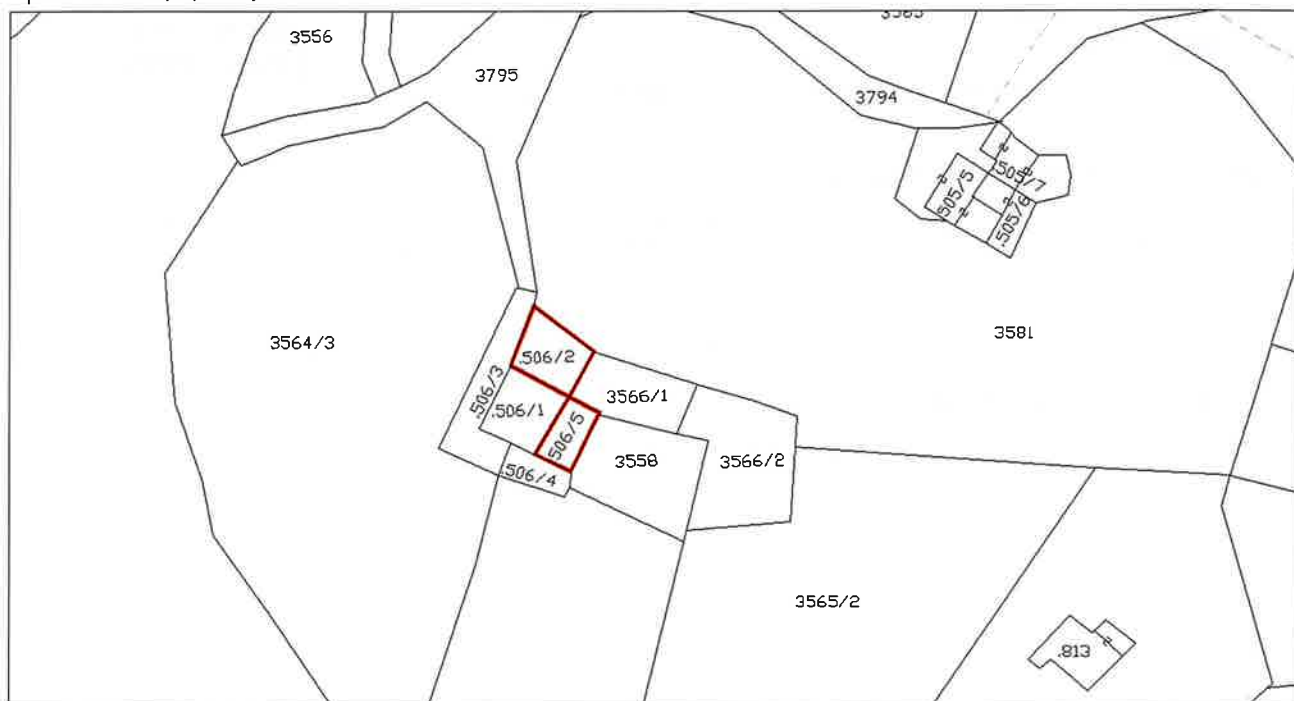
La cartografia dei centri storici isolati e le relative schede di rilevazione in vigore dal 2000, hanno individuato l'edificio isolato n° 49 costituito dalle pp.edd. 506/1 e 506/2 C.C. Romarzollo. Durante la stesura della variante al PRG per l'adeguamento cartografico del PRG ai sensi dell'art. 44 comma 4 della L.P. 15/2015, sono stati riportati sulla cartografia gli edifici schedati come centri storici isolati e nell'ambito di tale operazione, l'edificio schedato al n° 49, è stato erroneamente definito individuandolo con le pp.edd. 506/1, 506/2 e 506/5 C.C. Romarzollo. L'approfondimento condotto tramite la Variante al PRG per la definizione delle Ca da Mont ha compreso all'interno di tali edifici anche la p.ed. 506/1 C.C. Romarzollo. Tale approfondimento ha dimostrato che, quanto perimetrato in precedenza come edificio del centro storico isolato, era in realtà la pertinenza del manufatto. Alla luce del tale errore si procede con l'eliminazione della previsione di centro storico isolato sulle pp.edd. 506/2 e 506/5 C.C. Romarzollo assegnando a tali aree la destinazione di *area agricola di interesse provinciale*. In occasione della variante in oggetto si apporta l'aggiornamento cartografico rispetto alla variante Ca Da Mont con la quale alcuni manufatti catalogati come centri storici isolati sono stati assoggettati a tale specifica disciplina e pertanto non sono stati schedati nuovamente come centri storici isolati.



Estratto cartografia vigente rappresentante gli edifici schedati come centro storico isolato

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

Pp.edd. 506/2, 506/5 C.C. Romarzollo



INDIVIDUAZIONE DELL'EDIFICIO P.ED. 473 C.C. ROMARZOLLO COME CA DA MONT E RIDIMENSIONAMENTO RISPETTO A QUANTO RILEVATO NELLA CARTOGRAFIA DEI CENTRI STORICI VIGENTE (P.E.D 472)

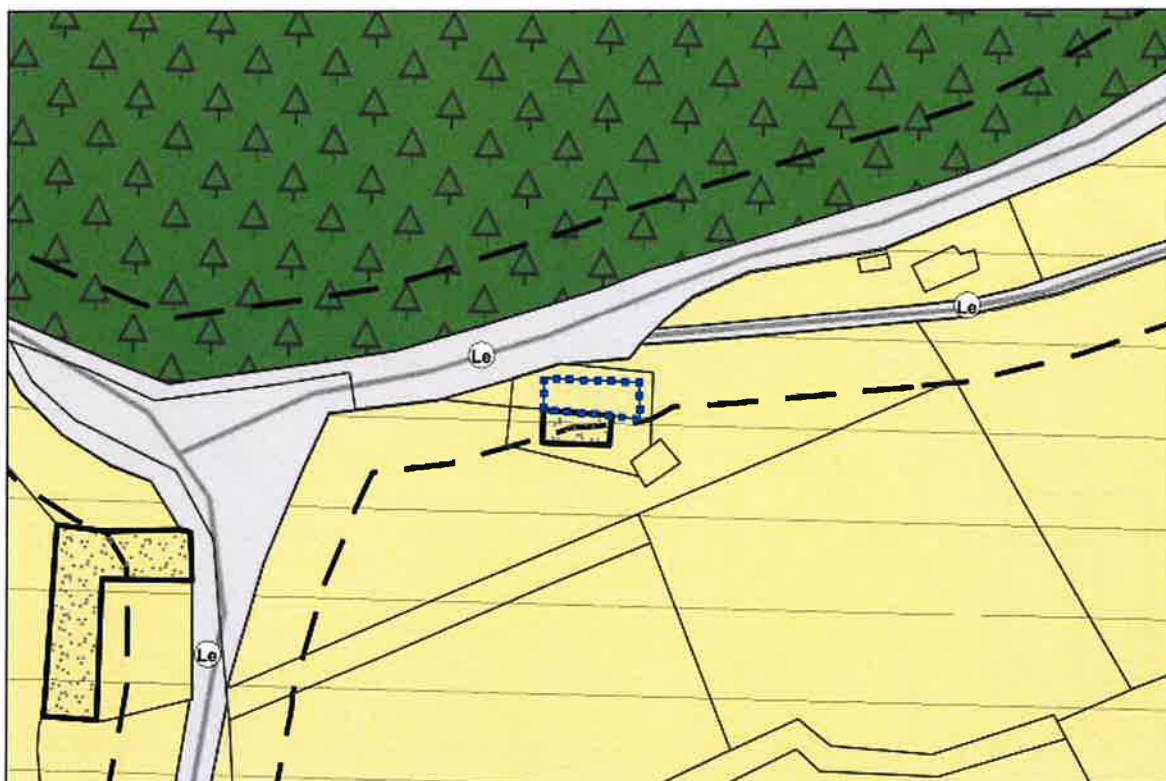
3.5

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



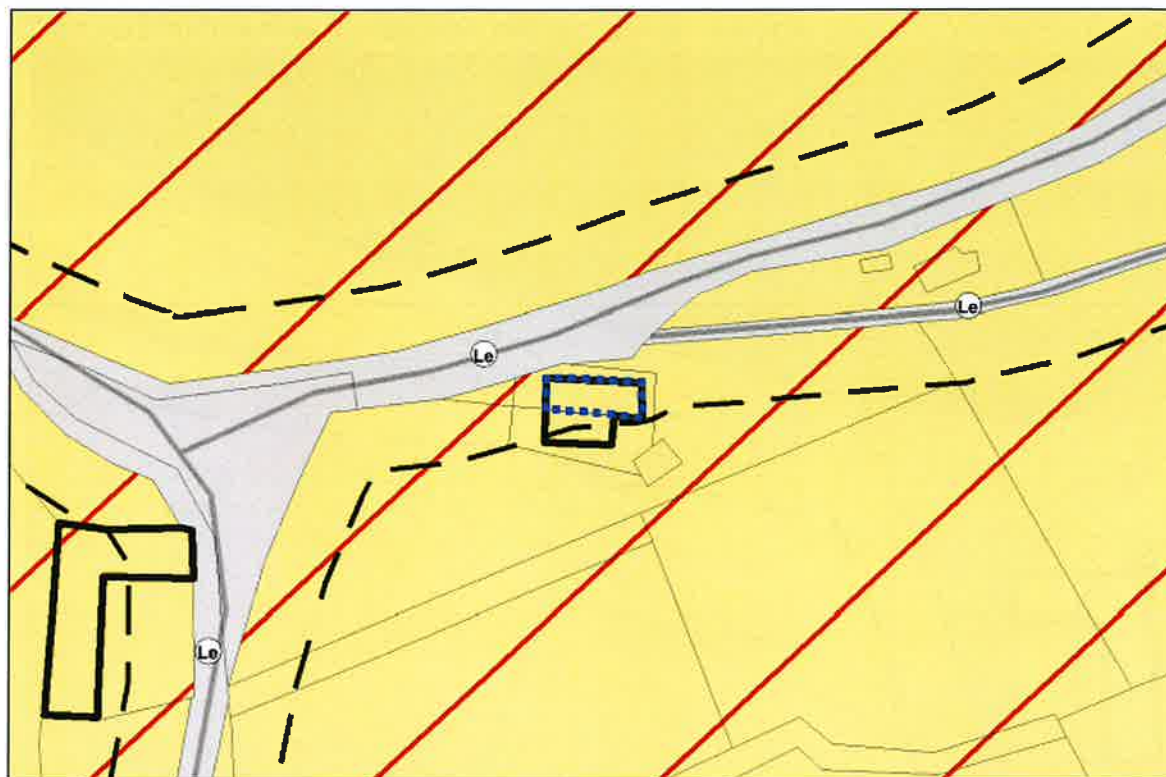
Area soggetta a variante Art.11 Insempiamenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante Art.38 Aree agricole di interesse provinciale (E103_P) Ca da Mont (A301_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante

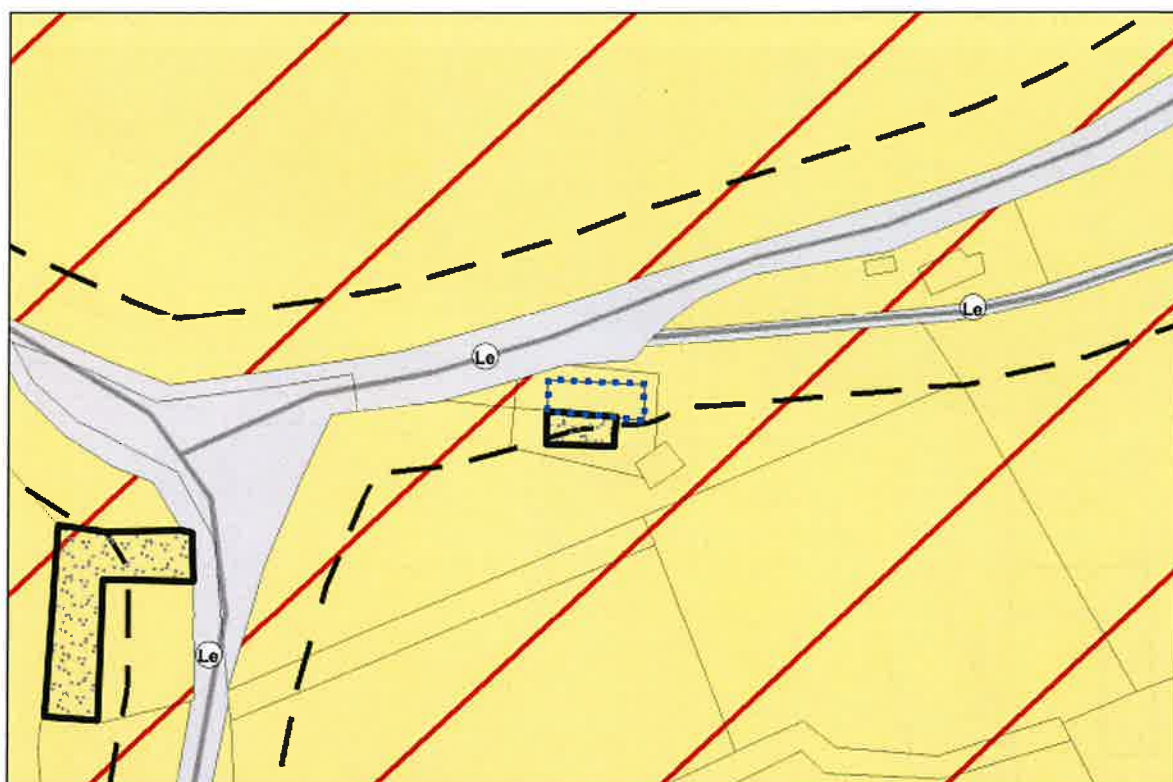
Art.63

Aree di tutela ambientale (Z201_P)

Art.11

Insediamenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante

Art.63

Aree di tutela ambientale (Z201_P)

Ca da Mont (A301_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 3 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

P.ED. 472 Romarzollo	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO ISOLATO ED A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE PROVINCIALE ED AREA SOGGETTA A VINCOLO DI TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La cartografia dei centri storici isolati e le relative schede di rilevazione in vigore dal 2000, hanno individuato gli edifici isolati n° 22 e 23 (pp.edd. 472, 473 C.C. Romarzollo). L'approfondimento condotto tramite la Variante al PRG per la definizione delle Ca da Mont ha compreso all'interno di tali edifici anche la p.ed. 473 C.C. Romarzollo. Quanto perimetrato in precedenza come edificio del centro storico isolato, è stato quindi parzialmente modificato ricomprendendo parte dell'edificio nella disciplina delle Ca da Mont. Alla luce di tale modifica ed in considerazione delle caratteristiche della restante parte dell' edificio, la cui epoca di costruzione appare molto più recente, si è proceduto all'eliminazione della scheda 22. Alla luce di questo, si procede con il ripristino sulla p.ed. 472 della destinazione urbanistica definita sulle particelle limitrofe: *area agricola di interesse provinciale*. In occasione della variante in oggetto si apporta l'aggiornamento cartografico rispetto alla variante Ca Da Mont .

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ED. 472 C.C. Romarzollo



EDIFICIO P.ED. 585/2 C.C. OLTRESARCA RIDIMENSIONAMENTO RISPETTO A QUANTO RILEVATO NELLA CARTOGRAFIA DEI CENTRI STORICI VIGENTE

3.6

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE



Area soggetta a variante

Art.11



Insedimenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante

Art.40



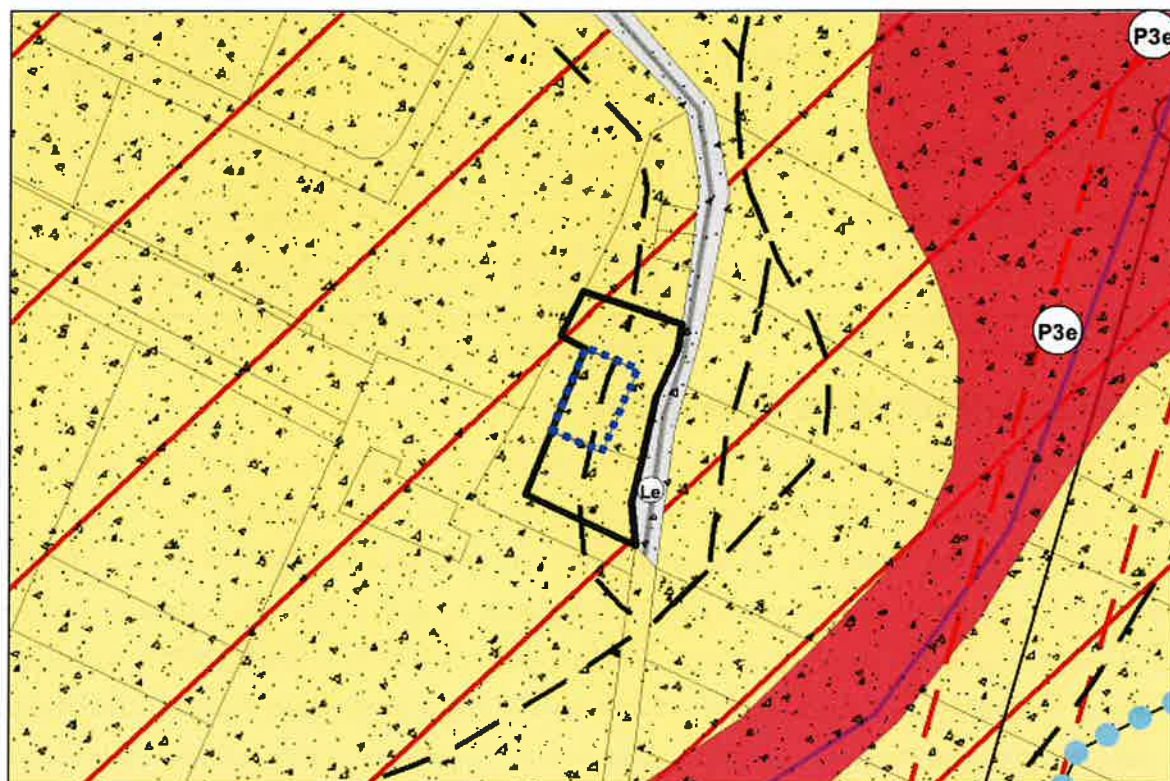
Aree agricole locali (E109_P)

Art.11

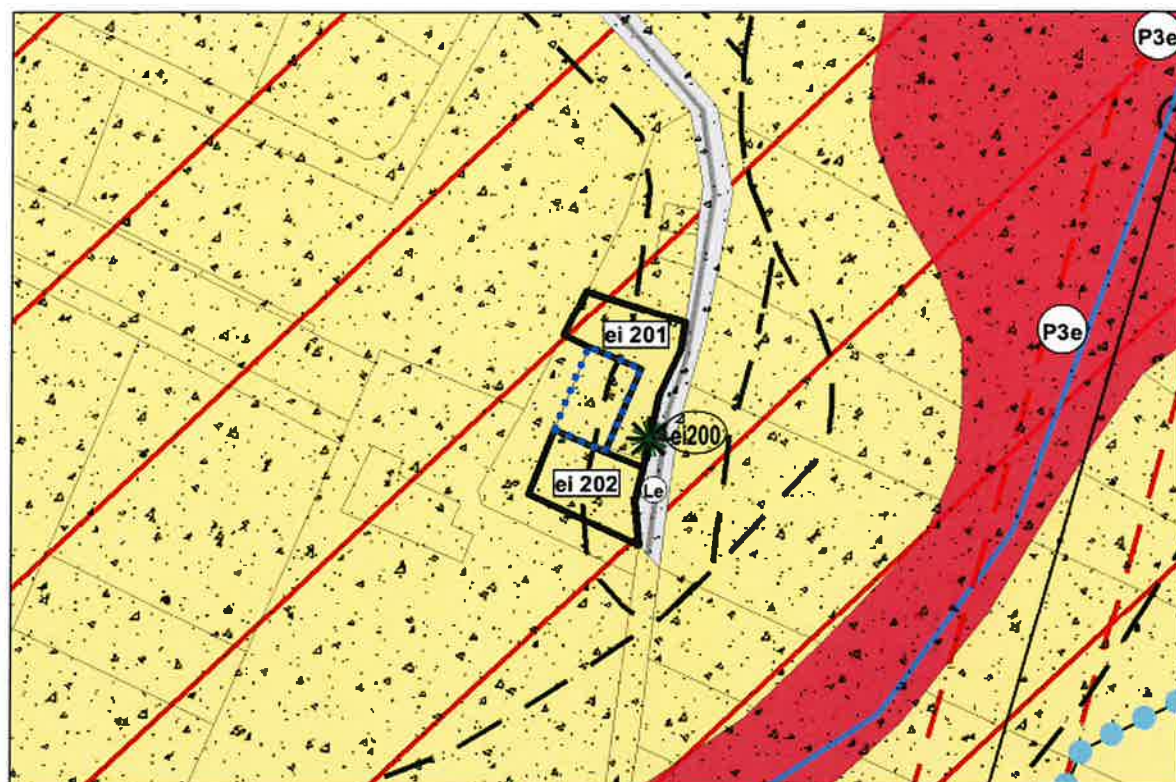


Insedimenti storici isolati e numero edificio (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC – V 9 - 14 (scala 1:2000) TAV. BC –V 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

P.ED. 585/2 C.C. Oltresarca (parziale)	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO ISOLATO SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE AMBIENTALE E DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE AMBIENTALE E DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La cartografia dei centri storici isolati e le relative schede di rilevazione in vigore dal 2000, hanno individuato l'edificio isolato n° 201 includendo l'intera p.ed. 585/2 C.C. Oltresarca. La nuova rilevazione dei centri storici condotta dallo studio MPA, ha suddiviso il manufatto in due unità edilizie ei 201 ed ei 202 modificando la perimetrazione definita dalle schede vigenti che comprende negli edifici anche la porzione che costituisce spazio di pertinenza. Alla luce di tale modifica, si procede assegnando la destinazione di *area agricola di interesse locale* (come l'area limitrofa) alla porzione non più definita come centro storico isolato. L'area risulta soggetta anche al *vincolo di protezione ambientale e protezione dei siti archeologici*.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ed. 585/2 C.C. Oltresarca (parziale).



ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI P.ED. 652/1 C.C. ARCO LOCALITA' GIARE.

3.7

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta
a variante

Art.40



Aree agricole locali (E109_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta
a variante

Art.11



Insediamenti storici isolati (A102_P)

Art.40



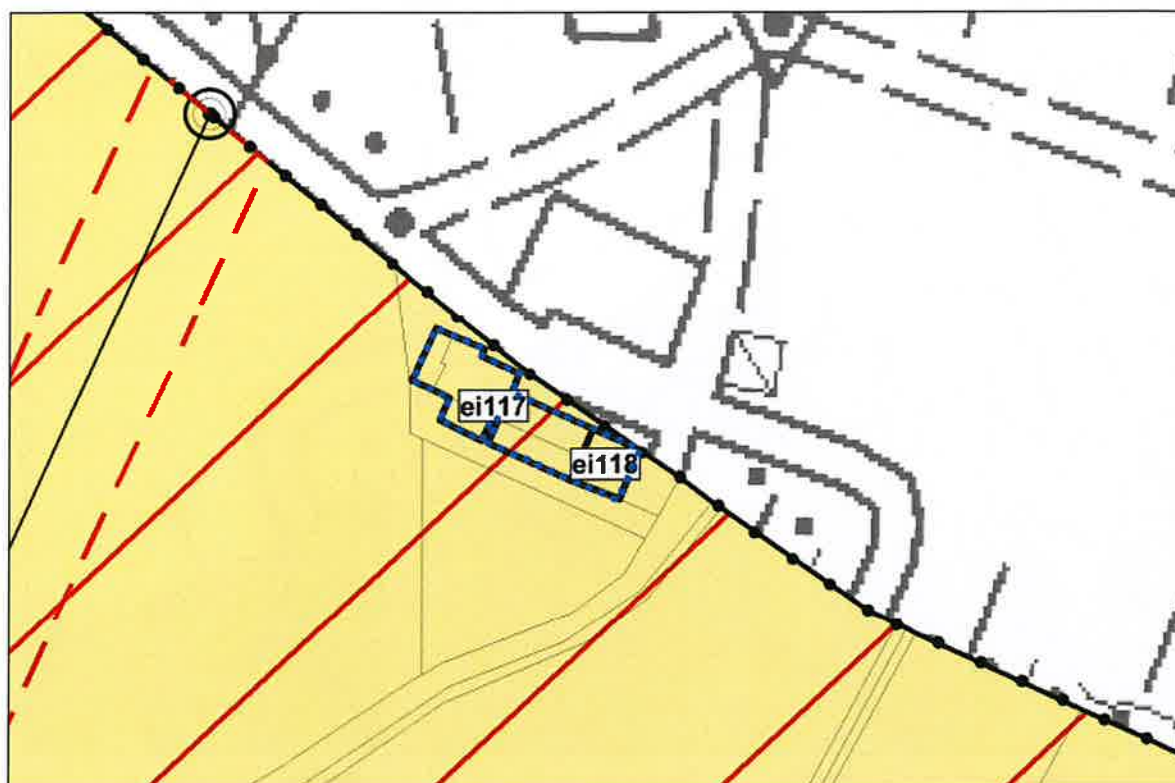
Aree agricole locali (E109_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante
 Art.63
 Aree di tutela ambientale (Z201_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante
 Art.63
 Aree di tutela ambientale (Z201_P)
 Art.11
 Insediamenti storici isolati (A102_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

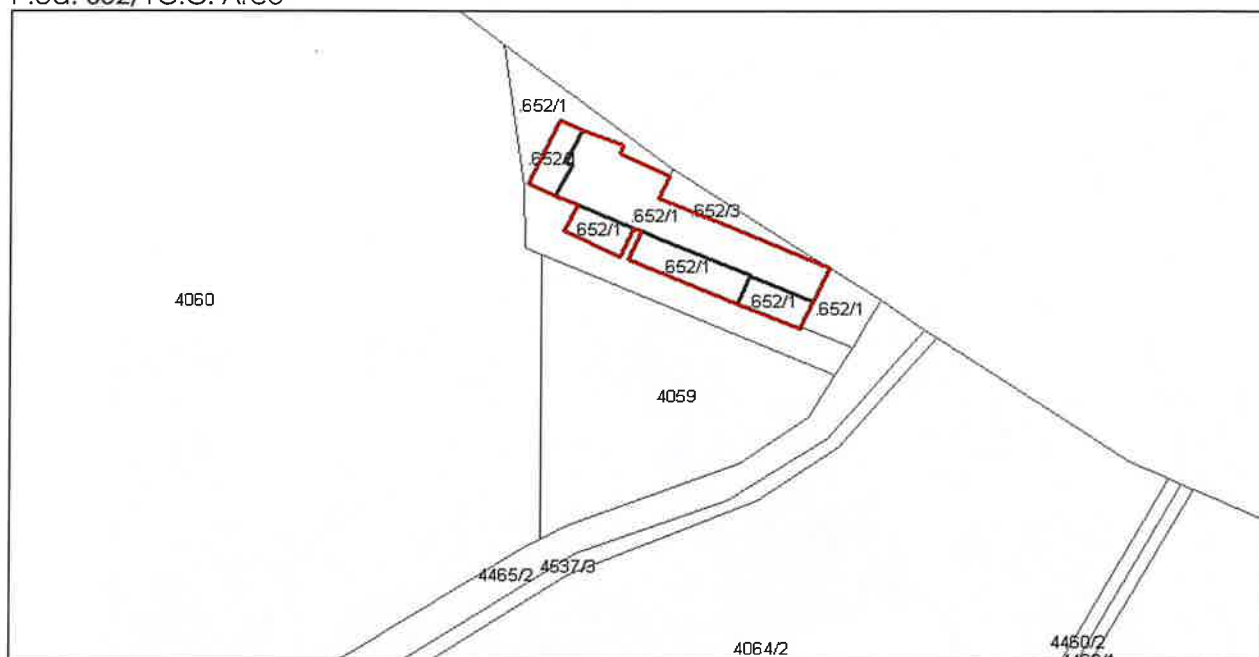
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 6 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
P.ed. 652/1C.C. Arco		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE SOGGETTA AD AREA DI TUTELA AMBIENTALE	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	CENTRO STORICO ISOLATO SOGGETTO AD AREA DI TUTELA AMBIENTALE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La cartografia dei centri storici isolati e le relative schede di rilevazione in vigore dal 2000, hanno individuato gli edifici isolati n° 117 ed 118 (p.ed. 652/1 C.C. Arco). Durante la stesura della variante al PRG per l'adeguamento cartografico ai sensi dell'art. 44 comma 4 della L.P. 15/2015, sono stati riportati sulla cartografia del PRG gli edifici schedati come centri storici isolati e nell'ambito di tale operazione, non sono stati erroneamente riportati gli edifici innanzi menzionati. Alla luce di tale errore si procede con la reintroduzione di tali manufatti all'interno dei centri storici isolati assegnando la denominazione ei 117 ed ei 118 ed eliminando, pertanto, la destinazione urbanistica di *area agricola di interesse locale* insistente sul sedime della p.ed. 652/1 C.C. Arco.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ed. 652/1C.C. Arco



ERRORE MATERIALE NELL' INDIVIDUAZIONE NELLE TAVOLE DEI CENTRI STORICI ISOLATI VIGENTI DELL'EDIFICIO 174 E DEI MANUFATTI PUNTUALI 173 E 172. RIDEFINIZIONE DEI PERIMETRI E DELLA COLLOCAZIONE

3.8

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

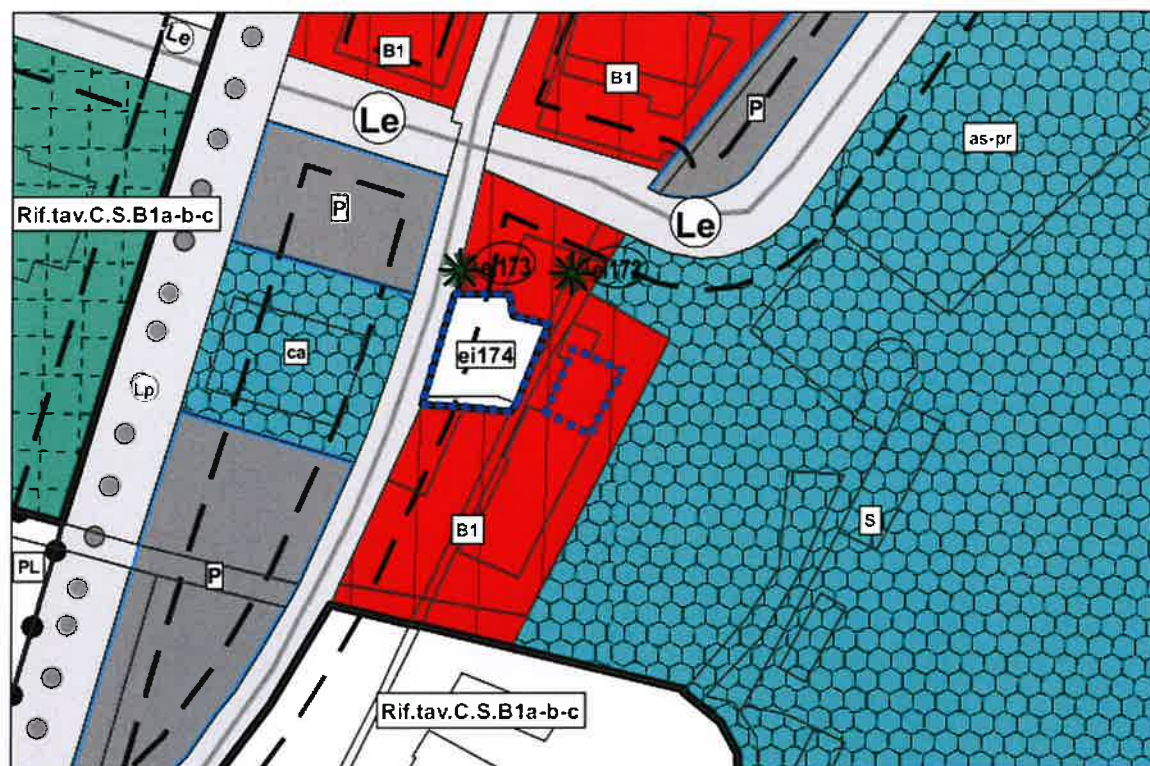


Area soggetta a variante

Art.11 **ei 85** Insediamenti storici isolati (A102_P)

Art.12 **B1** Aree residenziali consolidate (B101_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante

Art.11 **ei 85** Insediamenti storici isolati e numero edificio (A102_P)

Art.12 **B1** Aree residenziali consolidate (B101_P)

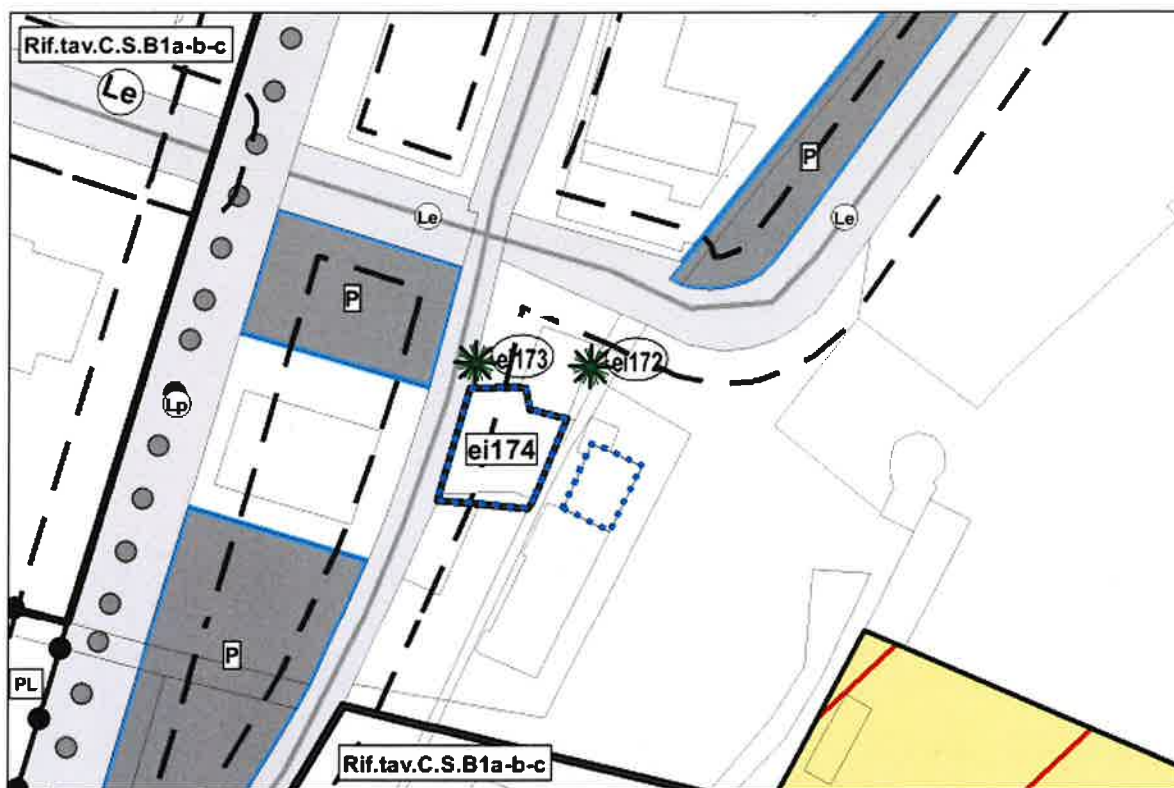
ei120 Insediamenti storici isolati: elemento puntuale (Z318_N, Z320_N)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante Art.63 Aree di tutela ambientale (Z201_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



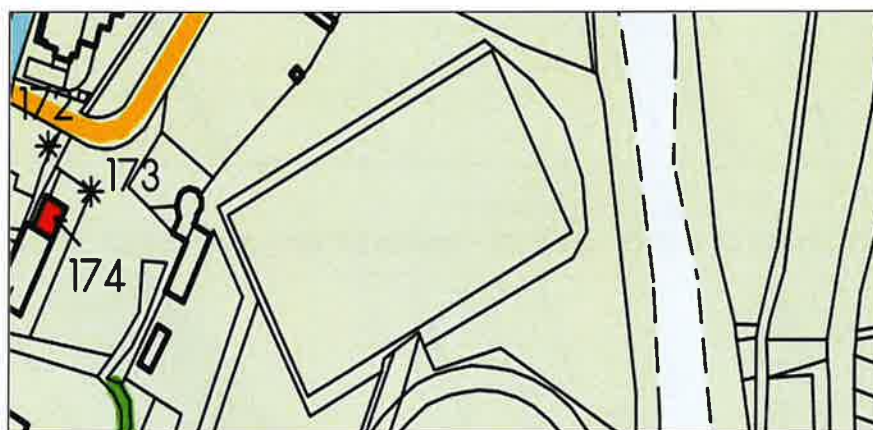
 Area soggetta a variante Art.11 ei 85 Insediamenti storici isolati e numero edificio (A102_P) ✱ ei120 Insediamenti storici isolati: elemento puntuale (Z318_N, Z320_N)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	TAV. BC -V 8 (scala 1:2000)
Pp.edd. 435, 1898 C.C. Arco		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA – AREA SOGGETTA A ACENTRO STORICO ISOLATO	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO ISOLATO – AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

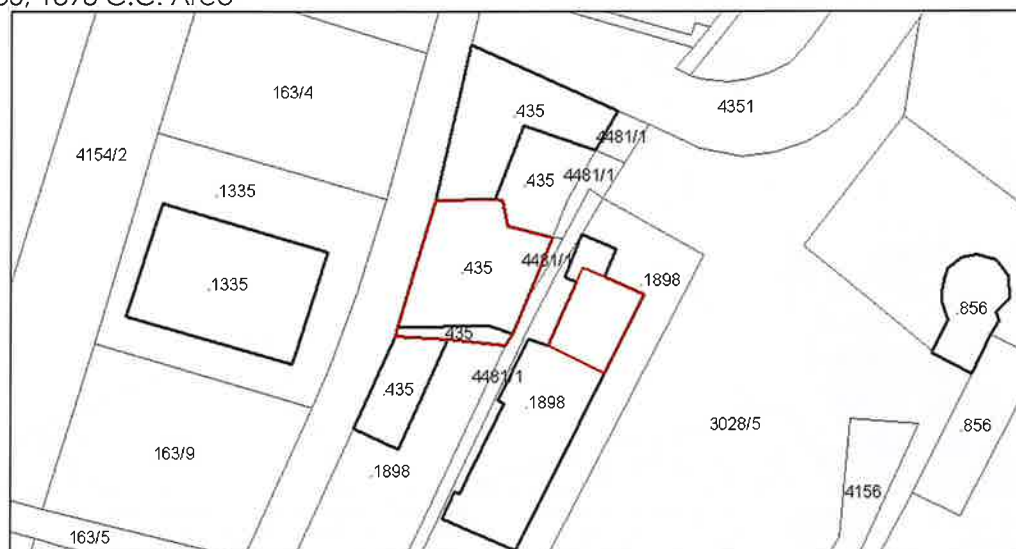
La cartografia dei centri storici isolati e le relative schede di rilevazione in vigore dal 2000, hanno individuato l'edificio isolato n° 174 ed i manufatti isolati puntuali n° 172 e n° 173 in modo errato (p.ed. 1898 anziché p.ed. 435 C.C. Arco). Alla luce di tale errore, nell'ambito della variante in oggetto si procede con la definizione corretta della loro perimetrazione e collocazione.



Individuazione sulla cartografia vigente dei centri storici isolati degli edifici innanzi menzionati

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

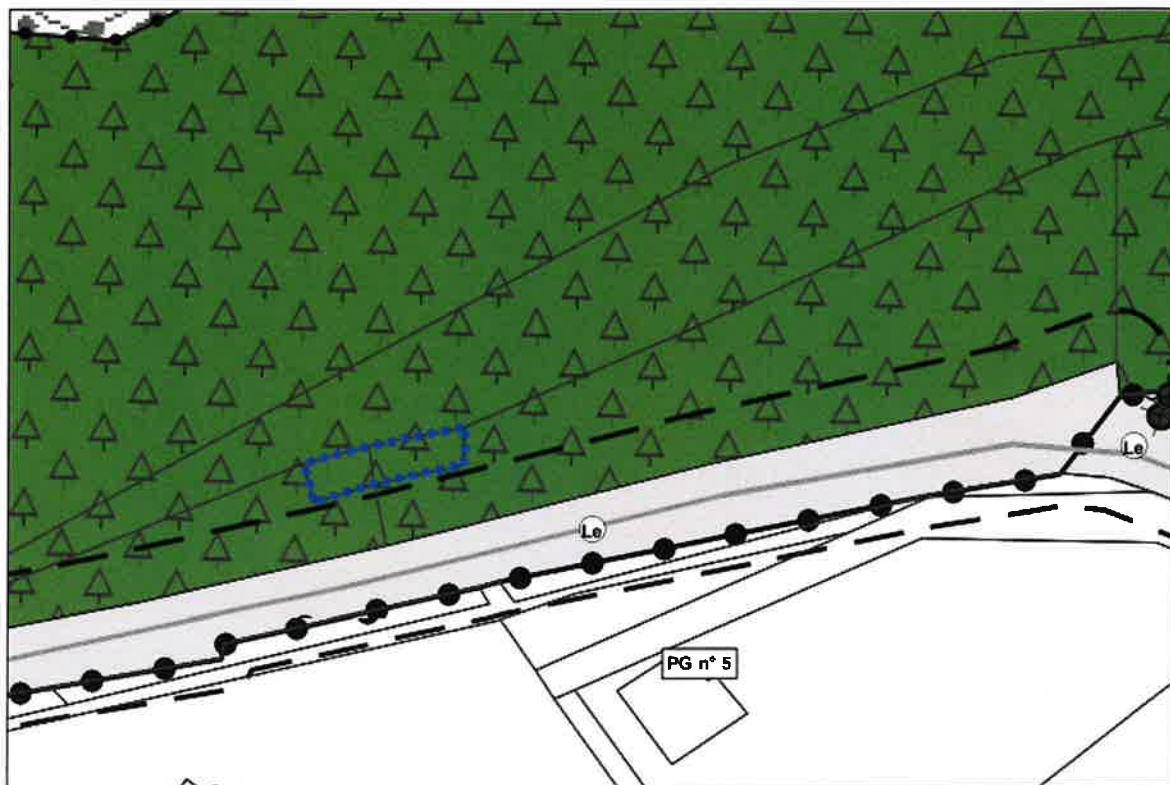
Pp.edd. 435, 1898 C.C. Arco



ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI PP.EDD. 454/1, 454/2 C.C. ARCO LOCALITA' LINFANO.

3.9

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

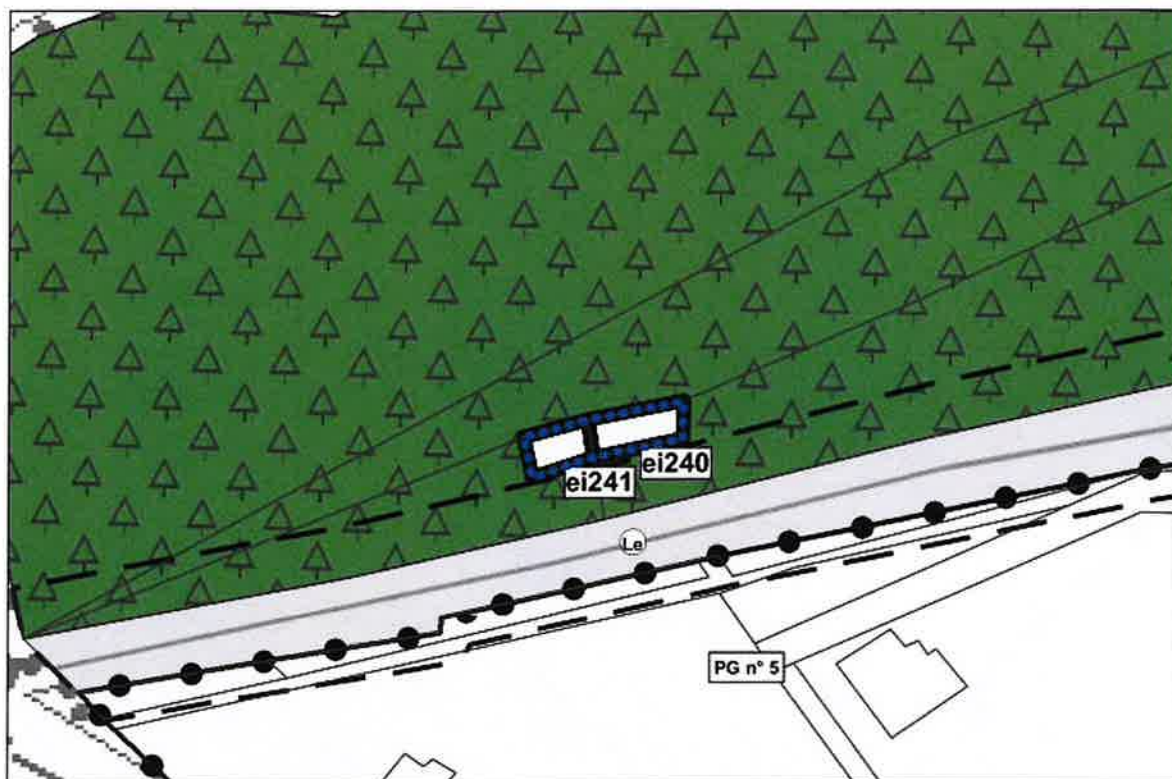


Area soggetta a variante

Art.41

Aree a bosco (E106_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

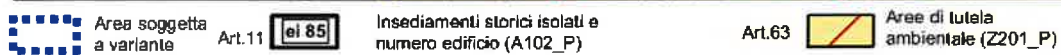


Area soggetta a variante

Art.11

ei 85 Insediamenti storici isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 22 (scala 1:5000) TAV. BC -V 12 (scala 1:2000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

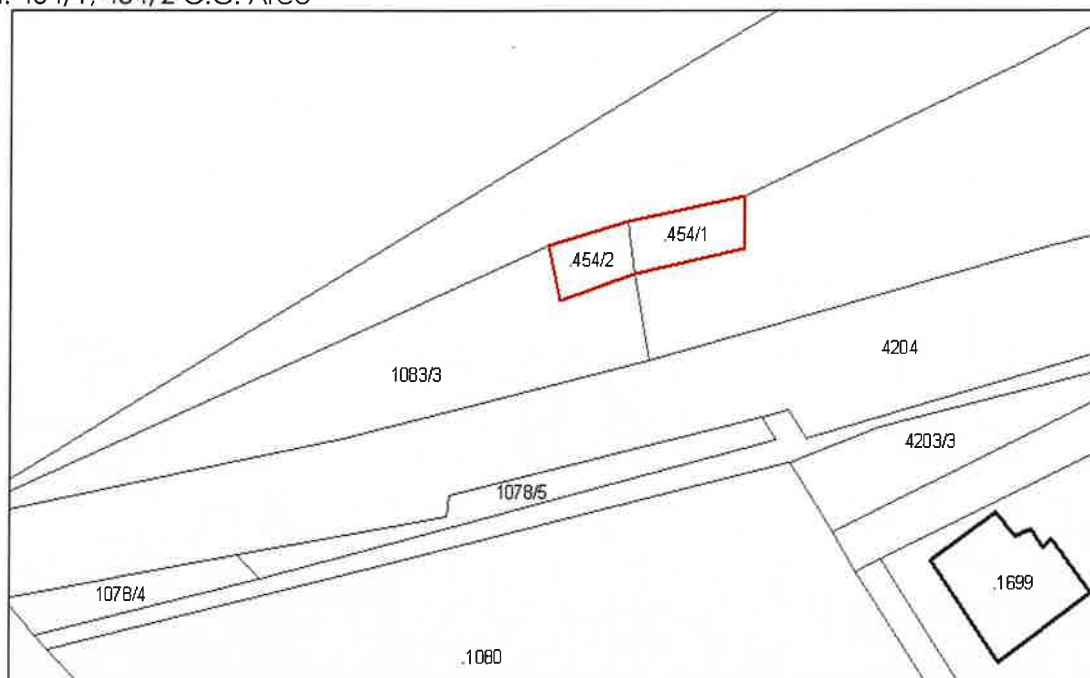
pp.edd. 454/1, 454/2 C.C. Arco	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA A BOSCO SOGGETTA AD A AREA DI TUTELA AMBIENTALE
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO ISOLATO SOGGETTA AD A AREA DI TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La cartografia dei centri storici isolati e le relative schede di rilevazione in vigore dal 2000, hanno individuato gli edifici isolati n° 240 e n° 241 (pp.edd. 454/1, 454/2 C.C. Arco). Durante la stesura della variante al PRG per l'adeguamento cartografico ai sensi dell'art. 44 comma 4 della L.P. 15/2015, sono stati riportati sulla cartografia del PRG gli edifici schedati come centri storici isolati e, nell'ambito di tale operazione, non sono stati riportati gli edifici innanzi menzionati. Alla luce di tale errore si procede con la reintroduzione di tali manufatti all'interno dei centri storici isolati assegnando la dominazione ei 240 ed ei 241 ed eliminando, pertanto, la destinazione urbanistica di *area a bosco* insistente sul sedime delle pp.edd. 454/1, 454/2 C.C. Arco.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

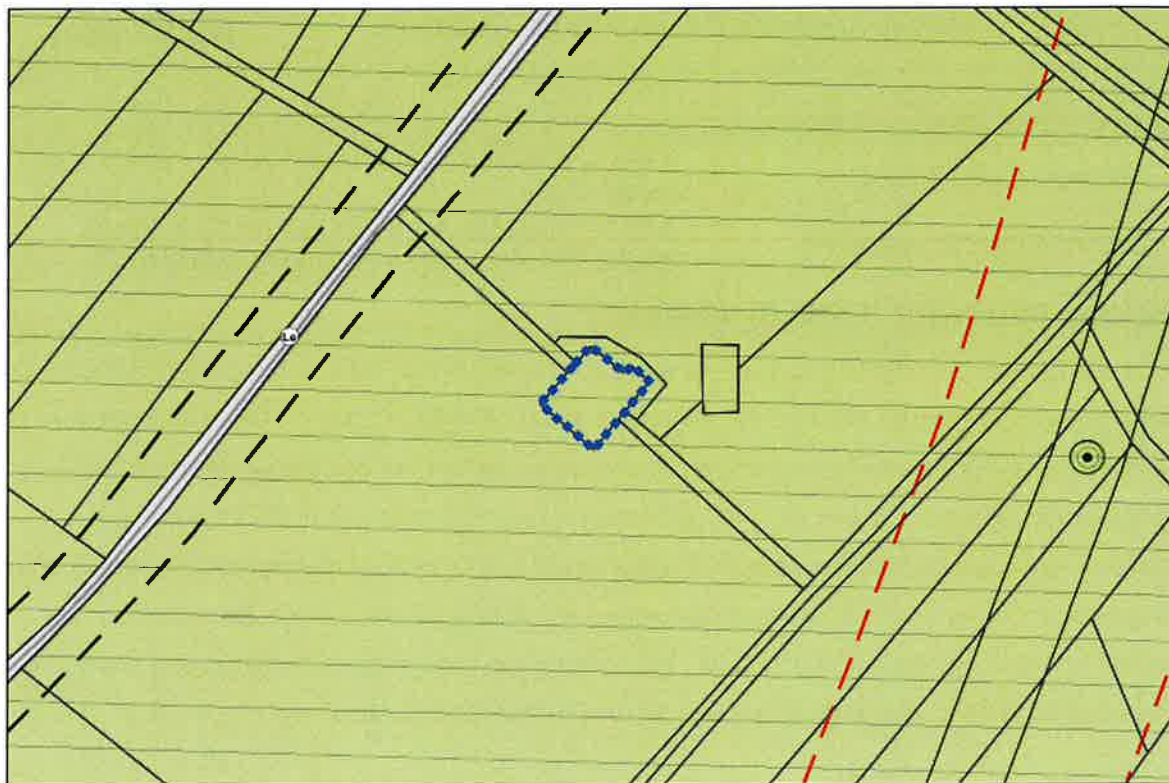
Pp.edd. 454/1, 454/2 C.C. Arco



ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI P.ED. 575/2 C.C. ARCO LOCALITA' PRATOSAIANO

3.10

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta
a variante

Art.39



Aree agricole di pregio (E104_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



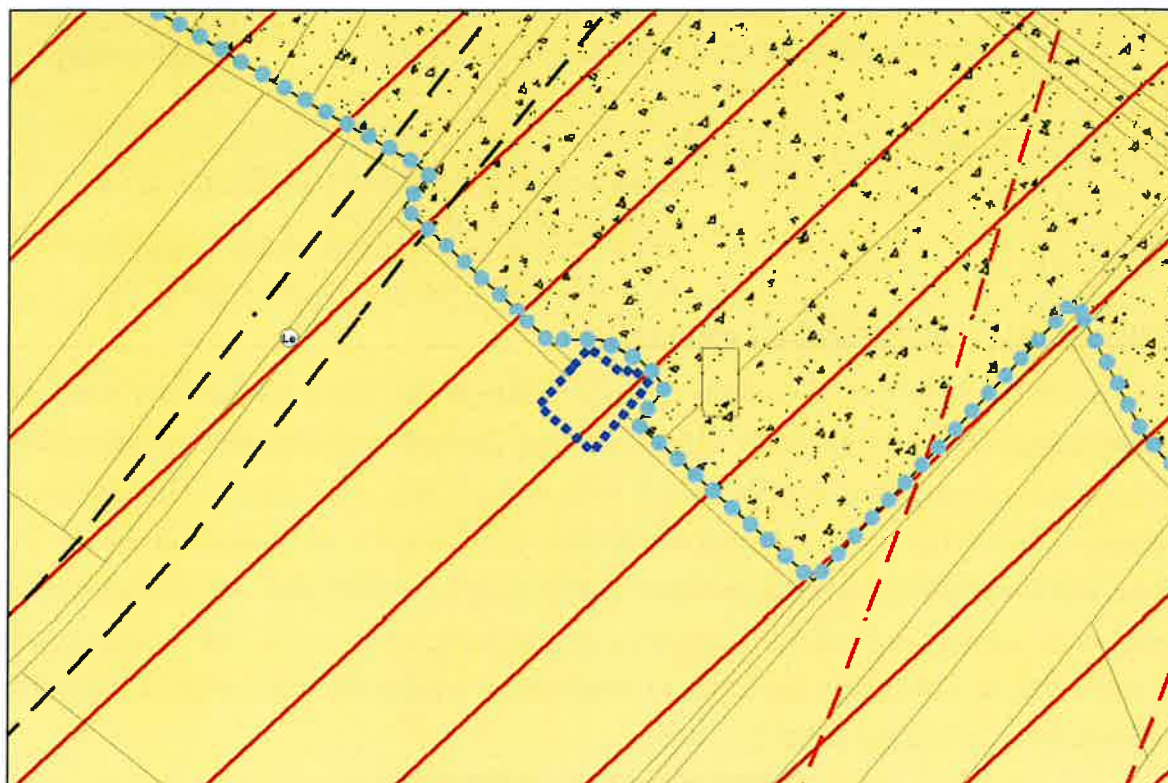
Area soggetta
a variante

Art.11



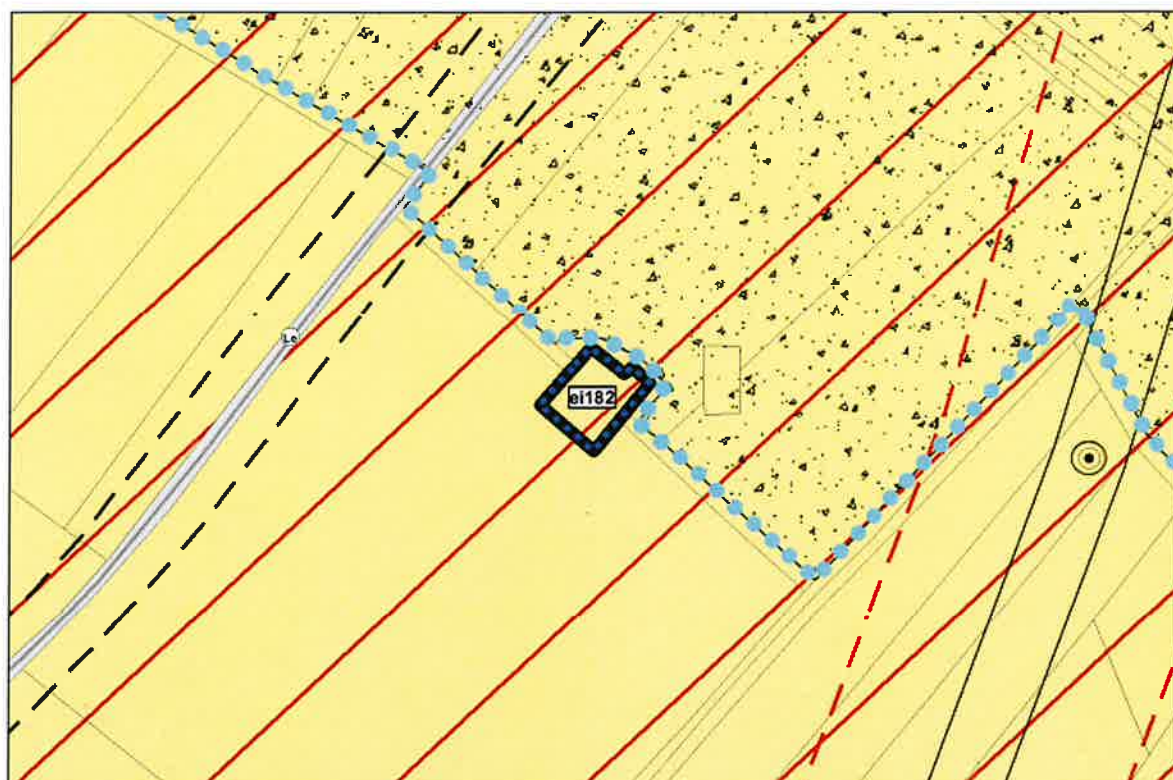
Insedimenti storici
isolati (A102_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante Art.63 Aree di tutela ambientale (Z201_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante Art.11 ei 85 Insediamenti storici isolati e numero edificio (A102_P) Art.63 Aree di tutela ambientale (Z201_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 10 (scala 1:5000) TAV. BC - V 19 (scala 1:2000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

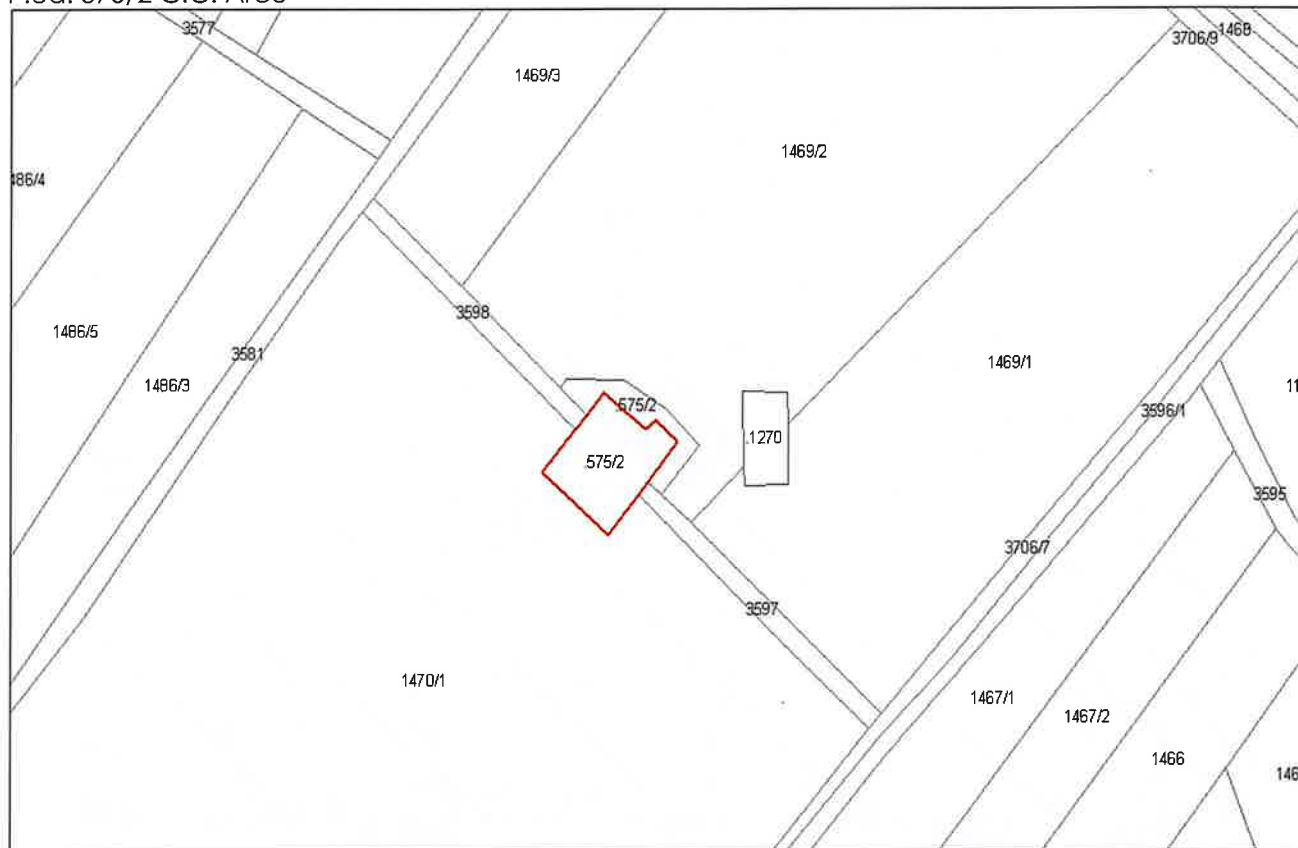
p.ed. 575/2 C.C. Arco	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA AGRICOLA DI PREGIO SOGGETTA AD A AREA DI TUTELA AMBIENTALE
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA SOGGETTA A CENTRO STORICO ISOLATO SOGGETTA AD A AREA DI TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La cartografia dei centri storici isolati e le relative schede di rilevazione in vigore dal 2000, hanno individuato l'edificio isolato n° 182 , p.ed. 575/2 C.C. Arco. Durante la stesura della variante al PRG per l'adeguamento cartografico ai sensi dell'art. 44 comma 4 della L.P. 15/2015, sono stati riportati sulla cartografia del PRG gli edifici schedati come centri storici isolati e, nell'ambito di tale operazione, non è stato erroneamente riportato l'edificio innanzi menzionato. Alla luce di tale errore si procede con la reintroduzione di tale manufatto all'interno dei centri storici isolati assegnando la dominazione ei 182 ed eliminando, pertanto, la destinazione urbanistica di *area agricola di pregio* insistente sul sedime della p.ed. 575/2 C.C. Arco.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.ed. 575/2 C.C. Arco



NUOVI EDIFICI INDIVIDUATI COME CENTRO STORICO ISOLATO o AMPLIAMENTO DEL PERIMETRO DI EDIFICI GIA' INDIVIDUATI COME CENTRO STORICO ISOLATO

4

Su richiesta dell'Amministrazione, la nuova campagna di rilevazione dei centri storici condotta dallo studio MPA ha individuato sul territorio anche nuovi edifici ritenuti di interesse catalogandoli all'interno dei centri storici isolati. Questa operazione ha portato alla modifica di quanto definito dal Piano Regolatore Generale relativamente alla destinazione urbanistica del sedime di tali nuovi edifici individuandoli come centri storici isolati. Nella tabella seguente si evidenziano le particelle classificate come centro storico isolato specificando anche la precedente destinazione urbanistica. Per l'individuazione di tali modifiche si rimanda alle tavole di sintesi **Sin 1** e **Sin 2** allegate alla presente relazione

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI VARIANTE

P.F /P.ED	C.C.	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	ID VARIANTE	TAV 1:2000	TAV 1:5000
3206	Arco	Area agricola di interesse provinciale	Centro storico isolato ei 12 (ampliamento rispetto a scheda vigente)	4_1	-	3
.651/1	Arco	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 71 (ampliamento rispetto a scheda vigente)	4_2	-	4
.557	Arco	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 110	4_3	17	12
.457/1	Arco	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 167	4_4	17	12
.452	Arco	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 239	4_5	22	12
.563/2	Arco	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 1000	4_6	1	6
.562	Arco	Area per attrezzature pubbliche di interesse generale -attività civili amministrative	Centro storico isolato ei 1003	4_7	1	6
.612	Arco	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 1005	4_8	15	10
.556/1	Arco	Area agricola di interesse provinciale	Centro storico isolato ei 1016	4_9		5
.560/1	Arco	Area agricola di interesse provinciale	Centro storico isolato ei 1017	4_10		6
.1792	Arco	Area agricola di interesse provinciale	Centro storico isolato ei 1018	4_11		6
.802	Arco	Area agricola di interesse provinciale	Centro storico isolato ei 1019	4_12		6
2691/1	Arco	Area agricola di interesse provinciale	Centro storico isolato ei 1020	4_13		5
.1619	Arco	Area a bosco	Centro storico isolato ei 1021	4_14		5 -6
.1649	Arco	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 1023	4_15	4	5
.1705	Arco	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 1025	4_16	4	5
.452	Arco	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 1027	4_17		4

II Modifiche al PRG conseguenti la variante al Piano Regolatore Generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati

P.F /P.ED	C.C.	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	ID VARIANTE	TAV 1:2000	TAV 1:5000
.417/2	Romarzollo	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 95	4_19	7	9
.2	Romarzollo	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 162	4_20	11	9
.608	Romarzollo	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 199	4_21	15	10
.551/1	Oltresarca	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 107	4_22	4	6
.222	Oltresarca	Area per attrezzature pubbliche e di interesse generale - scolastica culturale	Centro storico isolato ei 136	4_23	8	10
.588/1, .588/3	Oltresarca	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 185-ei 186 ei 188	4_24	13	9
.587/1	Oltresarca	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 205 ei 204	4_25	13	9
.222	Oltresarca	Area per attrezzature pubbliche e di interesse generale - scolastica culturale	Centro storico isolato ei 1008	4_26	8	10
.829	Oltresarca	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 1009	4_27	4	5
.544	Oltresarca	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 1010	4_28	4	5
.542	Oltresarca	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 1011	4_29	4	5
.544 .1696	Oltresarca	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 1013	4_30	4	5
.1697	Oltresarca	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 1014	4_31	3	5
.555/1	Oltresarca	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 1015	4_32	4	5
.1359	Oltresarca	Area agricola di pregio	Area agricola di pregio Centro storico isolato ei 1026	4_33	5	6
.589/1	Oltresarca	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 1030	4_34	13	9
3743/1	Arco	Area agricola di interesse locale	Area agricola di interesse locale Centro storico isolato ei 1031	4_35		7
10/1	Romarzollo	Verde pubblico	Verde pubblico Centro storico isolato ei 1032	4_36	11	9
.1359	Oltresarca	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 1033	4_37	14	10
.417/3	Romarzollo	Area agricola di interesse provinciale	Centro storico isolato ei 1028	4_38	14	10
.887	Arco	Area agricola di pregio	Centro storico isolato ei 1029	4_39	5	4
.1657	Arco	Area agricola di interesse locale	Centro storico isolato ei 1022	4_40	5	4

EDIFICI INDIVIDUATI COME CENTRO STORICO ISOLATO DALLA SCHEDATURA VIGENTE E CATALOGATI ALL' INTERNO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO (CA DA MONT) STRALCIO DALLA NUOVA RILEVAZIONE DEI MANUFATTI STORICI ISOLATI

5

Con la Variante al Piano regolatore generale di Arco per la disciplina del recupero del Patrimonio Edilizio Montano (P.E.M.) (Ca da Mont) redatta dal dott. urb. Franco Furlanetto di Villorba (TV) ed approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 23 maggio 2016, è stato effettuato un censimento sviluppato secondo le modalità indicate dall'art.14 degli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano" (D.G.P. n. 611, dd. 22/03/2002) e finalizzato a definire la consistenza di tali manufatti. Di questi edifici, 60 rientrano anche nei manufatti catalogati dalla schedatura vigente come centri storici isolati. Per tali manufatti, ad oggi è quindi in vigore una doppia disciplina : centri storici isolati e Ca da mont. Alla luce dell'approfondimento condotto nell'ambito della Variante per la disciplina del recupero del patrimonio edilizio montano ed al fine di individuare un'univoca disciplina, la nuova schedatura dei centri storici isolati non ha compreso tali 60 unità edilizie che ad oggi rientrano nella disciplina dei centri storici isolati.

Si sottolinea, pertanto che per le pp.ff. e pp.ed. di seguito elencate, per le quali è stata definita una scheda nell'ambito del patrimonio edilizio montano, non è stata riproposta la schedatura nell'ambito dei centri storici isolati. La destinazione d'uso del sedime di tali edifici risulta quindi essere quella definita nell'ambito del censimento del P.E.M.. Per l'individuazione di tali manufatti sul territorio si rimanda alla tavola di sintesi.

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI VARIANTE

P.F / P.ED	C.C.	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	ID VARIANTE	TAV 1:2000	TAV 1:5000
.501/2	Romarzollo	centro storico isolato 34 - Ca da Mont 3	Ca da Mont 3	5_1		2
.503/1	Romarzollo	centro storico isolato 1 - Ca da Mont 4	Ca da Mont 4	5_2		2
.462/2	Romarzollo	centro storico isolato 30 - Ca da Mont 6	Ca da Mont 6	5_3		2
.471	Romarzollo	centro storico isolato 24-25 - Ca da Mont 9	Ca da Mont 9	5_4		3
.473	Romarzollo	centro storico isolato 23 - Ca da Mont 11	Ca da Mont 11	5_5		3
.498/3, .498/4	Romarzollo	centro storico 6 7- Ca da Mont 12	Ca da Mont 12	5_6		3
.492/1	Romarzollo	centro storico isolato 8 - Ca da Mont 14	Ca da Mont 14	5_7		3
.484/2	Romarzollo	centro storico isolato 9 - Ca da Mont 16	Ca da Mont 16	5_8		3
.484/1	Romarzollo	centro storico isolato 10 - Ca da Mont 17	Ca da Mont 17	5_9		3
.483/1	Romarzollo	centro storico isolato 4- Ca da Mont 24	Ca da Mont 24	5_10		3
.481/4	Romarzollo	centro storico isolato 3- Ca da Mont 25	Ca da Mont 25	5_11		3
.480/1	Romarzollo	centro storico isolato 27- Ca da Mont 28	Ca da Mont 28	5_12		3
.480/3, .480/4	Romarzollo	centro storico isolato 28 - Ca da Mont 29	Ca da Mont 29	5_13		3
.480/2	Romarzollo	centro storico isolato 35 - Ca da Mont 31	Ca da Mont 31	5_14		3

II Modifiche al PRG conseguenti la variante al Piano Regolatore Generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati

P.F /P.ED	C.C.	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	ID VARIANTE	TAV 1:2000	TAV 1:5000
.458/2, .458/2	Romarzollo	centro storico isolato 53 -54 - Ca da Mont 32	Ca da Mont 32	5_15		3
.481/1	Romarzollo	centro storico isolato 51- Ca da Mont 33	Ca da Mont 33	5_16		3
.455	Romarzollo	centro storico isolato 61- Ca da Mont 36	Ca da Mont 36	5_17		2
.451/1	Romarzollo	centro storico isolato 55 - Ca da Mont 38	Ca da Mont 38	5_18		3
.451/1	Romarzollo	centro storico isolato 56- Ca da Mont 39	Ca da Mont 39	5_19		3
.448/1,.448 /2, .866	Romarzollo	centro storico isolato 58 59 - Ca da Mont 40	Ca da Mont 40	5_20		2
.449	Romarzollo	centro storico isolato 57 - Ca da Mont 42	Ca da Mont 42	5_21		3
.504/4	Romarzollo	centro storico isolato 40 - Ca da Mont 43	Ca da Mont 43	5_22		2
.504/5	Romarzollo	centro storico isolato 42 - Ca da Mont 44	Ca da Mont 44	5_23		2
.504/8	Romarzollo	centro storico isolato 50 - Ca da Mont 46	Ca da Mont 46	5_24		2
.505/1	Romarzollo	centro storico isolato 44 - Ca da Mont 47	Ca da Mont 47	5_25		2
.505/2, .505/3	Romarzollo	centro storico isolato 45 - Ca da Mont 48	Ca da Mont 48	5_26		5
.505/5, .505/6	Romarzollo	centro storico isolato 47 48- Ca da Mont 51	Ca da Mont 51	5_27		5
.506/1	Romarzollo	centro storico isolato 49 - Ca da Mont 52	Ca da Mont 52	5_28		5
.447	Romarzollo	centro storico isolato 51- Ca da Mont 53	Ca da Mont 53	5_29		5
.446	Romarzollo	centro storico isolato 38 - Ca da Mont 54	Ca da Mont 54	5_30		5
.443/1, .443/2	Romarzollo	centro storico isolato 37- Ca da Mont 56	Ca da Mont 56	5_31		5
.442	Romarzollo	centro storico isolato 36- Ca da Mont 57	Ca da Mont 57	5_32		5
.649/3	Arco	centro storico isolato 72 -Ca da Mont 63	Ca da Mont 63	5_33		4
.651/2	Arco	centro storico isolato 70- Ca da Mont 64	Ca da Mont 64	5_34		4
.651/1	Arco	centro storico isolato 70 - Ca da Mont 65	Ca da Mont 65	5_35		4
.641	Romarzollo	centro storico isolato 82 84 - Ca da Mont 66	Ca da Mont 66	5_36		4
.639/1	Romarzollo	centro storico isolato - 89 Ca da Mont 68	Ca da Mont 68	5_37		7
.639/2	Arco	centro storico isolato 88 - Ca da Mont 69	Ca da Mont 69	5_38		7
.623/1, .623/3	Romarzollo	centro storico isolato 85 86 87 - Ca da Mont 70	Ca da Mont 70	5_39		7
.642	Romarzollo	centro storico isolato 80 79 - Ca da Mont 73	Ca da Mont 73	5_40		7
.643	Romarzollo	centro storico isolato 81 - Ca da Mont 74	Ca da Mont 74	5_41		7
.621/2	Arco	centro storico isolato 66 67 69 - Ca da Mont 76	Ca da Mont 76	5_42		6
.620	Arco	centro storico isolato 68 - Ca da Mont 77	Ca da Mont 77	5_43		6
.619	Romarzollo	centro storico isolato 155 - Ca da Mont 92	Ca da Mont 92	5_44		8
.1746	Romarzollo	centro storico isolato 156 - Ca da Mont 93	Ca da Mont 93	5_45		8
.618	Arco	centro storico isolato 157 - Ca da Mont	Ca da Mont 95	5_46		8
.618	Arco	centro storico isolato 158 - Ca da Mont 96	Ca da Mont 96	5_47		8

II Modifiche al PRG conseguenti la variante al Piano Regolatore Generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati

P.F / P.ED	C.C.	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	ID VARIANTE	TAV 1:2000	TAV 1:5000
.648/1, .648/2	Romarzollo	centro storico isolato152 - Ca da Mont 101	Ca da Mont 101	5_48		7
.647	Romarzollo	centro storico isolato 226 - Ca da Mont105	Ca da Mont 105	5_49		11
3423	Romarzollo	centro storico isolato 227 - Ca da Mont 106	Ca da Mont 106	5_50		11
.646	Romarzollo	centro storico isolato 148 - Ca da Mont 107	Ca da Mont 107	5_51		11
.644	Romarzollo	centro storico isolato 228 - Ca da Mont 109	Ca da Mont 109	5_52		11
.883	Romarzollo	centro storico isolato229 - Ca da Mont 110	Ca da Mont 110	5_53		11
.639	Romarzollo	centro storico isolato 223 - Ca da Mont 115	Ca da Mont 115	5_54		11
.638	Romarzollo	centro storico isolato 221 - Ca da Mont 116	Ca da Mont 116	5_55		11
.636	Romarzollo	centro storico isolat 119 120 - Ca da Mont 117	Ca da Mont 117	5_56		11
.633	Romarzollo	centro storico isolato 218 - Ca da Mont 118	Ca da Mont 118	5_57		11
.634/1, .634/2, .634/3	Romarzollo	centro storico isolato 213 214 215 216 - Ca da Mont 120	Ca da Mont 120	5_58		11
.635	Romarzollo	centro storico isolato 217 - Ca da Mont 121	Ca da Mont 121	5_59		11
.594	Oltresarca	centro storico isolato 242 - Ca da Mont 137	Ca da Mont 137	5_60		10

MODIFICHE ALLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE IN CONFORMITA' A QUANTO DEFINITO DAL PIANO DEI CENTRI STORICI.

6

Con la Variante al Piano Regolatore Generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati, è stata condotta un'analisi anche sulle destinazioni d'uso previste all'interno dei diversi centri storici. Tali approfondimenti hanno rilevato la presenza di discordanze tra quanto definito nella pianificazione di dettaglio attualmente vigente e quanto dettato dal P.R.G. soprattutto in merito alla classificazione della viabilità. Si presentano, infatti, casi in cui quanto definito dal piano regolatore generale non rispecchia quanto previsto in continuità, ma collocato nell'ambito della pianificazione di maggior dettaglio dei centri storici.

In relazione alla definizione delle destinazioni d'uso del suolo, con la variante in oggetto si provvede all'unione della cartografia del Piano Regolatore Generale e quella dei centri storici al fine di fornire una rappresentazione volta a permettere una leggibilità della disciplina del territorio caratterizzata dalla continuità indipendentemente dalla perimetrazione dei nuclei. L'apparato cartografico del PRG (BC e V) di variante in scala 1:2000, comprenderà quindi anche la disciplina delle destinazioni d'uso e dei vincoli definiti all'interno del centro storico.

Nell'ambito dell'operazione di affiancamento dell'assetto urbanistico interno ed esterno dei centri storici, sono state rilevate delle disuniformità e, con la variante in oggetto si ritiene necessario omogeneizzare quanto definito dal Piano Regolatore in vigore e dalla disciplina dei centri storici rivista con l'iter in oggetto.

Tale operazione comporta delle modifiche rispetto a quanto definito dal Piano Regolatore Generale come di seguito illustrato.

MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA CARDUCCI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO DI CHIARANO

6.1

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE



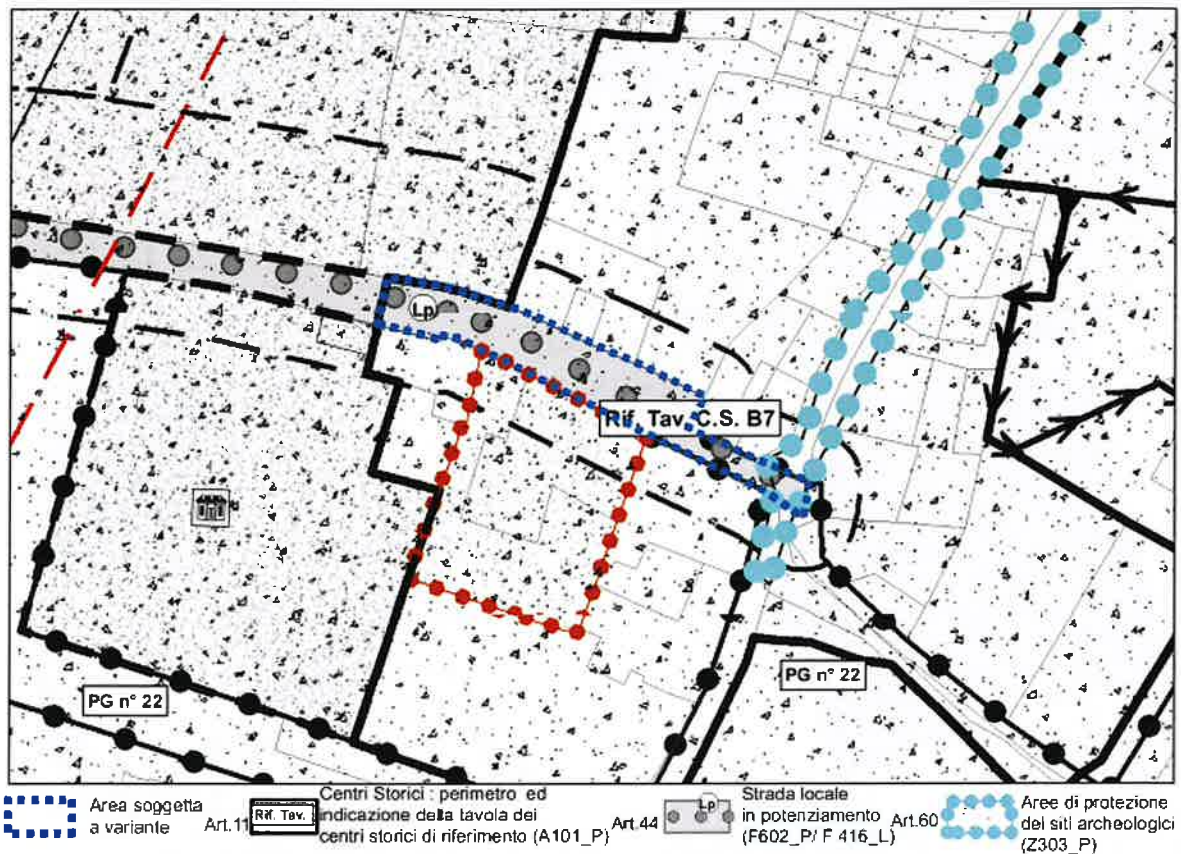
Area soggetta a variante Art. 11 Centri Storici: perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art. 44 Strada locale in potenziamento (F602_P/ F 416_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

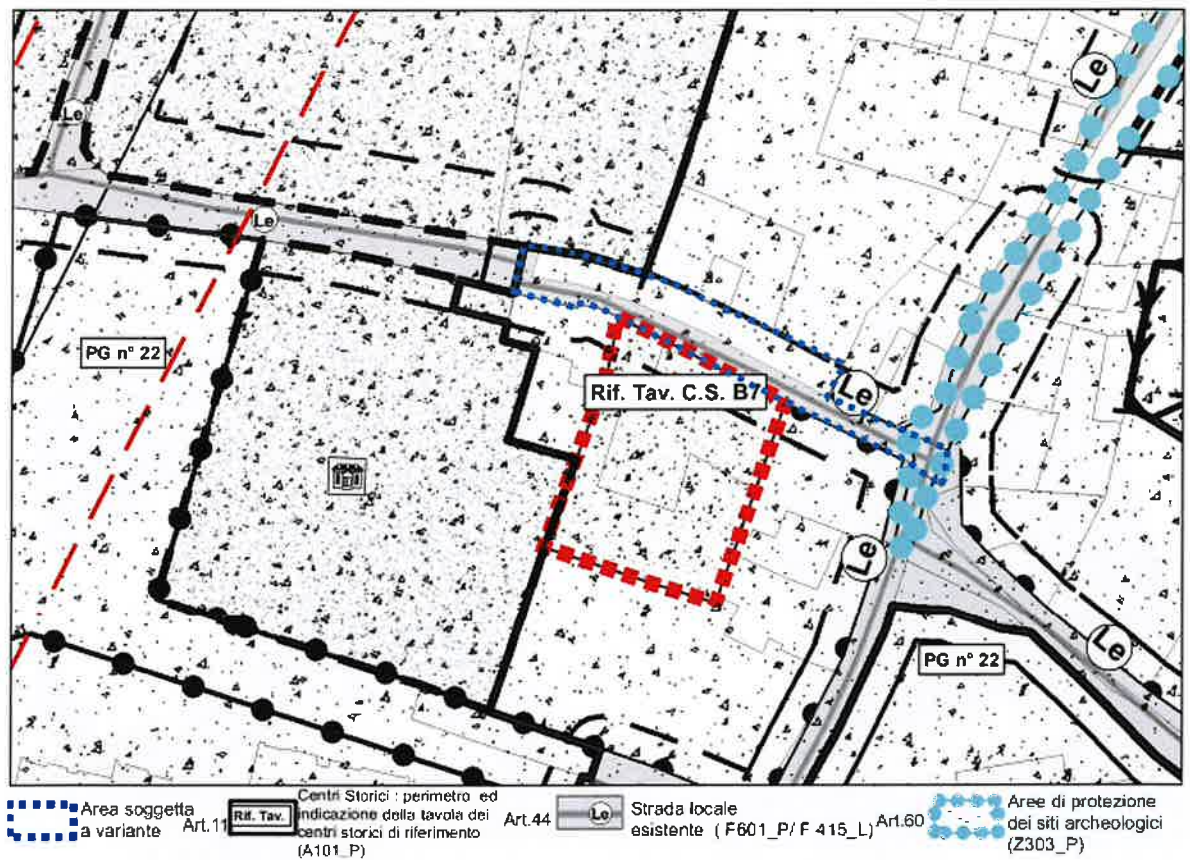


Area soggetta a variante Art. 11 Centri Storici: perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art. 44 Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L) Aree residenziali nell'ambito dei centri storici (A101_P) Art. 44 Parcheggio pubblico (F305_P) Art. 33

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

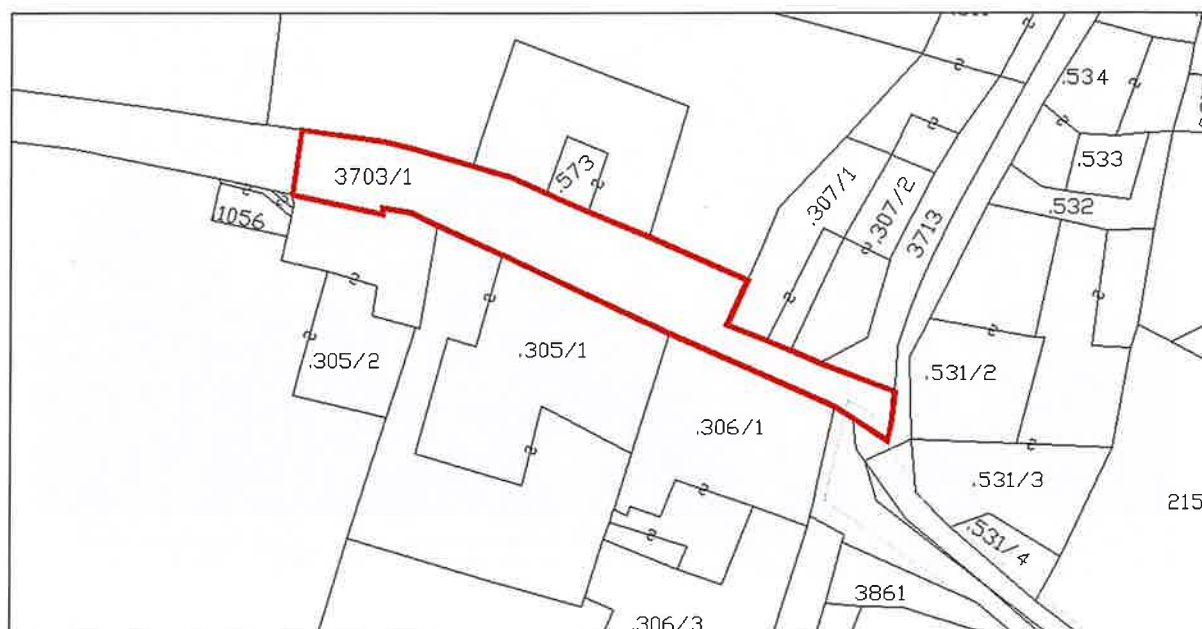
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. 9 -14 (scala 1:2000) TAV. 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
P.F. 3703/1 C.C. Romarzollo (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE IN POTENZIAMENTO, SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER LA VIABILITA' - STRADA LOCALE ESISTENTE ED AREA PER PARCHEGGIO PUBBLICO SOGGETTE A VINCOLO DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La disciplina urbanistica vigente per Via Carducci all'interno del perimetro del centro storico di Chiarano, prevede la strada come viabilità locale esistente affiancata da *area a parcheggio pubblico* (Tav B 7 centro storico Chiarano). La cartografia del Piano Regolatore Generale individua suddetta porzione di viabilità, analogamente a tutta la via Carducci, come strada locale in potenziamento. Alla luce di tale discrasia tra quanto definito dalle cartografie del PRG e quelle di maggior dettaglio rappresentanti i centri storici, la variante in oggetto ha approfondito la disciplina urbanistica da assegnare a tale zona. Si è ritenuto che la previsione di potenziamento in questo tratto di via Carducci prevista dal PRG non sia consona rispetto al carattere di centro storico della zona essendo, tra l'altro, già presente un allargamento stradale attualmente utilizzato come parcheggio pubblico. Si procede, quindi alla modifica della destinazione prevista dal Piano Regolatore Generale da *strada locale in potenziamento* a *strada locale esistente ed area a parcheggio pubblico*.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

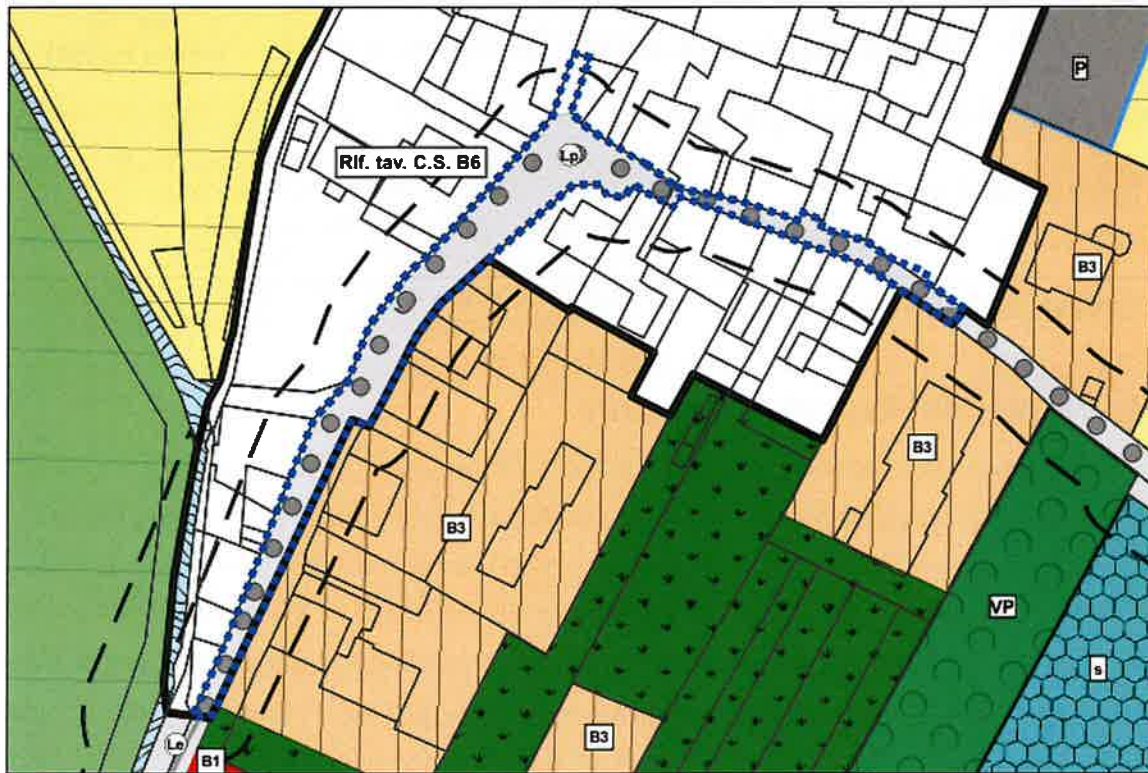
P.f. 3703/1 C.C. Romarzollo (parziale)



MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA CARDUCCI E VIA VERDI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO DI VIGNE.

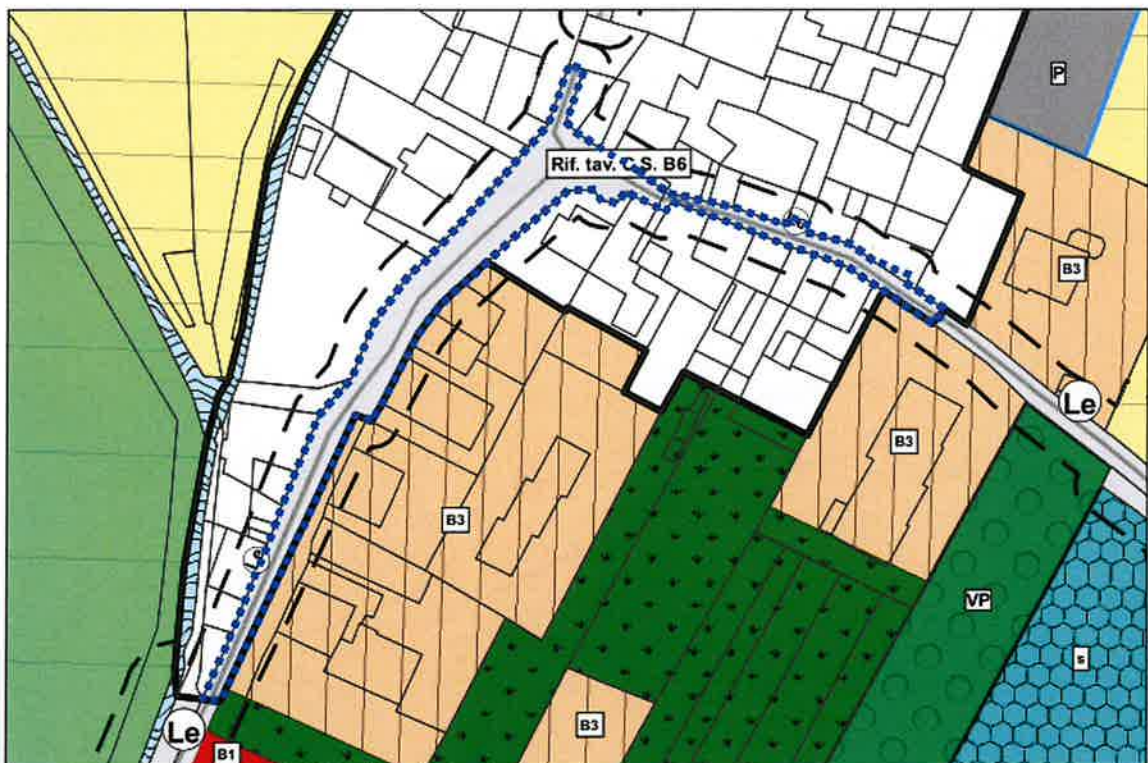
6.2

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



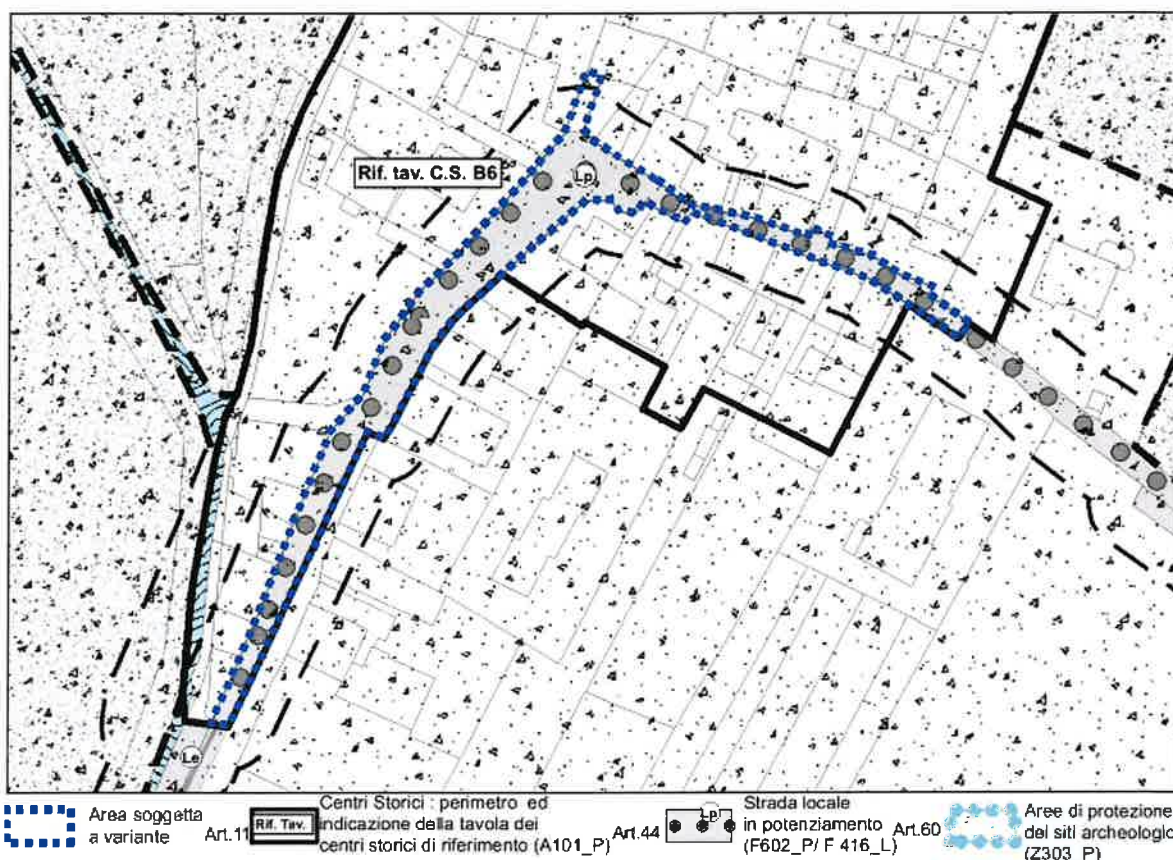
Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.44 Strada locale in potenziamento (F602_P/ F 416_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

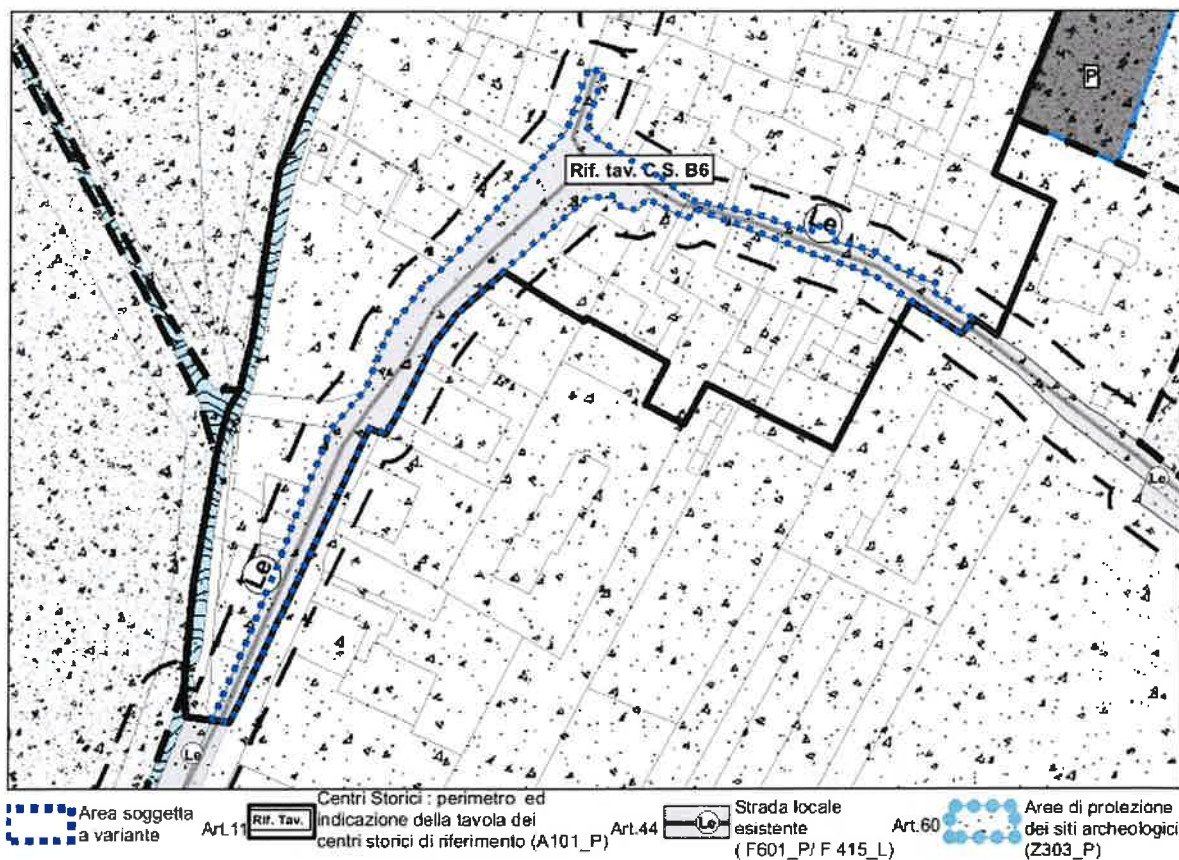


Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Aree residenziali nell'ambito dei centri storici (A101_P) Art.44 Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 7 (scala 1:2000) TAV. BC -V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

P.F. 3702 C.C. Romarzollo (parziale)	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' -STRADA LOCALE IN POTENZIAMENTO, SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER LA VIABILITA' - STRADA LOCALE ESISTENTE SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI

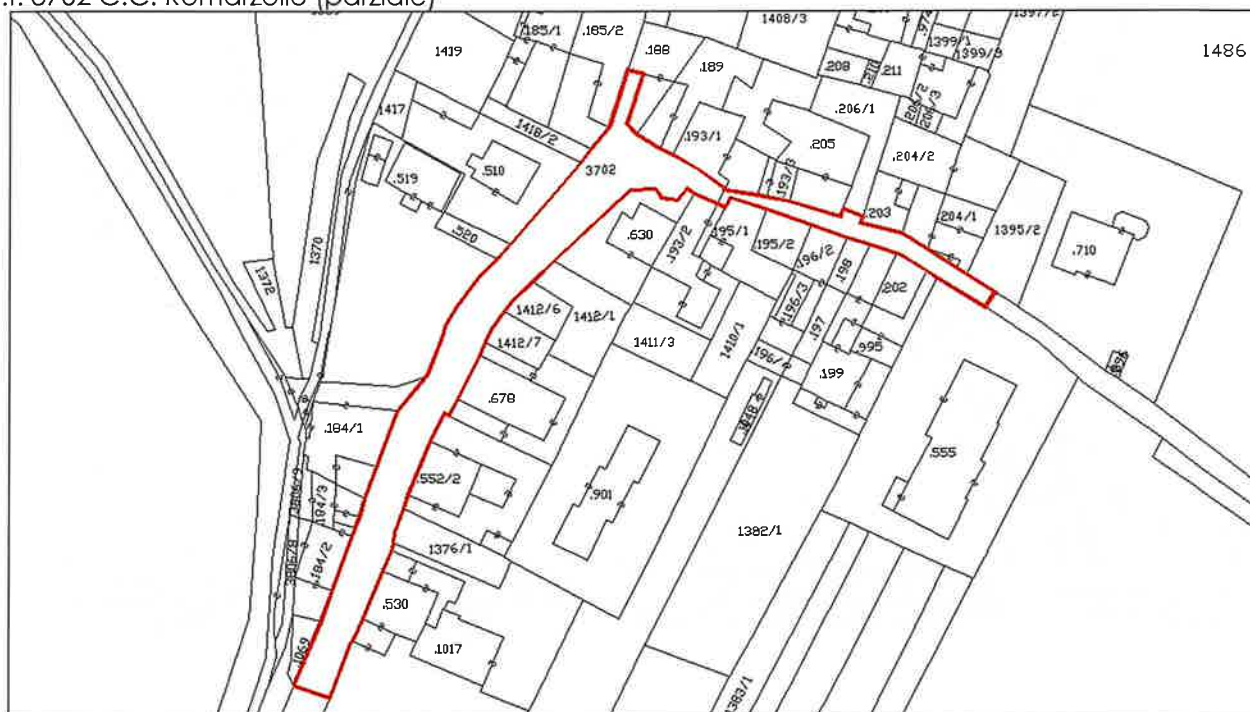
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La disciplina urbanistica vigente per Via Carducci e Via Verdi all'interno del perimetro del centro storico di Vigne prevede la strada come viabilità locale esistente (Tav B 6 centro storico di Vigne). La cartografia del Piano Regolatore Generale individua tale porzione di viabilità, come strada locale in potenziamento.

Alla luce di tale discrasia tra quanto definito dalle cartografie del PRG e quelle di maggior dettaglio rappresentanti i centri storici, la variante in oggetto ha valutato la nuova disciplina urbanistica da assegnare. Considerando la struttura del tessuto insediativo in prospicenza a Via Verdi e Via Carducci ed il carattere di centro storico della zona, si ritiene che la previsione di potenziamento prevista a livello di PRG non sia coerente. Si procede, quindi alla modifica della destinazione prevista dal Piano Regolatore Generale da *strada locale in potenziamento* a *strada locale esistente*.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

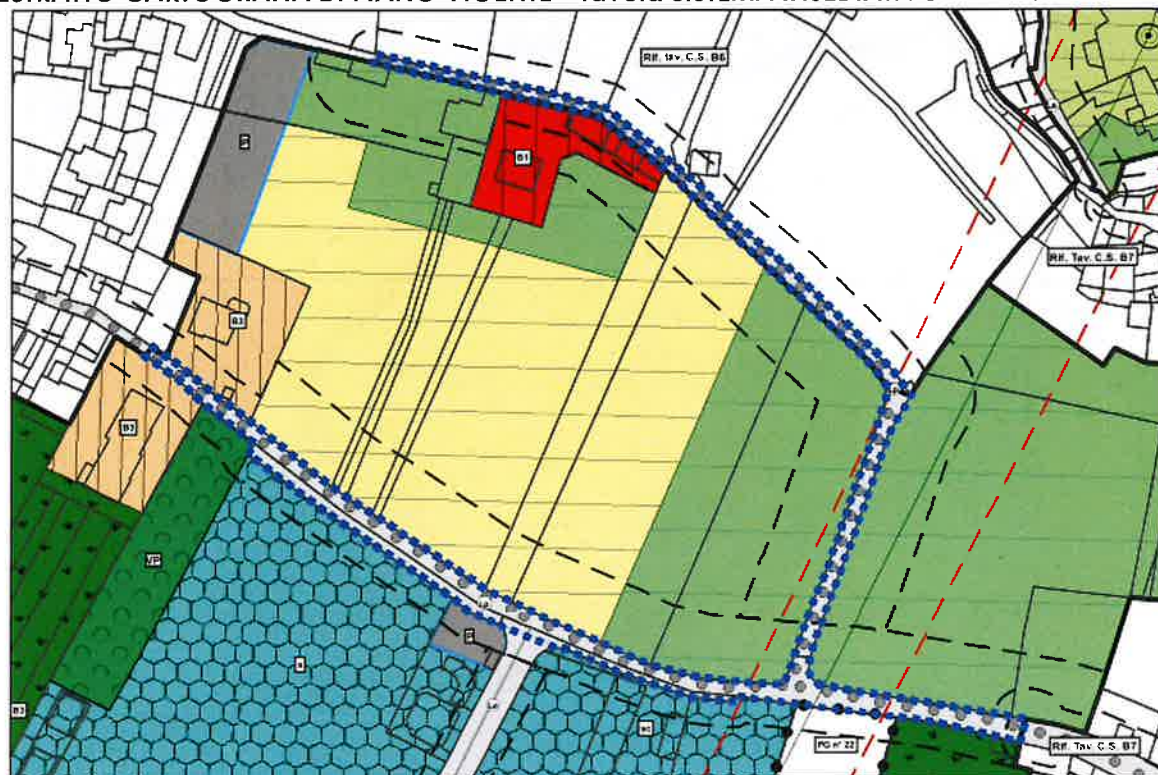
P.f. 3702 C.C. Romarzollo (parziale)



MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA PASSO BUOLE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO E MODIFICA DELLE PREVISIONI RELATIVE A VIA CARDUCCI ALL'ESTERNO DEI PERIMETRI DEL CENTRO STORICO.

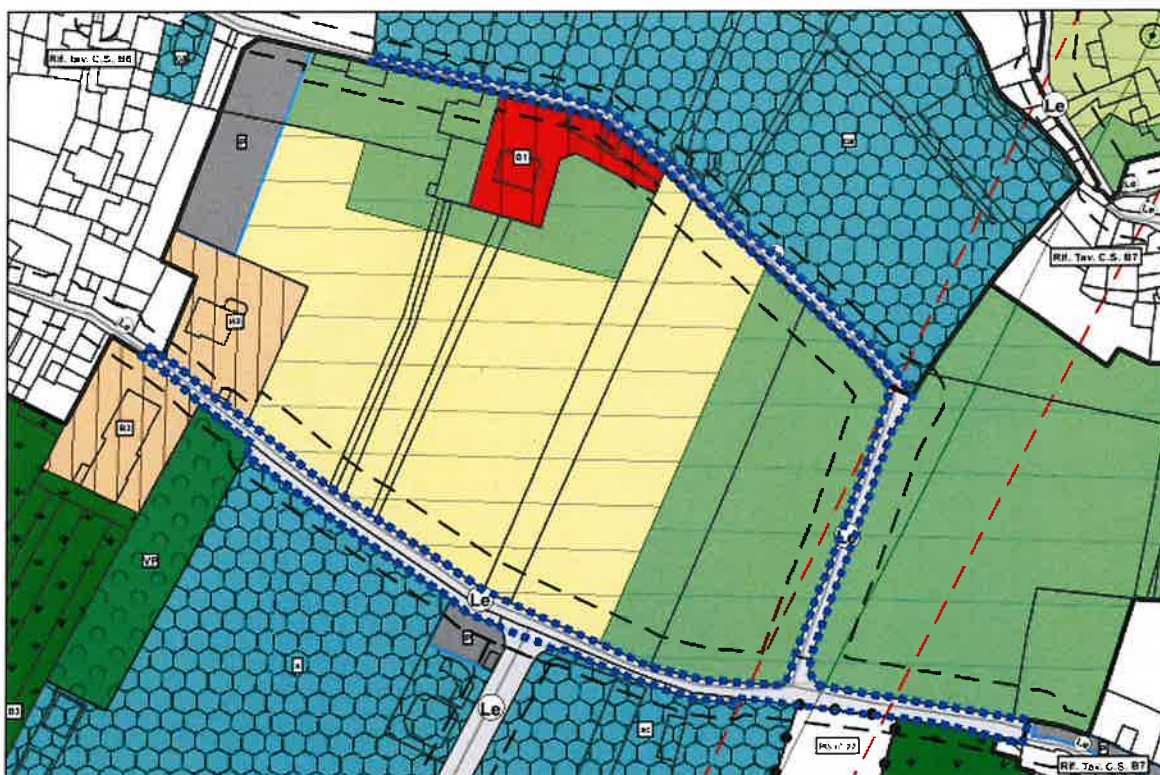
6.3

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE



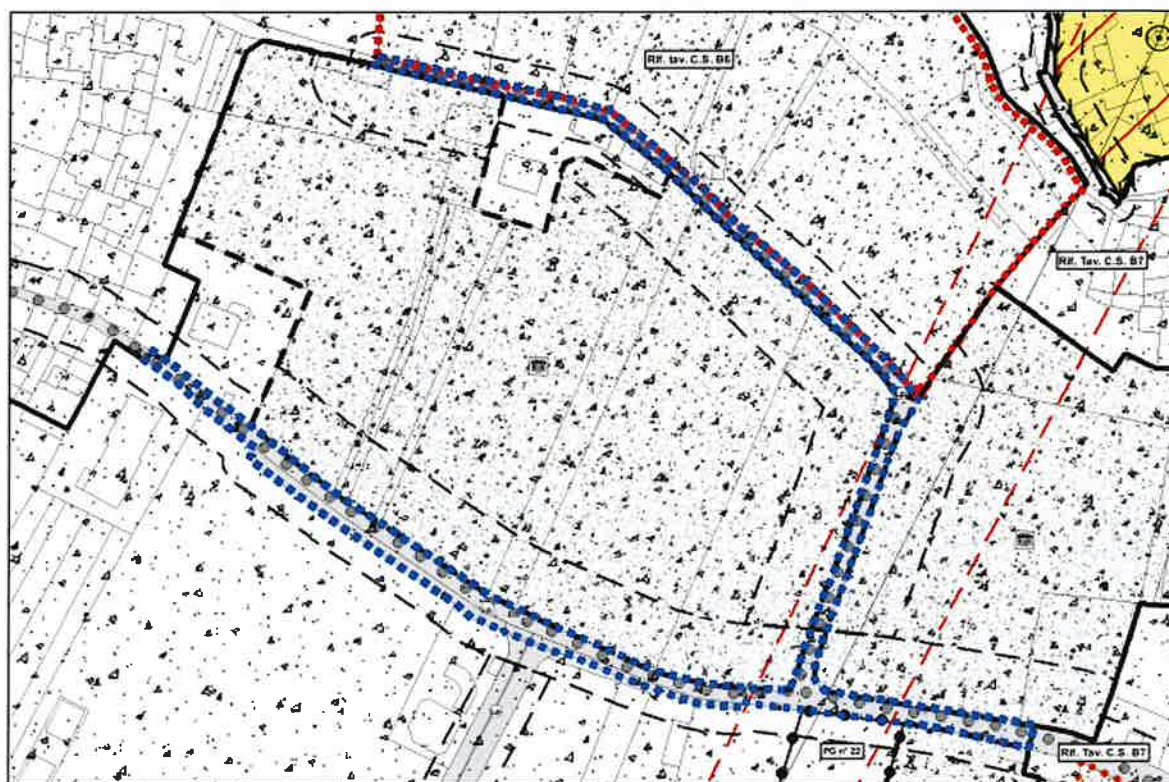
Area soggetta a variante Art. 11 Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art. 44 Strada locale in potenziamento (F602_P/ F 416_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



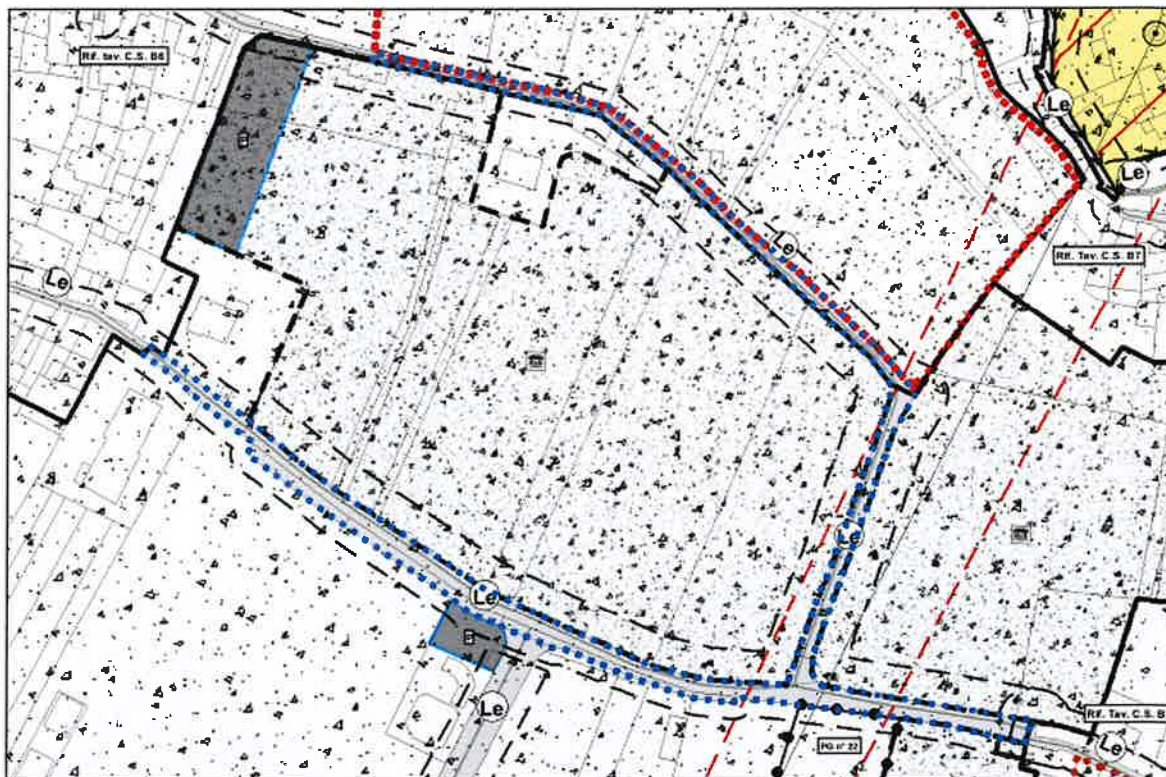
Area soggetta a variante Art. 11 Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art. 44 Strada locale esistente (F 601_P/ F 415_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante
 Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)
 Art.11
 Strada locale in potenziamento (F602_P/ F 416_L)
 Art.44

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante
 Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)
 Art.11
 Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L)
 Art.44

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC – V 7 (scala 1:2000) TAV. BC- V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE IN POTENZIAMENTO, SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER LA VIABILITA' - STRADA LOCALE ESISTENTE SOGGETTA A VINCOLO DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	

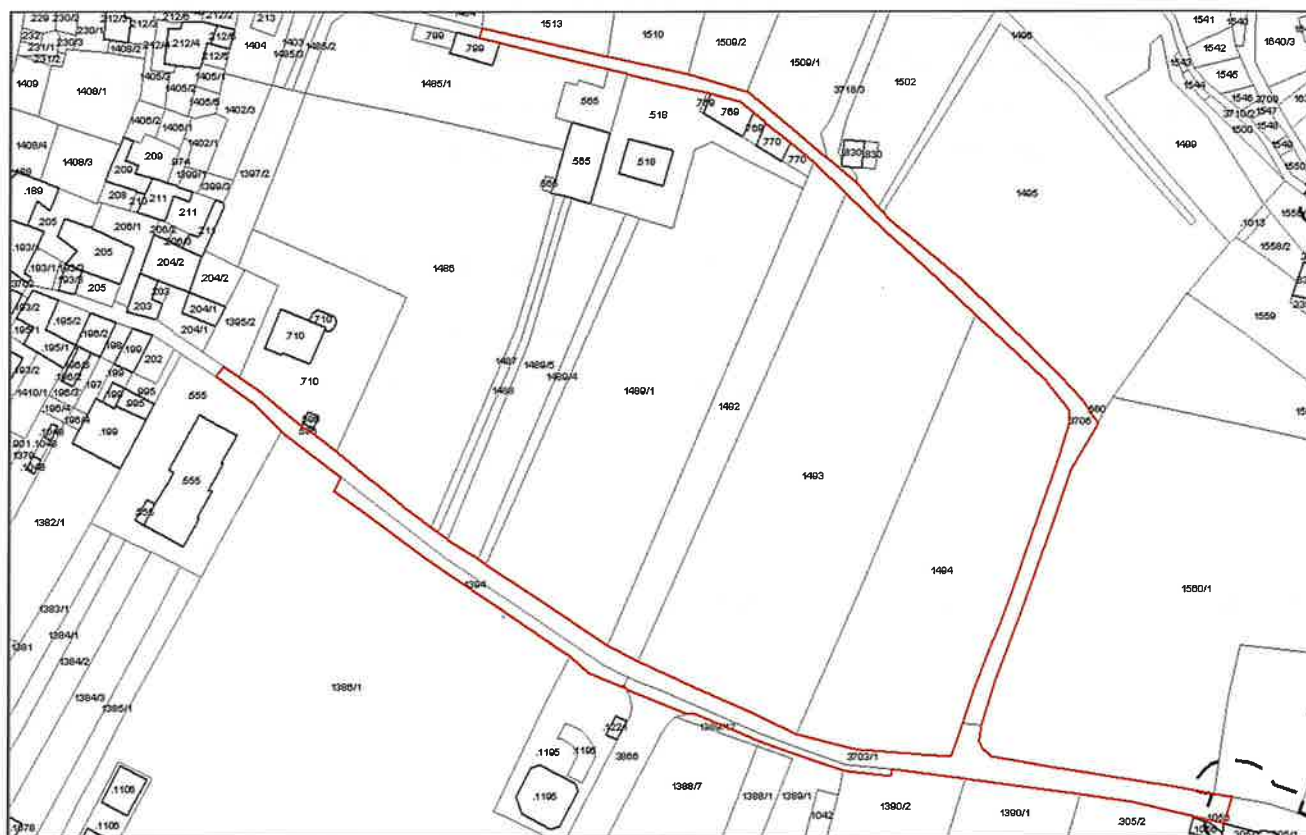
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Gli interventi di variante 6_1 e 6_2 riguardanti aree all'interno dei centri storici, hanno apportato modifiche alla categoria prevista dal PRG per Via Carducci, adeguando la previsione urbanistica a quanto definito dal piano dei centri storici (modifica da viabilità locale in potenziamento a viabilità locale esistente). Come per i due casi precedenti, anche il tratto di Via Passo Buole compreso all'interno del centro storico di Chiarano (Tav B 7 centro storico di Chiarano) è disciplinato come *viabilità locale esistente* dalla cartografia dei centri storici e come *strada locale in potenziamento* dalla cartografia del Piano Regolatore Generale.

Alla luce di tale discrasia tra quanto definito dalle cartografie del PRG e quelle di maggior dettaglio rappresentanti i centri storici, la variante in oggetto ha approfondito la disciplina urbanistica da assegnare a tale zona ritenendo che la previsione di potenziamento prevista dal PRG non sia consona rispetto al carattere di centro storico della zona. Si procede, quindi alla modifica della destinazione prevista dal Piano Regolatore Generale da *strada locale in potenziamento* a *strada locale esistente* estendendo tale previsione anche alla viabilità esterna ai centri storici in quanto strettamente correlata alle porzioni di viabilità depotenziate ed in quanto non di interesse dell'amministrazione l'allargamento nel breve periodo.

Alla luce pertanto delle modifiche descritte ai punti 6_1, 6_2, la categoria prevista per Via Carducci e Via Passo Buole è "*strada locale esistente*".

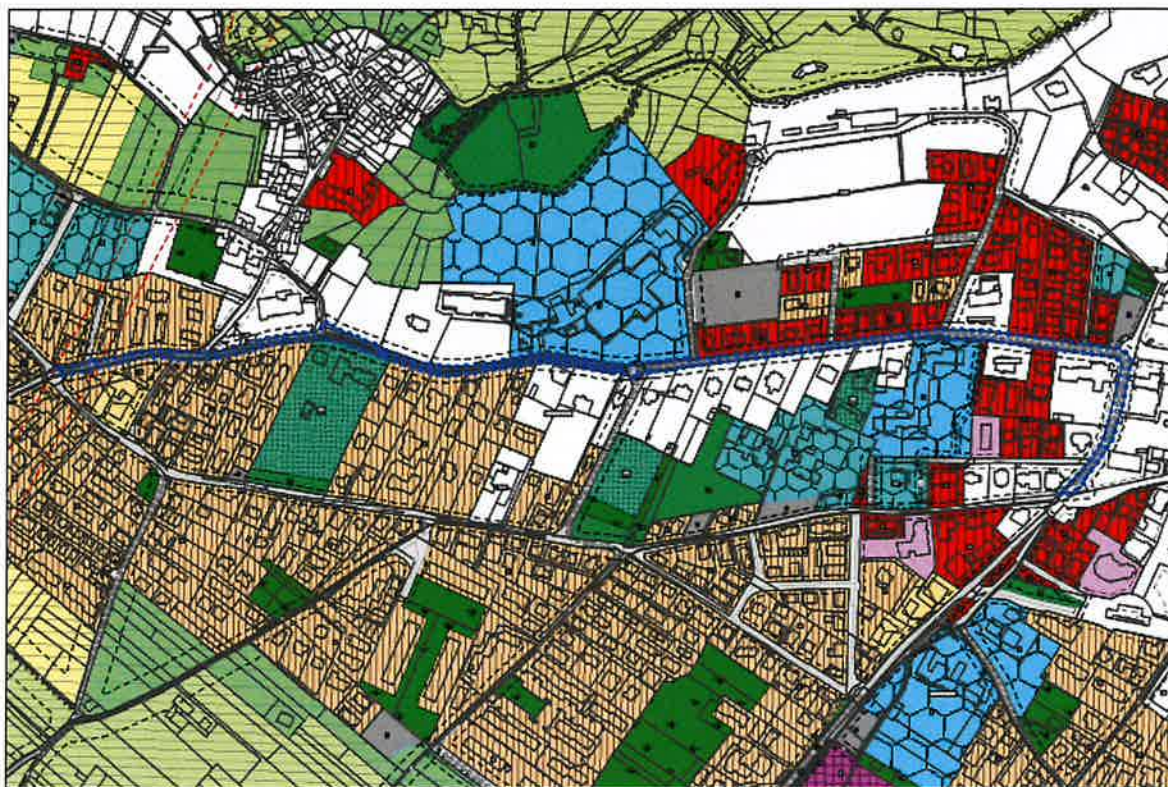
ESTRATTO MAPPA CATASTALE



MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIALE DEI CAPITELLI E VIA BATTISTI.

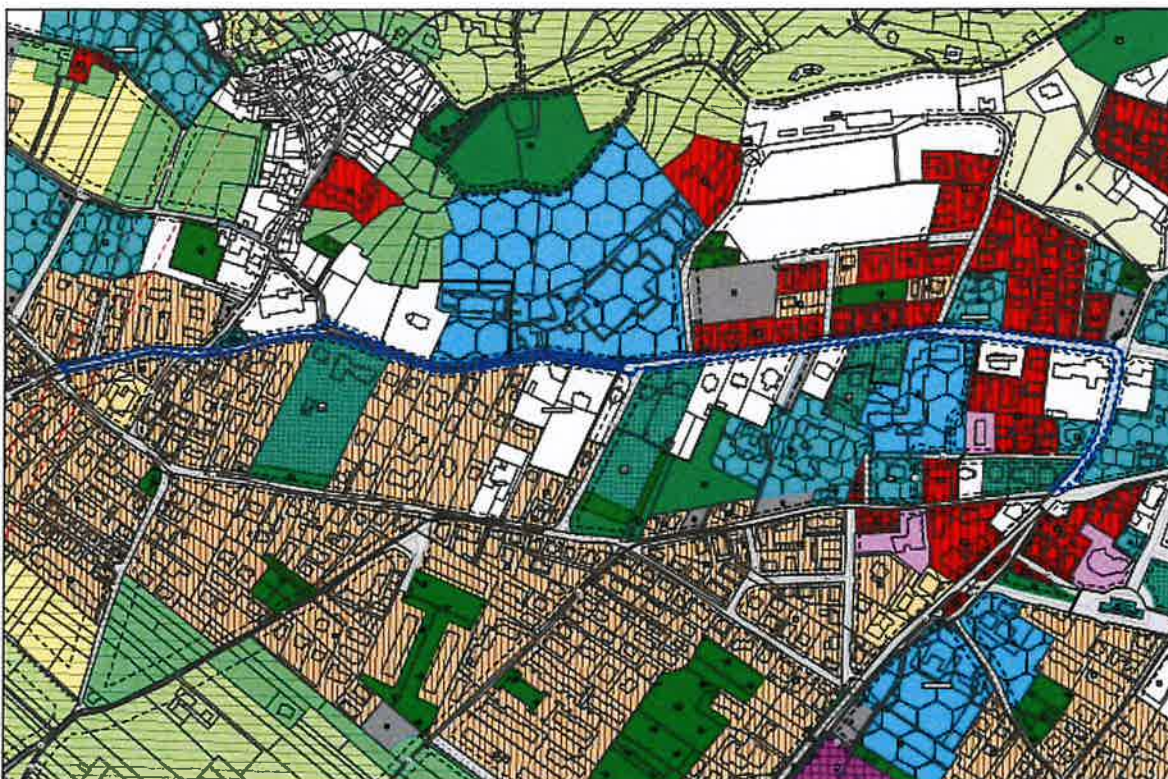
6.4

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



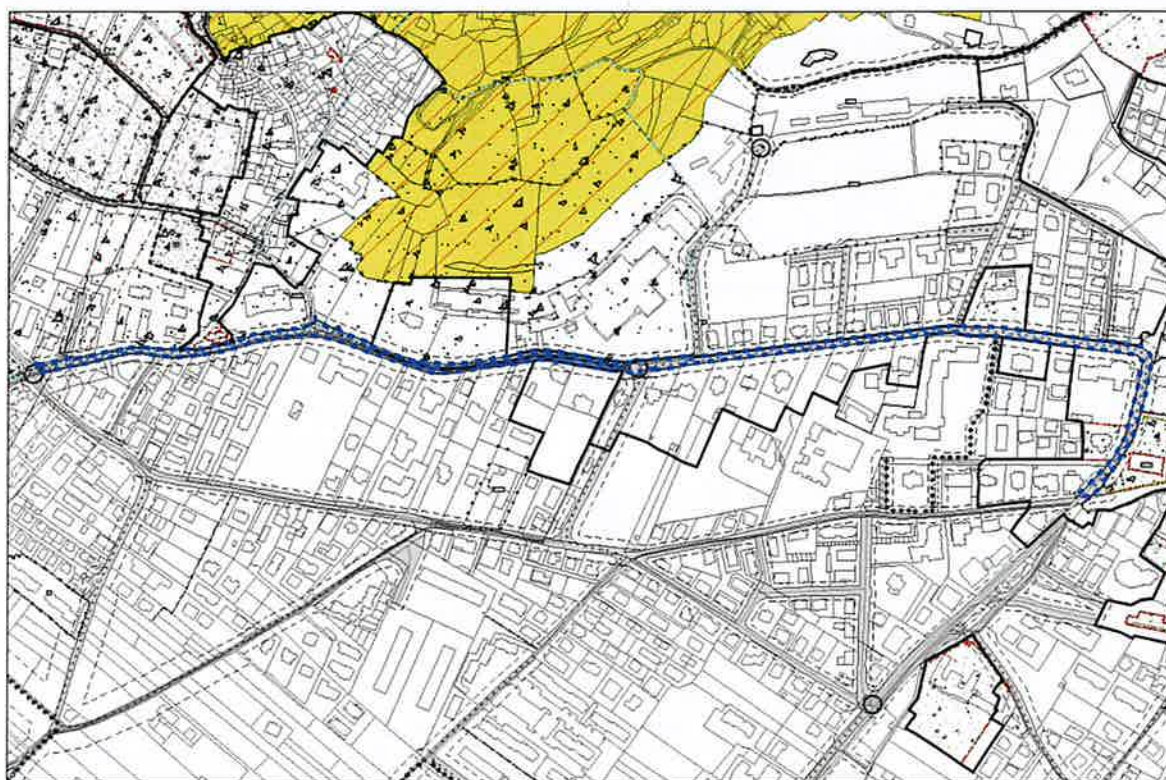
Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.44 Sirada locale in potenziamento (F602_P/ F 416_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



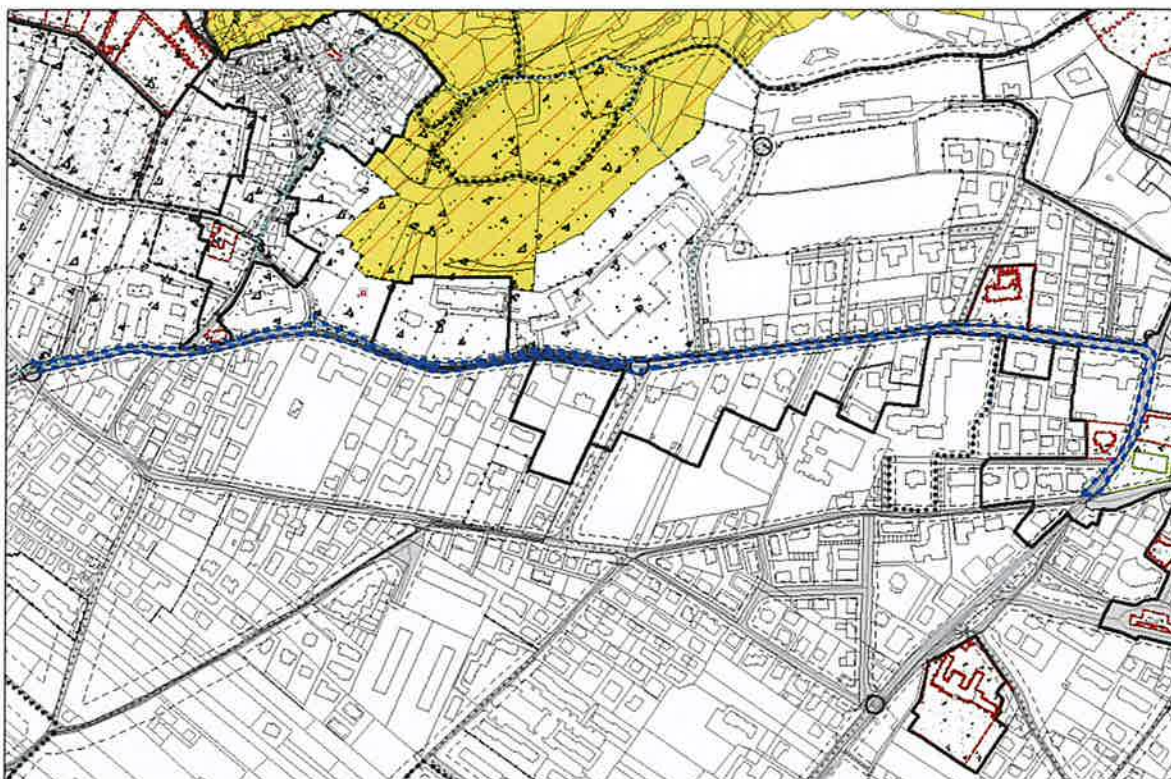
Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.44 Sirada locale esistente (F601_P/ F 415_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante (V100_P) Art.44 Le Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L) Art.46 Aree di rispetto delle strade (G103_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante (V100_P) Art.44 Le Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L) Art.46 Aree di rispetto delle strade (G103_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

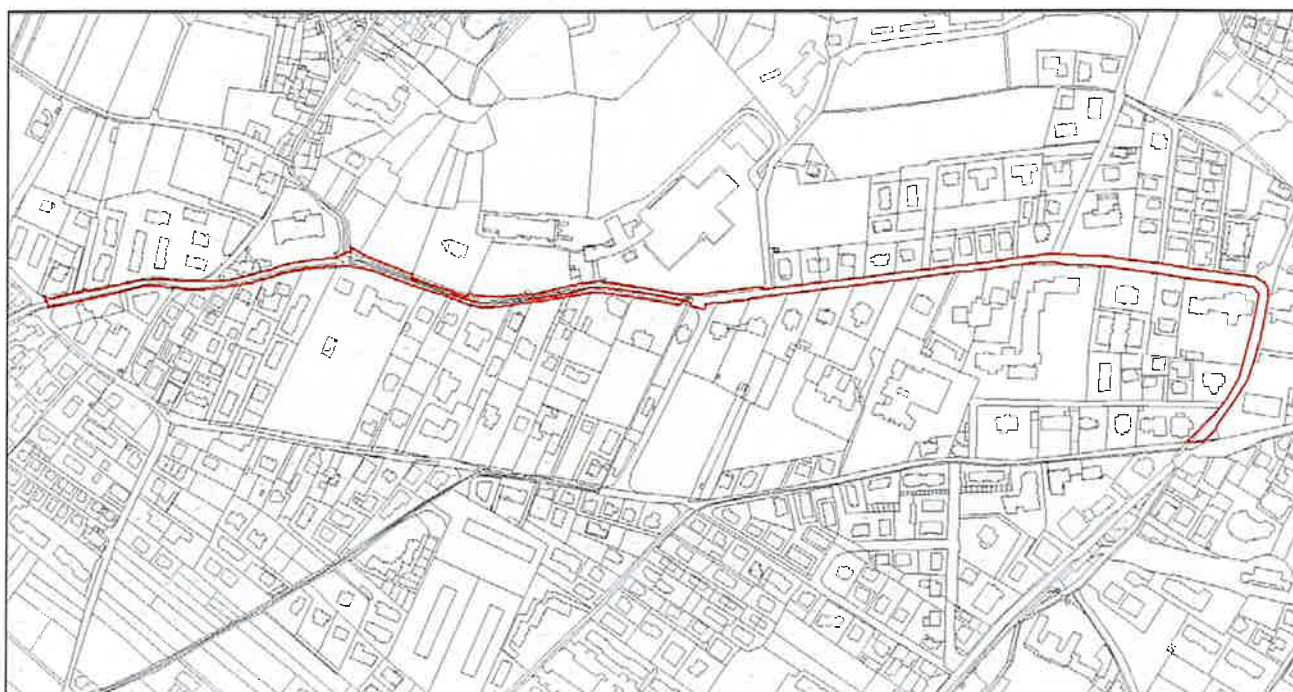
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. 7 - 8 (scala 1:2000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	TAV. 9 (scala 1:5000)
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' -STRADA LOCALE IN POTENZIAMENTO	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER LA VIABILITA' - STRADA LOCALE ESISTENTE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Via Battisti e la porzione di Viale dei Capitelli compresa all'interno del centro storico di Arco, sono classificate dalla vigente disciplina dei centri storici come strade locali esistenti (Tav B 1a -1 b Centro storico di Arco), mentre la cartografia del Piano Regolatore Generale individua tale porzione di viabilità, come strada locale in potenziamento.

Alla luce della discrasia tra quanto definito dalle cartografie del PRG e quelle di maggior dettaglio rappresentanti i centri storici, la variante in oggetto ha approfondito la disciplina urbanistica da assegnare a tale zona ritenendo, in accordo con l'amministrazione, che il potenziamento previsto a livello di piano regolatore sia di difficile applicabilità visto il carattere di centro storico della zona ed alla luce delle soluzioni di circolazione adottate ed in progetto per la viabilità di tale porzione di territorio. Si procede, quindi alla modifica della destinazione prevista dal Piano Regolatore Generale da *strada locale in potenziamento* a *strada locale esistente* estendendo tale previsione non solo alle zone comprese nel centro storico, bensì, anche ad i tratti esterni definendo una continuità della disciplina urbanistica. Si rimanda alle tavole dell'apparato cartografico del PRG per maggiori approfondimenti riguardo alle aree interessate dalla modifica.

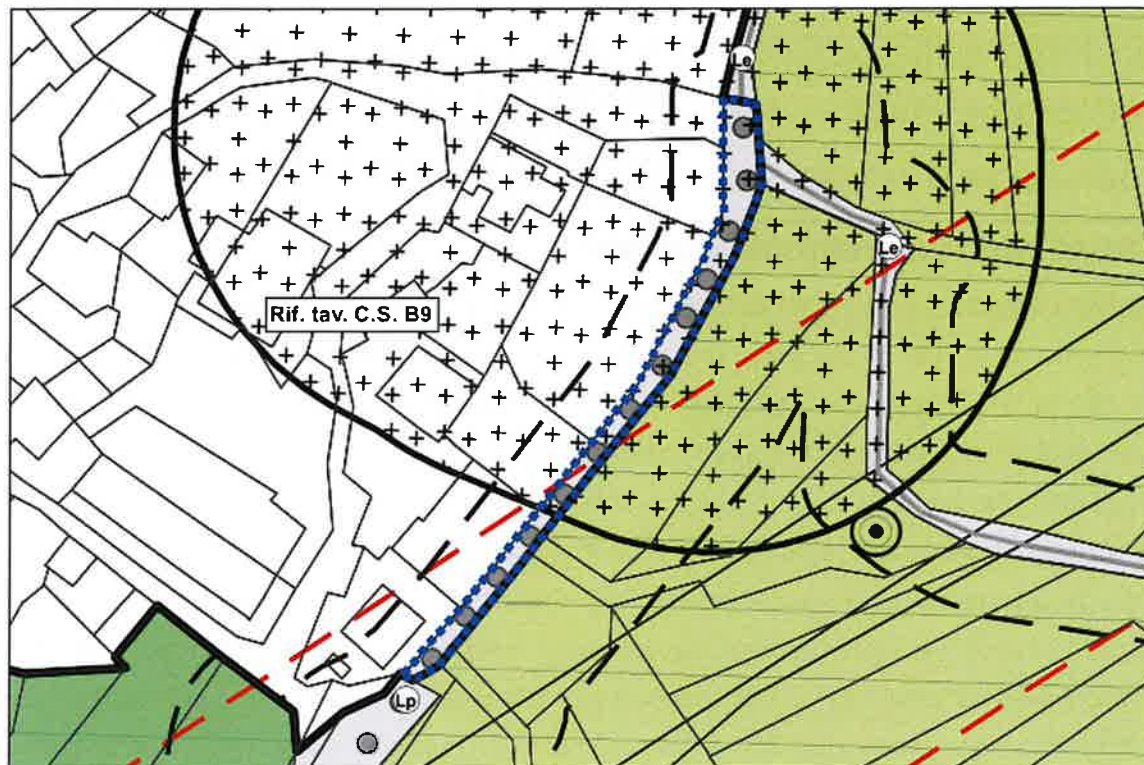
ESTRATTO MAPPA CATASTALE



MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA MONTE GRAPPA A PADARO

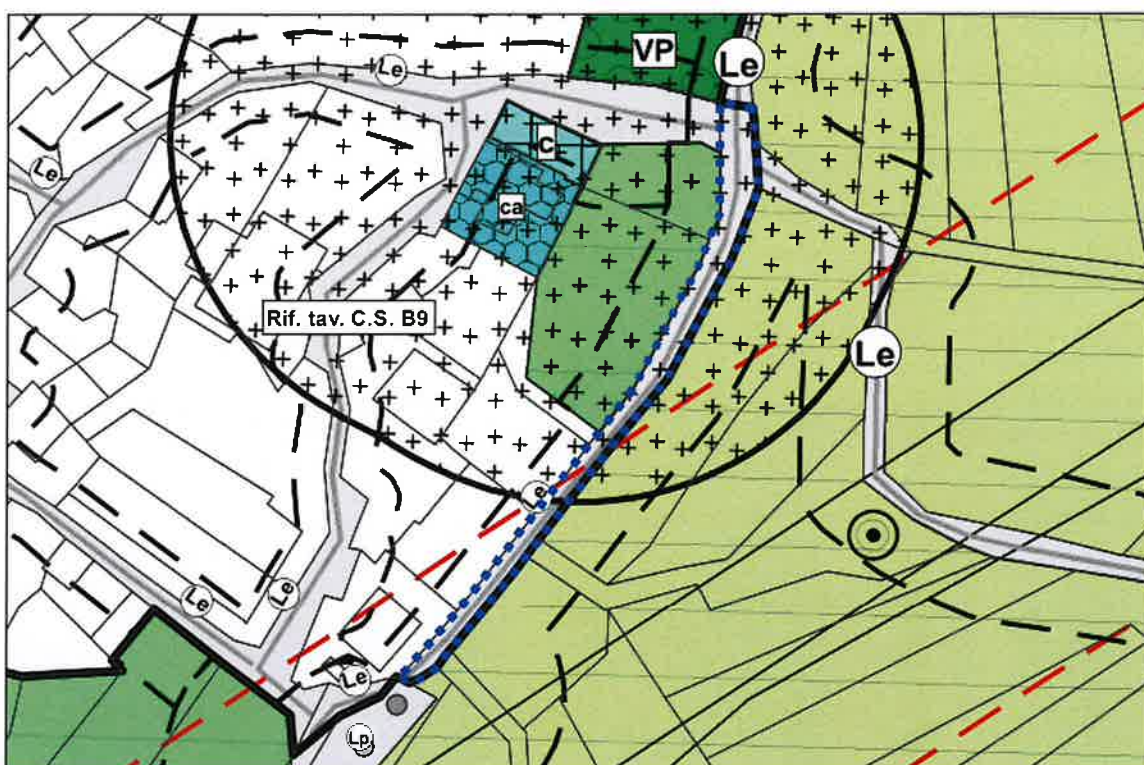
6.5

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



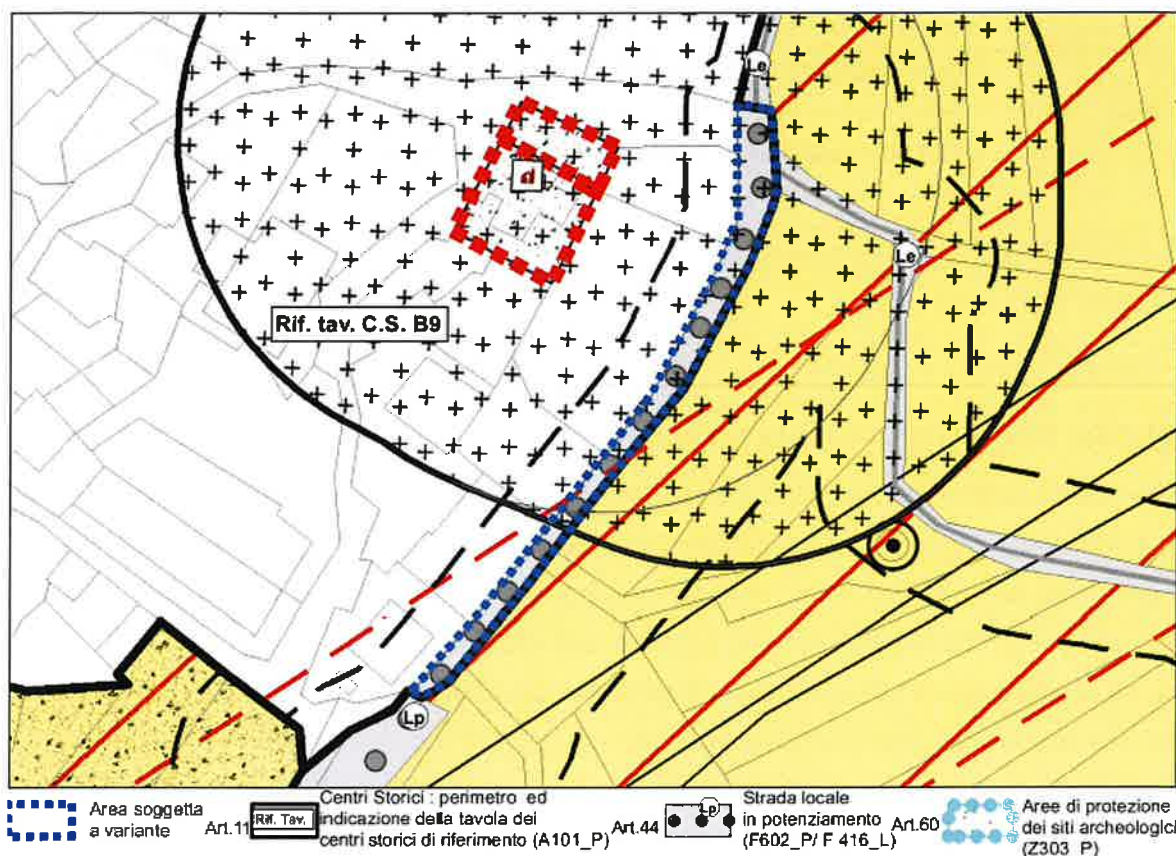
Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.44 Lp Strada locale in potenziamento (F602_P/ F 416_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

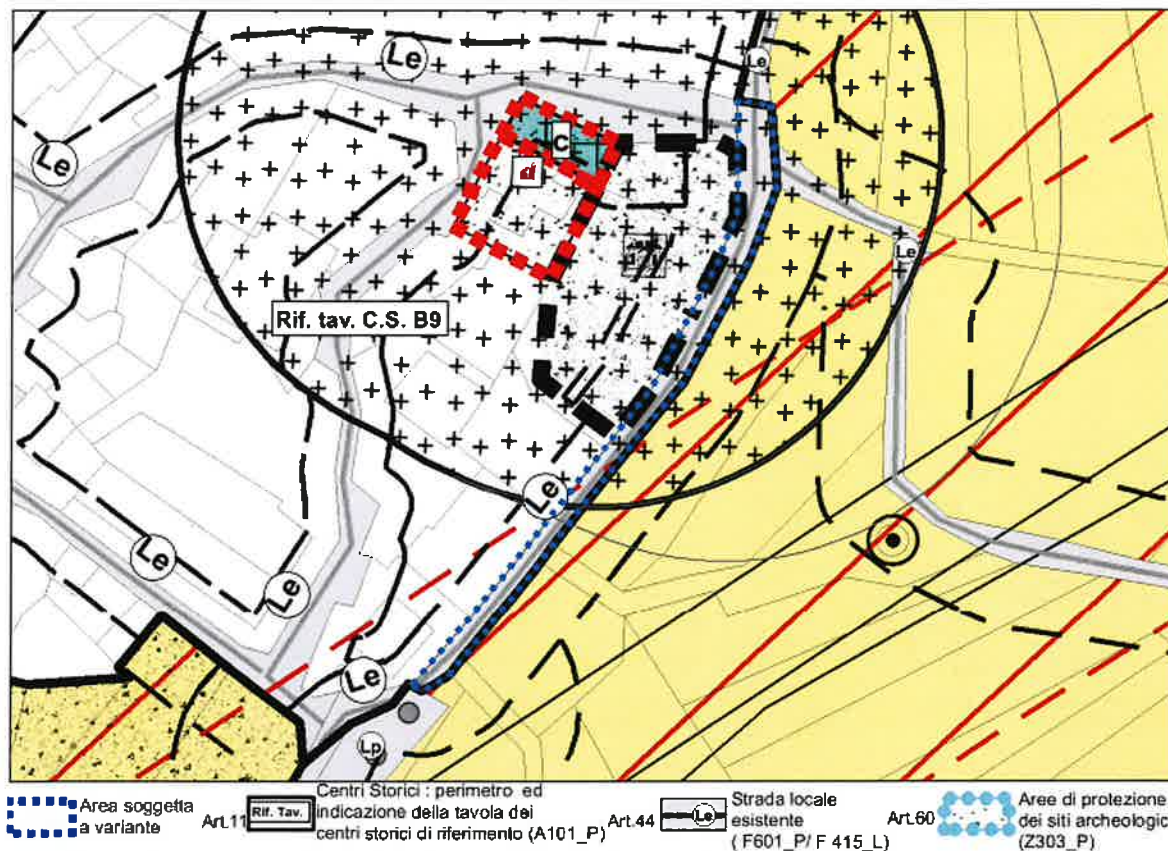


Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.44 Le Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC – V 9 (scala 1:2000) TAV. BC – V 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

PP. F 3758/4C.C. Romarzollo (parziale)	
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE INPOTENZIAMENTO
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE ESISTENTE

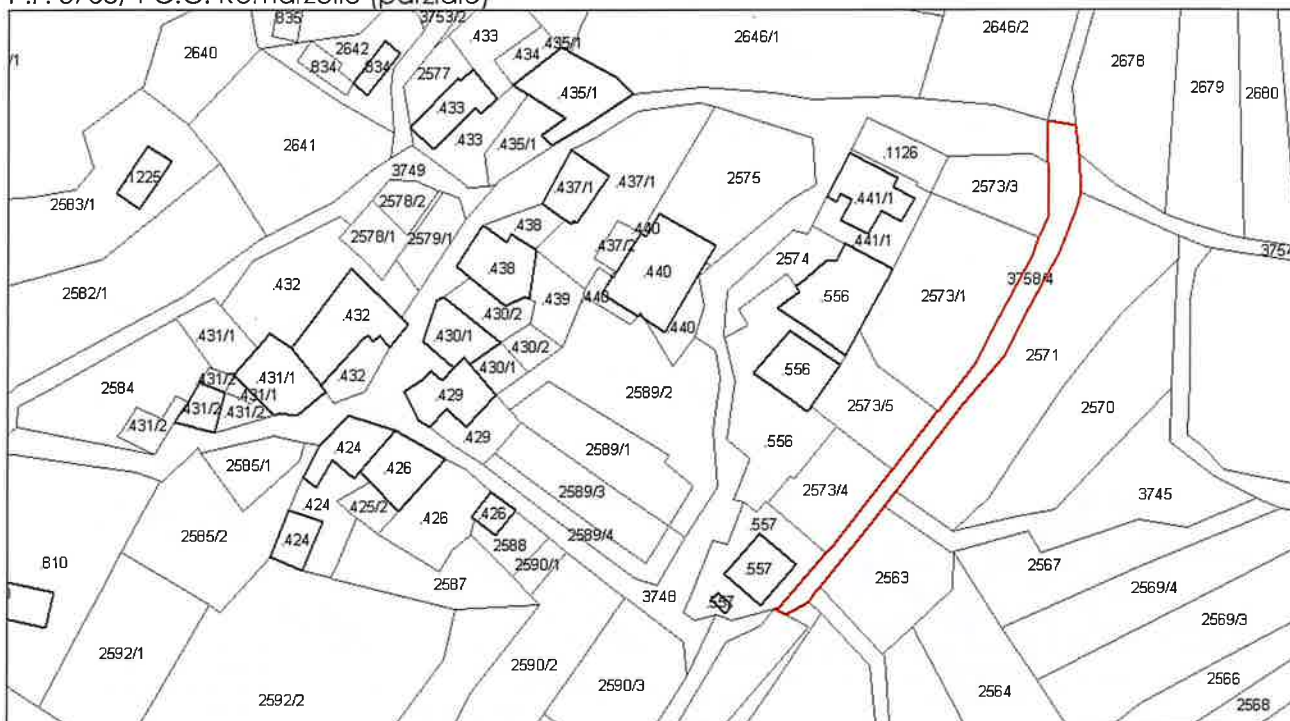
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Per via Monte Grappa, la disciplina urbanistica vigente dei centri storici definisce il tratto di viabilità, evidenziato negli estratti, come strada locale esistente (Tav B 9 centro storico di Padaro). La cartografia del Piano Regolatore Generale individua invece il tratto di viabilità in oggetto come *viabilità locale in potenziamento* come la restante rete stradale a valle.

Alla luce di tale discrasia tra quanto definito dalle cartografie del PRG e quelle di maggior dettaglio rappresentanti i centri storici, la variante in oggetto ha approfondito la disciplina urbanistica da assegnare a tale zona ritenendo, in accordo con l'amministrazione, che visto il carattere di centro storico, il potenziamento previsto a livello di Piano Regolatore sia di difficile applicabilità. Si procede, quindi, alla modifica della destinazione prevista dal Piano Regolatore Generale da *strada locale in potenziamento* a *strada locale esistente* per il tratto evidenziato.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

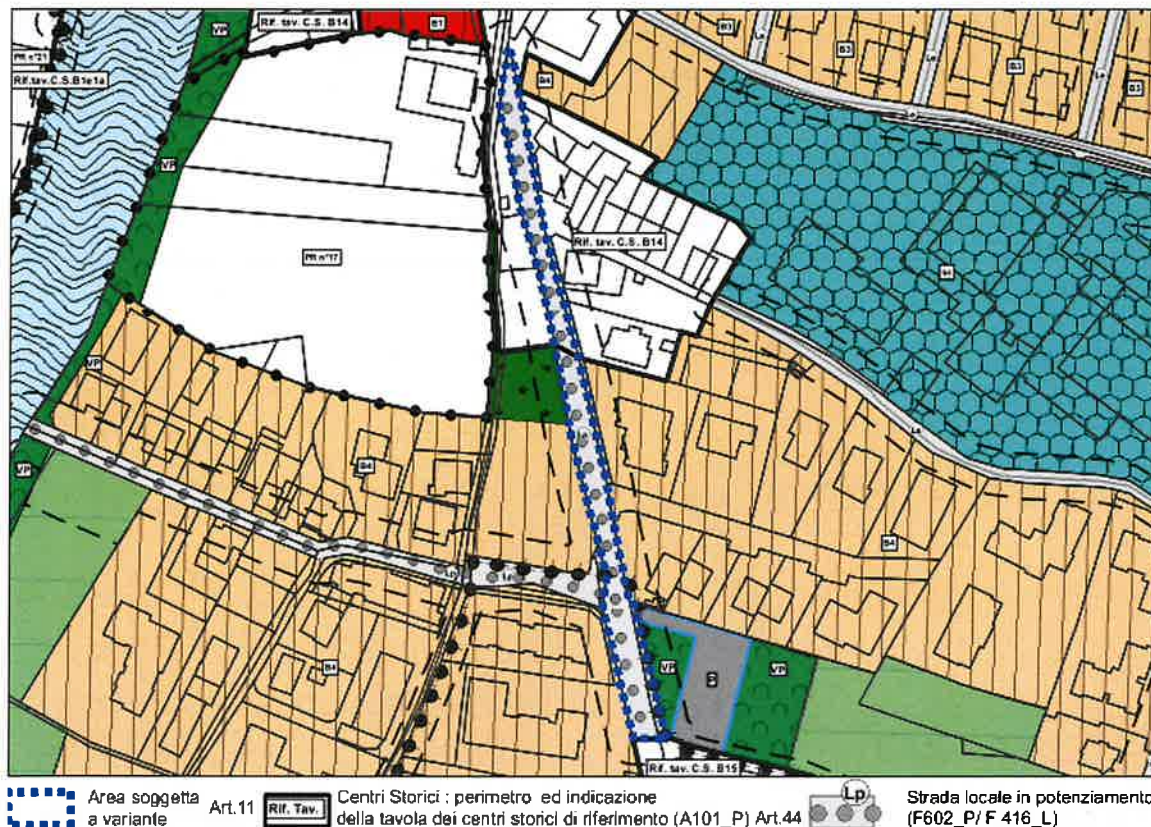
P.F. 3758/4 C.C. Romarzollo (parziale)



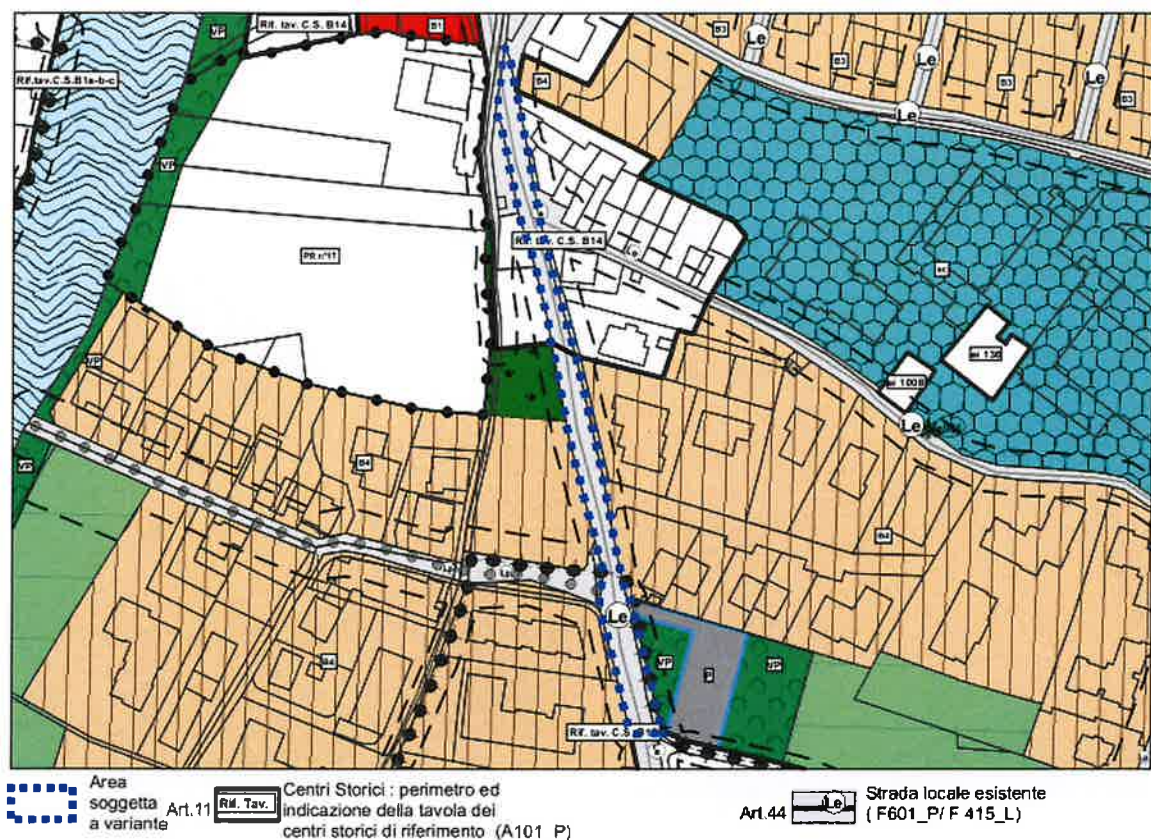
MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIALE ROVERETO ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO DI MOGNO E NEL TRATTO DI COLLEGAMENTO CON CENEVE

6.6

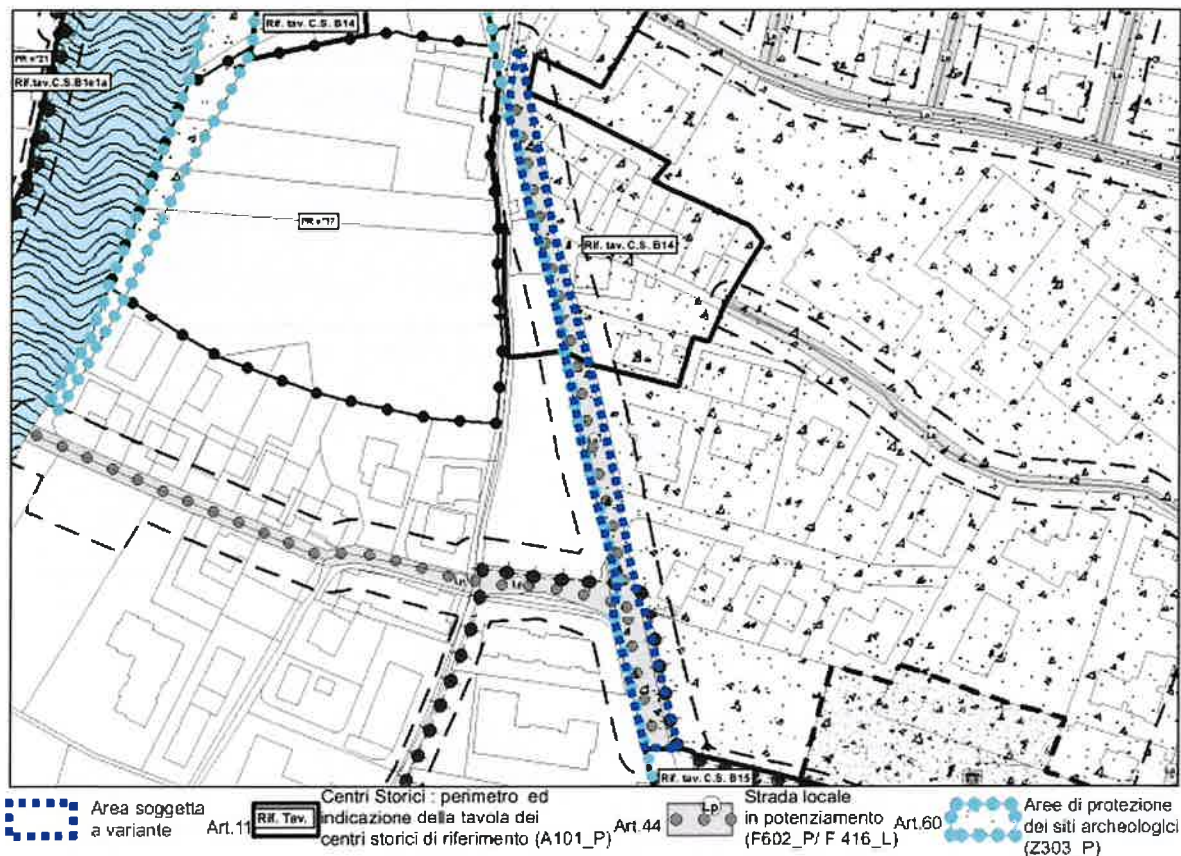
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



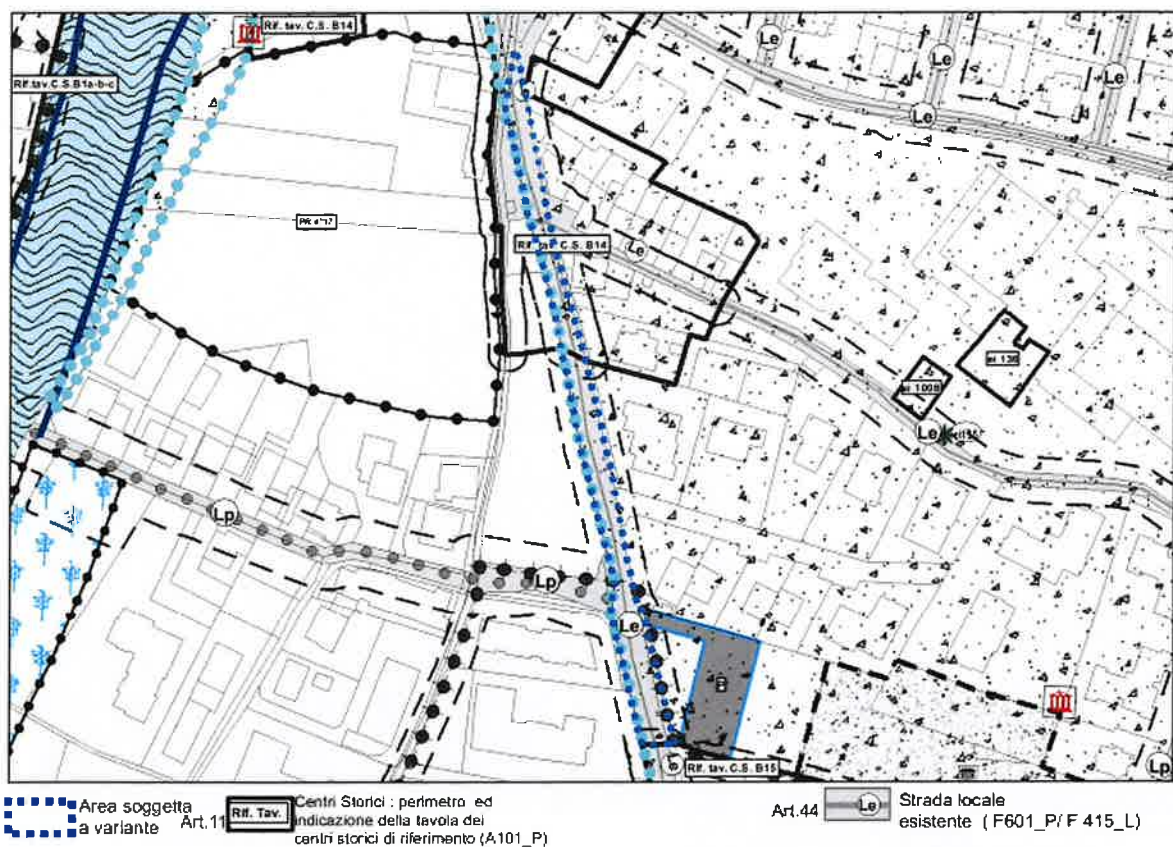
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC - V 8 (scala 1:2000) TAV. BC - V 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
P.F. 3484/2, 3737 C.C. Oltresarca (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE IN POTENZIAMENTO CON VINCOLO DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE ESISTENTE CON VINCOLO DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	

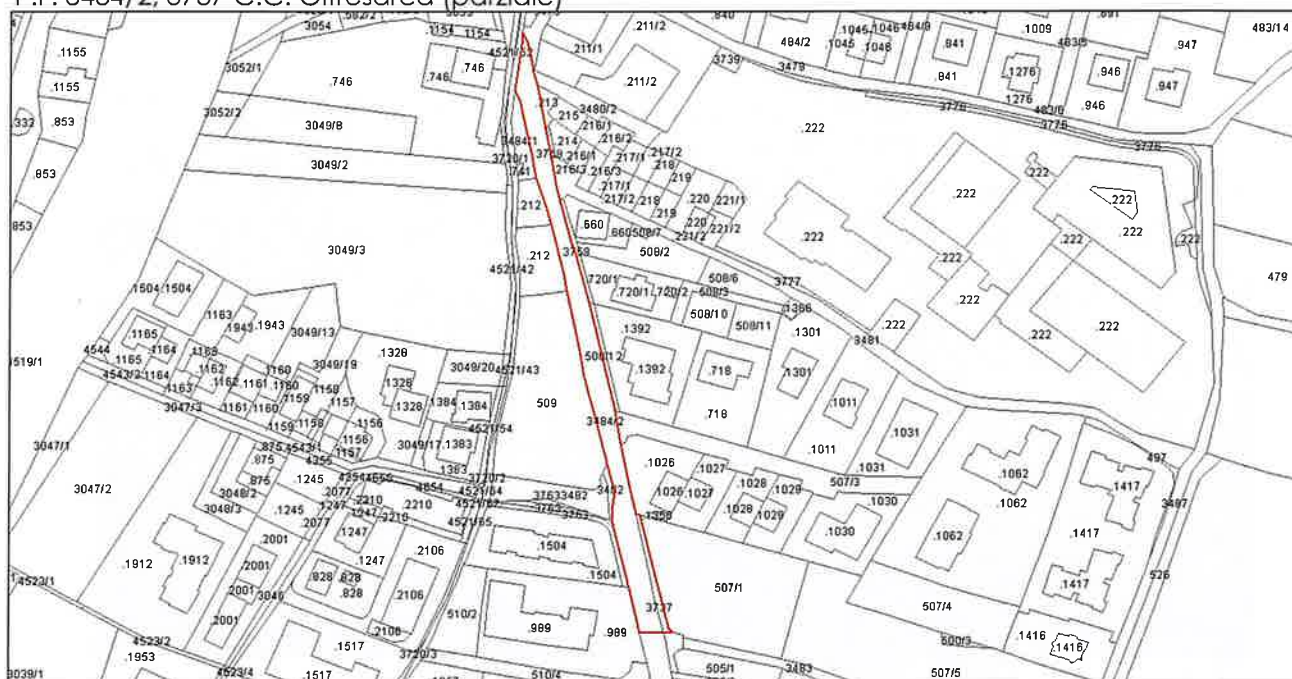
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La disciplina urbanistica vigente nei centri storici definisce il tratto di viale Rovereto, all'interno del centro storico di Mogno, come *viabilità locale esistente* (Tav B 14 centro storico di Mogno). La cartografia del Piano Regolatore Generale individua il tratto di viabilità di cui sopra e la relativa estensione fino al centro storico di Caneve come *viabilità locale in potenziamento*.

Alla luce di tale discrasia tra quanto definito dalle cartografie del PRG e quelle di maggior dettaglio rappresentanti i centri storici, la variante in oggetto ha approfondito la disciplina urbanistica da assegnare a tale tratto di viabilità. In considerazione del fatto che tale porzione di rete stradale risulta ad oggi messa in sicurezza, si ritiene, in accordo con l'amministrazione, che il potenziamento previsto a livello di Piano Regolatore sia superato dagli interventi effettuati nella zona. Si procede, quindi alla modifica della destinazione prevista dal Piano Regolatore Generale da *strada locale in potenziamento* a *strada locale esistente* per il tratto evidenziato.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.F. 3484/2, 3737 C.C. Oltresarca (parziale)



MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIALE SAN FRANCESCO IN PROSSIMITA' DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI NEL CENTRO STORICO DI S. MARTINO.

6.7

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



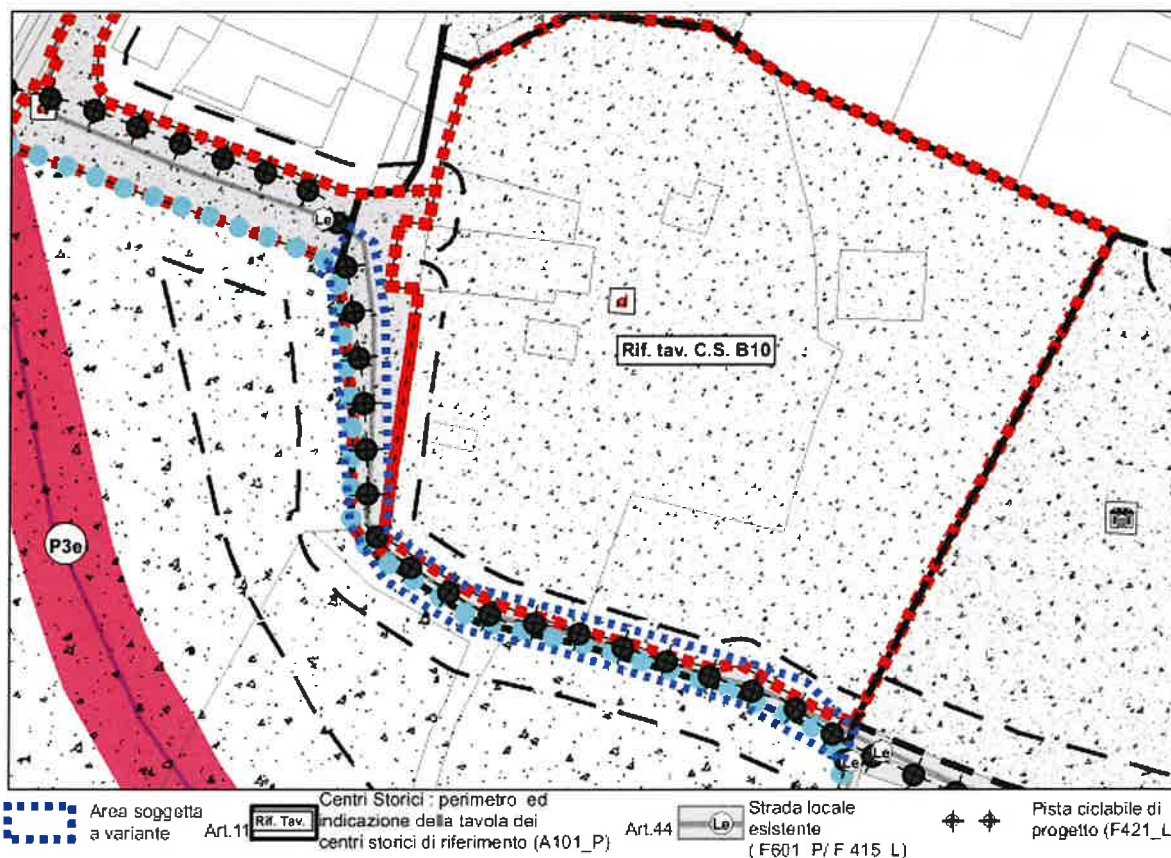
 Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Le Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L) + + Pista ciclabile di progetto (F421_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

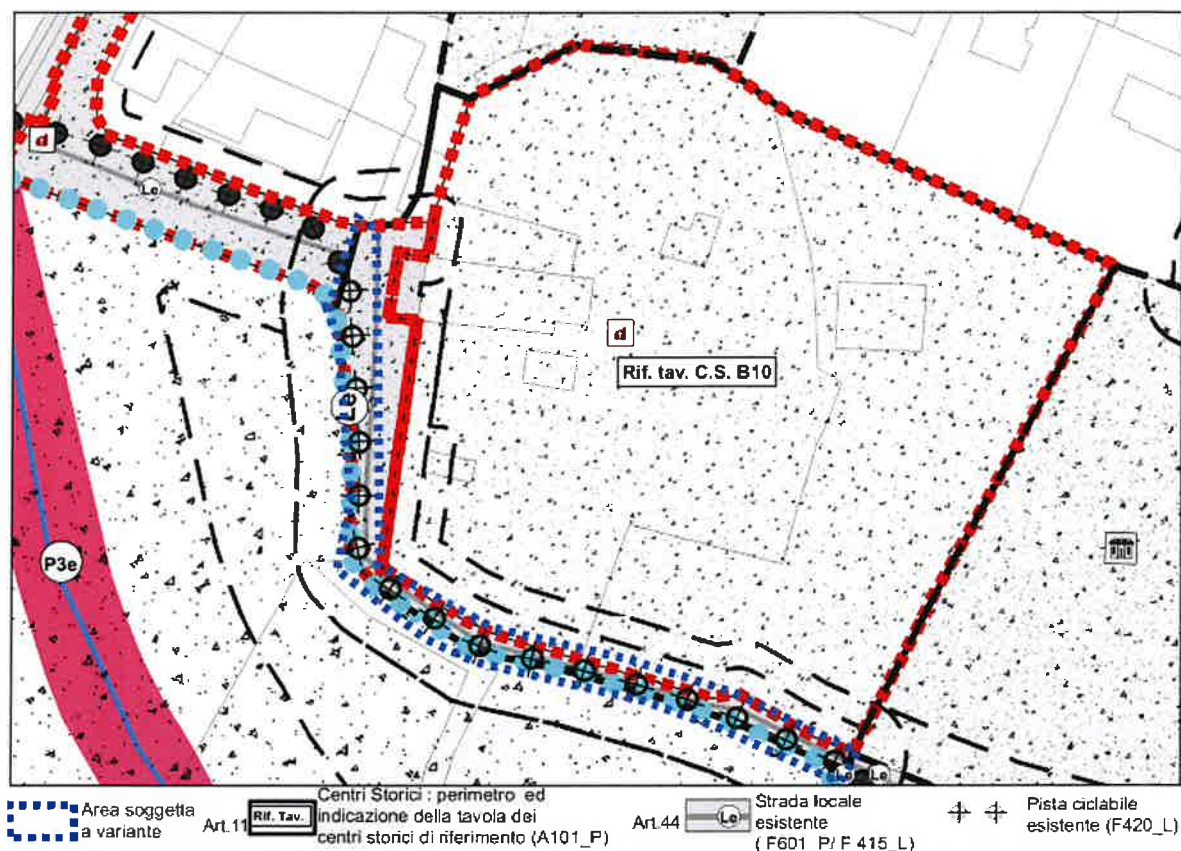


 Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Le Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L) + + Pista ciclabile esistente (F420_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

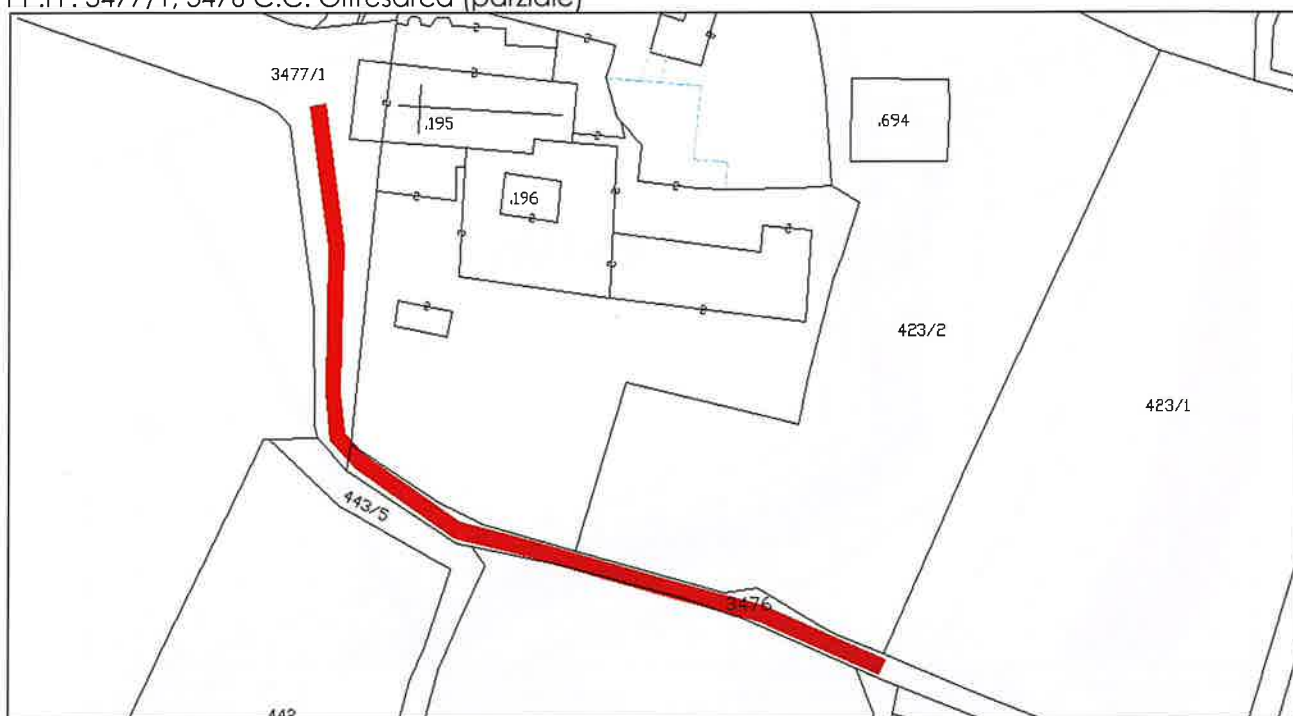
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC – V 9 (scala 1:2000) TAV. BC – V 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
PP.FF. 3477/1, 3476 C.C. Oltresarca (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE ESISTENTE E PISTA CICLABILE DI PROGETTO	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE ESISTENTE E PISTA CICLABILE ESISTENTE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La disciplina urbanistica vigente per Viale San Francesco in prossimità del convento dei Cappuccini nel centro storico di S. Martino, definisce il tratto di viabilità evidenziato negli estratti di cui sopra come *strada locale esistente* con previsione di ciclopeditonale (Tav B 10 centro storico di S. Martino). Anche la cartografia del Piano Regolatore Generale individua in tal modo la disciplina urbanistica per tale zona. Alla luce della nuova schedatura dei centri storici e della ridefinizione del sistema insediativo si è rilevata la presenza, per tale tratto di viabilità, di una ciclopeditonale esistente. In termini di definizione del sistema insediativo all'interno del centro storico di S. Martino, si è quindi proceduto alla definizione in base alla situazione attuale. Tale modifica comporta anche la variazione di quanto previsto a livello di PRG uniformandosi a quanto definito dalla cartografia di maggior dettaglio. Si procede, pertanto alla modifica della *ciclopeditonale in progetto* prevista dal PRG su parte della p.f. 3477/1 e p.f. 3476 C.c. Oltresarca definendola come *ciclopeditonale esistente*.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

PP.FF. 3477/1, 3476 C.C. Oltresarca (parziale)



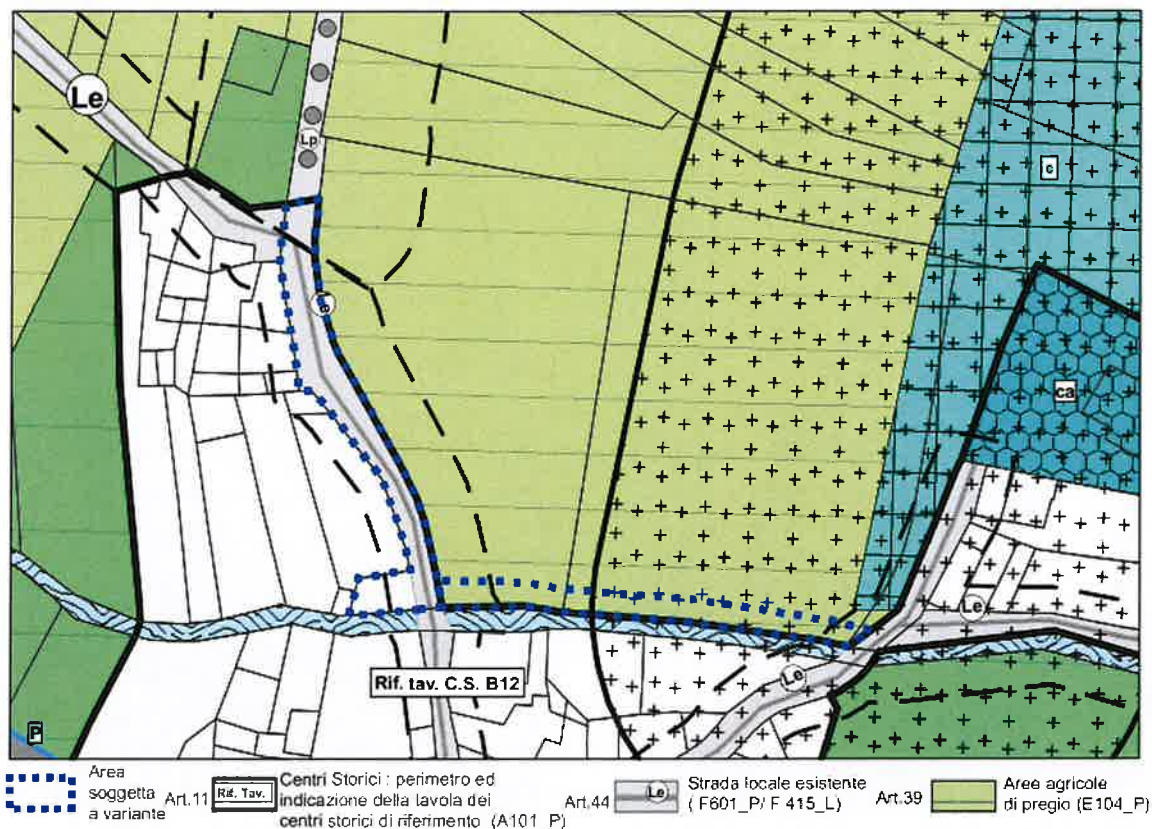
MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA DELLA REPUBBLICA ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO DI BOLOGNANO E STRALCIO DELLA CICLOPEDONALE IN PROGETTO DI COLLEGAMENTO TRA VIA DELLA REPUBBLICA E VIA GAMBOR

6.8

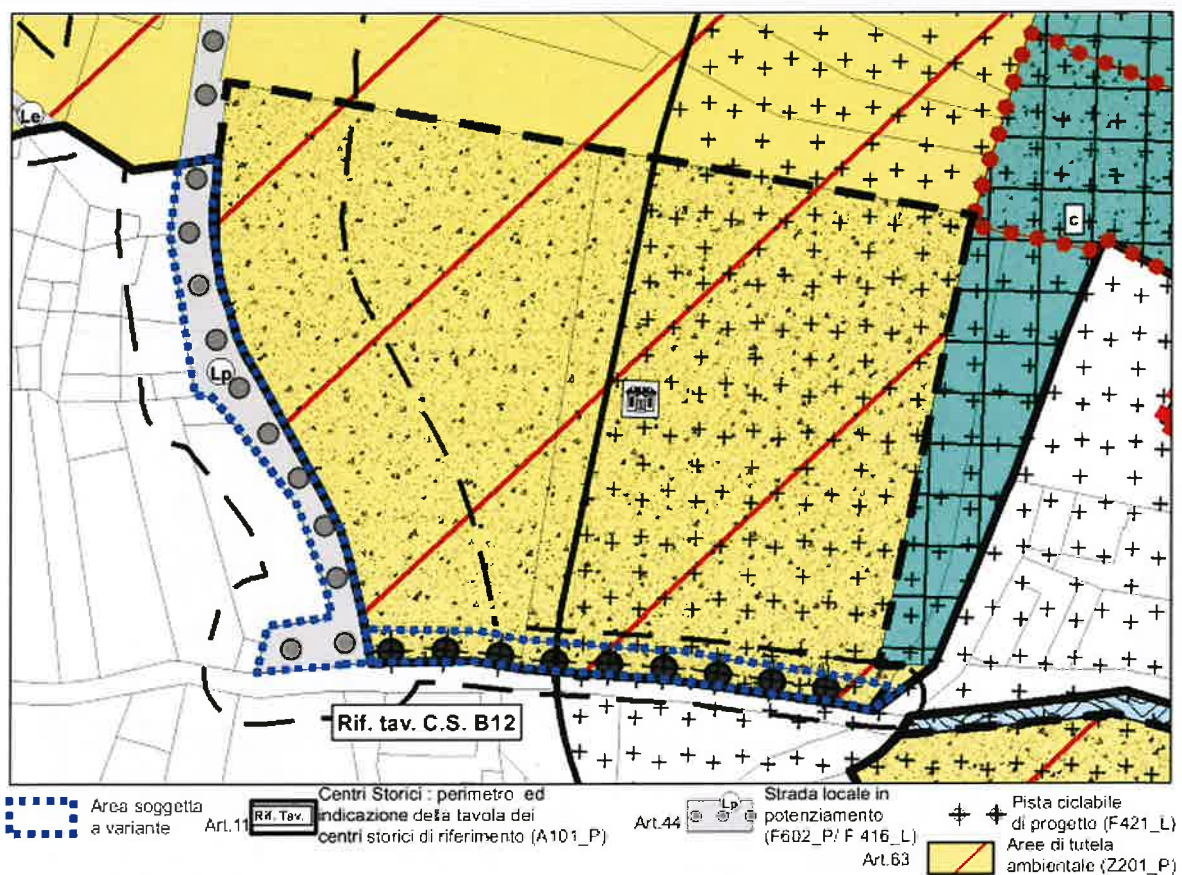
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



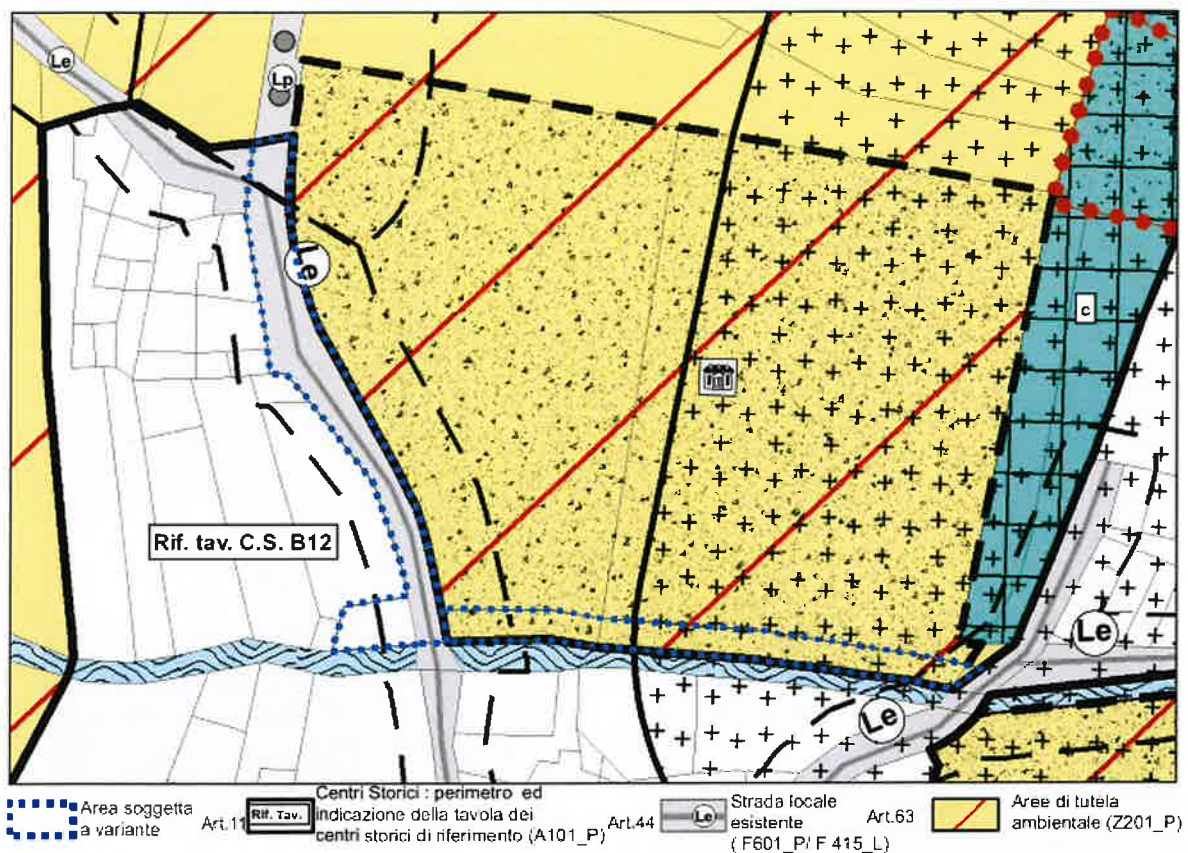
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI

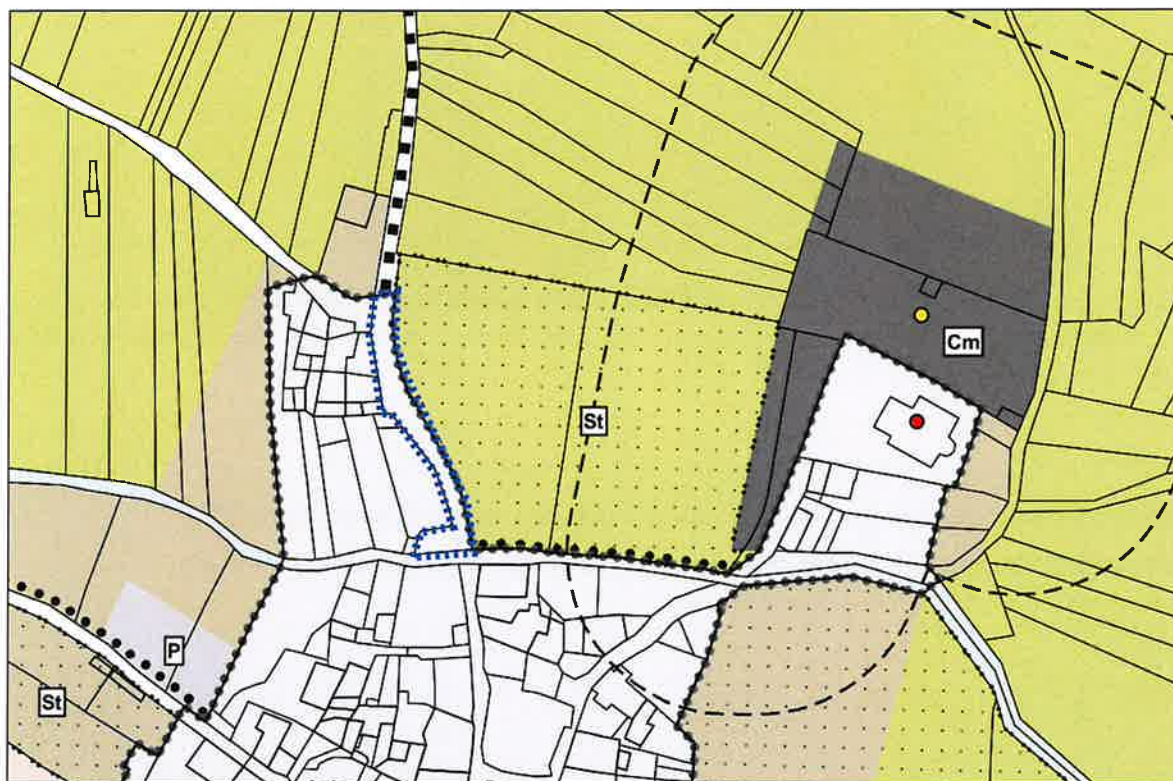


IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 9 (scala 1:2000) TAV. BC -V 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
PP.FF. 3495/1, 3076, 3074 C.C. Oltresarca (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE IN POTENZIAMENTO, CICLOPEDONALE IN PROGETTO, AREA AGRICOLA DI PREGIO	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE ESISTENTE , AREA AGRICOLA DI PREGIO, AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La disciplina urbanistica vigente dei centri storici definisce il tratto di Via della Repubblica all'interno del centro storico di Bolognano come viabilità locale esistente (Tav B 12 centro storico di Bolognano). La cartografia del Piano Regolatore Generale individua il tratto di viabilità di cui sopra come *viabilità locale in potenziamento*. Si evidenzia che tale previsione risulta essere un mero errore materiale commesso nell'ambito della ridigitalizzazione del PRG al fine di adeguare l'apparato cartografico alle specificazioni tecniche provinciali ai sensi della D.G.P. 2129 di data 22 agosto 2008. Si allega in seguito l'estratto cartografico vigente precedentemente l'adozione delle specificazioni tecniche di cui sopra, in cui si nota l'assenza della previsione di potenziamento sul tratto di viabilità in oggetto.

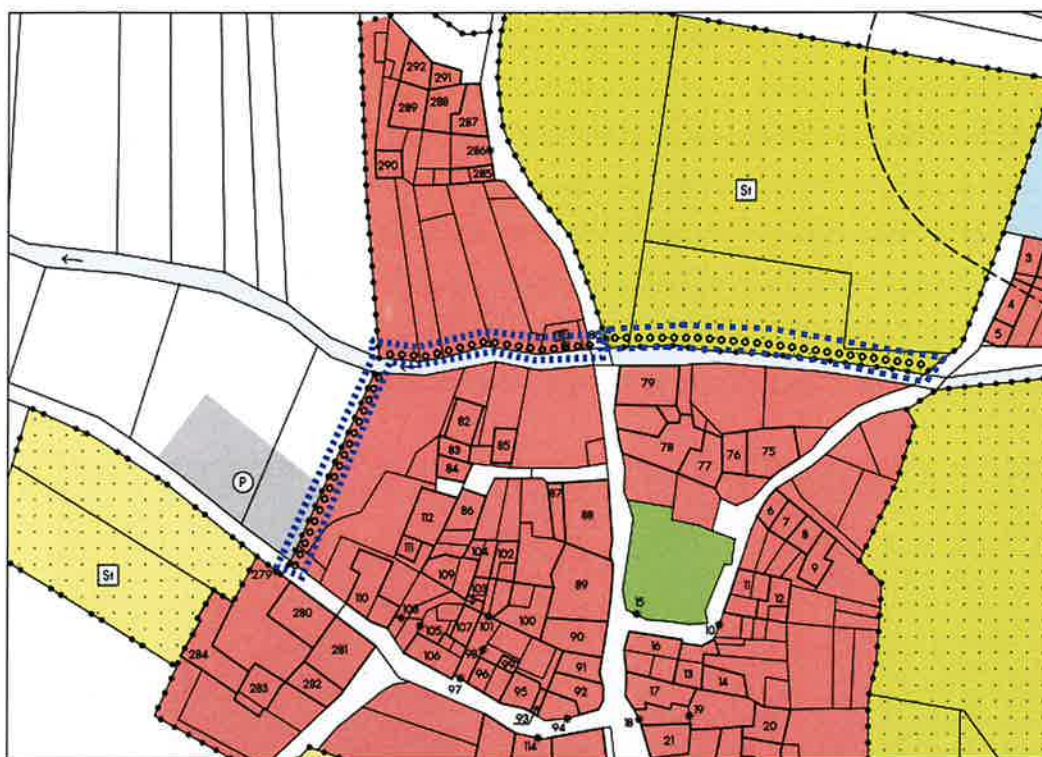


Art. 44 **AREE PER LA VIABILITA' E GLI SPAZI PUBBLICI** ■ Strade ■ ■ ■ Da potenziare

Estratto della cartografia approvata nell'ambito della variante 14 al piano regolatore generale di Arco (seconda adozione D.C.C. n° 76 di data 28/11/2014, approvazione D.G.P. n° 121 di data 2 febbraio 2015)

L'analisi del tessuto urbanistico condotta nell'ambito della variante al PRG per la schedatura dei centri storici ha confermato la categoria definita dalle precedenti tavole del sistema insediativo del centro storico di Bolognano. Alla luce dell'errore innanzi illustrato e della disciplina urbanistica definita per i centri storici, si procede all'adeguamento di quanto previsto dal PRG assegnando al tratto di Via della Repubblica interno al centro storico di Bolognano, fino all'incrocio con Via Gambor, la categoria di *strada locale esistente*.

Si sottolinea inoltre che, con la variante in oggetto riguardante i centri storici (vedasi in precedenza ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC), è stato stralciato il tratto di percorso ciclopedonale in progetto lungo il torrente Rì ed il tratto di collegamento con via Gazzoletti. La realizzazione di tale opera non risulta essere tra gli interventi pubblici di interesse dell'amministrazione nel breve periodo.



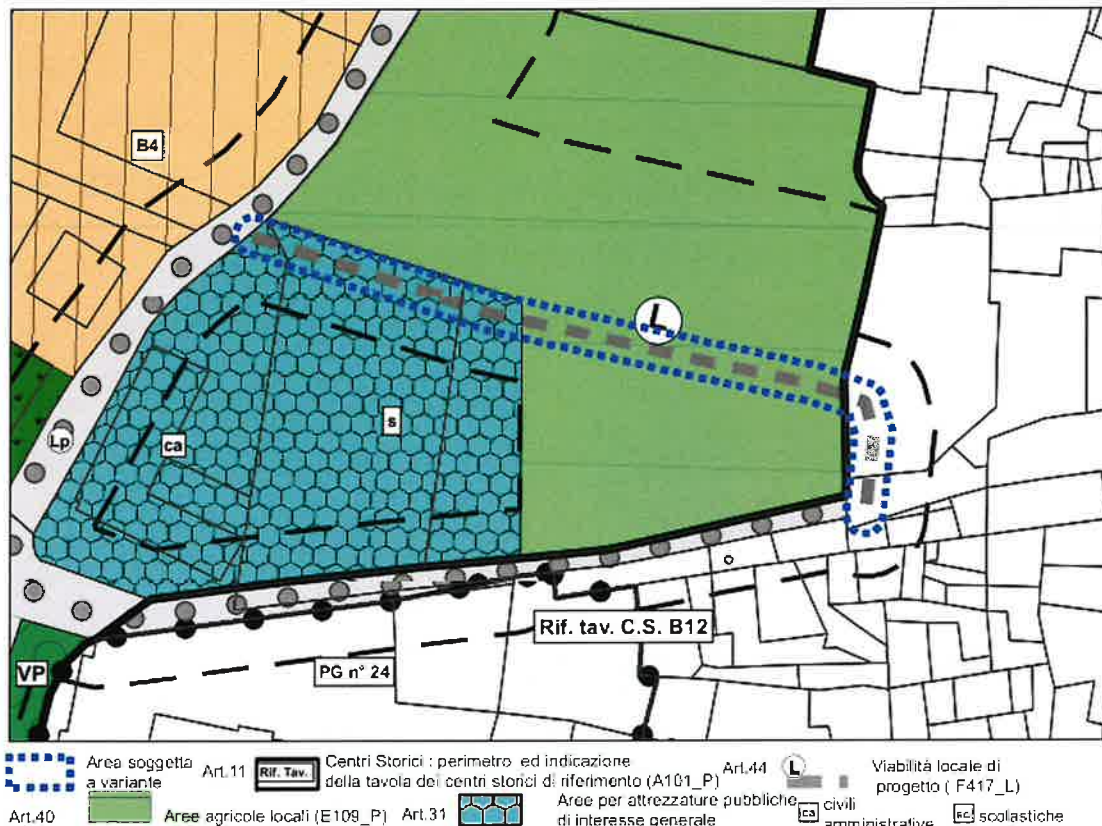
Estratto della cartografia dei centri storici oggi vigente (TavB12 Bolognano) con evidenziati i due tratti di ciclopedonale stralciati con la presente variante :

Alla luce di tale modifica apportata nell'ambito del centro storico di Bolognano, si ritiene ragionevole lo stralcio del percorso ciclopedonale previsto dalla cartografia del PRG di collegamento tra Via della Repubblica e Via Gambor lungo la sponda del torrente Rì .

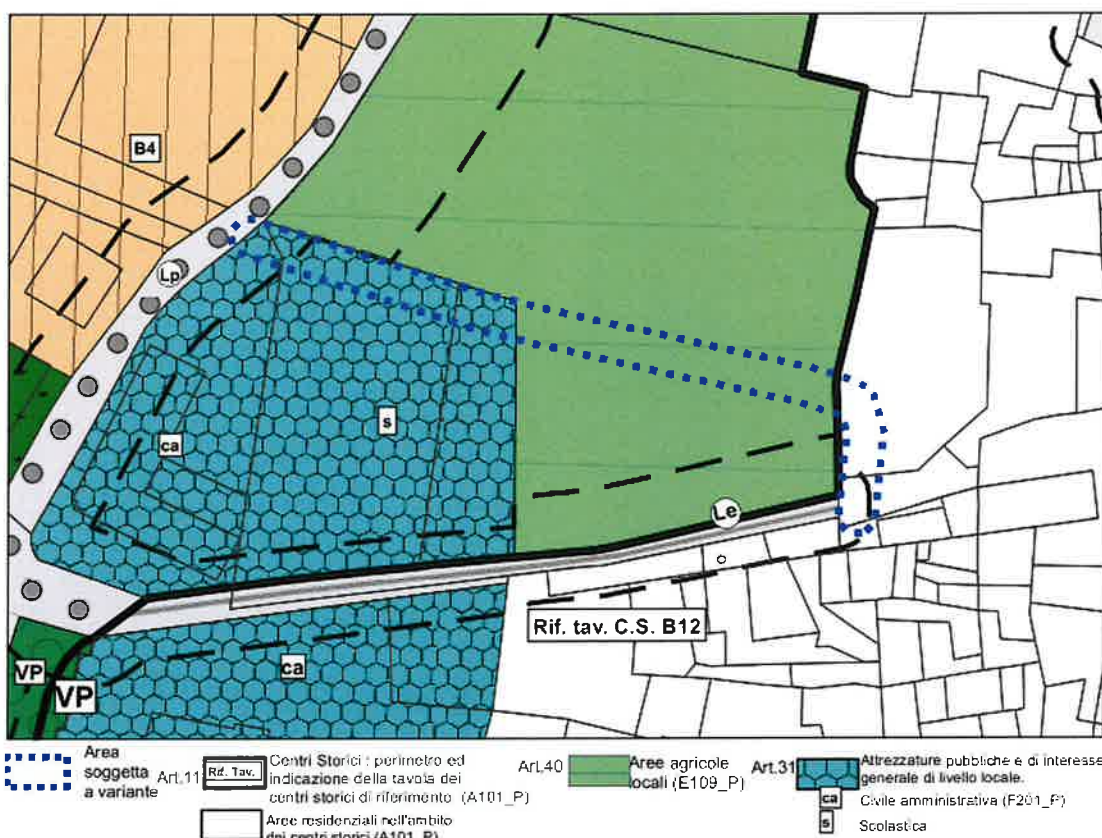
STRALCIO DELLA VIABILITA' IN PROGETTO DI COLLEGAMENTO TRA VIA SOCCESURE E VIA ORATORIO A BOLOGNANO

6.9

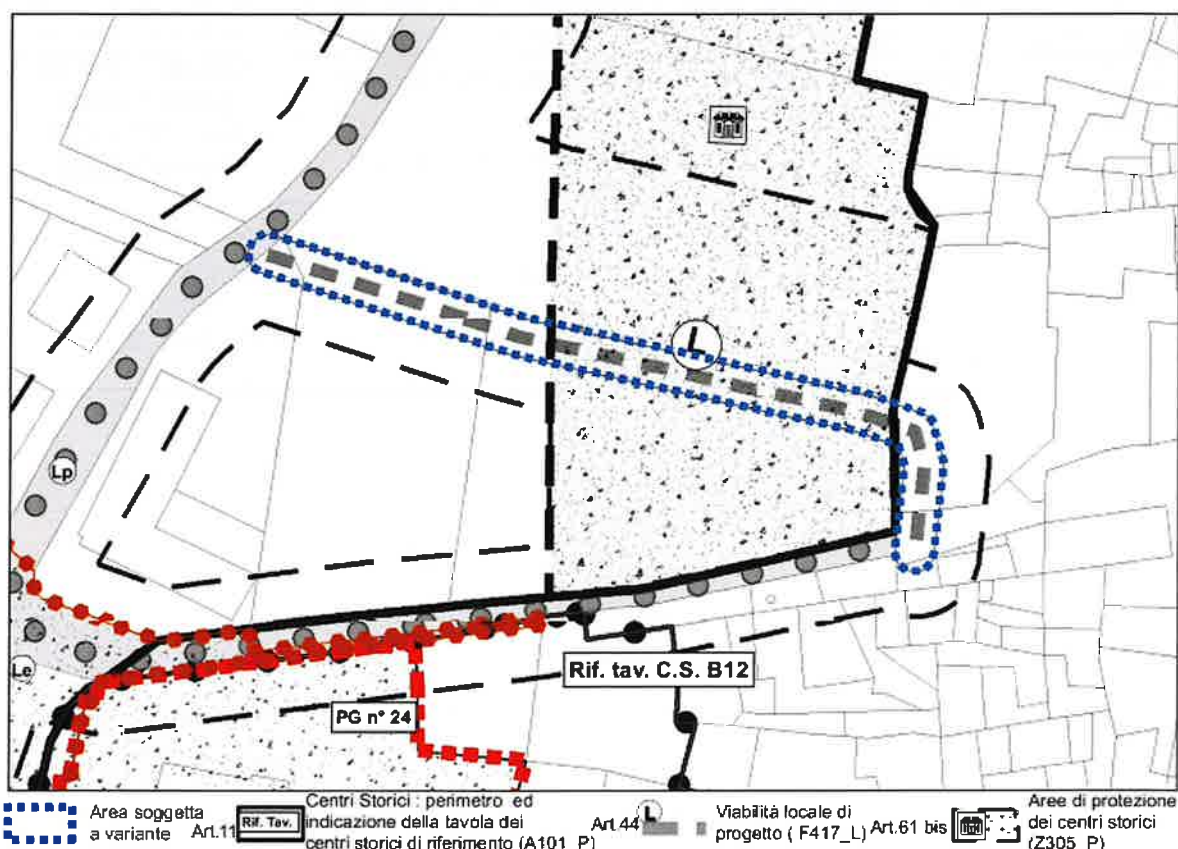
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE



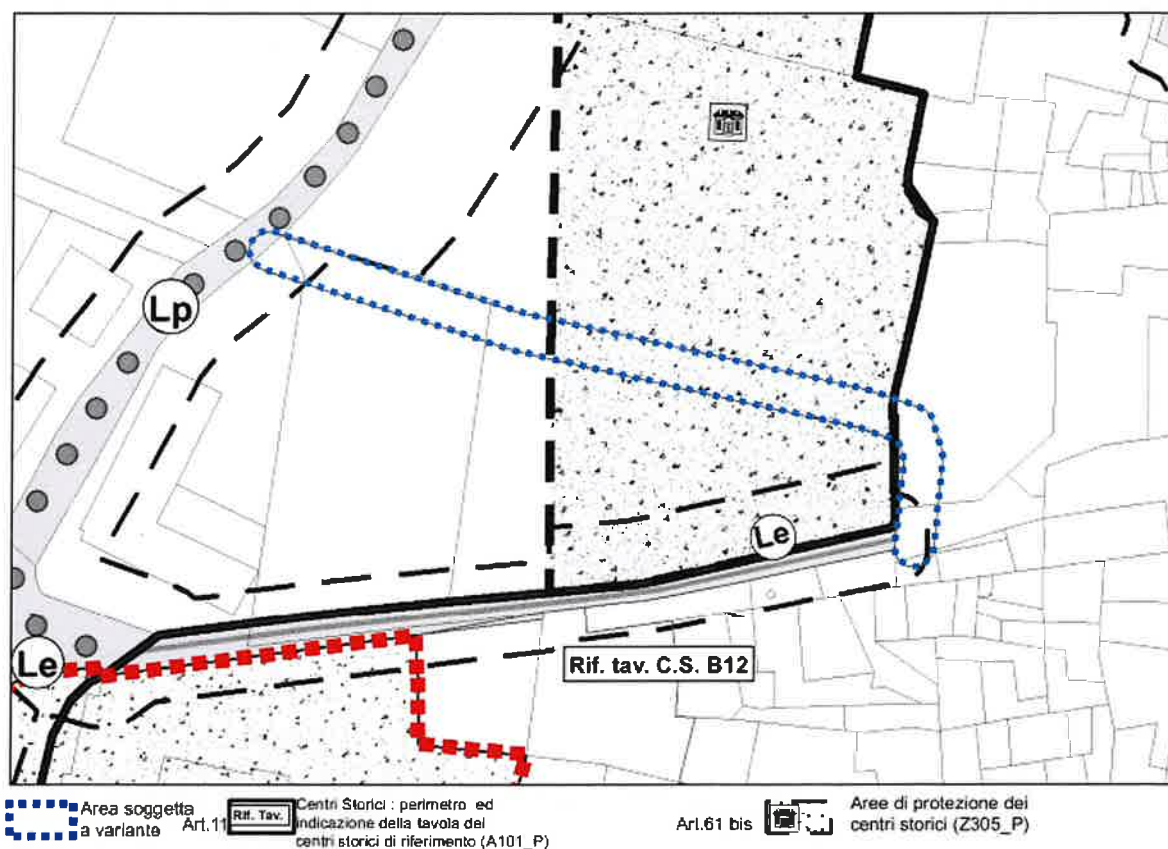
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

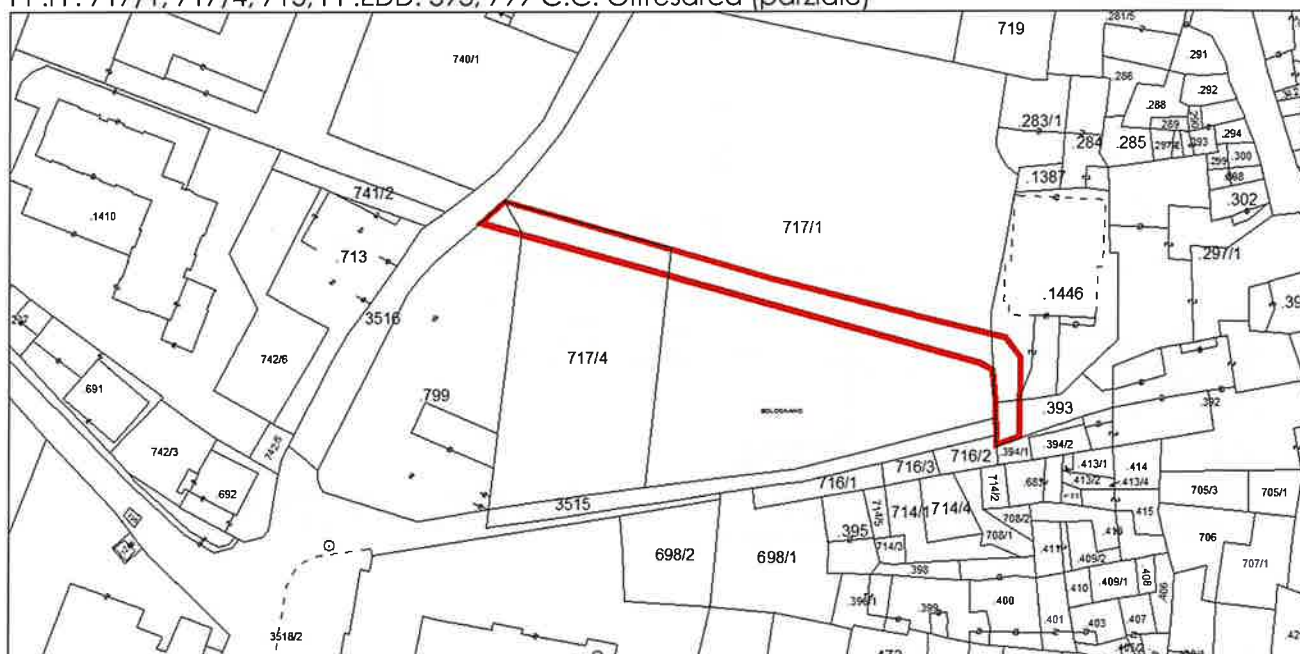
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC – V 9 14 (scala 1:2000) TAV. BC – V 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
PP.FF. 717/1, 717/4, 715, PP.EDD. 393, 799 C.C. Oltresarca (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' –STRADA LOCALE IN PROGETTO, AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE, AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE, CIVILE AMMINISTRATIVA E SPORTIVA, AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI. VINCOLO DI PROTEZIONE DEI CENTRI STORICI	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE, AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE, CIVILE AMMINISTRATIVA E SPORTIVA, AREA RESIDENZIALE NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI. VINCOLO DI PROTEZIONE DEI CENTRI STORICI.	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La disciplina urbanistica ad oggi vigente, prevede una viabilità di progetto che collega via Soccesure con via Oratorio. Nell'ambito della predisposizione del PRG nel 2000 tale previsione era legata alla necessità di creare un collegamento con il centro storico. Ad oggi tale collegamento, è possibile tramite via Oratorio acquisita al patrimonio comunale. Considerando il fatto che tale previsione viabilistica insiste su aree private sistemate come pertinenza nell'ambito del centro storico, e vista l'accessibilità garantita da Via Oratorio, in accordo con l'Amministrazione si ritiene di stralciare tale previsione sia all'interno del perimetro del centro storico di Bolognano, sia nella parte esterna. Si procede, pertanto, alla modifica della destinazione urbanistica relativa alle particelle evidenziate negli estratti stralciando la previsione di *viabilità locale in progetto*.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

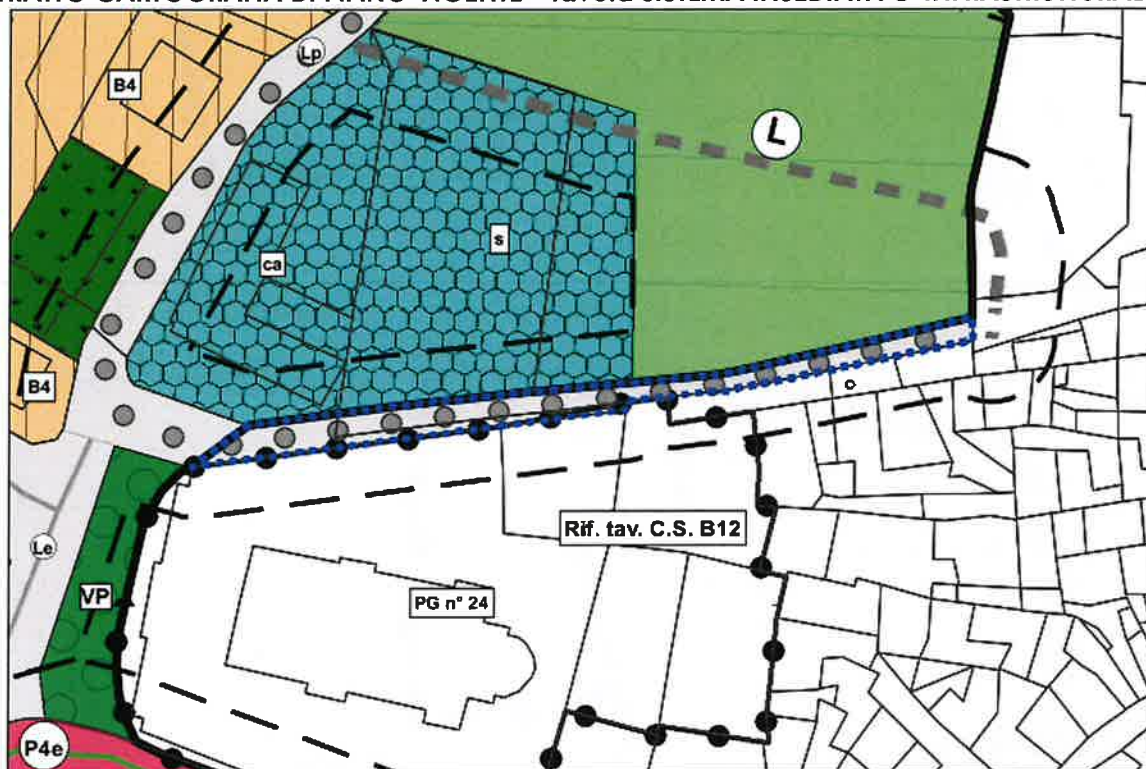
PP.FF. 717/1, 717/4, 715, PP.EDD. 393, 799 C.C. Oltresarca (parziale)



MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA ORATORIO A BOLOGNANO

6.10

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



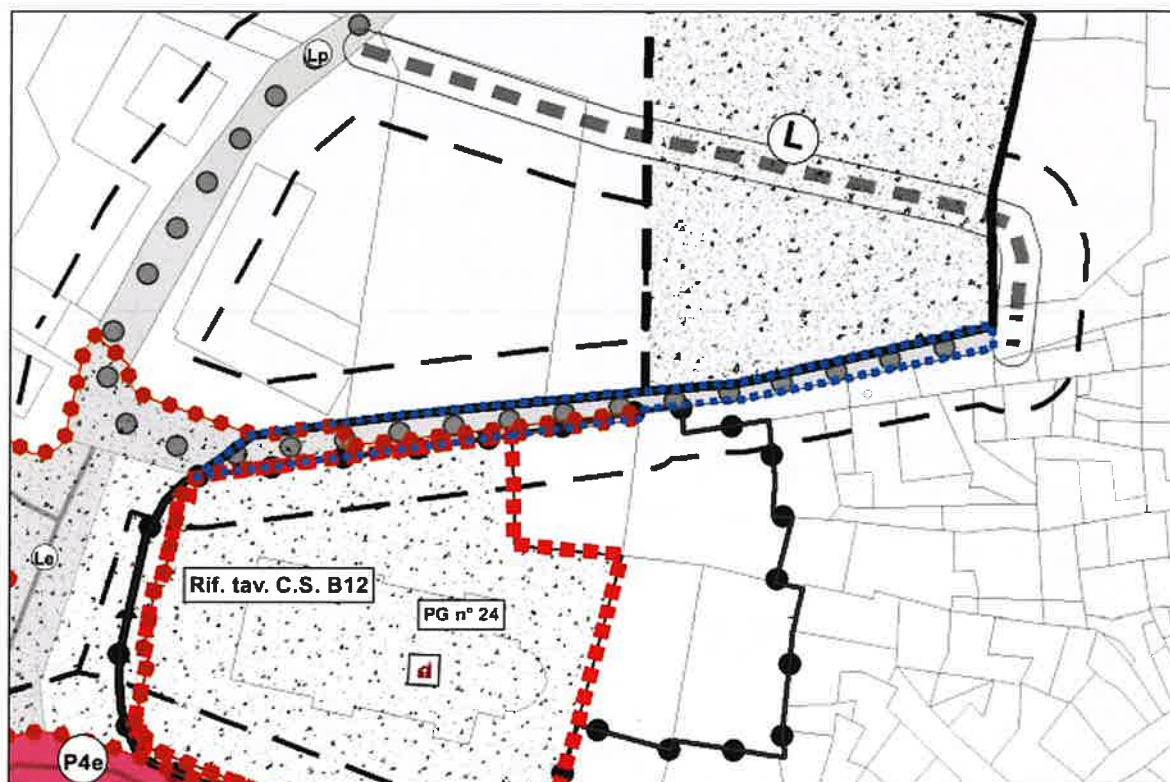
Area soggetta a variante Art. 11 **Rif. Tav.** Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art. 44 **Lp** Strada locale in potenziamento (F602_P/ F 416_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

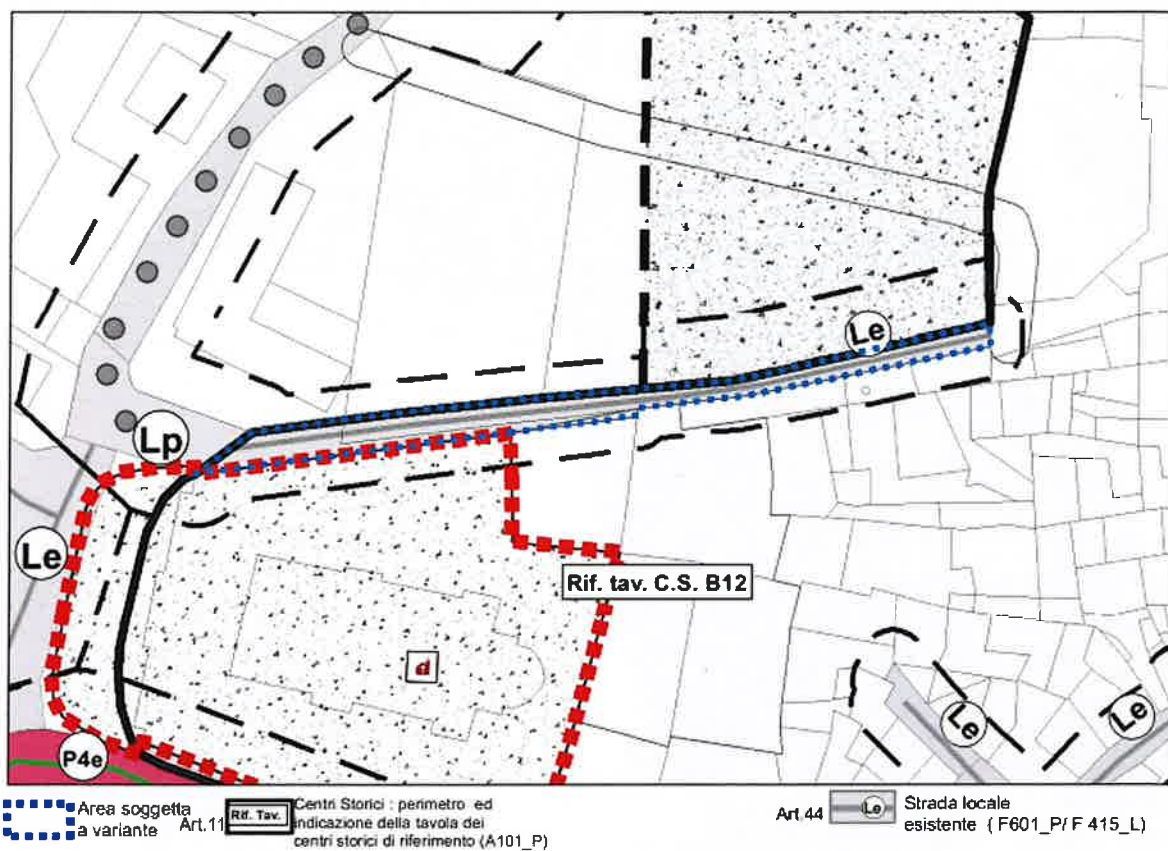


Area soggetta a variante Art. 11 **Rif. Tav.** Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art. 44 **Le** Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

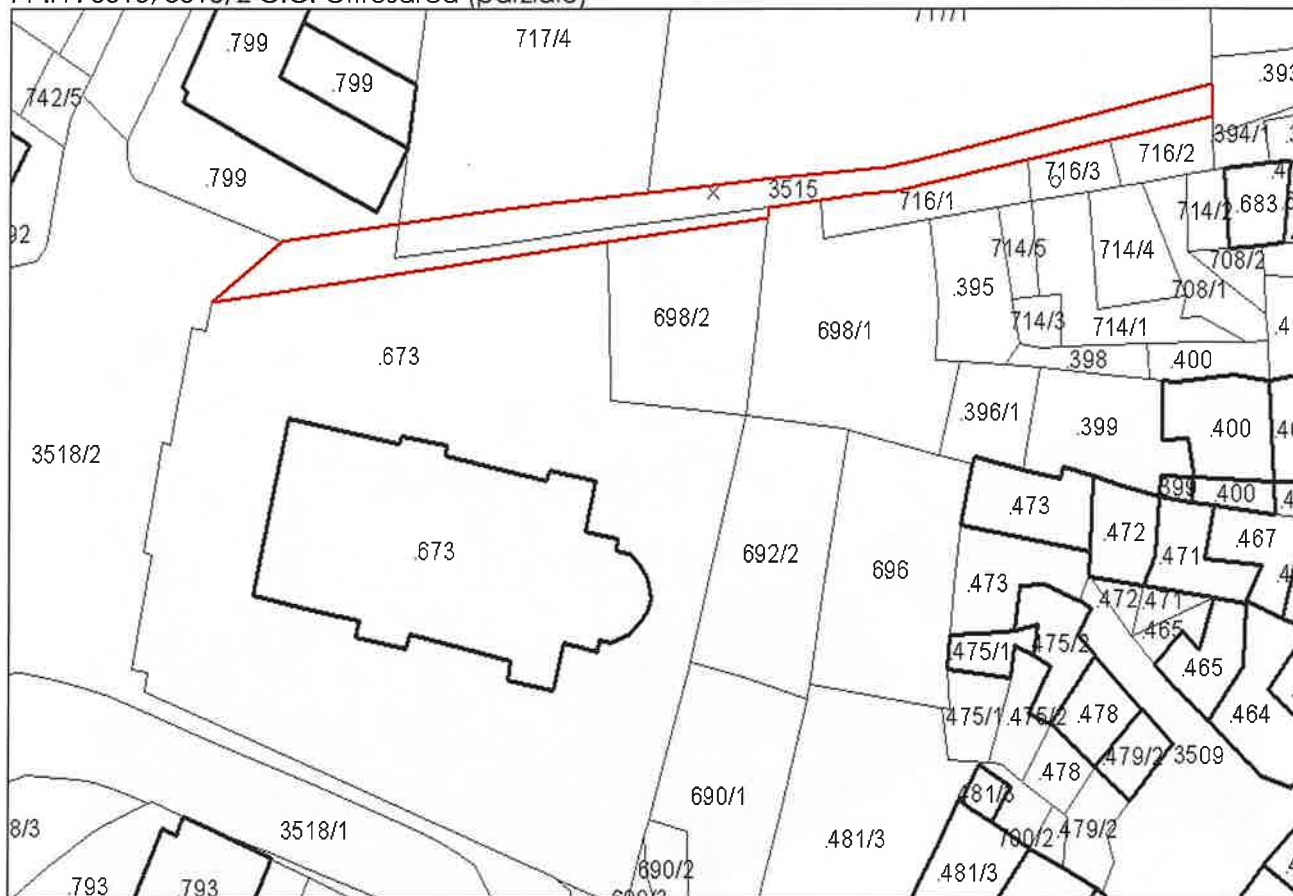
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 14 (scala 1:2000) TAV. BC -V 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
PP.FF. 3515, 3518/2 C.C. Oltresarca (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER LA VIABILITA' -STRADA LOCALE IN POTENZIAMENTO	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA AGRICOLA DI INTERESSE LOCALE ESISTENTE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

La disciplina urbanistica ad oggi vigente per i centri storici, prevede via Oratorio come viabilità locale esistente mentre, a livello di PRG, la strada è classificata in potenziamento. Ad oggi via Oratorio risulta essere acquisita al patrimonio comunale e permette il collegamento con il centro storico. Considerando che il potenziamento previsto dal PRG non risulta essere tra gli interventi pubblici di interesse nel breve periodo, si ritiene di stralciare tale previsione adeguando la cartografia di piano a quanto previsto dalla vigente disciplina dei centri storici. Si procede, pertanto, alla modifica della destinazione urbanistica relativa alle particelle evidenziate nell'estratto, stralciando la previsione di *viabilità locale in potenziamento*.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

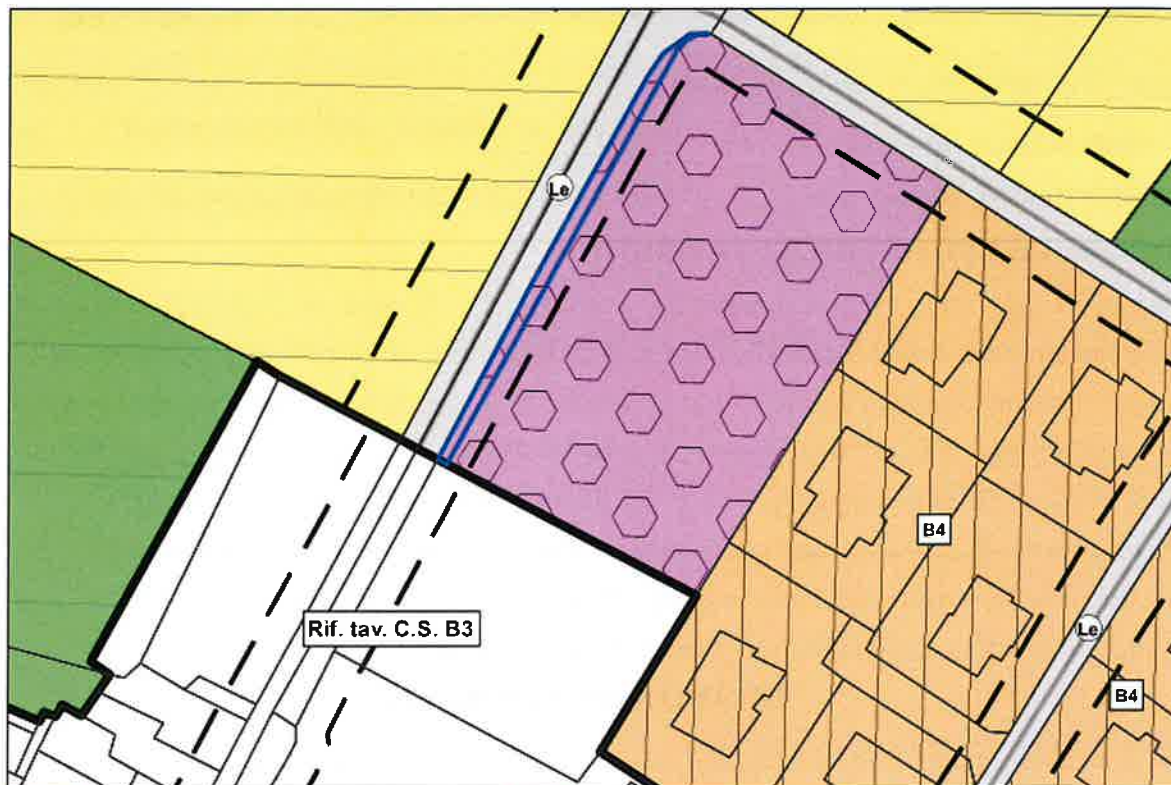
PP.FF. 3515, 3518/2 C.C. Oltresarca (parziale)



MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA PIAVE A S. GIORGIO

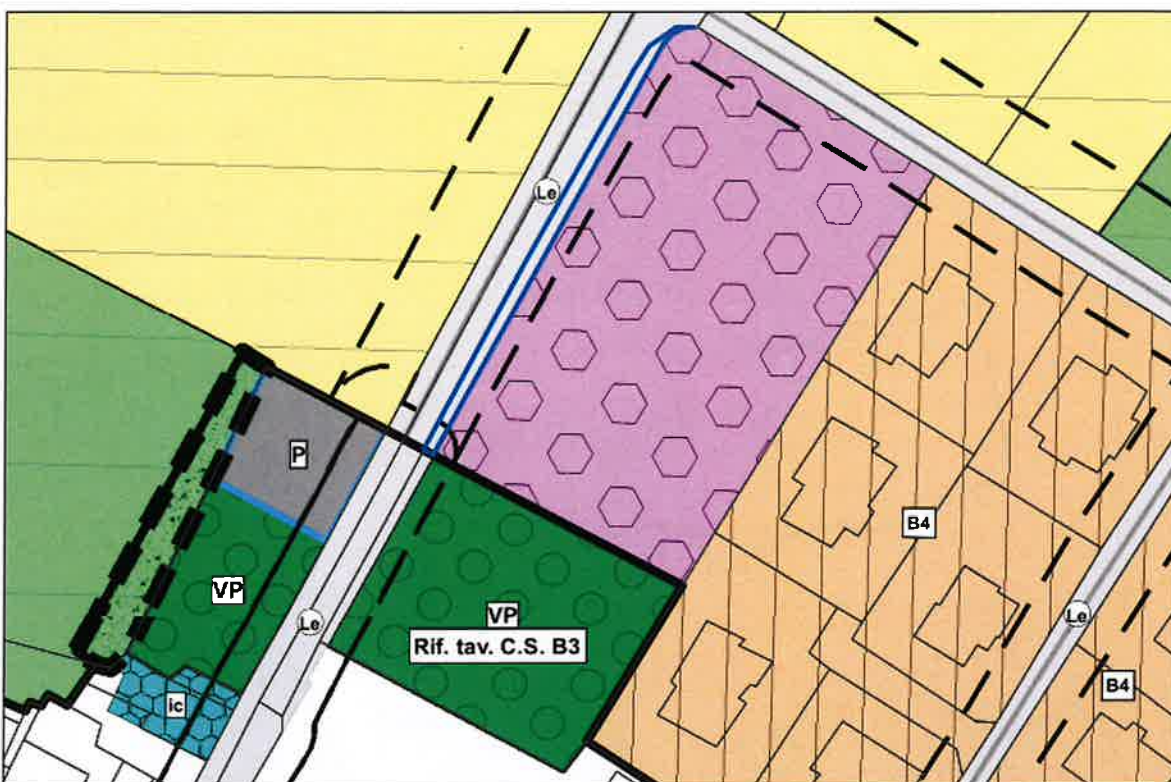
6.11

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante Art.19 Ricettive ed alberghiere (D207_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



Area soggetta a variante Art.44 Strada locale esistente(F601_P/ F 415_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante (V100_P) Art.44 Le Strada locale esistente (F601_P/F 415_L) Art.46 Aree di rispetto delle strade (G103_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



 Area soggetta a variante (V100_P) Art.44 Le Strada locale esistente (F601_P/F 415_L) Art.46 Aree di rispetto delle strade (G103_P)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 17 (scala 1:2000) TAV. BC -V 9 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
P.F. 1605/13 c.C. Arco (parziale)		
DESTINAZIONE ATTUALE	AREA PER ATTREZZATURE RICETTIVE ED ALBERGHIERE	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	VIABILITA' LOCALE ESISTENTE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Successivamente al 2000 si sono conclusi i lavori di sistemazione della zona circostante la chiesa di S. Giorgio che comprendeva l'allargamento di via Piave per la realizzazione di parcheggi pubblici. Con successiva deliberazione della giunta comunale n° 56 di data 29 aprile 2014, è stata attivata la procedura per l'espropriazione delle aree di proprietà privata seguita da frazionamento ed intavolazione. La digitalizzazione del Piano Regolatore Generale è stata effettuata su base catastale del 2011 che non riportava tale variazione catastale attualmente vigente. Pertanto, ad oggi, si presenta la necessità di modificare la destinazione urbanistica delle porzioni espropriate in funzione del reale utilizzo: *area per viabilità locale esistente*.

Con la variante B_9_1, individuata nella relazione "III" riguardante l'*individuazione delle modifiche apportate al sistema insediativo* dei centri storici, si è provveduto ad assegnare alla porzione della p.f. 1605/13 interna al centro storico, sulla quale sono individuati dei parcheggi in linea lungo via Piave, la destinazione di *viabilità locale esistente*. Per continuità ed omogeneità, si ritiene di procedere con la modifica della destinazione di tale particella anche nella porzione esterna al centro storico.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

P.F. 1605/13 C.C. Arco (parziale)



MODIFICA ALLA DEFINIZIONE DEI PIANI ATTUATIVI NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI

7

Il Piano Regolatore Generale del comune di Arco individua 22 Piani Attuativi definendone la
Nell'ambito della procedura di rilevazione dei centri storici, l'amministrazione ha valutato la
necessità di mantenere o meno alcuni dei piani attuativi definiti all'interno degli insediamenti storici
anche in relazione alla decadenza degli effetti delle pianificazioni subordinate rispetto a quanto
definito dalla L.P. 15/2015.

Una prima analisi, ha mirato l'attenzione all'individuazione della presenza di piani in fase di
scadenza, prevalentemente realizzati o scaduti in relazione ai quali si presenta la necessità di
ridisciplinare le aree. Sono poi stati individuati i casi di pianificazione di dettaglio che, seppur previsti
dal PRG, non hanno fino ad oggi trovato attuazione ed in relazione ai quali, nel breve periodo, non
si presenta la volontà di portare ad attuazione quanto previsto dallo specifico piano o dalla norma
del PRG. Nello specifico tali casistiche si identificano nelle seguenti pianificazioni attuative:

	DATA DI INSERIMENTO NEL P.R.G.	LOCALITÀ- NOME IDENTIFICATIVO DEL PIANO	TIPO DI PIANO	DELIBERA ESECUTIVITA' DEL PIANO ATTUATIVO	ESECUTIVITA DEL PIANO ATTUATIVO	SCADENZA/ EFFICACIA DEL PIANO ATTUATIVO
19 art. 86	Modificato con la var 1 al PRG (modifica della quota di volume realizzabile) Approvazione della variante con delibera del C.C in data 19 dicembre 2001 e delibera della G.P. in data 23 ottobre 2003 Esecutività in data 5 novembre 2003	Arco centro storico - Casinò	PDR		reiterato con variante 14 per 5 anni (esecutività variante 11 febbraio 2015)	11 febbraio 2020
20 art. 87	Inserito con la variante n 1 al PRG. Approvazione della variante con delibera del C.C in data 19 dicembre 2001 e delibera della G.P. in data 23 ottobre 2003 Esecutività in data 5 novembre 2003	Arco centro storico - Foro Boario	PDR	Approvazione con D.C.C n. 69 di data 19 ottobre 2004 Esecutiva in data 1 novembre 2004	13 novembre 2004	13 novembre 2014 EFFICACE SOLO PER LE PARTI ATTUATE (ai sensi dell'art. 121 comma 18)

Tale esame ha portato ad analizzare anche il Piano Attuativo n°21 Ex Macello. Successivamente
all'approvazione del piano nel 2006, l'assetto delle proprietà del piano è variato in quanto, gli
edifici un tempo adibiti a lavanderia ed oratorio, sono stati acquisiti al patrimonio comunale
rispettivamente nel 2007 e nel 2011. Rispetto all'approvazione del piano del 2006, si è quindi
modificato l'assetto delle proprietà e tutta la porzione a sud del piano è stata ricompresa nelle
proprietà comunali. In qualità di nuovo proprietario l'Amministrazione ha rilevato la necessità di
ampliare le funzioni insediabili relativamente agli edifici acquisiti al patrimonio pubblico e nel 2015 è
stata quindi approvata una *Variante non sostanziale al PRG* finalizzata a modificare il piano
attuativo ed il Piano Regolatore Generale in tal senso. Tale variante introdotta per adeguare le

esigenze della nuova proprietà, ha rinnovato i termini di efficacia del piano attuativo che attualmente risulta essere vigente. Si precisa però che le opere pubbliche previste all'interno del piano sono ad oggi eseguite o in fase di realizzazione e, pertanto, si è valutata l'opportunità di stralciare la previsione di piano mantenendo le destinazioni consolidate effettivamente in essere e mantenendo quanto previsto dal piano attuativo nelle aree di proprietà pubblica considerando che gli interventi su quest'ultime potranno essere prudentemente curati e controllati dall'Amministrazione.

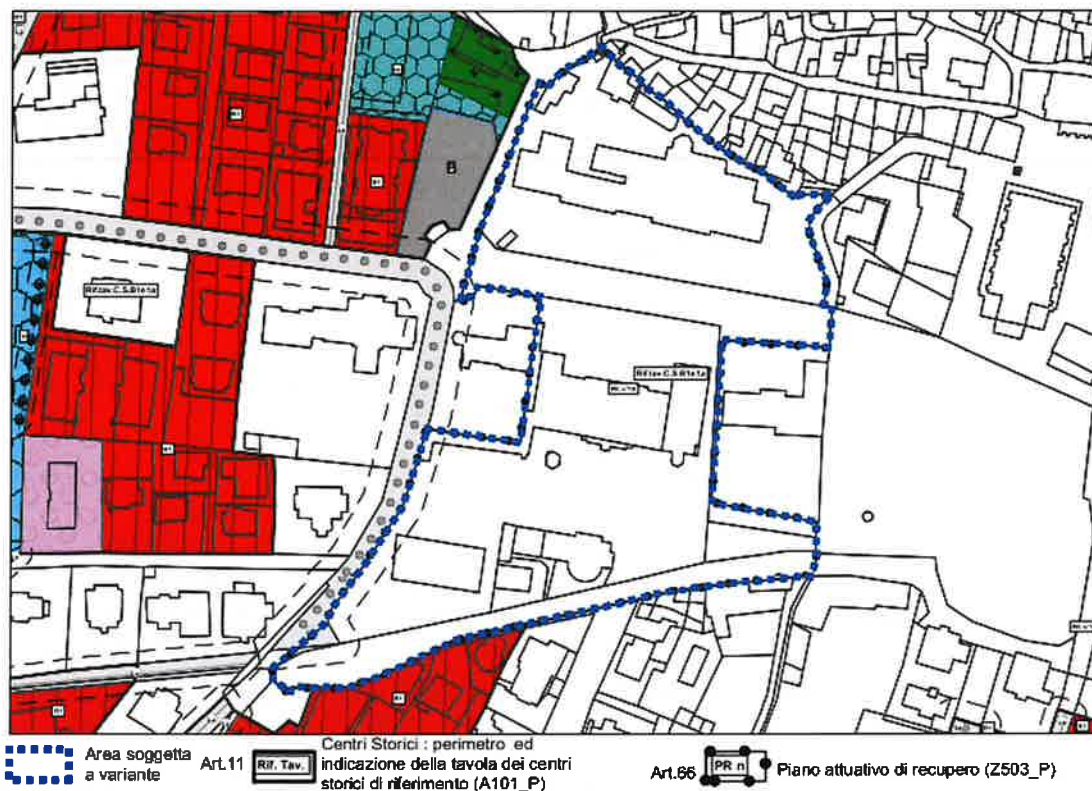
Si è quindi deciso, nell'ambito di tale variante che interessa le aree all'interno dei centri storici, di definire una specifica disciplina d'uso per le aree comprese nel perimetro del piano attuativo n° 21 stralciando la previsione di pianificazione subordinata.

	DATA DI INSERIMENTO NEL P.R.G.	LOCALITÀ- NOME IDENTIFICATIVO DEL PIANO	TIPO DI PIANO	DELIBERA ESECUTIVITA' DEL PIANO ATTUATIVO	ESECUTIVITA DEL PIANO ATTUATIVO	SCADENZA/ EFFICACIA DEL PIANO ATTUATIVO
21 art. 88	Modificato con la var 1 al PRG (estensione del piano fino all'oratorio). Approvazione della variante con delibera del C.C in data 19 dicembre 2001 e delibera della G.P. in data 23 ottobre 2003 Esecutività in data 5 novembre 2003	Arco centro storico - Area Ex Macello	PDR	Approvazione con D.C.C n. 32 di data 27 giugno 2006 Esecutiva in data 15 luglio 2006 Variante non sostanziale al PRG Approvazione con D.C.C n. 68 di data 24 ottobre 2014 Esecutiva in data 18 marzo 2015	18 marzo 2015	18 marzo 2025

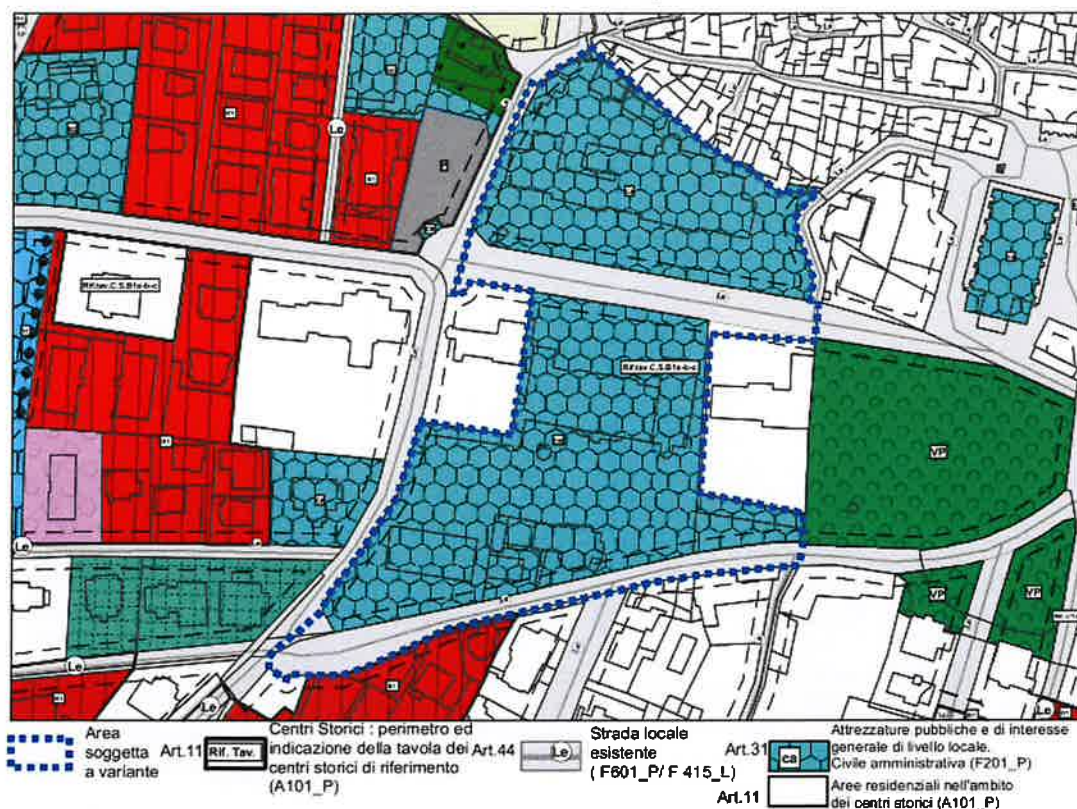
STRALCIO DEL PIANO DI RECUPERO N° 19: ARCO CENTRO STORICO- CASINO'

7.1

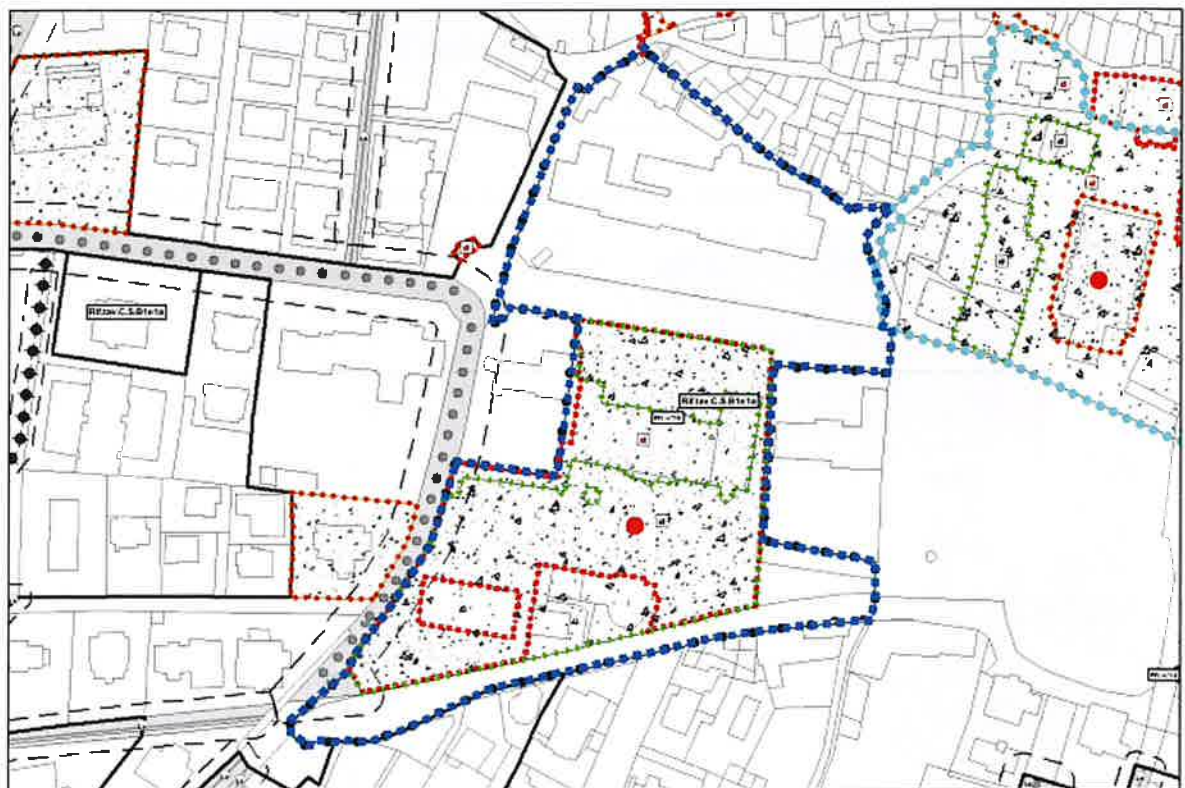
ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

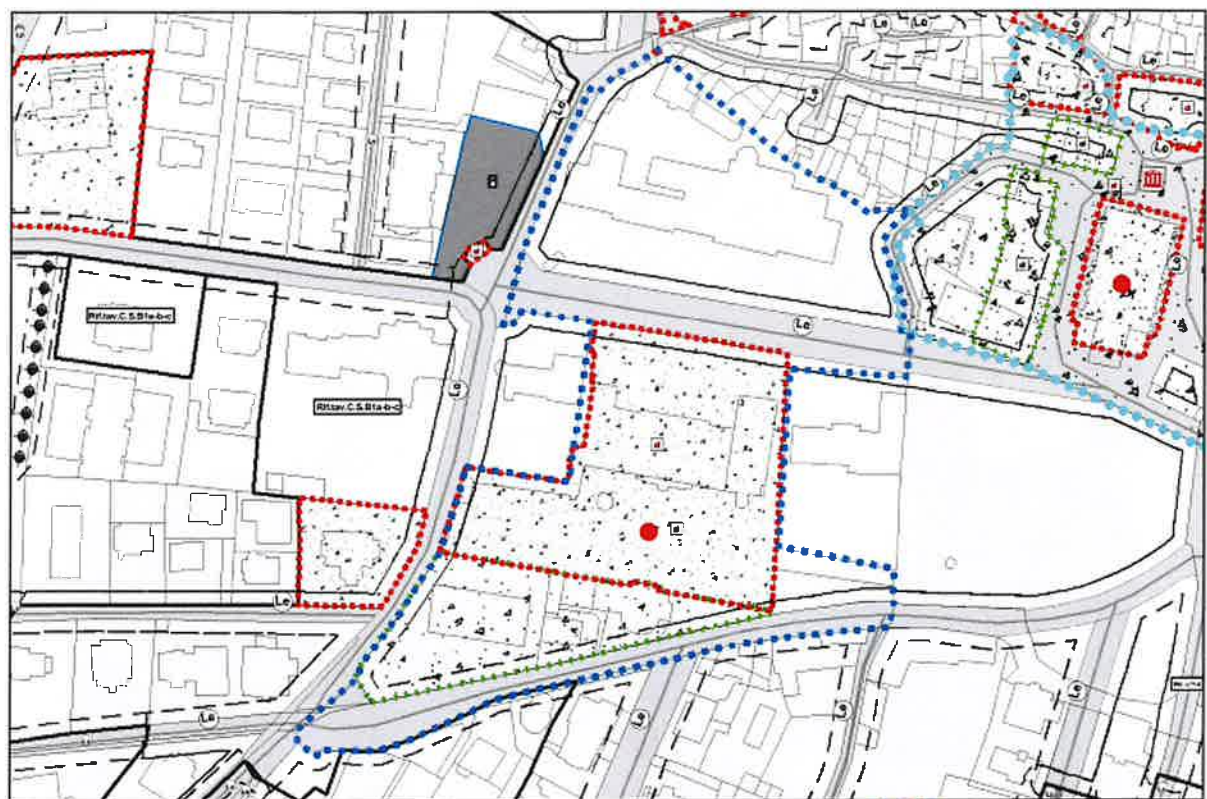


ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



- Area soggetta a variante Art. 11
--- Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art. 11
--- Piano attuativo di recupero (Z503_P) Art. 66
--- Vincolo indiretto manufatti e siti (Z302_P) Art. 65
--- Elemento storico culturale (Z327_P) Art. 65

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



- Area soggetta a variante Art. 11
--- Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art. 11
--- Strada locale esistente (F601_P/F 415_L) Art. 44
--- Beni culturali di interesse storico-artistico Art. 65
--- Vincolo indiretto manufatti e siti (Z302_P) Art. 65
--- Vincolo diretto manufatti e siti (Z301_P) Art. 65

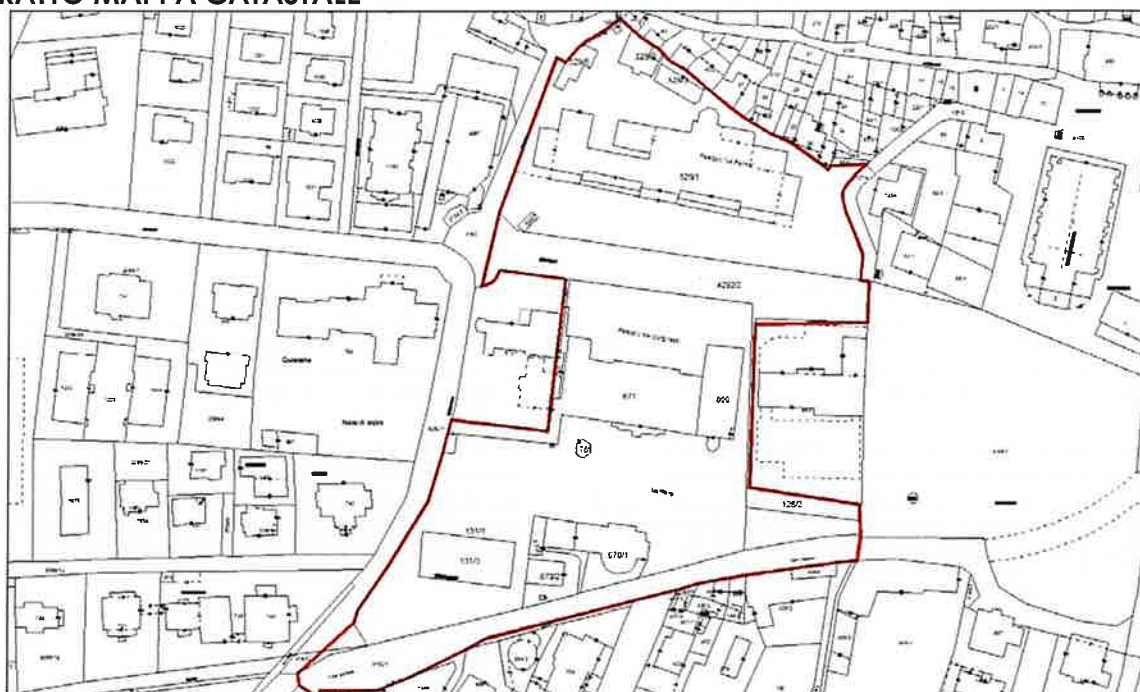
IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC -V 8 (scala 1:2000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	TAV. BC - V 10 (scala 1:5000)
DESTINAZIONE ATTUALE	PIANO DI RECUPERO N° 19 ARCO CASINÒ	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE DI LIVELLO LOCALE- CIVILI AMMINISTRATIVE CA, AREE RESIDENZIALI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO, STRADA LOCALE ESISTENTE	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Il piano di recupero n° 19 area Casinò, è stato reiterato nell'ambito della variante 14, differendo la scadenza dell'efficacia per ulteriori 5 anni. Ad oggi non risulta nelle previsioni dell'Amministrazione la definizione della specifica disciplina per le aree ricadenti in tale piano di recupero. Considerando che i manufatti presenti all'interno di tale perimetrazione sono di proprietà pubblica, l'Amministrazione, al fine di permettere nel breve periodo l'intervento sugli edifici esistenti senza la necessità di attivare un piano attuativo, ha considerato opportuno stralciare l'art. 86 del PRG e definire le destinazioni in uso in essere sulle aree, così come specificato negli estratti precedentemente riportati. Non si ritiene necessaria la definizione di un piano attuativo in quanto la modalità di intervento su tali edifici, essendo di proprietà pubblica, sarà prudentemente curata dall'Amministrazione in funzione delle categorie di intervento assegnate ai singoli edifici nel procedimento di schedatura che ha riguardato la variante in oggetto. Si procede pertanto alla modifica della destinazione di piano di recupero sull'area evidenziata dall'estratto in seguito riportato, stralciando quanto previsto dall'art. 86 delle Norme Tecniche di Attuazione.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



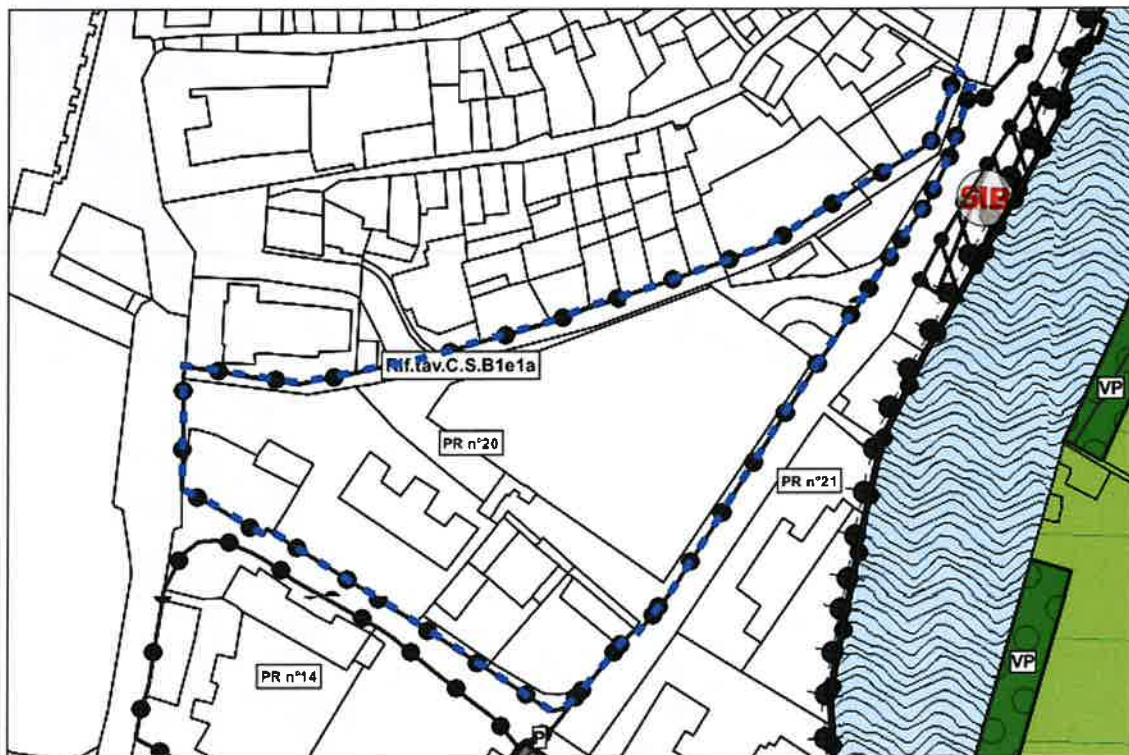
MODIFICA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p align="center">ART. 86</p> <p>ARCO CENTRO STORICO – AREA CASINÒ: PIANO DI RECUPERO - n. 19</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interessa l'area del centro storico di Arco racchiusa fra il fronte sud del centro storico e la strada statale, comprendente parte dei giardini della città di cura e gli ottocenteschi complessi del Casinò e delle Palme. La delimitazione dell'area è individuata dalla planimetria del P.R.G. e dallo schema allegato. 2. Il piano attuativo è finalizzato alla riqualificazione di tutto il contesto ed alla valorizzazione dei grandi volumi ottocenteschi, nell'ottica di un programma di sviluppo del turismo congressuale, fieristico, culturale e salutista, che recuperi il carattere urbano del Kurort. 3. L'area è destinata all'insediamento di strutture ricettive ed attrezzature turistiche, nel quadro di un progetto coerente che preveda la realizzazione di un centro di servizi turistici di elevata qualità formale e gestionale. 4. La progettazione del piano di recupero dovrà essere coerente con le prescrizioni e le linee guida elencate qui di seguito: <ol style="list-style-type: none"> a) i fabbricati storici dovranno essere recuperati con interventi di conservazione e ripristino filologico dei fronti, degli apparati decorativi e degli elementi architettonici interni storicamente significativi; la riqualificazione del complesso delle Palme dovrà prevedere l'eliminazione di superfetazioni e corpi aggiunti che ne degradano l'immagine ed ostacolano la lettura del fabbricato originale. Ciò è da considerare integrazione di quanto disposto nelle schede di rilevazione degli insediamenti storici; b) l'area dovrà essere totalmente pedonalizzata, eliminando i parcheggi in superficie e riqualificando spazi e giardini pubblici; c) in Via delle Magnolie si dovrà prevedere l'eliminazione delle recinzioni, per consentire la fruibilità pubblica dei giardini ora reclusi; d) sotto gli ex campi da tennis, dovrà essere realizzato un parcheggio interrato, salvaguardando la vegetazione pregiata esistente e rispettando l'immagine complessiva del parco; e) dovrà essere riproposta e messa in giusta evidenza l'antica cinta muraria sul lato nord dell'area, eliminando barriere e volumi sovrapposti; f) la realizzazione degli interventi è subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni previste dal D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, 5. Il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione del piano di recupero e alla stipula di una specifica convenzione, che dovrà specificare tempi e modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento ai collegamenti con la viabilità pubblica. 6. Sino all'approvazione del piano, sugli edifici esistenti sono consentite le sole opere necessarie per garantire il regolare funzionamento delle attività insediate. Per valide ragioni di natura tecnico-amministrativa, il parcheggio interrato da realizzare sotto gli ex campi da tennis potrà essere stralciato dal piano.1 	<p align="center">ART. 86 (SOPPRESSO)</p> <p>ARCO CENTRO STORICO – AREA CASINÒ: PIANO DI RECUPERO - n. 19</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interessa l'area del centro storico di Arco racchiusa fra il fronte sud del centro storico e la strada statale, comprendente parte dei giardini della città di cura e gli ottocenteschi complessi del Casinò e delle Palme. La delimitazione dell'area è individuata dalla planimetria del P.R.G. e dallo schema allegato. 2. Il piano attuativo è finalizzato alla riqualificazione di tutto il contesto ed alla valorizzazione dei grandi volumi ottocenteschi, nell'ottica di un programma di sviluppo del turismo congressuale, fieristico, culturale e salutista, che recuperi il carattere urbano del Kurort. 3. L'area è destinata all'insediamento di strutture ricettive ed attrezzature turistiche, nel quadro di un progetto coerente che preveda la realizzazione di un centro di servizi turistici di elevata qualità formale e gestionale. 4. La progettazione del piano di recupero dovrà essere coerente con le prescrizioni e le linee guida elencate qui di seguito: <ol style="list-style-type: none"> a) i fabbricati storici dovranno essere recuperati con interventi di conservazione e ripristino filologico dei fronti, degli apparati decorativi e degli elementi architettonici interni storicamente significativi; la riqualificazione del complesso delle Palme dovrà prevedere l'eliminazione di superfetazioni e corpi aggiunti che ne degradano l'immagine ed ostacolano la lettura del fabbricato originale. Ciò è da considerare integrazione di quanto disposto nelle schede di rilevazione degli insediamenti storici; b) l'area dovrà essere totalmente pedonalizzata, eliminando i parcheggi in superficie e riqualificando spazi e giardini pubblici; c) in Via delle Magnolie si dovrà prevedere l'eliminazione delle recinzioni, per consentire la fruibilità pubblica dei giardini ora reclusi; d) sotto gli ex campi da tennis, dovrà essere realizzato un parcheggio interrato, salvaguardando la vegetazione pregiata esistente e rispettando l'immagine complessiva del parco; e) dovrà essere riproposta e messa in giusta evidenza l'antica cinta muraria sul lato nord dell'area, eliminando barriere e volumi sovrapposti; g) la realizzazione degli interventi è subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni previste dal D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, 5. Il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione del piano di recupero e alla stipula di una specifica convenzione, che dovrà specificare tempi e modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento ai collegamenti con la viabilità pubblica. 6. Sino all'approvazione del piano, sugli edifici esistenti sono consentite le sole opere necessarie per garantire il regolare funzionamento delle attività insediate. Per valide ragioni di natura tecnico-amministrativa, il parcheggio interrato da realizzare sotto gli ex campi da tennis potrà essere stralciato dal piano.1

RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEFINITA PER LE AREE RICOMPRESSE NEL PERIMETRO DEL PIANO DI RECUPERO N° 20: ARCO CENTRO STORICO- FORO BOARIO

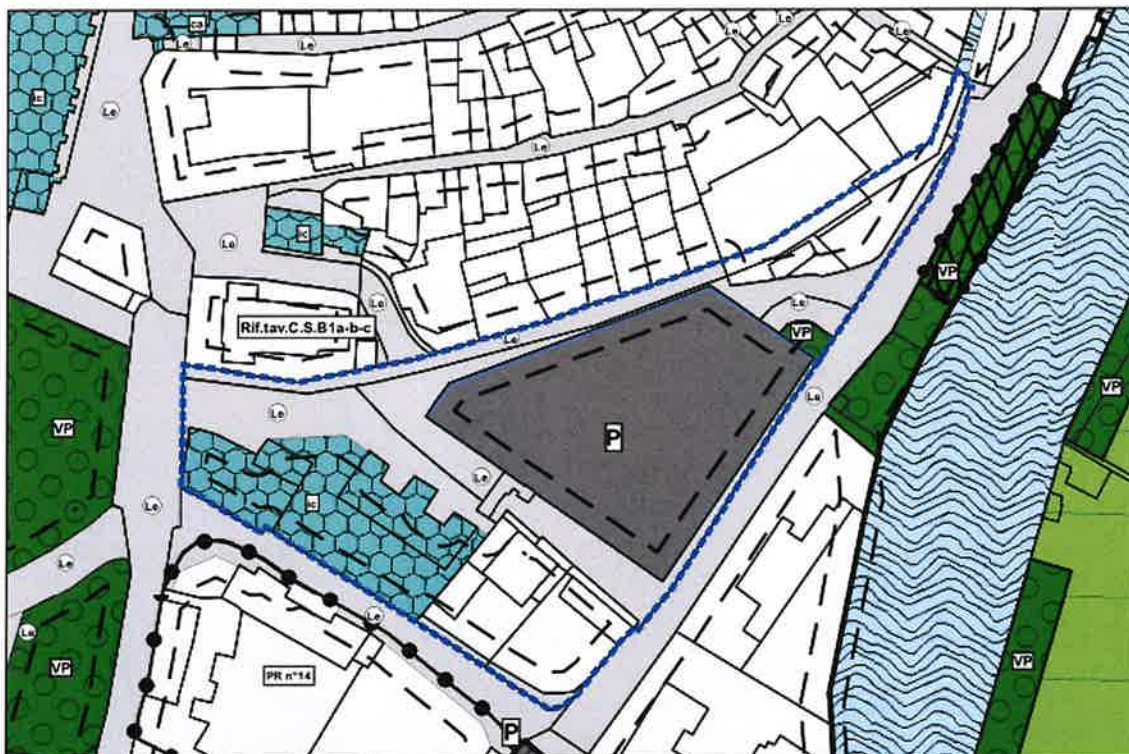
7.2

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



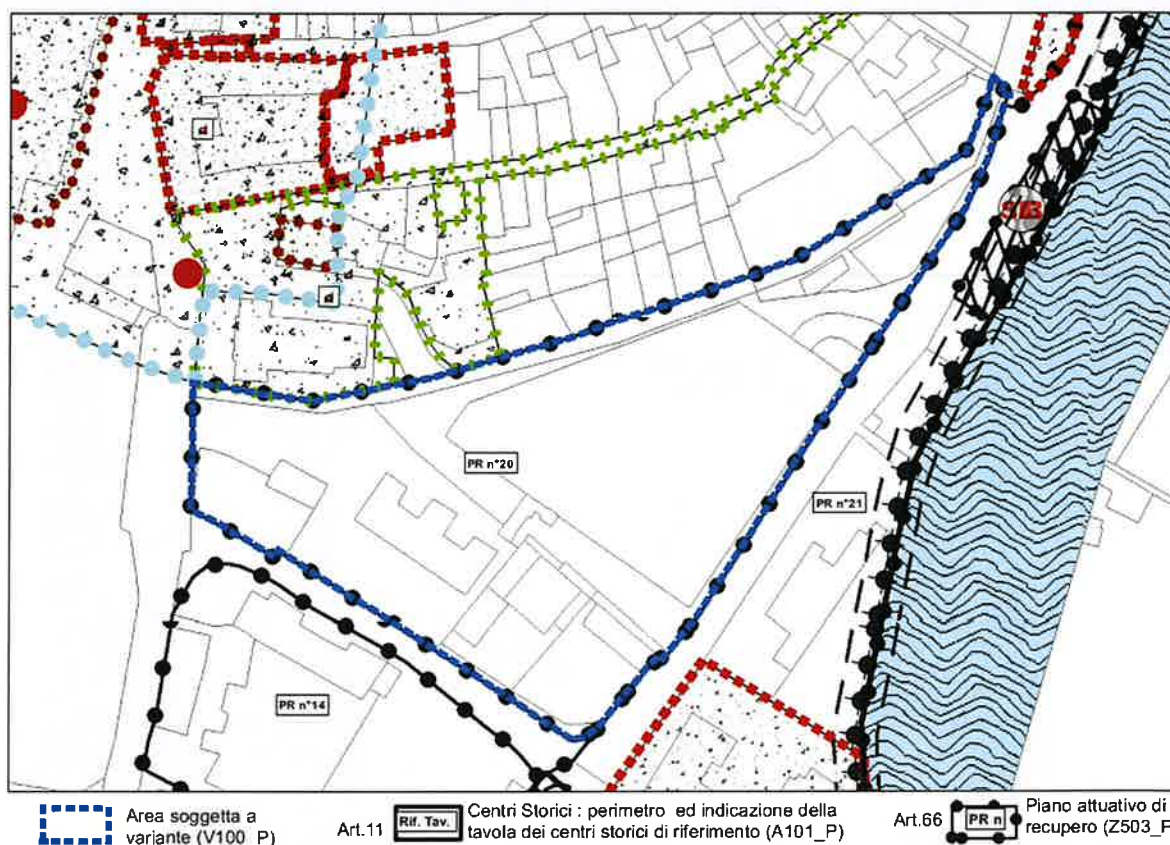
Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.66 PR n° Piano attuativo di recupero (Z503_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

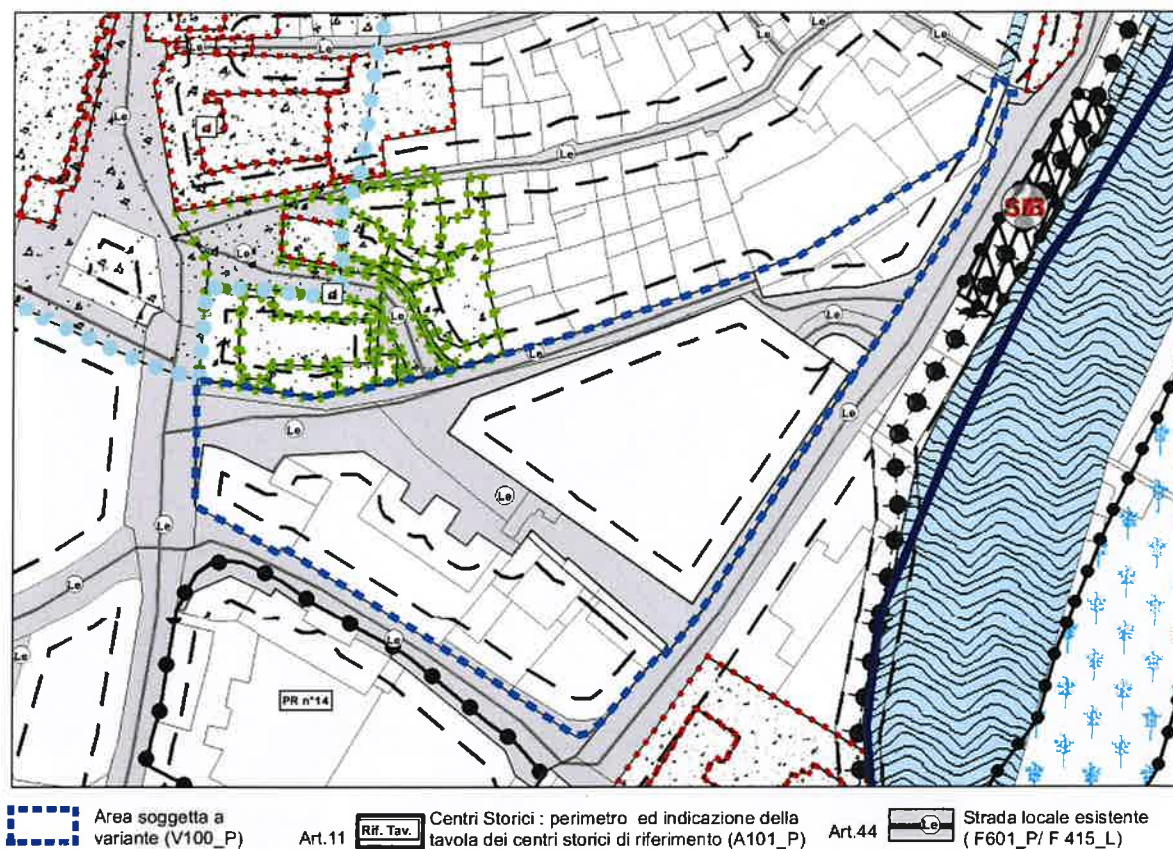


Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.44 Lo Strada locale esistente (F601_P/ F 415_L) Art.31 Ca Attrezzature pubbliche e di interesse generale di livello locale. Civile amministrativa (F201_P) Art.33 P Parcheggio (F305_P) Art.32 VP Verde pubblico (F301_P)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

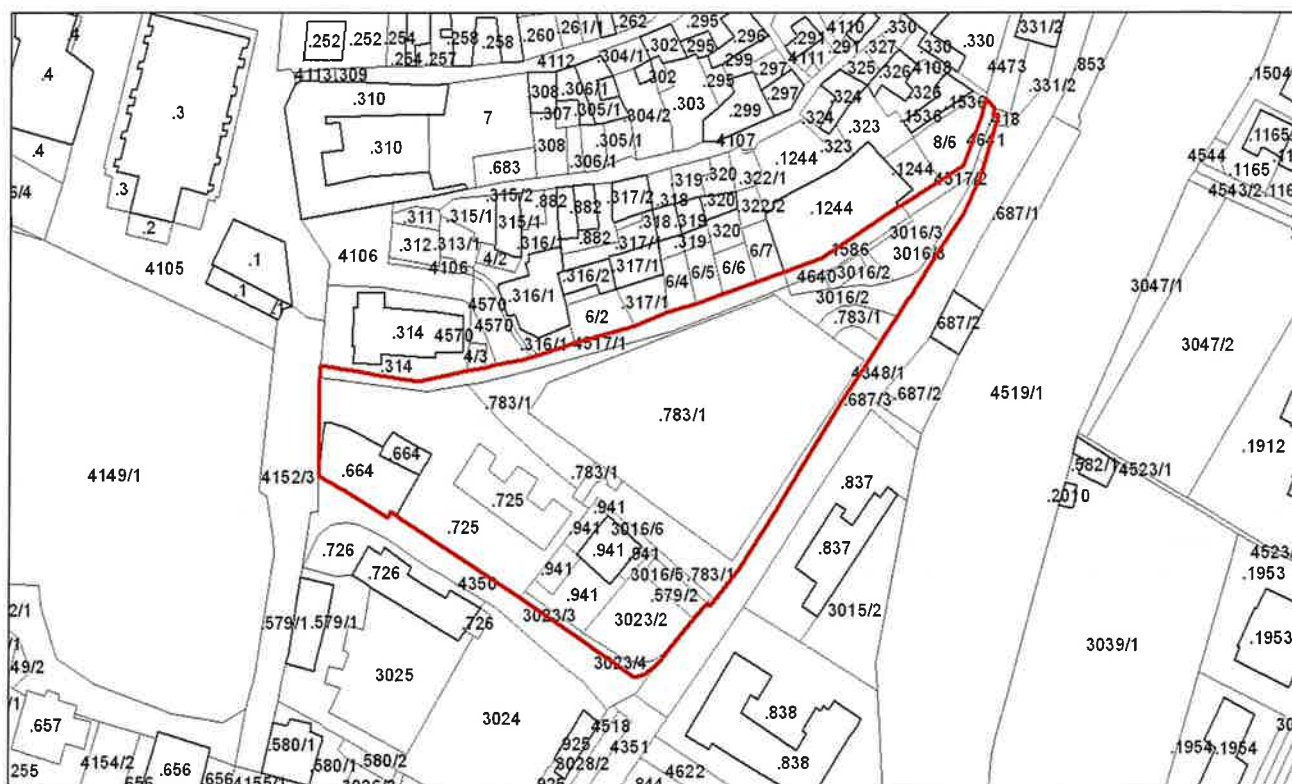
PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. 8 (scala 1:2000) TAV. 9 - 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	

DESTINAZIONE ATTUALE	PIANO DI RECUPERO N° 20 AREA EX FORO BOARIO
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE- CIVILI AMMINISTRATIVE CA, AREE RESIDENZIALI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO, STRADA LOCALE ESISTENTE, VERDE PUBBLICO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

Il piano di recupero n° 20 Area ex foro boario, risulta ad oggi completato per la maggior parte degli interventi in esso previsti. Ai sensi dell'art. 121 comma 8 della L.P. 15/2015, il piano mantiene la sua efficacia per le parti attuate. Ad oggi risultano decorsi dieci anni dall'approvazione e, con la variante in oggetto si è ritenuto necessario ridefinire la disciplina urbanistica tramite l'attribuzione delle destinazioni d'uso effettivamente esistenti e così come definite dagli estratti precedentemente riportati. Alla luce del fatto che il piano attuativo è stato completato, le destinazioni d'uso proposte sono quelle che rappresentano l'attuale uso delle aree. Tale modifica comporta anche lo stralcio dalle Norme Tecniche di Attuazione del relativo articolo (art. 87).

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



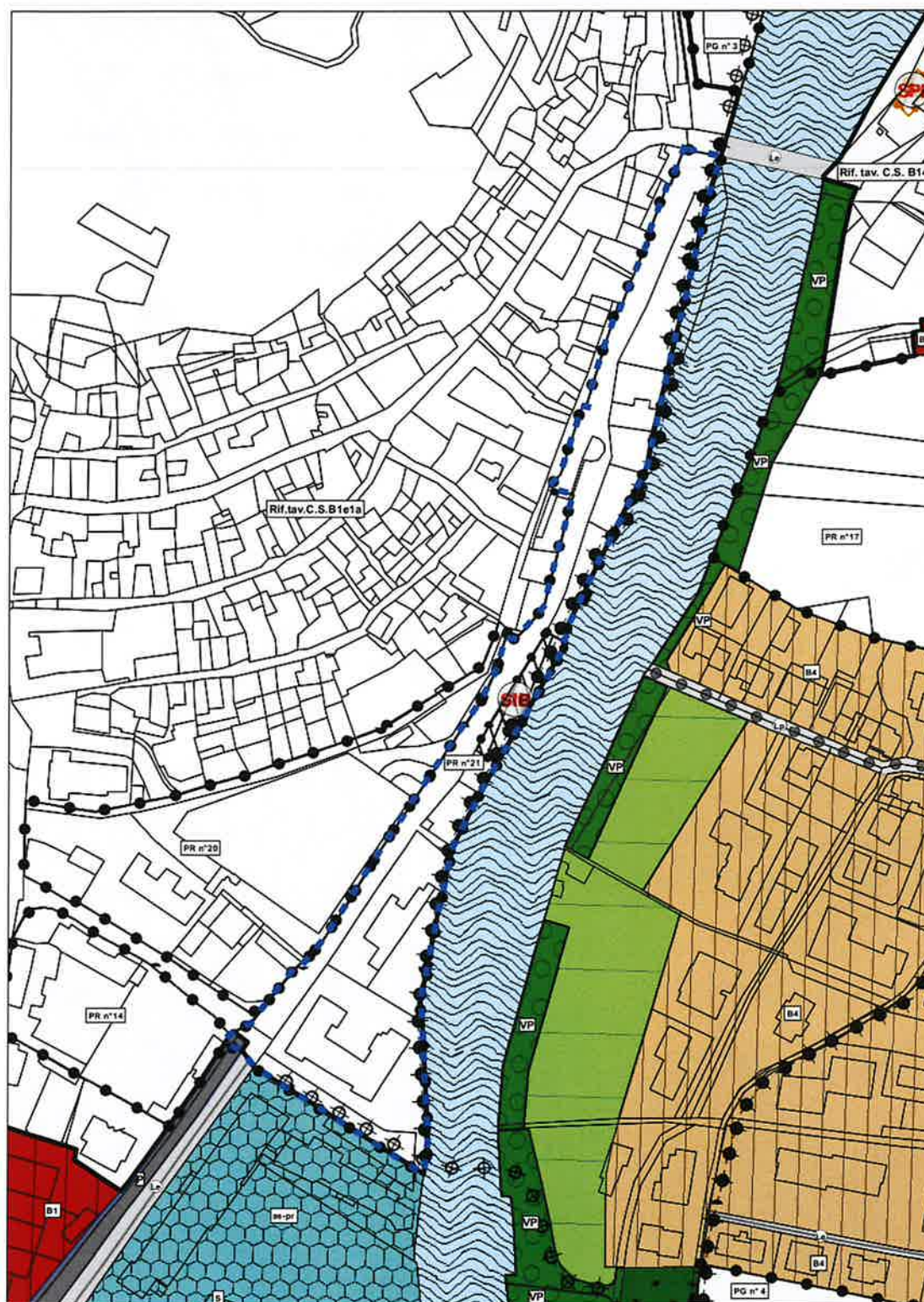
MODIFICA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p style="text-align: center;">ART. 87</p> <p>ARCO CENTRO STORICO – AREA EX FORO BOARIO: PIANO DI RECUPERO - n. 20</p> <ol style="list-style-type: none"> Interessa l'area racchiusa fra il fronte sud-est del centro storico e la strada statale, denominata ex foro boario, comprendente la caserma dei vigili del fuoco ed il parcheggio pubblico. La zona risulta delimitata sia nella planimetria del P.R.G. che nello schema allegato Il piano di recupero è finalizzato alla riqualificazione urbanistica dell'area che separa il centro storico dalla riva del fiume Sarca, con la realizzazione di aree a verde pubblico, spazi per il mercato e parcheggi a servizio del centro storico. La progettazione del piano di recupero dovrà essere coerente con le prescrizioni e le linee guida elencate qui di seguito: <ol style="list-style-type: none"> nell'area denominata ex foro boario dovrà essere realizzato un parcheggio interrato di tipo pertinenziale, da destinarsi prioritariamente agli abitanti del centro storico; l'area in superficie, liberata dagli autoveicoli in sosta, dovrà essere adibita a piazza e destinata ad ospitare le funzioni connesse all'animazione del centro cittadino (feste, spettacoli, mercati, ecc.); dovrà essere posta particolare attenzione alla progettazione del verde e dei percorsi pedonali, mirando ad espandere i giardini della città di cura fino ad integrarsi con le rive del fiume in un unico sistema; per motivate ragioni di carattere urbanistico, gli interventi sugli edifici esistenti potranno discostarsi da quelli stabiliti nelle schede di rilevazione degli insediamenti storici, fatta eccezione per gli interventi di restauro e risanamento; la realizzazione degli interventi è subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni previste dal D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137. Il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione del piano di recupero e alla stipula di una specifica convenzione, che dovrà specificare tempi e modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento ai collegamenti con la viabilità pubblica. Sino all'approvazione del piano di recupero, esteso all'intera area, sugli edifici esistenti sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre sulle aree libere di proprietà comunale sono ammessi interventi di arredo urbano. Per valide ragioni di natura tecnico-amministrativa, il parcheggio interrato da realizzare sotto l'area dell'ex foro boario potrà essere stralciato dal piano. 	<p style="text-align: center;">ART. 87 (SOPPRESSO)</p> <p>ARCO CENTRO STORICO – AREA EX FORO BOARIO: PIANO DI RECUPERO - n. 20</p> <ol style="list-style-type: none"> Interessa l'area racchiusa fra il fronte sud-est del centro storico e la strada statale, denominata ex foro boario, comprendente la caserma dei vigili del fuoco ed il parcheggio pubblico. La zona risulta delimitata sia nella planimetria del P.R.G. che nello schema allegato Il piano di recupero è finalizzato alla riqualificazione urbanistica dell'area che separa il centro storico dalla riva del fiume Sarca, con la realizzazione di aree a verde pubblico, spazi per il mercato e parcheggi a servizio del centro storico. La progettazione del piano di recupero dovrà essere coerente con le prescrizioni e le linee guida elencate qui di seguito: <ol style="list-style-type: none"> nell'area denominata ex foro boario dovrà essere realizzato un parcheggio interrato di tipo pertinenziale, da destinarsi prioritariamente agli abitanti del centro storico; l'area in superficie, liberata dagli autoveicoli in sosta, dovrà essere adibita a piazza e destinata ad ospitare le funzioni connesse all'animazione del centro cittadino (feste, spettacoli, mercati, ecc.); dovrà essere posta particolare attenzione alla progettazione del verde e dei percorsi pedonali, mirando ad espandere i giardini della città di cura fino ad integrarsi con le rive del fiume in un unico sistema; per motivate ragioni di carattere urbanistico, gli interventi sugli edifici esistenti potranno discostarsi da quelli stabiliti nelle schede di rilevazione degli insediamenti storici, fatta eccezione per gli interventi di restauro e risanamento; la realizzazione degli interventi è subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni previste dal D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137. Il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione del piano di recupero e alla stipula di una specifica convenzione, che dovrà specificare tempi e modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento ai collegamenti con la viabilità pubblica. Sino all'approvazione del piano di recupero, esteso all'intera area, sugli edifici esistenti sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre sulle aree libere di proprietà comunale sono ammessi interventi di arredo urbano. Per valide ragioni di natura tecnico-amministrativa, il parcheggio interrato da realizzare sotto l'area dell'ex foro boario potrà essere stralciato dal piano.

STRALCIO DEL PIANO DI RECUPERO N° 21: ARCO CENTRO STORICO-AREA EX MACELLO

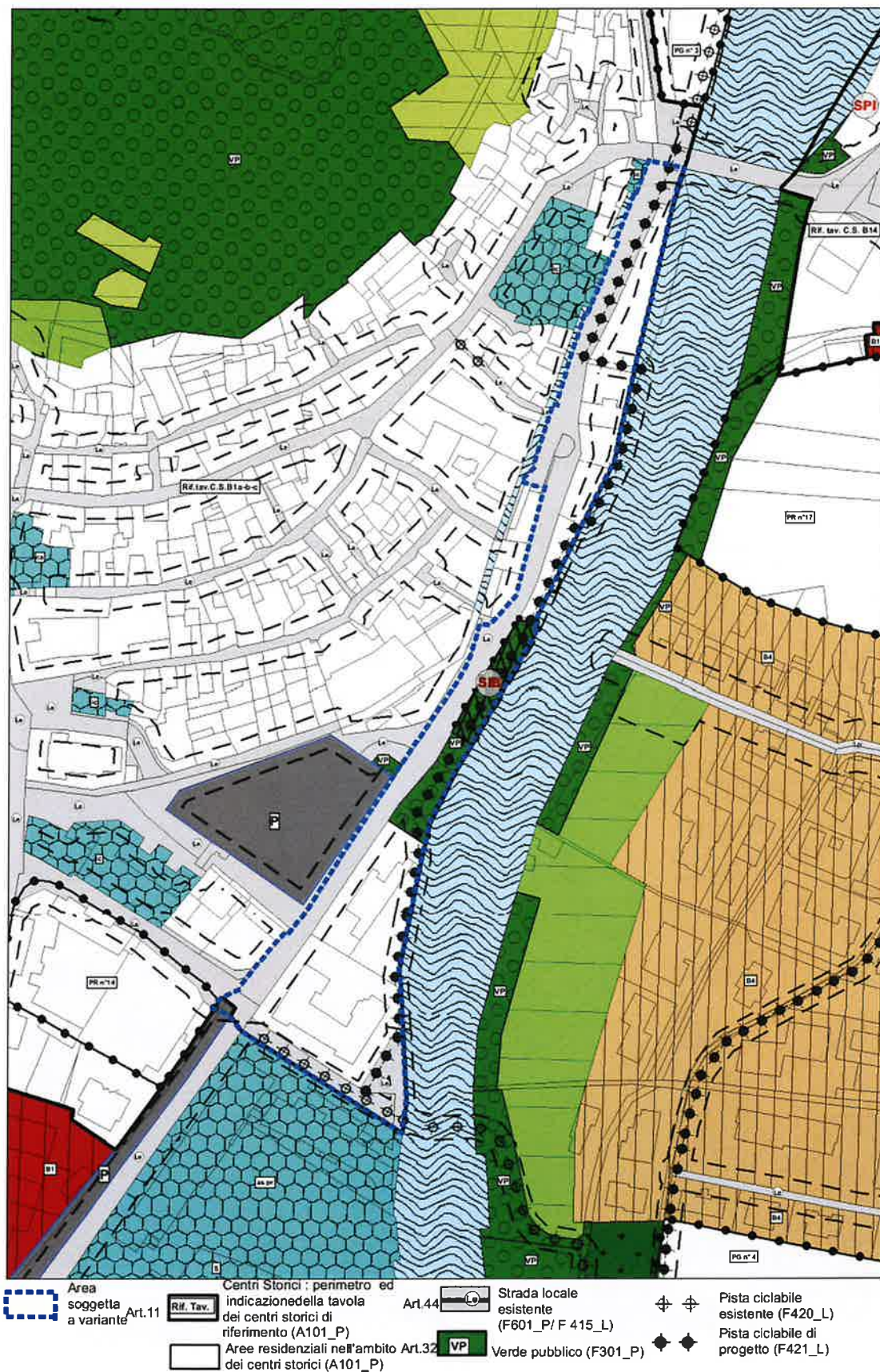
7.3

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC

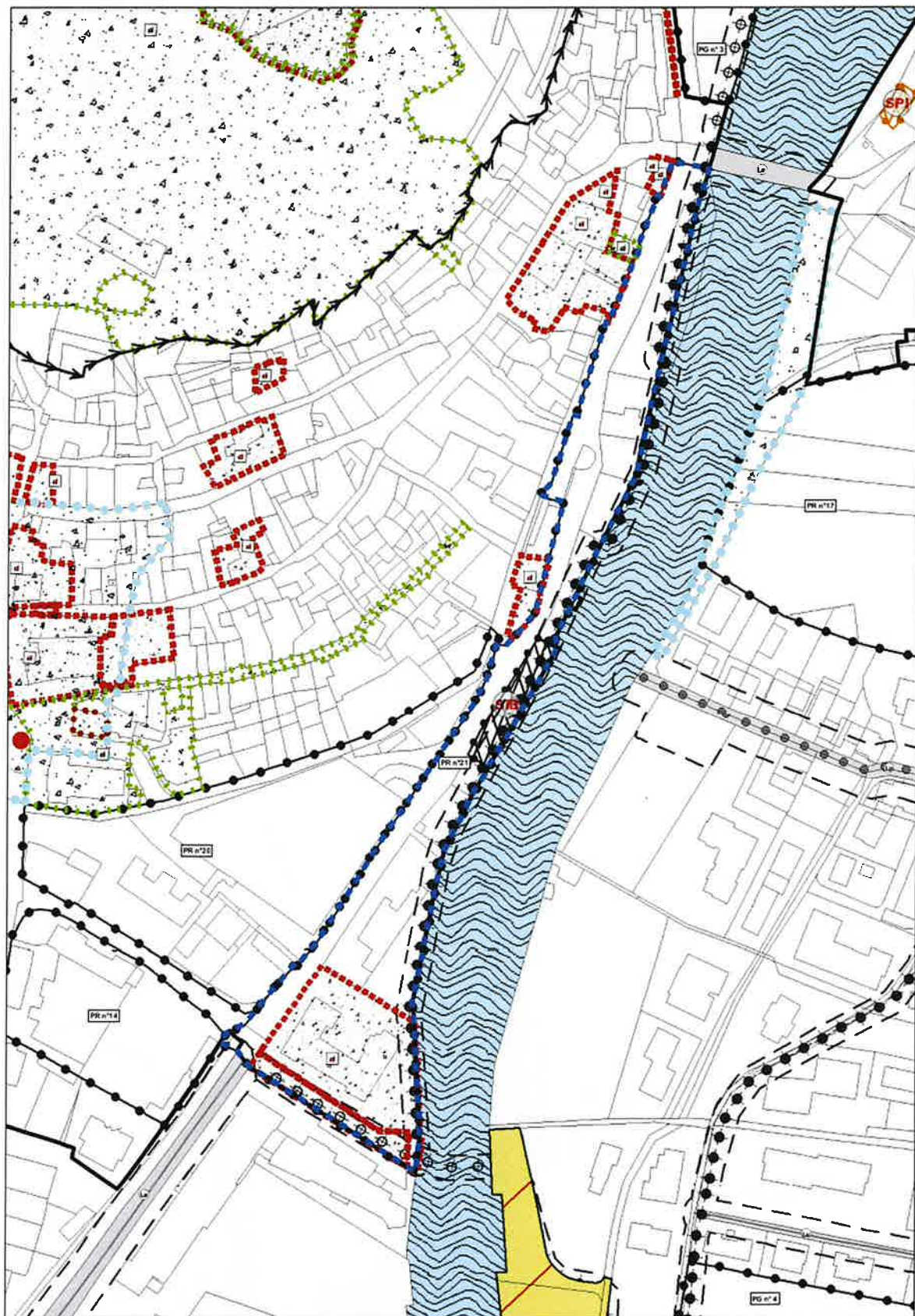


 Area soggetta a variante Art.11 Rif. Tav. Centri Storici: perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P) Art.66 PR n° Piano attuativo di recupero (Z503_P) Pista ciclabile esistente (F420_L) Pista ciclabile di progetto (F421_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE BC



ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VIGENTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante (V100_P)

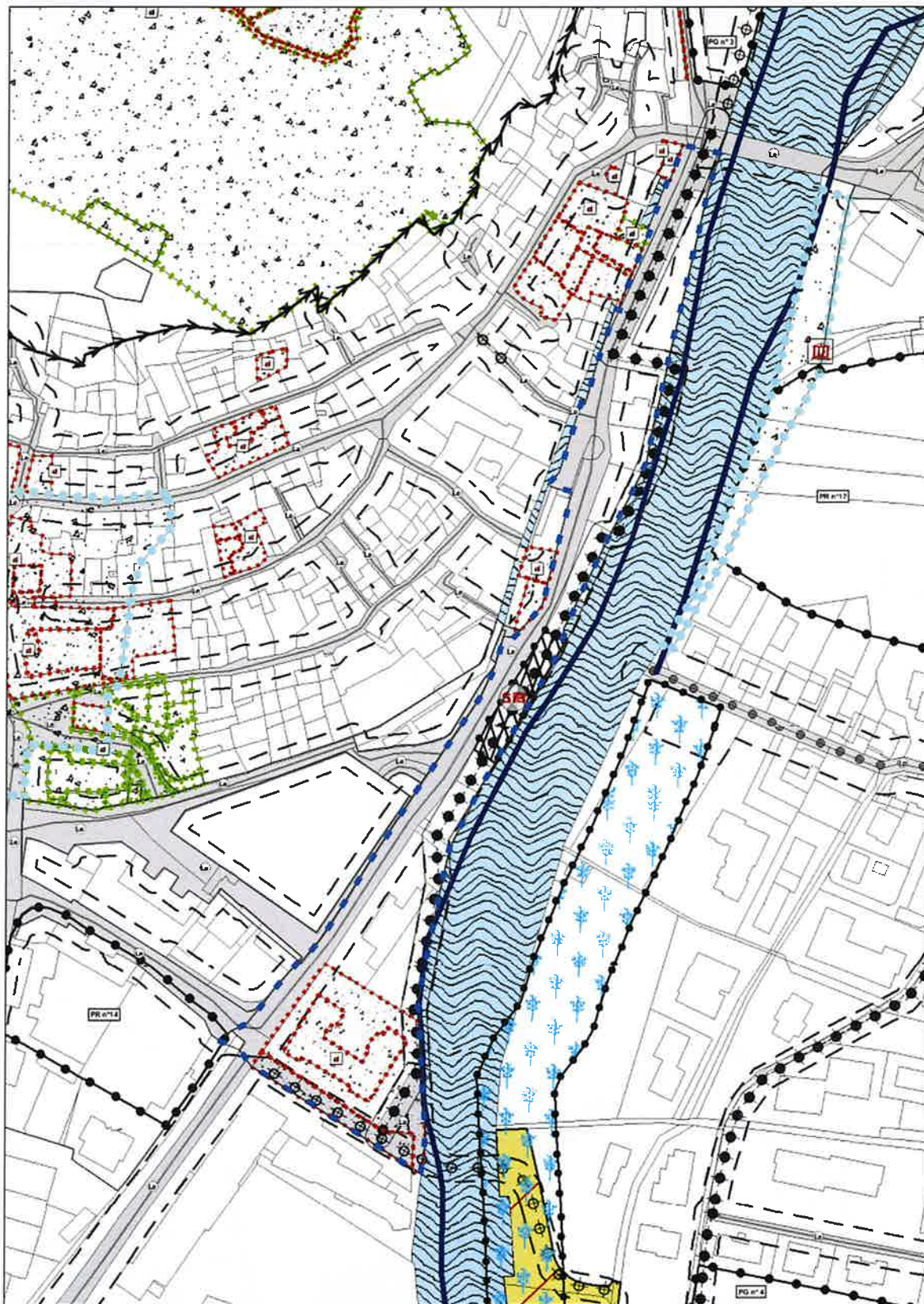
Art.11 Rif. Tav. Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)

Art.66 PR n Piano attuativo di recupero (Z503_P)

⊕ ⊕ Pista ciclabile esistente (F420_L)

⬢ ⬢ Pista ciclabile di progetto (F421_L)

ESTRATTO CARTOGRAFIA DI PIANO VARIANTE – tavola SISTEMA AMBIENTALE, INVARIANTI, VINCOLI



Area soggetta a variante (V100_P)

Art.11

RH. Tav.

Centri Storici : perimetro ed indicazione della tavola dei centri storici di riferimento (A101_P)



Pista ciclabile esistente (F420_L)



Pista ciclabile di progetto (F421_L)

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

PRG	SISTEMA INSEDIATIVO-PRODUTTIVO INFRASTRUTTURALE BC	TAV. BC –V 8 (scala 1:2000) TAV. BC – V 10 (scala 1:5000)
	SISTEMA AMBIENTALE A, INVARIANTI, VINCOLI A	
DESTINAZIONE ATTUALE	PIANO DI RECUPERO N° 21 ARCO CENTRO STORICO AREA EX MACELLO	
DESTINAZIONE DI VARIANTE	AREA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - CIVILI AMMINISTRATIVE CA, AREE RESIDENZIALI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO, VERDE PUBBLICO STRADA LOCALE ESISTENTE , CICLOPEDINALE ESISTENTE E DI PROGETTO	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE

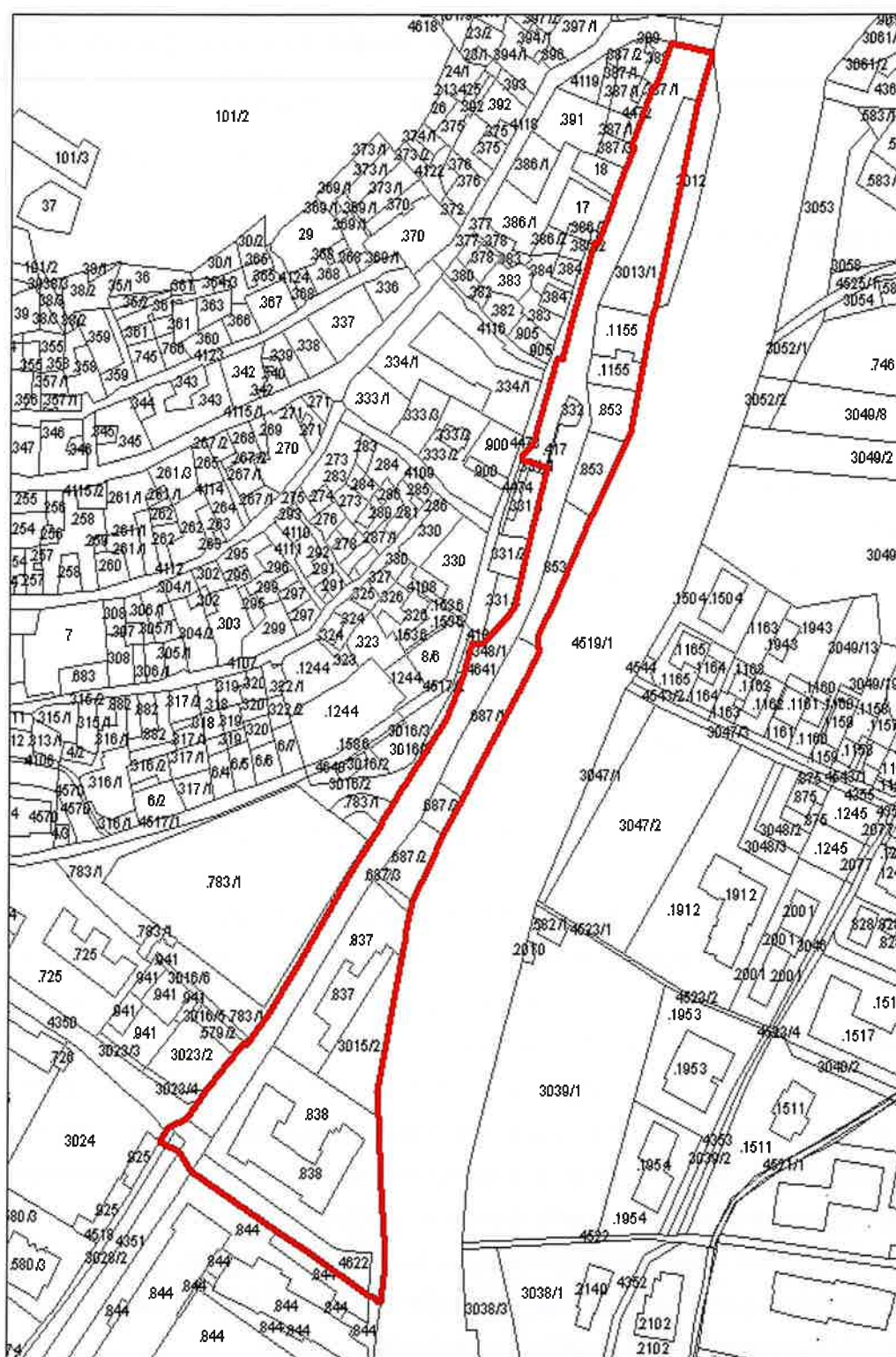
Il piano di recupero n° 21 Arco centro storico: area ex Macello, comprende aree di proprietà pubblica ed aree di proprietà privata. Una delle finalità di tale pianificazione subordinata consisteva nella realizzazione del collegamento ciclopedonale lungo il Sarca e, ad oggi, una delle due soluzioni previste dal piano attuativo risulta essere in fase di esecuzione.

Il piano attuativo aveva come obiettivo anche quello della riqualificazione e rifunionalizzazione degli edifici esistenti rientranti nella parte a sud del piano attuativo che sono stati interessati dalla modifica dell'assetto proprietario in quanto, in seguito all'approvazione del piano attuativo, sono stati acquisiti al patrimonio pubblico del comune di Arco. Tale variazione ha fatto emergere a livello di amministrazione locale la necessità di intervenire apportando modifiche ed integrazioni delle destinazioni d'uso insediabili definite dal piano attuativo tramite l'attivazione di un iter di variante non sostanziale al PRG approvata nel 2015. Tale modifica al piano attuativo ed al PRG ha rinnovato i termini di efficacia del piano. Considerando che le previsioni di mobilità leggera che interessano anche aree private sono già in fase di realizzazione, che gli edifici dell'ex macello e dell'oratorio sono stati acquisiti al patrimonio comunale e che gli interventi su questi ultimi potranno essere prudentemente curati e controllati dall'Amministrazione, la stessa ha ritenuto opportuno stralciare l'art. 88 del PRG. Si è quindi proceduto ad attribuire alle aree interne al piano attuativo le destinazioni d'uso in essere sulle aree assegnando agli edifici pubblici la destinazione di aree residenziali nell'ambito del centro storico che permettono la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione attuativa attualmente vigente. Agli edifici compresi nel piano è stata assegnata la categoria di intervento prevista dalla nuova schedatura. Si procede quindi alla modifica della destinazione di piano di recupero così come evidenziato negli estratti precedentemente riportati, stralciando quanto previsto dall'art. 88 delle Norme Tecniche di Attuazione.

La modifica apportata a livello pianificatorio con la variante in oggetto, si pone comunque l'obiettivo di riqualificazione funzionale degli edifici dell'ex macello e dell'oratorio mantenendo il grado di tutela che prevedeva il piano attuativo stralciato.

L'edificio ex macello, schedato come edificio 1026 del centro storico di Arco, è stato catalogato dalla nuova schedatura come edificio in ristrutturazione (escludendone la possibilità di demolizione e ricostruzione a meno degli elementi incongrui e superfetazioni), mentre per quanto riguarda l'edificio dell'oratorio, identificato tramite la scheda 665, è stata prevista la categoria di intervento "risanamento conservativo" prevedendo vincoli specifici per la tutela e riqualificazione dei fronti.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



MODIFICA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p style="text-align: center;">ART. 88</p> <p>ARCO CENTRO STORICO – AREA EX MACELLO: PIANO DI RECUPERO - n. 21</p> <ol style="list-style-type: none"> Interessa l'area compresa tra via della Cinta e l'argine del fiume Sarca, delimitata nello schema allegato. Il piano è finalizzato alla riqualificazione urbanistica della riva del fiume Sarca nell'area che lo separa dal nucleo antico, con la realizzazione di uno spazio a verde pubblico ed il riuso dei volumi per funzioni di interesse collettivo. Nello specifico l'edificio dell'ex oratorio dovrà essere destinato al futuro ostello della città di Arco e l'edificio dell'ex macello potrà essere in parte utilizzato per l'insediamento di attività ricettive non aventi le caratteristiche tipologiche dell'ostello, ma a quest'ultimo funzionali ed integrative (es: stanze singole o doppie con bagno per ospitare gli accompagnatori dei gruppi, spazi comuni più ampi rispetto alla tipologia Ostello, ma funzionali per l'esercizio dell'attività). La progettazione del piano di recupero dovrà essere coerente con le prescrizioni e le linee guida elencate qui di seguito: <ol style="list-style-type: none"> il rapporto visivo e funzionale con via della Cinta dovrà essere oggetto di particolare cura, sia sul piano formale che spaziale; la sponda del fiume dovrà essere riqualificata con spazi a verde e con una quinta alberata; lungo la riva del fiume dovrà essere realizzato un percorso ciclopedonale, di larghezza non inferiore a ml. 2,50, connesso a nord con la pista esistente ed a sud con la passerella di attraversamento sul Sarca prevista dal P.R.G.; per motivate e condivise ragioni di carattere urbanistico, gli interventi sugli edifici esistenti potranno discostarsi da quelli stabiliti nelle schede di rilevazione degli insediamenti storici. Il rilascio delle concessioni edilizie è subordinato all'approvazione del piano di recupero e alla stipula di una specifica convenzione che dovrà specificare tempi e modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento ai collegamenti con la viabilità pubblica. La convenzione dovrà inoltre prevedere la cessione gratuita al Comune dei terreni eventualmente necessari alle sistemazioni stradali in corso d'opera e di progettazione. Sino all'approvazione del piano di recupero, esteso all'intera area, sugli edifici esistenti sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. 	<p style="text-align: center;">ART. 88 (SOPPRESSO)</p> <p>ARCO CENTRO STORICO – AREA EX MACELLO: PIANO DI RECUPERO - n. 21</p> <ol style="list-style-type: none"> Interessa l'area compresa tra via della Cinta e l'argine del fiume Sarca, delimitata nello schema allegato. Il piano è finalizzato alla riqualificazione urbanistica della riva del fiume Sarca nell'area che lo separa dal nucleo antico, con la realizzazione di uno spazio a verde pubblico ed il riuso dei volumi per funzioni di interesse collettivo. Nello specifico l'edificio dell'ex oratorio dovrà essere destinato al futuro ostello della città di Arco e l'edificio dell'ex macello potrà essere in parte utilizzato per l'insediamento di attività ricettive non aventi le caratteristiche tipologiche dell'ostello, ma a quest'ultimo funzionali ed integrative (es: stanze singole o doppie con bagno per ospitare gli accompagnatori dei gruppi, spazi comuni più ampi rispetto alla tipologia Ostello, ma funzionali per l'esercizio dell'attività). La progettazione del piano di recupero dovrà essere coerente con le prescrizioni e le linee guida elencate qui di seguito: <ol style="list-style-type: none"> il rapporto visivo e funzionale con via della Cinta dovrà essere oggetto di particolare cura, sia sul piano formale che spaziale; la sponda del fiume dovrà essere riqualificata con spazi a verde e con una quinta alberata; lungo la riva del fiume dovrà essere realizzato un percorso ciclopedonale, di larghezza non inferiore a ml. 2,50, connesso a nord con la pista esistente ed a sud con la passerella di attraversamento sul Sarca prevista dal P.R.G.; per motivate e condivise ragioni di carattere urbanistico, gli interventi sugli edifici esistenti potranno discostarsi da quelli stabiliti nelle schede di rilevazione degli insediamenti storici. Il rilascio delle concessioni edilizie è subordinato all'approvazione del piano di recupero e alla stipula di una specifica convenzione che dovrà specificare tempi e modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento ai collegamenti con la viabilità pubblica. La convenzione dovrà inoltre prevedere la cessione gratuita al Comune dei terreni eventualmente necessari alle sistemazioni stradali in corso d'opera e di progettazione. Sino all'approvazione del piano di recupero, esteso all'intera area, sugli edifici esistenti sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

ALTRE MODIFICHE A LIVELLO NORMATIVO E CARTOGRAFICO

8

La variante in oggetto, pur riguardando solo le aree dei centri storici e dei centri storici isolati, interessa tutto il territorio e, pertanto, si coglie l'occasione per apportare modifiche a livello cartografico e normativo che interessano l'intero apparato pianificatorio, ma che hanno

Vista la portata di carattere generale della variante, si ritiene opportuno intervenire con alcune modifiche a livello generale finalizzate principalmente ad adeguare dal punto di vista cartografico o normativo il PRG in vigore in relazione a diversi aspetti.

Nel dettaglio, le modifiche rientranti in tale fattispecie vengono di seguito illustrate.

8.1 INDIVIDUAZIONE DELLA RETE IDROGRAFICA COME DEFINITO DAL PUP

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1693 del 6 ottobre 2015, la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto all'aggiornamento della rete idrografica del Piano urbanistico provinciale ai sensi dell'articolo 8 comma 3 dell'allegato B della L.p. 27 maggio 2008 n. 5 e dell'articolo 15, comma 54 della L.p. 4 marzo 2008, n°1. Tale aggiornamento del PUP, ha portato, rispetto alla precedente versione ed in seguito alle verifiche del Servizio Bacini Montani, all'integrazione delle aste, dei tronchi e dei tratti fluviali precedentemente individuati nonché degli specchi d'acqua naturali e artificiali. In seguito a tale deliberazione il PUP è stato quindi aggiornato relativamente all'individuazione di tale tipologia di tematismo che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera c) della L.P. 27 maggio 2008 n° 5, è individuato come "elemento invariante" del PUP.

Alla luce di quanto sopra, si presenta la necessità, come già sollecitato dal Servizio Urbanistica della PAT in occasione della variante al PRG di Arco riguardante gli edifici classificati come Cà da mont, di adeguare lo strumento urbanistico comunale a quanto previsto nel PUP.

Pertanto, in occasione della variante in oggetto, le cartografie di piano riguardanti la rappresentazione del sistema insediativo- produttivo e infrastrutturale (BC), i vincoli presenti sul territorio, le aree soggette a cautele speciali (V) e le aree soggette alla disciplina riguardante i centri storici, vengono aggiornate sovrapponendo il tematismo idrografia principale (tematismo di tipo lineare Z104_L.shp) reperibile nella banca dati dati.trentino.it



— Corsi d'acqua lineari (Z104_L)

Inserimento del tematismo idrografia principale lineare Z104_L.shp

8.2 INDIVIDUAZIONE SULLA CARTOGRAFIA DEL PRG DELLE ZONIZZAZIONI DEFINITE PER LE NORME SPECIALI INDIVIDUATE DALL'ARTICOLO 66BIS COMMA 3, COMMA 4, COMMA 16.

La variante al PRG in oggetto rientra tra le varianti considerate di carattere generale e, pertanto, ai sensi di quanto definito dalla *"Linee guida e specifiche tecniche per l'informatizzazione dei Piani Urbanistici e il loro inserimento nel sistema GPU"*, per tali fattispecie di iter è previsto l'inserimento dei dati in formato .shp del piano nel sistema GPU. In seguito a prove di validazione dei dati, sono emersi alcuni messaggi di errore legati alla presenza di "buchi". In questi casi rientrano anche le aree soggette a norma speciale disciplinate dall'articolo 66 bis attualmente rappresentate a livello cartografico solo attraverso l'identificazione del perimetro della porzione di territorio soggetta a norma speciale. Per tali aree, l'articolo 66bis evidenzia, nell'ambito di ciascuna norma, la suddivisione spaziale dei vari ambiti con le relative destinazioni urbanistiche normate nello specifico dal comma.

Considerando che le destinazioni urbanistiche definite dalle norme speciali richiamano le destinazioni di zona definite dalle N.T.A. del P.R.G., al fine di rendere maggiormente compatibili le rappresentazioni cartografiche del piano rispetto agli standard definiti a livello provinciale, si provvede ad inserire le destinazioni specificate nell'ambito delle norme speciali anche dal punto di vista cartografico. È chiaro che la relativa disciplina urbanistica risulta dettata dalla specifica norma speciale. Si precisa che l'operazione non comporta variazione delle destinazioni urbanistiche, bensì una mera implementazione dell'apparato cartografico in coerenza con l'aspetto normativo. Si procede pertanto all'inserimento delle destinazioni urbanistiche all'interno dei perimetri della NS 2 – area via S. Caterina sud (art. 66 bis, comma 3), NS 3 area via S. Caterina (art. 66 bis, comma 4), NS 15 Vignole: area Viale Rovereto – Fibbie (art. 66 bis, comma 16) come di seguito illustrato ed in conformità ai contenuti dei specifici riferimenti normativi.

NS2: area via S. Caterina sud

ESTRATTO DEL PRG VIGENTE



 Area soggetta a variante
 Art.66 bis n° art. Area soggetta a norma speciale (Z602_P)

ESTRATTO DEL PRG VARIANTE

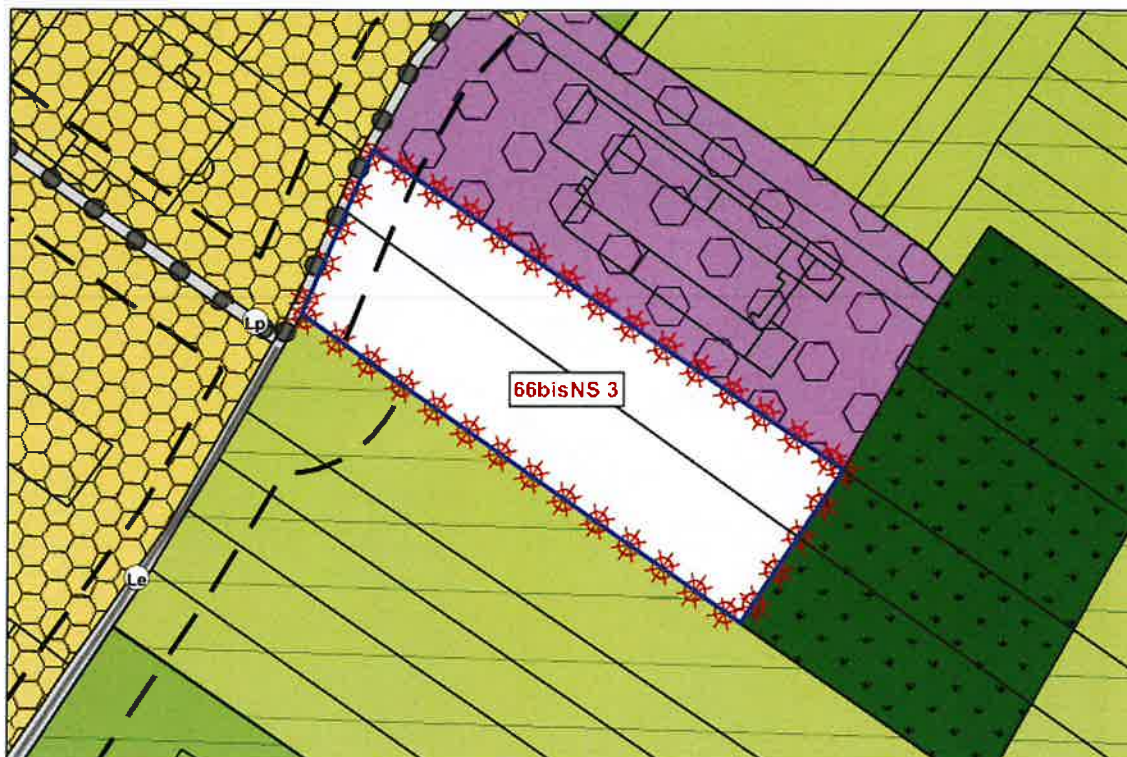


 Area soggetta a variante
 Art.66 bis n° art. Area soggetta a norma speciale (Z602_P)
 Area residenziale A02 (B103_P)
 Area per attività commerciali (D121_P)

P Parcheggio (F305_P)

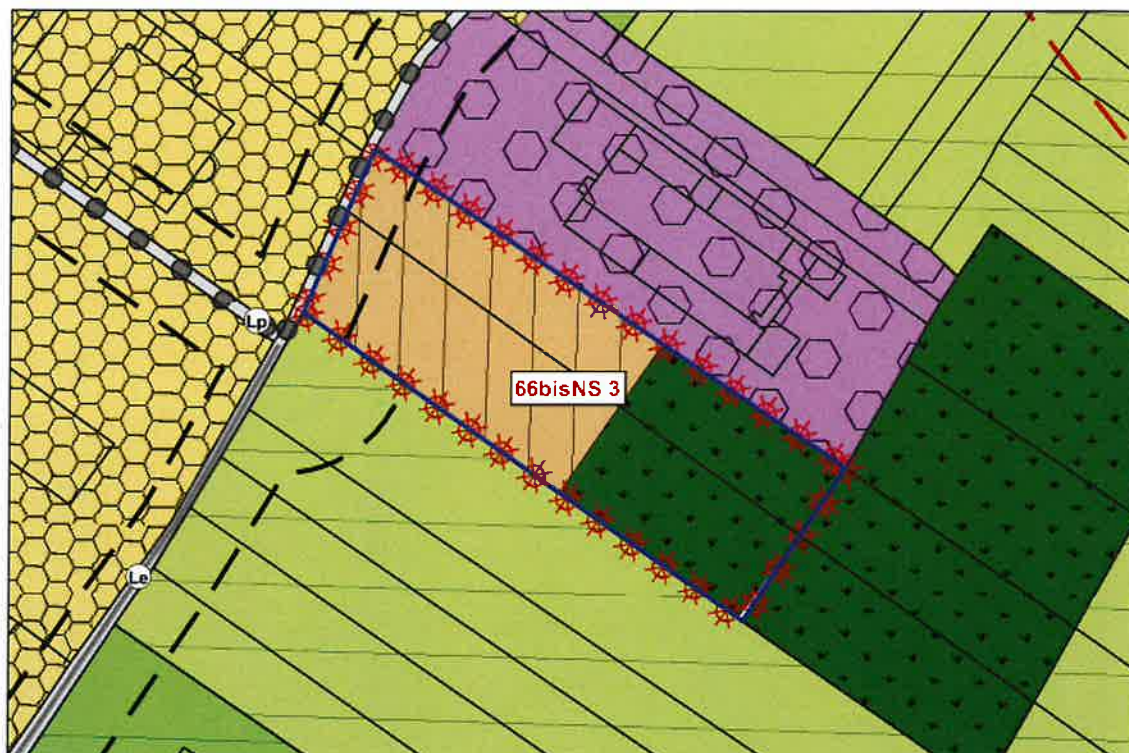
NS3: area via S. Caterina

ESTRATTO DEL PRG VIGENTE



Area soggetta a variante Art.66 bis n° art. Area soggetta a norma speciale (Z602_P)

ESTRATTO DEL PRG VARIANTE



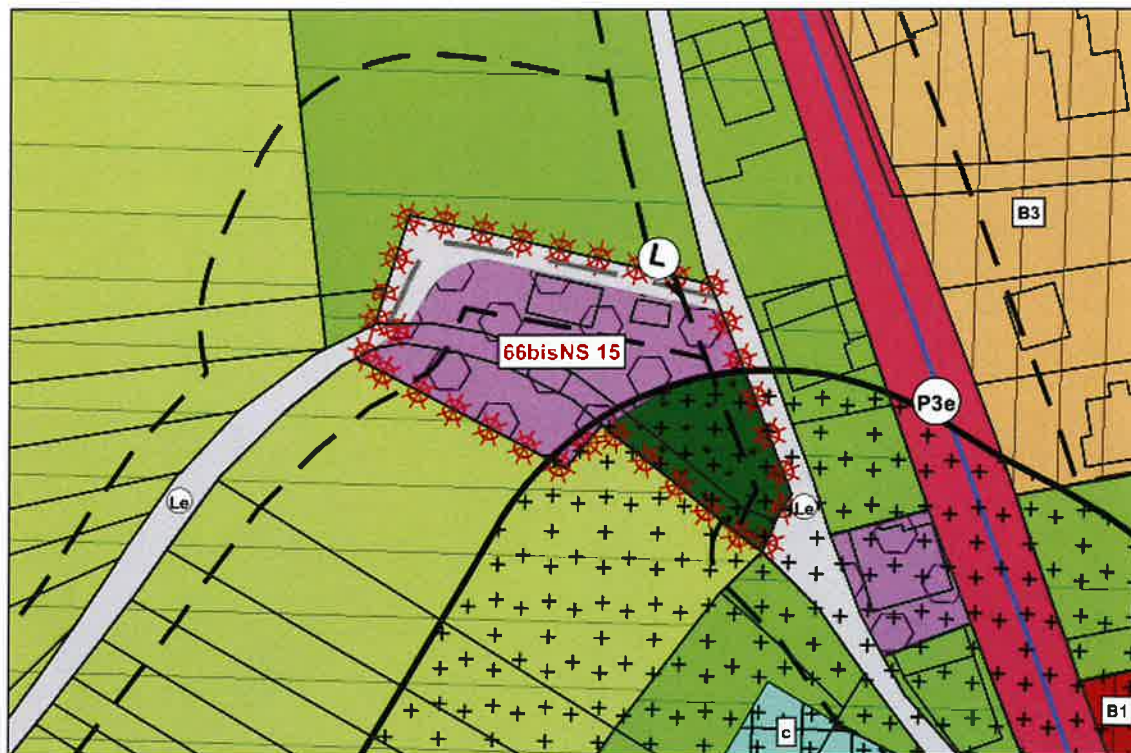
Area soggetta a variante Art.66 bis n° art. Area soggetta a norma speciale (Z602_P) Area residenziale A02 (B103_P) Verde Privato (H101_P)

NS 15 Vignole: area Viale Rovereto – Fibbie
ESTRATTO DEL PRG VIGENTE



Area soggetta a variante Art.66 bis n° art. Area soggetta a norma speciale (Z602_P)

ESTRATTO DEL PRG VARIANTE






Area soggetta a variante Art.66 bis n° art. Area soggetta a norma speciale (Z602_P) Aree ricettive ed alberghiere (D207_P) Verde Privato (H101_P) Viabilità locale di progetto (F417_L)

8.3 RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI BENI VINCOLATI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE



Nell'ambito del procedimento di ridisciplina sia a livello normativo che a livello di destinazioni urbanistiche e modalità di intervento nei centri storici del comune di Arco, si è provveduto ad approfondire la consistenza dei beni culturali vincolati.

Sul Piano Regolatore Generale vigente sono state cartografate tali informazioni che, però, risalgono all'aggiornamento dell'elenco provinciale datato settembre 2014.

Al fine di definire una corretta disciplina di intervento per gli edifici sottoposti alla tutela definita dal D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, si è provveduto a verificare la coerenza di quanto definito dallo strumento vigente rispetto agli aggiornamenti condotti dal servizio provinciale competente datati marzo 2017. Con il supporto del personale della PAT, si è pertanto provveduto ad aggiornare la catalogazione dei beni culturali compresi nell'ambito dei centri storici, ma anche del rimanente territorio comunale. Rispetto alla classificazione vigente, si procede alla modifica della catalogazione come di seguito riportato.

- Art.65  Beni culturali-manufatti o siti di interesse storico-artistico
Vincolo diretto manufatti e siti (Z301_P)
- Art.65  Beni culturali-manufatti o siti di interesse storico-artistico
Vincolo indiretto manufatti e siti (Z302_P)
- Art.65  Beni culturali-manufatti o siti di interesse storico-artistico
Elemento storico culturale (Z327_P)

Catalogazione dei beni culturali PRG vigente

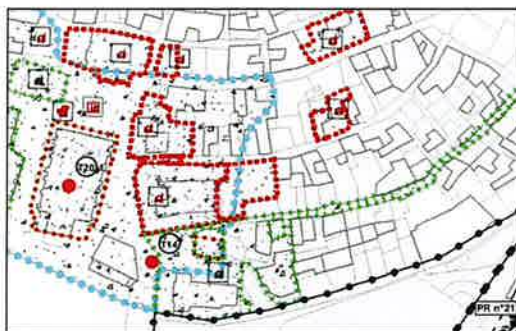
- Art.65  Beni culturali-manufatti o siti di interesse storico-artistico
Vincolo diretto manufatti e siti (Z301_P)
Beni Dichiarati di Interesse (D. Lgs. 42/2004)
Notifica Interesse (L. 364 /1909)
Riconoscimento interesse (art. 12 D. Lgs. 42/2004)
- Art.65  Beni culturali-manufatti o siti di interesse storico-artistico
Vincolo Indiretto manufatti e siti (Z302_P)

Catalogazione dei beni culturali PRG di variante

Nella rappresentazione vigente i beni sottoposti alla presenza di interesse da sottoporre a verifica, sono catalogati nello .shp Z327_P senza alcuna etichetta iconica. Vengono poi differentemente individuati i beni sottoposti a vincolo diretto (Z301_P) e quelli sottoposti a vincolo indiretto (Z302_P).

Con la variante in oggetto si procede all'individuazione dei beni culturali aggiornata rispetto alla catalogazione effettuata dal servizio provinciale competente distinguendo secondo due macro categorie: 1. i beni culturali che costituiscono vincoli di tipo diretto, i beni dichiarati di interesse, quelli caratterizzati dalla notifica di interesse ai sensi della L 364/1909 e quelli riconosciuti di interesse ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004 i quali dovranno essere sottoposti alla verifica dell'interesse culturale (Z 301_P); 2. i beni culturali caratterizzati da vincolo indiretto (Z302_P).

Alla luce di tali variazioni, si è pertanto proceduto alla correzione ed aggiornamento a livello grafico delle perimetrazioni dei beni culturali.



Catalogazione dei beni culturali PRG vigente



Catalogazione dei beni culturali PRG di variante

8.4 DISCRETIZZAZIONE A LIVELLO GRAFICO DELLE AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE ART. 31 (AREE PER ATTIVITA' CIVILI E AMMINISTRATIVE (ca), AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (ic) AREE PER ATTREZZARE SANITARIE E ASSISTENZIALI PUBBLICHE (as pu) E PRIVATE (as pr).

Nell' ambito della definizione della zonizzazione dei centri storici, si sono condotte verifiche ed approfondimenti rispetto all'assegnazione di destinazioni come definite dall'articolo 31.

Con la variante che ha introdotto l'adeguamento del PRG alle specifiche tecniche provinciali relative alla legenda, alle aree disciplinate dall'articolo 31 *Aree per attrezzature pubbliche e di interesse generale* caratterizzate dall'insediamento di attività di tipo comune e civile-amministrativo, è stato attribuito lo .shp F201_P il quale non prevede alcun tipo di discretizzazione tra le aree soggette alle due tipologie di insediamento. Pertanto, tali due fattispecie sono state classificate come aree di tipo ca (civili amministrative) sulla base di quanto definito dalla D.G.P. 21219 del 22 agosto 2008. Nel processo di approfondimento del sistema insediativo caratterizzante le aree comprese nei centri storici, si è rilevata la presenza nel PRG vigente di entrambe le tipologie di area: di *interesse comune* e *civile amministrativa*. A livello normativo, l'articolo 31 delle Norme Tecniche di attuazione, anche se a livello di parametri edificatori tratta in modo omogeneo le due tipologie di aree, le distingue nettamente come diverse categorie funzionali insediabili.

Con la variante in oggetto, in relazione alla definizione della nuova disciplina del sistema insediativo dei centri storici, si ritiene necessario il mantenimento della differente classificazione: *aree per attività civili-amministrative (ca)* ed *aree per attrezzature di interesse comune (ic)*.

Tale modifica comporta l'adeguamento anche nelle zone esterne ai centri storici basandosi sulla classificazione vigente precedentemente alla variante di adeguamento al PRG ai sensi dell'articolo 44 comma 4 della L.P. 15/2015 e finalizzata all'unificazione della legenda rispetto a quanto stabilito dalla D.G.P. 2129 del 22 agosto 2008 (entrata in vigore il 5 giugno 2016).

Con tale approfondimento si è notata anche la non corretta discretizzazione in merito alle aree per attrezzature ospedaliere (H), sanitarie e assistenziali pubbliche (as-pu) e private (pr) rispetto al PRG precedente alla variante di adeguamento alla legenda provinciale. Anche in tale caso, a livello normativo, i parametri edificatori sono omogenei e si tratta solo di una differenziazione a livello di funzioni insediabili. Si è pertanto provveduto alla correzione attribuendo la categoria funzionale prevista prima della variante di adeguamento alle rappresentazioni grafiche.



Esempio di modifica delle categorie funzionali apportato con la variante in oggetto: confronto tra la situazione vigente (sinistra) e di variante (destra).

8.5 MODIFICA DELL'ARTICOLO 4 COMMA 9 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE".

Con la variante in oggetto, sia per rendere chiaro le verifiche progettuali da condurre nell'ambito degli interventi nei centri storici, ma anche a livello generale, si è ritenuto utile integrare l'articolo 4 delle Norme Tecniche di Attuazione riguardante le *Prescrizioni di carattere generale*, introducendo le verifiche a cui gli interventi edilizi dovranno essere sottoposti ai fini del rilascio dei titoli abilitativi. Nell'iter di progettazione, infatti, devono essere rispettate le indicazioni della carta di Sintesi geologica, della Carta delle Risorse Idriche, del PGUAP, le indicazioni legate ai vincoli di zone in fregio ai corsi d'acqua, aree boscate, aree ubicate in prossimità di elettrodotti, vincoli sui beni culturali ecc..

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p style="text-align: center;">ART. 4 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <p>1. Le prescrizioni urbanistiche ed edilizie sono differenziate per temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di intervento sugli insediamenti storici; • la destinazione d'uso del suolo; • i criteri per la tutela e la valorizzazione ambientale e paesaggistica. <p>(omissis)</p>	<p style="text-align: center;">ART. 4 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <p>1. Le prescrizioni urbanistiche ed edilizie sono differenziate per temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di intervento sugli insediamenti storici; • la destinazione d'uso del suolo; • i criteri per la tutela e la valorizzazione ambientale e paesaggistica. <p>(omissis)</p> <p>9. Il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione di tutti gli interventi consentiti dalle schede degli edifici e dalle presenti Norme tecniche di attuazione, dovrà essere preceduto dalla verifica della localizzazione dell'intervento stesso con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – alla Carta di Sintesi Geologica e alla relativa normativa contenuta nel PUP; – alla Carta delle Risorse Idriche, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2248 del 5 settembre 2008, ai sensi dell' art. 21 comma 3 delle Norme di Attuazione del piano Urbanistico Provinciale e successivi aggiornamenti; – alla cartografia del PGUAP ed alle relative Norme di attuazione; – alle fasce di rispetto idraulico dei corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche (10 m di larghezza dalle sponde) o nell'ambito del demanio idrico provinciale, con specifico rimando ai contenuti della L.P. 18/1976 e s.m., "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche, e relativi servizi provinciali"; – alle zone in fregio ai corsi d'acqua, con riferimento ai contenuti dell'art. 9 della L.P. 11/2007, n. 1 "Governo del territorio forestale montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" e degli artt. 28 e 29 del capo V delle Norme di attuazione del PGUAP; – alle aree ricomprese nell'ambito boscato, ove sarà necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione con i procedimenti amministrativi previsti per la trasformazione di coltura; – alle aree ubicate in prossimità di elettrodotti, qualora gli interventi riguardino una trasformazione d'uso a fini abitativi o di permanenza di persone per periodi non inferiori alle quattro ore giornaliere, nel qual caso sarà necessaria la verifica preventiva del rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 T per il valore dell'induzione magnetica, ai sensi di quanto dettato dalla D.Dirett. del 29 maggio 2008 "Approvazione della

	<p><i>metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti””:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ai vincoli gravanti sui beni culturali derivanti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42): <ul style="list-style-type: none"> - vincoli diretti e indiretti tavolarmente iscritti sul foglio C relativo alle particelle edificiali e fondiari vincolate; - vincoli su cose immobili la cui esecuzione risalga a più di settant’anni, di proprietà di enti pubblici, ma anche di istituti pubblici o persone giuridiche private senza fini di lucro, tavolarmente non iscritti ma presenti fintantoché non siano sottoposti a verifica di interesse culturale, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42; - vincoli su beni culturali oggetto di specifiche disposizioni di tutela, quali gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli e gli altri ornamenti di edifici, esposti o no alla pubblica vista, ai sensi dell’articolo 11 comma 1. lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e del collegato articolo 50 - Distacco di beni culturali “<i>qualora ne ricorrano i presupposti e le condizioni</i>”.
--	--

8.6 MODIFICA DELL'ARTICOLO 20 AREE PER CAMPEGGIO

In seguito ad approfondimenti della disciplina riguardante le aree a campeggio ed a confronti con il Servizio Turismo e sport della Provincia Autonoma di Trento, è emersa la presenza di un riferimento normativo scorretto all'articolo 20 comma 6 in cui si rimanda all' "*art. 3 della l.p. 33/1990*" relativamente al visto di corrispondenza da produrre ai fini del rilascio del titolo edilizio. Ad oggi il visto di corrispondenza per le strutture ricettive all'aperto è disciplinato "*dall'art.10 della l.p. 19/2012*". Si ritiene pertanto di procedere alla modifica del comma 6 dell'articolo 20 introducendo il corretto riferimento normativo.

<p>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI</p>	<p>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato</p>												
<p style="text-align: center;">ART. 20 AREE PER CAMPEGGIO</p> <ol style="list-style-type: none"> Le aree per campeggio sono spazi attrezzati per la sosta di turisti provvisti di tende o di altro mezzo di pernottamento e soggiorno autonomo, come disciplinati dalla L.P. 4 ottobre 2012 n. 19 e successive modificazioni. Dovrà essere prevista, anche per le strutture esistenti: <ol style="list-style-type: none"> la recinzione dell'area con siepi continue, anche verso le rive del lago; la dotazione di servizi igienici e di attrezzature comuni, nelle misure stabilite dalle disposizioni in materia per le diverse categorie di campeggio. Gli eventuali allestimenti fissi non potranno essere alienati singolarmente, né essere scorporati dal complesso ricettivo turistico all'aperto. All'interno del campeggio è consentito realizzare un alloggio per il proprietario o il custode con volume non superiore a 400 mc.. Gli interventi edificatori devono rispettare le disposizioni contenute nella specifica disciplina provinciale in materia, di cui al precedente comma 1, le previsioni dei piani attuativi ed i seguenti parametri: <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">altezza massima:</td> <td>ml. 8,00;</td> </tr> <tr> <td>distanza dai confini:</td> <td>vedi art. 5.</td> </tr> <tr> <td>volume massimo per utente</td> <td>mc. 4,00.</td> </tr> </table> Gli edifici esistenti, con destinazioni d'uso diverse da quelle previste dalle norme di zona (vedi definizione art. 5), possono mantenere le destinazioni in atto. Sugli edifici esistenti sono ammesse le categorie di intervento fino alla sostituzione edilizia. Gli interventi dovranno prevedere il mantenimento dell'altezza attuale dell'edificio esistente o, in alternativa, non dovranno superare l'altezza massima consentita al precedente comma 4. Ai fini della presentazione della domanda di concessione edilizia o della denuncia di inizio attività, dovrà essere acquisito preventivamente il visto di corrispondenza previsto dall'art. 3 della L.P. 33/1990. 	altezza massima:	ml. 8,00;	distanza dai confini:	vedi art. 5.	volume massimo per utente	mc. 4,00.	<p style="text-align: center;">ART. 20 AREE PER CAMPEGGIO</p> <ol style="list-style-type: none"> Le aree per campeggio sono spazi attrezzati per la sosta di turisti provvisti di tende o di altro mezzo di pernottamento e soggiorno autonomo, come disciplinati dalla L.P. 4 ottobre 2012 n. 19 e successive modificazioni. Dovrà essere prevista, anche per le strutture esistenti: <ol style="list-style-type: none"> la recinzione dell'area con siepi continue, anche verso le rive del lago; la dotazione di servizi igienici e di attrezzature comuni, nelle misure stabilite dalle disposizioni in materia per le diverse categorie di campeggio. Gli eventuali allestimenti fissi non potranno essere alienati singolarmente, né essere scorporati dal complesso ricettivo turistico all'aperto. All'interno del campeggio è consentito realizzare un alloggio per il proprietario o il custode con volume non superiore a 400 mc.. Gli interventi edificatori devono rispettare le disposizioni contenute nella specifica disciplina provinciale in materia, di cui al precedente comma 1, le previsioni dei piani attuativi ed i seguenti parametri: <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">altezza massima:</td> <td>ml. 8,00;</td> </tr> <tr> <td>distanza dai confini:</td> <td>vedi art. 5.</td> </tr> <tr> <td>volume massimo per utente</td> <td>mc. 4,00.</td> </tr> </table> Gli edifici esistenti, con destinazioni d'uso diverse da quelle previste dalle norme di zona (vedi definizione art. 5), possono mantenere le destinazioni in atto. Sugli edifici esistenti sono ammesse le categorie di intervento fino alla sostituzione edilizia. Gli interventi dovranno prevedere il mantenimento dell'altezza attuale dell'edificio esistente o, in alternativa, non dovranno superare l'altezza massima consentita al precedente comma 4. Ai fini della presentazione della domanda di concessione edilizia o della denuncia di inizio attività, dovrà essere acquisito preventivamente il visto di corrispondenza previsto dall'art. 3 della L.P. 33/1990 dall'art. 10 della L.P. 19/2012 	altezza massima:	ml. 8,00;	distanza dai confini:	vedi art. 5.	volume massimo per utente	mc. 4,00.
altezza massima:	ml. 8,00;												
distanza dai confini:	vedi art. 5.												
volume massimo per utente	mc. 4,00.												
altezza massima:	ml. 8,00;												
distanza dai confini:	vedi art. 5.												
volume massimo per utente	mc. 4,00.												

8.7 MODIFICA DELL'ARTICOLO 33 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI".

In seguito ad approfondimenti della disciplina riguardante il PUP e la tutela delle acque ed a confronti con il Servizio Provinciale competente è emersa la necessità di prevedere idonei sistemi controllati per l'allontanamento delle acque meteoriche in relazione alle aree destinate a parcheggio esistenti e di progetto.

Tale precisazione, che riguarda sia le aree comprese nel centro storico che quelle esterne, comporta la modifica dell'articolo 33 delle N.T.A del PRG. Si procede, pertanto ad introdurre tale specifica normativa.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p style="text-align: center;">ART. 33 AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le aree per parcheggi pubblici sono aree destinate alla sosta degli autoveicoli, con l'accesso aperto a tutti, o nella forma gratuita o a pagamento. 2. La progettazione di questi spazi deve essere finalizzata alla qualificazione dell'immagine urbana, tramite un'accurata scelta degli arredi, ed un'attenta collocazione di alberature. <p>(omissis)</p>	<p style="text-align: center;">ART. 33 AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le aree per parcheggi pubblici sono aree destinate alla sosta degli autoveicoli, con l'accesso aperto a tutti, o nella forma gratuita o a pagamento. 2. La progettazione di questi spazi deve essere finalizzata alla qualificazione dell'immagine urbana, tramite un'accurata scelta degli arredi, ed un'attenta collocazione di alberature e l'utilizzo di idonei sistemi controllati per l'allontanamento delle acque meteoriche. <p>(omissis)</p>

8.8 MODIFICA DELL' ALLEGATA TABELLA C ALL' 46 AREE DI RISPETTO DELLE STRADE.

Con la variante in oggetto, come illustrato nel successivo capitolo 9, si è provveduto a digitalizzare il sistema insediativo all'interno dei vari centri storici del comune amministrativo applicando le stesse regole di rappresentazione utilizzate nella variante per l'adozione delle specifiche tecniche provinciali di rappresentazione cartografica.

Come per la variante menzionata, sono state riportate anche le fasce di rispetto facendo riferimento alle indicazioni della Giunta Provinciale. Relativamente alla larghezza delle fasce di rispetto stradale al di fuori delle aree specificatamente destinate all'insediamento, quanto riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art. 46, non risulta essere adeguato alle modifiche apportate alla D.G.P. riguardante *"Determinazioni in ordine alle dimensioni delle strade ed alle distanze di rispetto stradale e dei tracciati ferroviari di progetto"*. Nella predisposizione della variante in oggetto, pertanto, sono state applicate le indicazioni definite dalla D.G.P. in quanto prevalente.

Alla luce di tale discrasia, con la variante in oggetto si è ritenuto utile adeguare la tabella C dell'art. 46 delle N.T.A alla D.G.P.

Merita evidenziare che, ai sensi dell'art.105 comma 5 lettera e) del D.P.P. 8-61 Leg di data 19 maggio 2017, la D.G.P. 890 di data 5 maggio 2006 recante *"L.P. 5 settembre 1991 n.22 e s.m.i. – Art 70 Determinazione in ordine alle dimensioni delle strade ed alle distanze di rispetto stradali e dei tracciati ferroviari di progetto"*, continua a trovare applicazione anche in seguito all'esecutività del regolamento d'attuazione della L.P. 15/2015.

Estratto norme tecniche di attuazione ~~Testo eliminato~~ **testo modificato**

LARGHEZZA DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALE

al di fuori delle aree specificatamente destinate all'insediamento

CATEGORIA	strade esistenti *	strade da potenziare	strade di progetto	raccordi svincoli ***
AUTOSTRADA	60			150
1^ CATEGORIA	30	60	90	120
2^ CATEGORIA	25	50	75	100
3^ CATEGORIA	20	40	60	60**
4^ CATEGORIA	15	30	45	40**
ALTRE STRADE comprese le rurali e boschive	8	10** 20	15** 30	20**

8.9 MODIFICA DELL'ARTICOLO 49 AREE DI RISPETTO DEGLI ELETTRODOTTI E 49 BIS AREE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI FISSI DI TELECOMUNICAZIONE.

In seguito ad approfondimenti ed a confronti con l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, è emerso che il comma 3 dell'articolo 49 delle Norme di Attuazione del PRG contiene indicazioni imprecise riguardo alle possibilità di intervento all'interno delle DPA (distanza di prima approssimazione). Il disposto normativo, infatti, vieta sugli edifici esistenti gli aumenti di volume all'interno delle sopraccitate DPA. Gli aumenti di volume su edifici esistenti, però, non sono vietati, ma è necessario che il comune provveda, tramite istanza al proprietario gestore della linea, al calcolo esatto della fascia di rispetto e l'interessato richieda la verifica tridimensionale della posizione del fabbricato rispetto alla stessa, controllando che l'aumento di volume non ricada all'interno. Risulta pertanto necessario apportare una correzione a quanto definito dall'articolo 49 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione, stralciando il comma 3 che prevede *"Sugli edifici esistenti sono ammessi gli interventi previsti dalle norme di zona, con l'esclusione degli aumenti di volume."*

È stata inoltre rilevata la necessità di aggiornare l'articolo 49 bis riguardante le Aree di rispetto degli impianti fissi di telecomunicazione in quanto fa riferimento ad un regolamento comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti fissi di telecomunicazione, approvato dalla Giunta comunale nel 2002 in ottemperanza al d.P.G.P. 29 giugno 2000 n.13-31/Leg. Con delibera del Consiglio Comunale n.73 di data 5 ottobre 2011 è stato approvato il *"Piano comunale di settore per la localizzazione delle infrastrutture per la telefonia mobile, i ponti radio e gli impianti DVB-H "* oggetto nel tempo a varianti ed integrazioni. Rilevato che il riferimento riportato nella norma non è corretto, si procede alla modifica dell'art 49 bis come in seguito illustrato.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p align="center">ART. 49 AREE DI RISPETTO DEGLI ELETTRODOTTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per gli edifici di nuova costruzione e per gli ampliamenti di quelli esistenti, si devono rispettare le disposizioni dettate dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 <i>"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"</i> e dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, nonché le disposizioni normative introdotte dal D.Dirett del 29 maggio 2008 <i>"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"</i> e la normativa provinciale in materia. 2. Per la realizzazione di nuove scuole, asili nido, parchi gioco e altri spazi destinati all'infanzia devono essere rispettate le norme di cui al precedente comma 1. 3. Sugli edifici esistenti sono ammessi gli interventi previsti dalle norme di zona, con l'esclusione degli aumenti di volume. 	<p align="center">ART. 49 AREE DI RISPETTO DEGLI ELETTRODOTTI (DPA)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per gli edifici di nuova costruzione e per gli ampliamenti di quelli esistenti, si devono rispettare le disposizioni dettate dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 <i>"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"</i> e dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, nonché le disposizioni normative introdotte dal D.Dirett del 29 maggio 2008 <i>"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"</i> e la normativa provinciale in materia. 2. Per la realizzazione di nuove scuole, asili nido, parchi gioco e altri spazi destinati all'infanzia devono essere rispettate le norme di cui al precedente comma 1. 3. Sugli edifici esistenti sono ammessi gli interventi previsti dalle norme di zona, con l'esclusione degli aumenti di volume.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p style="text-align: center;">ART. 49 bis AREE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI FISSI DI TELECOMUNICAZIONE</p> <p>1. Per l'installazione di nuovi impianti fissi di telecomunicazioni vanno osservate le "Direttive per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti fissi di telecomunicazione" approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 di data 26 marzo 2002, entrate in vigore a decorrere dal 25 aprile 2002 ed i piani e regolamenti comunali di settore</p>	<p style="text-align: center;">ART. 49 bis AREE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI FISSI DI TELECOMUNICAZIONE</p> <p>1. Per l'installazione di nuovi impianti fissi di telecomunicazioni vanno osservate le "Direttive per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti fissi di telecomunicazione" approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 di data 26 marzo 2002, entrate in vigore a decorrere dal 25 aprile 2002 ed i piani e regolamenti comunali di settore le disposizioni contenute nel "Piano comunale di settore per la localizzazione delle infrastrutture per la telefonia mobile, i ponti radio e gli impianti DVB-H".</p>

8.10 AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA A ALLEGATA ALL'ART. 54 bis DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI

Nell'ambito del procedimento di ridefinizione dell'assetto urbanistico-normativo riguardante i centri storici, si è provveduto a verificare i siti da bonificare presenti all'interno dei perimetri dei centri storici. Tale approfondimento, effettuato consultando l'anagrafe dei siti da bonificare predisposto dall'APPA della Provincia Autonoma di Trento, ha evidenziato la modifica della catalogazione del sito individuato dalle norme tecniche di attuazione vigenti con il codice SPI006019 (ex deposito carburanti su p.ed. 857 C.C. Arco) situato all'interno del centro storico di Mogno che attualmente viene identificato come Sito non contaminato SNC006019.

Oltre a tale sito, rientrando nelle aree che interessano la variante in oggetto, è stata riscontrata la modifica della catalogazione anche del sito SPI006018 Arco Località Romarzollo Fr S Andrea – Arcofin S.r.l. che da sito potenzialmente inquinato passa ad essere catalogato come sito non contaminato SNC006018. Si ritiene pertanto necessario l'aggiornamento sia a livello di catalogazione nelle norme tecniche di attuazione (art. 54 bis) che a livello cartografico rispetto all'Anagrafe dei siti contaminati aggiornata dall'Azienda provinciale per la protezione dell'ambiente.

Estratto norme tecniche di attuazione ~~Testo eliminato~~ **testo modificato**

ALLEGATO ART. 54 bis
TABELLA A: ANAGRAFE DEI SITI DA BONIFICARE

	Codice	Denominazione	Gruppo	C. Amm.	C. C.	Particelle
1	SIB006014	Ex discarica RSU Località Piazze – Romarzollo (Tenno)	Discariche SIOS bonificate	Arco	ROMARZOLLO	p.f. 161
2	SIB006016	Area comunale- Acquatec di Antoniazzi	Siti bonificati	Arco	ARCO	p.ed. 687/1 (estinta)
3	SIB006001	Ex discarica RSU Località Val	Discariche SIOS bonificate	Arco	OLTRESARCA	pp.ff. 2585/2, 2587/2, 2587/3, 2588/8
4	SIB006002	Ex discarica RSU Località Capitello- S. Rocco	Discariche SIOS bonificate	Arco	ROMARZOLLO	p.f. 2017
5	SIB006005	Area recupero rifiuti	Siti bonificati	Arco	ARCO	p.f. 262/1
6	SPI006006	Arco – Via Volta 14	Sito potenzialmente inquinato	Arco	ARCO	p.ed. 143/1, p.f. 365/2
7	-	(attività produttiva Santorum)	Sito inquinato	Arco	ROMARZOLLO	pp.edd. 581/1-581/3, 800
8	SIN006017	Arco Località Maza Discarica 1° lotto	Sito inquinato	Arco	ARCO	
9	SPI006018 SNC006018	Arco Località Romarzollo Fr S Andrea –Arcofin S.r.l.	Sito potenzialmente-inquinato non contaminato	Arco	ARCO	
10	SPI006019 SNC006019	Ex deposito carburanti su p.ed. 857 C.C. Arco	Sito potenzialmente-inquinato non contaminato	Arco	ARCO	p.ed. 857

8.11 AGGIORNAMENTO DELLE SIGLE CONNESSE ALLE AREE DI PROTEZIONE (ART. 55) IN SEGUITO ALL'ADEGUAMENTO DELLE SEGNAURE DI LEGENDA.

Con la variante di adeguamento delle segnature di legenda rispetto alla D.G.P. 21219 del 22 agosto 2008 sono state introdotte le simbologie definite a livello provinciale.

In analogia rispetto a quanto definito nel punto 8.4, nel processo di analisi del sistema insediativo caratterizzante le aree comprese nei centri storici, sono stati condotti degli approfondimenti in merito alle aree di protezione dei siti archeologici e di protezione dei contesti paesaggistici e dei centri storici.

Nell'ambito di tale procedura è emersa la discordanza tra le sigle riportate nell'art 55 comma 3 relativamente alle singole aree di protezione e l'adeguamento a livello cartografico effettuato con la Variante al PRG approvata ai sensi dell'art 44 comma 4 della l.p. 15/2015 (D.C.C. n°29 di data 23 maggio 2016) esecutiva dal 5giugno 2016.

Al fine di rendere coerente l'apparato cartografico con quanto specificato dall'art. 55 comma 3, si provvede, pertanto ad adeguare le sigle e le simbologie in esso specificate rispetto a quanto approvato in uniformità alla pianificazione provinciale.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p style="text-align: center;">ART. 55 AREE DI PROTEZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono aree individuate dal P.U.P. o dal P.R.G., destinate alla protezione di beni, siti e contesti di particolare interesse culturale o ambientale. 2. La funzione specifica di ogni vincolo è rappresentata in cartografia da un apposito cartiglio ad eccezione delle aree di protezione dei corsi d'acqua e delle fasce di particolare tutela per la protezione del lago che sono determinate rispettivamente dagli artt. 56 e 57. 3. Le aree di protezione sono di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> • aree di protezione dei corsi d'acqua (Ac); • aree di protezione dei laghi (La); • aree di protezione dei biotopi (Bi); • aree di protezione dei siti archeologici (Ar); • aree di protezione dei contesti paesaggistici e dei centri storici (Pa) (St); • area di protezione del parco fluviale (Pf); • area a protezione ambientale attiva (_ _ . .). 	<p style="text-align: center;">ART. 55 AREE DI PROTEZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono aree individuate dal P.U.P. o dal P.R.G., destinate alla protezione di beni, siti e contesti di particolare interesse culturale o ambientale. 4. La funzione specifica di ogni vincolo è rappresentata in cartografia da un apposito cartiglio ad eccezione delle aree di protezione dei corsi d'acqua e delle fasce di particolare tutela per la protezione del lago che sono determinate rispettivamente dagli artt. 56 e 57. 5. Le aree di protezione sono di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> • aree di protezione dei corsi d'acqua (Ac); • aree di protezione dei laghi (La); • aree di protezione dei biotopi (Bi RP); • aree di protezione dei siti archeologici (Ar); • aree di protezione dei contesti paesaggistici e dei centri storici (Pa) (St); • area di protezione del parco fluviale (Pf); • area a protezione ambientale attiva (_ _ . .).

8.12 MODIFICA DELL'ARTICOLO 60 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "AREE DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI".

Nell'ambito della variante in oggetto, sono stati condotti approfondimenti riguardo alle aree caratterizzate dal vincolo di protezione archeologica.

In seguito ad un confronto con il servizio Beni architettonici, beni archeologici della PAT, è stata riscontrata la necessità di adeguare l'art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione andrebbe corretto. Si procede, pertanto all'adeguamento del comma 1 dell'articolo 60 introducendo alcune precisazioni e la denominazione corretta dei servizi competenti in materia.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p style="text-align: center;">ART. 60 AREE DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI</p> <p>1. Ogni attività di trasformazione urbanistica ed edilizia nell'ambito di aree di protezione dei siti archeologici deve essere preventivamente segnalata dagli interessati alla Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici della Provincia Autonoma di Trento. Copia dell'avvenuto deposito dovrà inoltre essere presentata al Comune prima del rilascio dell'autorizzazione o concessione edilizia. La Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici potrà compiere ricerche e sondaggi preventivi in loco ed eventualmente imporre specifiche cautele o prescrizioni.</p> <p>2. Su tutto il territorio del Comune di Arco rimangono sempre e comunque in vigore le disposizioni statali e provinciali circa l'obbligo di denuncia all'autorità competente da parte di chiunque compia scoperte fortuite di elementi di presumibile interesse paleontologico, archeologico o storico-artistico. I progettisti, i direttori dei lavori di tutte le opere edilizie e i responsabili dell'esecuzione di qualsivoglia intervento devono inoltre sospendere immediatamente i lavori per consentire accertamenti e prospezioni tempestive, e quindi - se del caso - adeguare le originarie previsioni dei progetti in esecuzione alle eventuali sopravvenute esigenze manifestate dalle Autorità preposte alla tutela dei beni archeologici.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 60 AREE DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI</p> <p>1. Ogni attività di trasformazione urbanistica ed edilizia che comporti interventi di scavo e/o movimento terra nell'ambito di aree di protezione dei siti e dei depositi archeologici deve essere preventivamente segnalata dagli interessati all'Ufficio beni archeologici alla della Soprintendenza per i beni culturali librari, archivistici e archeologici della Provincia Autonoma di Trento. Copia dell'avvenuto deposito dovrà inoltre essere presentata al Comune prima del rilascio dell'autorizzazione o concessione edilizia. L'Ufficio beni archeologici La della Soprintendenza per i beni culturali librari, archivistici e archeologici potrà compiere ricerche e sondaggi preventivi in loco ed eventualmente imporre specifiche cautele o prescrizioni.</p> <p>2. Su tutto il territorio del Comune di Arco rimangono sempre e comunque in vigore le disposizioni statali e provinciali circa l'obbligo di denuncia all'autorità competente da parte di chiunque compia scoperte fortuite di elementi di presumibile interesse paleontologico, archeologico o storico-artistico. I progettisti, i direttori dei lavori di tutte le opere edilizie e i responsabili dell'esecuzione di qualsivoglia intervento devono inoltre sospendere immediatamente i lavori per consentire accertamenti e prospezioni tempestive, e quindi - se del caso - adeguare le originarie previsioni dei progetti in esecuzione alle eventuali sopravvenute esigenze manifestate dalle Autorità preposte alla tutela dei beni archeologici.</p>

8.13 MODIFICA DELL'ARTICOLO 61 QUATER DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "AMBITI FLUVIALI DI INTERESSE ECOLOGICO".

In seguito ad approfondimenti della disciplina riguardante il PUP e la tutela delle acque ed a confronti con il Servizio Provinciale competente è emersa la necessità di sostituire nell'articolo 61 quater il riferimento più appropriato ad una "relazione forestale" finalizzata a considerare gli effetti sull'ecosistema fluviale anziché ad uno "studio idrogeologico".

Si procede, pertanto a modificare

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VARIANTE Testo eliminato Testo modificato
<p align="center">ART. 61 quater AMBITI FLUVIALI DI INTERESSE ECOLOGICO</p> <p>1. Gli ambiti fluviali di interesse ecologico sono individuati dal PGUAP con l'obiettivo di tutelare o ripristinare le opportune condizioni ambientali dei contesti perifluviali e la relativa delimitazione viene riportata nel PRG. Nell'ambito comunale il PGUAP individua ambiti fluviali con valenza mediocre e con valenza bassa.</p> <p>2. Le zone comprese negli ambiti fluviali ecologici con valenza mediocre presentano una funzionalità solo in parte compromessa ed è quindi possibile anche in tempi brevi migliorarne sensibilmente le caratteristiche. È a tal fine opportuno favorire il ritorno della vegetazione riparia all'interno di queste fasce che corrono lungo il corso d'acqua per una lunghezza di trenta metri, ricostruendo al contempo la relazione di continuità tra l'alveo e le sponde. In tali aree non sono quindi ammissibili nuove costruzioni se non quelle riferite a iniziative di trasformazione edilizia ed urbanistica di rilevante interesse pubblico e non diversamente localizzabili. Sono invece ammessi gli interventi di adeguamento delle strutture e delle infrastrutture esistenti alla data di entrata in vigore del PGUAP, previa redazione di uno specifico studio idrogeologico che verifichi il mantenimento della funzionalità dell'ambito fluviale.</p> <p>(omissis)</p>	<p align="center">ART. 61 quater AMBITI FLUVIALI DI INTERESSE ECOLOGICO</p> <p>1. Gli ambiti fluviali di interesse ecologico sono individuati dal PGUAP con l'obiettivo di tutelare o ripristinare le opportune condizioni ambientali dei contesti perifluviali e la relativa delimitazione viene riportata nel PRG. Nell'ambito comunale il PGUAP individua ambiti fluviali con valenza mediocre e con valenza bassa.</p> <p>2. Le zone comprese negli ambiti fluviali ecologici con valenza mediocre presentano una funzionalità solo in parte compromessa ed è quindi possibile anche in tempi brevi migliorarne sensibilmente le caratteristiche. È a tal fine opportuno favorire il ritorno della vegetazione riparia all'interno di queste fasce che corrono lungo il corso d'acqua per una lunghezza di trenta metri, ricostruendo al contempo la relazione di continuità tra l'alveo e le sponde. In tali aree non sono quindi ammissibili nuove costruzioni se non quelle riferite a iniziative di trasformazione edilizia ed urbanistica di rilevante interesse pubblico e non diversamente localizzabili. Sono invece ammessi gli interventi di adeguamento delle strutture e delle infrastrutture esistenti alla data di entrata in vigore del PGUAP, previa redazione di uno specifico studio idrogeologico una relazione forestale che tenga conto degli effetti sull'ecosistema fluviale e che verifichi il mantenimento della funzionalità dell'ambito fluviale.</p> <p align="right">(omissis)</p>

NUOVA DEFINIZIONE DELL'APPARATO CARTOGRAFICO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ARCO.

9

Il Piano regolatore Generale di Arco, è attualmente composto da un apparato cartografico costituito da:

- n° 13 tavole scala 1:5000 rappresentanti il *sistema insediativo produttivo ed il sistema infrastrutturale* (tavole BC);
- n°22 tavole scala 1:2000 rappresentanti il *sistema insediativo produttivo ed il sistema infrastrutturale* (tavole BC);
- n° 13 tavole scala 1:5000 rappresentanti i *vincoli presenti sul territorio e le aree soggette a cautele speciali* (tavole V);
- n° 22 tavole scala 1:2000 rappresentanti i *vincoli presenti sul territorio e le aree soggette a cautele speciali* (tavole V).
- n° 19 tavole scala 1:1000 rappresentanti le *categorie di intervento sugli insediamenti storici*
- n° 19 tavole scala 1:1000 rappresentanti il *sistema insediativo negli insediamenti storici*
- n° 14 tavole scala 1:5000 che individuano gli *insediamenti storici isolati*.

Con la *Variante al piano regolatore generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati*, si è provveduto alla nuova predisposizione dell'apparato cartografico rappresentante i centri storici. Nello specifico sono state generate 20 tavole rappresentanti le categorie di intervento previste dalla nuova schedatura dei centri storici.

Le destinazioni d'uso delle aree interne ai centri storici saranno invece rappresentate sulle tavole 1:2000 del Piano Regolatore Generale, ottenendo in tal modo una rappresentazione completa delle destinazioni d'uso di tutto il territorio.

Relativamente agli edifici del centro storico isolato, sono stati rappresentati sulle cartografie del P.R.G. in scala 1:5000 ed 1:2000 individuandone il contorno. La relativa cartografia in scala 1:1000 viene invece allegata a ciascuna specifica scheda permettendo di identificare per i vari edifici eventuali vincoli quali *allineamenti obbligatori, fronti da riqualificare e fronti di pregio*.

Il nuovo apparato cartografico del Piano regolatore Generale del Comune di Arco sarà pertanto così costituito:

- n° 13 tavole scala 1:5000 rappresentanti il *sistema insediativo produttivo ed il sistema infrastrutturale* (tavole BC) ;
- n°22 tavole scala 1:2000 rappresentanti il *sistema insediativo produttivo ed il sistema infrastrutturale* (tavole BC) anche nelle aree destinate a centro storico;
- n° 13 tavole scala 1:5000 rappresentanti i *vincoli presenti sul territorio e le aree soggette a cautele speciali* (tavole V);
- n° 22 tavole scala 1:2000 rappresentanti i *vincoli presenti sul territorio e le aree soggette a cautele speciali* (tavole V) anche nelle aree destinate a centro storico.
- n° 20 tavole scala 1:1000 rappresentanti le *categorie di intervento sugli insediamenti storici*

INDICE

PREMESSA.....	p.	3
1.1 MODIFICA DEL PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. OMOGENEIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA DEL PRG E DEI CENTRI STORICI RISPETTO AL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO DI ARCO (P.F. 4481/3, PP.EDD. 814/1, 2055, 1900 C.C. ARCO) ZONA MONASTERO BEATA VERGINE ADDOLORA	p.	4
1.2 MODIFICA DEL PERIMETRI DEI CENTRI STORICI MODIFICA DEL CENTRO STORICO DI GROTTA ESCLUDENDO L'INTERA P.ED. 477/4 C.C. ARCO.....	p.	8
1.3 MODIFICA DEL PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI CHIARANO COMPRENDENDO LA P.ED. 1056 C.C. ROMARZOLLO.....	p.	11
1.4 MODIFICA DEL PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI BRIALA COMPRENDENDO TUTTA LA P.ED. 789 C.C. ARCO	p.	14
1.5 MODIFICA DEI PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI VARIGNANO COMPRENDENDO TUTTA LA P.ED. 1064 C.C. ROMARZOLLO	p.	17
1.6 MODIFICA DEI PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI VARIGNANO COMPRENDENDO TUTTA LA P.ED. 660 C.C. ROMARZOLLO	p.	20
1.7 MODIFICA DEI PERIMETRI DEI CENTRI STORICI. AMPLIAMENTO DEL CENTRO STORICO DI ARCO COMPRENDENDO IN MODO COPLETO LE PP.EDD. 660, 1276, 531/1 C.C.ARCO E LA P.F 2101/3 C.C. ARCO.....	p.	23
2 MODIFICA DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE CONSEGUENTE ALLO STRALCIO DELLA P.F. 2573/3 C.C. ROMARZOLLO (SITUATA NEL CENTRO STORICO DI PADARO) DALLE AREE PER CIMITERI.....	p.	27
ALTRE FASCE DI RISPETTO.....	p.	30
3.1 ERRORE MATERIALE NELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI. P.ED. 486/2 C.C. ROMARZOLLO.....	p.	32
3.2 ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI. P.ED. 642 C.C. ARCO...	p.	35
3.3 ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI. P.ED. 642 C.C. ARCO...	p.	38
3.4 ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI (P.ED. 506/5 C.C. ARCO). INDIVIDUAZIONE DELL'EDIFICIO COME CA DA MONT E RIDIMENSIONAMENTO RISPETTO A QUANTO RILEVATO NELLA CARTOGRAFIA DEI CENTRI STORICI VIGENTE (P.E.D 506/2).....	p.	41
3.5 INDIVIDUAZIONE DELL'EDIFICIO P.ED. 473 C.C. ROMARZOLLO COME CA DA MONT E RIDIMENSIONAMENTO RISPETTO A QUANTO RILEVATO NELLA CARTOGRAFIA DEI CENTRI STORICI VIGENTE (P.E.D 472).....	p.	45

3.6 EDIFICIO P.ED. 585/2 C.C. OLTRESARCA RIDIMENSIONAMENTO RISPETTO A QUANTO RILEVATO NELLA CARTOGRAFIA DEI CENTRI STORICI VIGENTE.....	p.	48
3.7 ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI P.ED. 652/1 C.C. ARCO LOCALITA' GIARE.....	p.	51
3.8 ERRORE MATERIALE NELL' INDIVIDUAZIONE NELLE TAVOLE DEI CENTRI STORICI ISOLATI VIGENTI DELL'EDIFICIO 174 E DEI MANUFATTI PUNTUALI 173 E 172. RIDEFINIZIONE DEI PERIMETRI E DELLA COLLOCAZIONE	p.	54
3.9 ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI PP.EDD. 454/1, 454/2 C.C. ARCO LOCALITA' LINFANO.....	p.	57
3.10 ERRORE MATERIALE NELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI CATALOGATI COME CENTRI STORICI ISOLATI P.ED. 575/2 C.C. ARCO LOCALITA' PRATOSAIANO	p.	60
4. NUOVI EDIFICI INDIVIDUATI COME CENTRO STORICO ISOLATO o AMPLIAMENTO DEL PERIMETRO DI EDIFICI GIA' INDIVIDUATI COME CENTRO STORICO ISOLATO.....	p.	63
5. EDIFICI INDIVIDUATI COME CENTRO STORICO ISOLATO DALLA SCHEDATURA VIGENTE E CATALOGATI ALL' INTERNO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO (CA DA MONT) STRALCIO DALLA NUOVA RILEVAZIONE DEI MANUFATTI STORICI ISOLATI.....	p.	65
6. MODIFICHE ALLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE IN CONFORMITA' A QUANTO DEFINITO DAL PIANO DEI CENTRI STORICI.	p.	68
6.1 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA CARDUCCI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO DI CHIARANO.....	p.	69
6.2 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA CARDUCCI E VIA VERDI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO DI VIGNE.....	p.	72
6.3 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA PASSO BUOLE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO E MODIFICA DELLE PREVISIONI RELATIVE A VIA CARDUCCI ALL'ESTERNO DEI PERIMETRI DEL CENTRO STORICO.....	p.	75
6.4 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIALE DEI CAPITELLI E VIA BATTISTI.....	p.	79
6.5 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA PASSO BUOLE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO STORICO E MODIFICA DELLE PREVISIONI RELATIVE A VIA CARDUCCI ALL'ESTERNO DEI PERIMETRI DEL CENTRO STORICO.....	p.	82
6.6 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIALE ROVERETO ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO DI MOGNO E NEL TRATTO DI COLLEGAMENTO CON CENEVE.....	p.	85
6.7 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIALE SAN FRANCESCO IN PROSSIMITA' DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI NEL CENTRO STORICO DI S. MARTINO.	p.	88
6.8 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA DELLA REPUBBLICA ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO DI BOLOGNANO E STRALCIO DELLA CICLOPEDONALE IN PROGETTO DI COLLEGAMENTO TRA VIA DELLA REPUBBLICA E VIA GAMBOR.....	p.	91
6.9 STRALCIO DELLA VIABILITA' IN PROGETTO DI COLLEGAMENTO TRA VIA SOCCESURE E VIA ORATORIO A BOLOGNANO.....	p.	96

6.10 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA ORATORIO A BOLOGNANO.....	p.	99
6.11 MODIFICA DELLA VIABILITA' DEFINITA DAL PIANO REGOLATORE RELATIVAMENTE A VIA PIAVE A S. GIORGIO.....	p.	102
7. MODIFICA ALLA DEFINIZIONE DEI PIANI ATTUATIVI NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI.....	p.	105
7.1 MODIFICA ALLA DEFINIZIONE DEI PIANI ATTUATIVI NELL'AMBITO DEI CENTRI STORICI.....	p.	107
7.2 RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEFINITA PER LE AREE RICOMPRESE NEL PERIMETRO DEL PIANO DI RECUPERO N° 20: ARCO CENTRO STORICO- FORO BOARIO.....	p.	111
7.3 STRALCIO DEL PIANO DI RECUPERO N° 21: ARCO CENTRO STORICO-AREA EX MACELLO	p.	115
8 ALTRE MODIFICHE A LIVELLO NORMATIVO E CARTOGRAFICO.....	p	122
8.1 INDIVIDUAZIONE DELLA RETE IDROGRAFICA COME DEFINITO DAL PUP	p	122
8.2 INDIVIDUAZIONE SULLA CARTOGRAFIA DEL PRG DELLE ZONIZZAZIONI DEFINITE PER LE NORME SPECIALI INDIVIDUATE DALL'ARTICOLO 66BIS COMMA 3, COMMA 4, COMMA 16.....	p	123
8.3 I RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI BENI VINCOLATI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	p	127
8.4 DISCRETIZZAZIONE A LIVELLO GRAFICO DELLE AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE ART. 31 (AREE PER ATTIVITA' CIVILI E AMMINISTRATIVE (CA) AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (IC) AREE PER ATTREZZARE SANITARIE E ASSISTENZIALI PUBBLICHE E PRIVATE.....	p	128
8.5 MODIFICA DELL'ARTICOLO 4 COMMA 9 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE".....	p	129
8.6 MODIFICA DELL'ARTICOLO 20 AREE PER CAMPEGGIO.....	p	131
8.7 MODIFICA DELL'ARTICOLO 33 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI".....	p	132
8.8 MODIFICA DELL' ALLEGATA TABELLA C ALL' 46 AREE DI RISPETTO DELLE STRADE.....	p	133
8.9 MODIFICA DELL'ARTICOLO 49 AREE DI RISPETTO DEGLI ELETTRODOTTI E 49 BIS AREE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI FISSI DI TELECOMUNICAZIONE.....	p	134
8.10 AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA A ALLEGATA ALL'ART. 54 bis DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI.....	p	136
8.11 AGGIORNAMENTO DELLE SIGLE CONNESSE ALLE AREE DI PROTEZIONE (ART. 55) IN SEGUITO ALL'ADEGUAMENTO DELLE SEGNALETTURE DI LEGENDA	p.	137
8.12 MODIFICA DELL'ARTICOLO 60 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "AREE DI PROTEZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI.....	p	138
8.13 MODIFICA DELL'ARTICOLO 61 QUATER DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "AMBITI FLUVIALI DI INTERESSE ECOLOGICO".....	p	139
9 NUOVA DEFINIZIONE DELL'APPARATO CARTOGRAFICO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ARCO.....	p	140

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
540 EAST 57TH STREET
CHICAGO, ILL. 60637